PIRELLI & C. S.p.A. – Milano

01. RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2013

SOMMARIO

01. RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2013

- ***Lettera del Presidente*** 6
- ***Spinning the wheel, perfecting the tyre*** 10

NOTIZIE PRELIMINARI 12

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE* 22

Scenario macroeconomico e di mercato 24
Eventi di rilievo del 2013 30
Andamento e risultati del Gruppo nel 2013 34
Prevedibile evoluzione del 2014 44
Andamento operativo 45
Attività Tyre 45
Consumer 48
Industrial 51
Attività di Ricerca e Sviluppo 53
Dati di sintesi altre attività 65
Dati di sintesi della Capogruppo 65
Fattori di rischio e incertezza 67
Indicatori alternativi di performance 76
Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 76
Bilancio di sostenibilità 77
Altre Informazioni 80

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE 82

- ***"My Wheel is a dress" Heidi Paula Langvad*** 96

DELIBERAZIONI 120

BILANCIO CONSOLIDATO 134

Schemi di bilancio 137
Note esplicative 144

● ***"My Wheel is a photon" Fabio Sciarrino*** 172

Attestazione del Bilancio Consolidato 245
Relazione della Società di Revisione 246

BILANCIO D'ESERCIZIO 248

Schemi di bilancio 250
Note esplicative 254

● ***"My Wheel is a story" Sandin Puce*** 288

Attestazione del Bilancio d'Esercizio 315
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti 316
Relazione della Società di Revisione 328

02. RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2013**

03. BILANCIO SOSTENIBILITÀ 2013

* Rappresenta una specifica e integrante sezione della Relazione degli Amministratori la Relazione Annuale del Governo Societario e gli Assetti Proprietari riportati nel Volume 02
** Il presente volume rappresenta una specifica e integrante sezione della Relazione sulla Gestione degli Amministratori

Nella sua versione cartacea il Bilancio Pirelli 2013 integra elementi di interattività digitale disponibili tramite le App Pirelli grazie a un sistema incorporato di **Realtà Aumentata**. I contenuti in formato digitale sono contrassegnati da questa icona:

IL BILANCIO PIRELLI 2013 È DISPONIBILE IN VERSIONE DIGITALE

- Sito dedicato **www.pirelli.com/AR2013**
- **App iOS** e **Android** per mobile e tablet

App Store

Google play

App Store iPAD

App Store iPHONE

Google play

MARCO
TRONCHETTI
PROVERA
Presidente
e CEO di Pirelli
& C. S.p.A.

Gentili Stakeholder,

Il 2013 è stato un anno intenso, ricco di cambiamenti e di soddisfazioni, che ci ha visto centrare obiettivi importanti, nonostante la sfavorevole dinamica economica. Ed è stato soprattutto un anno di trasformazione per Pirelli, che ha rafforzato la propria dimensione internazionale grazie al crescente interesse degli investitori istituzionali che ora rappresentano oltre il 43% del capitale, quasi triplicato rispetto al 2009. L'apertura al mercato è stata anche suggellata dallo scioglimento, dopo oltre 20 anni, del patto di sindacato. Tassello dopo tassello, abbiamo gettato le basi per quella "Pirelli del futuro" che, anche grazie a una governance snella e agile, continua a dimostrare di saper rispondere con determinazione alle difficoltà e alle opportunità che si presentano sul proprio percorso. Abbiamo saputo compensare il rallentamento dell'Europa concentrandoci sui mercati emergenti che stanno assumendo un peso sempre maggiore. Abbiamo accelerato sulla focalizzazione sul segmento Premium riuscendo, allo stesso tempo, a estrarre sempre più valore dal segmento Truck. Gli investitori hanno dimostrato di apprezzare queste scelte, che costituiscono il nocciolo duro del Piano industriale che abbiamo presentato a Londra lo scorso novembre e che ben delinea il percorso che Pirelli seguirà nei prossimi quattro anni. Abbiamo ulteriormente aumentato la nostra dimensione, superando un fatturato di 6 miliardi di euro, ma soprattutto, grazie alla focalizzazione sul segmento Premium, abbiamo raggiunto una redditività pari al 13%, in linea con i migliori livelli del settore tyre. Da qui al 2017, arco temporale del nostro Piano industriale, vogliamo fare ancora meglio, portandola oltre il 15%. Risultati che potremo raggiungere grazie alla qualità e alla professionalità di chi lavora in Pirelli e alle tecnologie che ci permettono di produrre e sviluppare prodotti di gamma alta ovunque nel mondo. Tutti elementi che pongono le basi per una solida generazione di cassa.

> TASSELLO DOPO TASSELLO, ABBIAMO GETTATO LE BASI PER QUELLA "PIRELLI DEL FUTURO" CHE CONTINUA A DIMOSTRARE DI SAPER RISPONDERE

CON DETERMINAZIONE ALLE DIFFICOLTÀ E ALLE OPPORTUNITÀ CHE SI PRESENTANO SUL PROPRIO PERCORSO”

Anche il nostro modello organizzativo ha subito evoluzioni importanti, andando di pari passo a quella trasformazione “culturale” che ha visto il graduale passaggio da una logica di “volumi” a una di “valore”. Dopo una prima fase che, per accelerare tale trasformazione, vedeva tutte le funzioni riportare direttamente al Presidente e Ceo, abbiamo creato una Direzione Generale Operations che si affianca al Chief Technical Officer, concentrato sullo sviluppo del prodotto, sulla qualità e sul rapporto con le case auto. La capacità di innovare che da sempre contraddistingue Pirelli e che ogni anno ci vede destinare il 7% dei nostri ricavi Premium alla Ricerca e Sviluppo, ci consente di soddisfare le richieste delle più esigenti case auto nel primo equipaggiamento e l'evoluzione della domanda da parte dei consumatori. In termini di qualità di servizio al cliente e, sul fronte dei prodotti, in termini di prestazioni, sicurezza, tecnologia avanzata. Quella tecnologia che ci siamo impegnati a fornire nuovamente al mondo della Formula 1, di cui saremo fornitori esclusivi per altri tre anni. Il piano di sostenibilità del gruppo, con vision al 2020, ha poi rafforzato la nostra strategia di continuo miglioramento delle performance sociali e ambientali. Un approccio integrato che ha visto la conferma di Pirelli ai vertici dei più prestigiosi indici di sostenibilità.

Abbiamo superato molte sfide e molte si presenteranno di fronte a noi, ma siamo determinati a restare protagonisti di una storia di successo.

A tutti i nostri Stakeholder, ancora una volta, grazie.

Il Presidente e Ceo

Marco Tronchetti Provera

SPINNING THE WHEEL, PERFECTING THE TYRE

Il mestiere di Pirelli è quello di "reinventare" ogni giorno la ruota, puntando sulla ricerca, la tecnologia e la creatività per raggiungere nuovi traguardi di eccellenza. Per farlo serve talento.

Pirelli ha scelto di sottolineare questo aspetto, nell'edizione 2013 del bilancio, chiedendo a 10 giovani professionisti di tutto il mondo – tra cui un architetto, un fisico, un designer, una cuoca, un tenore – di interpretare la ruota utilizzando il talento e gli strumenti tipici del loro mestiere. Così, lo scorso gennaio, negli spazi della Fondazione Pirelli a Milano, questi giovani hanno dato vita a una due giorni di discussione e lavoro su come la loro creatività potesse essere applicata alla ruota per reinventarla, ciascuno attraverso il proprio talento.

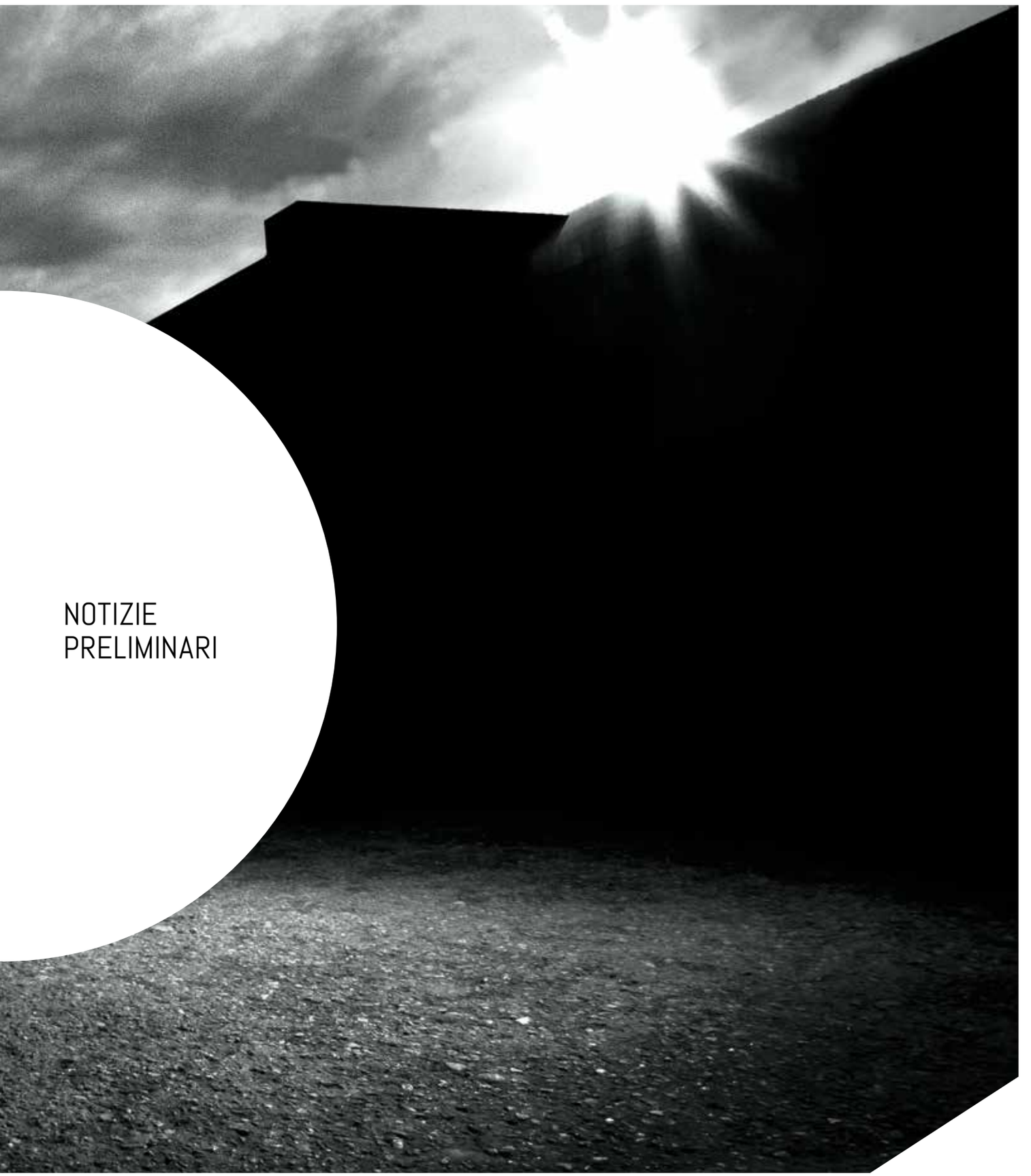
Da questo laboratorio che, come il bilancio, ha preso il nome di ***Spinning the wheel****, sono uscite le dieci "interpretazioni" illustrate e descritte in queste pagine, accompagnate dalle riflessioni dello scrittore-drammaturgo, Hanif Kureishi, che ha coordinato la due giorni di lavori.*

Durante il workshop le idee dei dieci protagonisti hanno preso forma trasformandosi nella ***ruota fotonica*** *del fisico italiano Fabio Sciarrino, nella* ***scuola rotonda*** *(senza spigoli) progettata dallo studio dell'architetto spagnolo Jaime Magen, nel sorprendente parallelo* ***tra gli ingranaggi del corpo umano e gli pneumatici*** *teorizzato dalla ricercatrice biomedica svizzera Sandra Hofmann Boss.*

Spinning the Wheel *racconta il processo creativo, guidato dal talento, con l'obiettivo di mettere in luce la creatività, l'intuizione, l'impegno, la tenacia e la passione che sono alla base di un'idea, di un progetto e di un prodotto di successo.*

Ingredienti indispendabili nella realizzazione di uno pneumatico che, pur essendo in apparenza un oggetto solo tondo e nero, nasconde ricerca, innovazione e tecnologia che lo rendono un prodotto estremamente sofisticato.

P ZERO
PIRELLI
PIRELLI
255/35 ZR19 (96Y)



NOTIZIE PRELIMINARI

CONVOCAZIONE D'ASSEMBLEA

Gli aventi diritto al voto nell'Assemblea degli azionisti ordinari della Pirelli & C. Società per Azioni sono convocati in Assemblea Ordinaria in Milano, Viale Sarca n. 214,

- alle ore 10.30 di giovedì 12 giugno 2014 in unica convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Bilancio al 31 dicembre 2013. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Nomina del Consiglio di Amministrazione:
  - determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
  - determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione;
  - nomina dei Consiglieri;
  - determinazione del compenso annuale dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
- Politica in materia di remunerazione: consultazione.
- Piano di incentivazione monetario triennale (2014/2016) per il management del Gruppo Pirelli. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

***Consiglio di Amministrazione*[1]**	
Presidente e Amministratore Delegato	**Marco Tronchetti Provera**
Vice Presidente	**Alberto Pirelli**
Amministratore	Carlo Acutis
Amministratore Indipendente	Anna Maria Artoni
Amministratore	Gilberto Benetton
Amministratore Indipendente	Alberto Bombassei
Amministratore Indipendente	Franco Bruni
Amministratore Indipendente	Luigi Campiglio
Amministratore	Paolo Fiorentino
Amministratore Indipendente	Jean Paul Fitoussi
Amministratore Indipendente	Pietro Guindani
Amministratore Indipendente	Elisabetta Magistretti
Amministratore	Massimo Moratti
Amministratore	Gaetano Micciché
Amministratore	Renato Pagliaro
Amministratore Indipendente	Luigi Roth
Amministratore	Luca Rovati
Lead Indipendent Director	Carlo Secchi
Amministratore Indipendente	Manuela Soffientini
Amministratore	Claudio Sposito
Segretario del Consiglio	Anna Chiara Svelto

***Collegio Sindacale*[2]**	
Presidente	**Francesco Fallacara**
Sindaci effettivi	Antonella Carù
	Enrico Laghi
Sindaci supplenti	Umile Sebastiano Iacovino
	Andrea Lorenzatti

Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e la Corporate Governance	
Presidente del Comitato - Lead Indipendent Director	**Carlo Secchi**
Amministratore Indipendente	Franco Bruni
Amministratore Indipendente	Elisabetta Magistretti
Amministratore Indipendente	Luigi Roth

Comitato per la Remunerazione	
Presidente del Comitato - Amministratore Indipendente	**Luigi Roth**
Amministratore Indipendente	Anna Maria Artoni
Amministratore Indipendente	Luigi Campiglio
Amministratore Indipendente	Pietro Guindani

Comitato per le Nomine e per le Successioni	
Presidente del Comitato	**Marco Tronchetti Provera**
Amministratore Indipendente	Luigi Campiglio
Amministratore Indipendente	Luigi Roth

Comitato Strategie	
Presidente del Comitato	**Marco Tronchetti Provera**
Amministratore Indipendente	Alberto Bombassei
Amministratore Indipendente	Franco Bruni
Amministratore	Paolo Fiorentino
Amministratore	Gaetano Micciché
Amministratore	Renato Pagliaro
Lead Independent Director	Carlo Secchi
Amministratore Indipendente	Manuela Soffientini
Amministratore	Claudio Sposito

Società di Revisione[3]	
	Reconta Ernst & Young S.p.A.

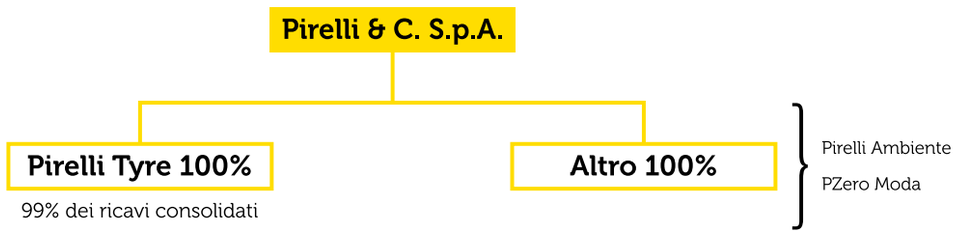
Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari[4]	
	Francesco Tanzi

Direttore Generale Operations[5]	
	Gregorio Borgo

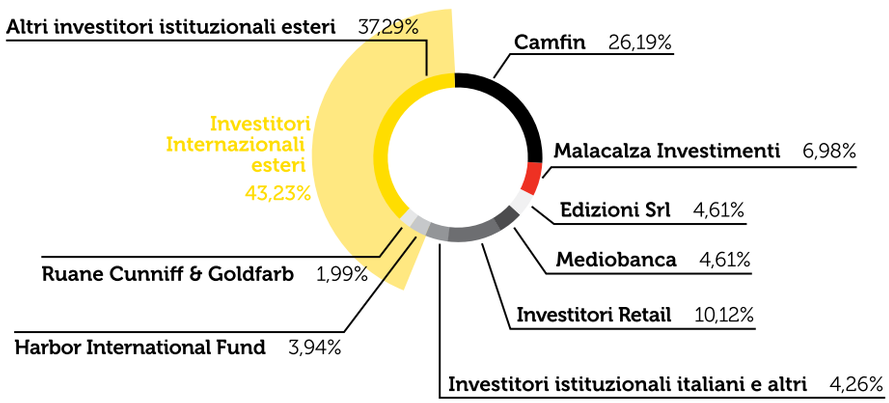
L'Avv. Prof. Giuseppe Niccolini è stato nominato Rappresentante comune degli azionisti di risparmio per il triennio 2012/2014 dall'assemblea di categoria tenutasi in data 31 gennaio 2012.

[1] Nomina: 21 aprile 2011. Scadenza: Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.
Manuela Soffientini, cooptata in data 1° marzo 2012, è stata confermata nella carica dall'Assemblea degli azionisti in data 10 maggio 2012. Jean Paul Fitoussi e Luca Rovati sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti in data 10 maggio 2012. Paolo Fiorentino e Claudio Sposito sono stati cooptati in data 21 ottobre 2013. Gaetano Micciché è stato cooptato in data 5 novembre 2013.
[2] Nomina: 10 maggio 2012. Scadenza: Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.
[3] Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2008 per il novennio 2008/2016.
[4] Nomina: Consiglio di Amministrazione 21 aprile 2011. Scadenza: unitamente al Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.
[5] Nomina: Consiglio di Amministrazione 23 settembre 2013.

STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013



AZIONARIATO AL 31 DICEMBRE 2013



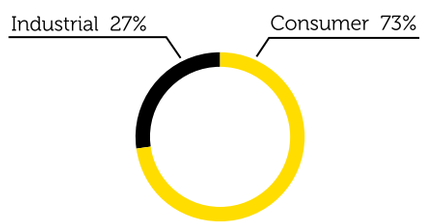
CAPITALIZZAZIONE DI MERCATO[1] (in milioni di euro)

	2013YE	*2012YE*	*2011YE*
Pirelli Ordinarie (Reuters: PECI.MI,; Bloomberg: PC IM)	5.468,5	4.190,8	3.164,0
Pirelli Risparmio (Reuters: PECIn.NI,; Bloomberg: PCP IM)	101,8	66,7	55,5
Totale	**5.570,3**	**4.257,5**	**3.219,5**

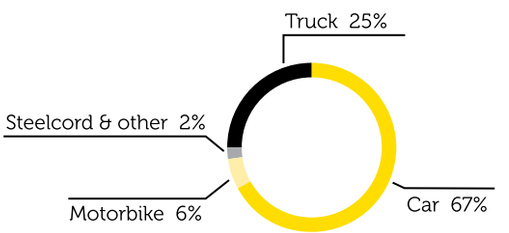
[1] Basato sul prezzo medio di dicembre

VENDITE ATTIVITÀ TYRE

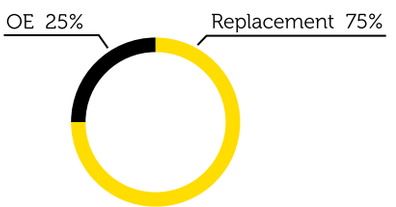
VENDITE PER BUSINESS



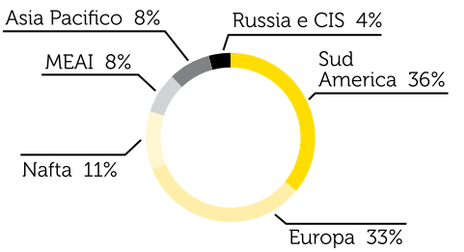
VENDITE PER SEGMENTO



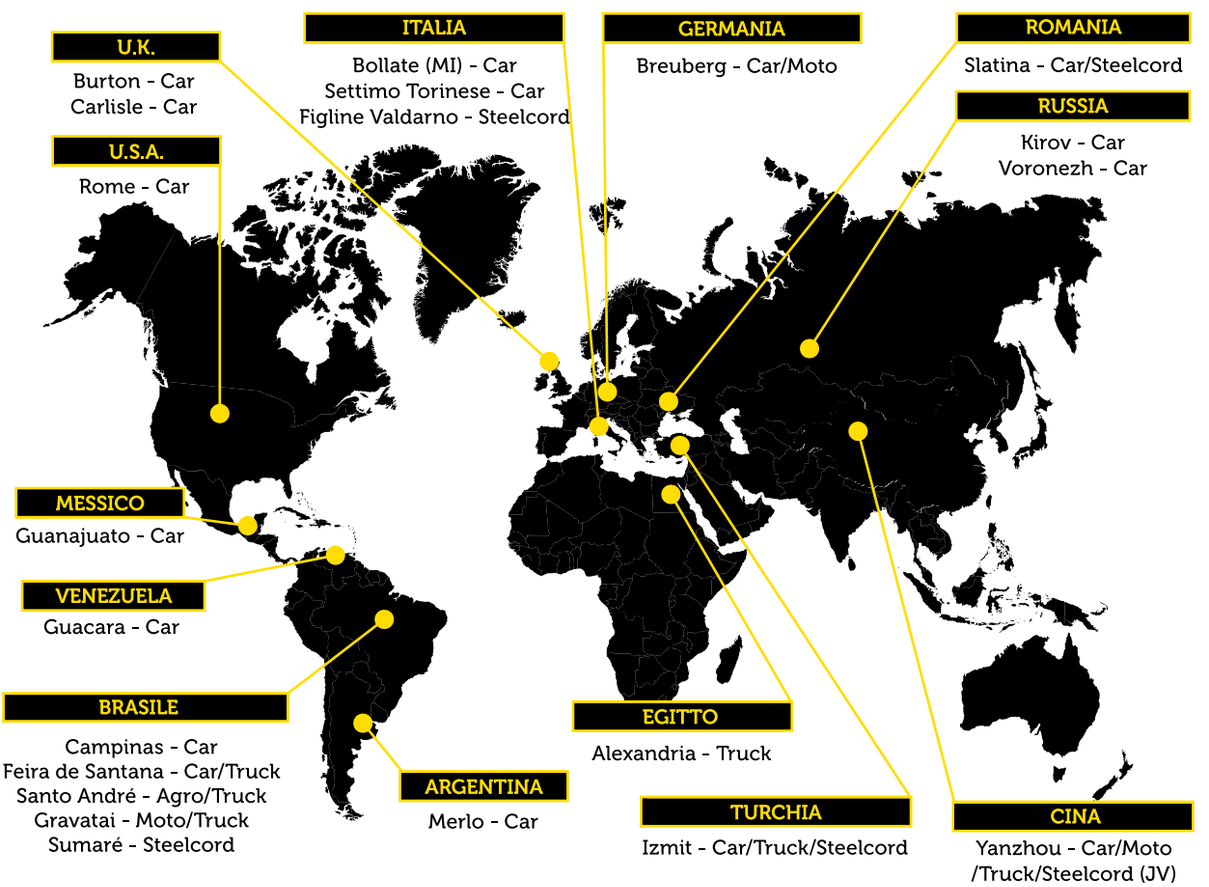
VENDITE PER CANALE



VENDITE PER AREA GEOGRAFICA



SITI INDUSTRIALI TYRE NEL MONDO



SINTESI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI (in milioni di euro)

	2013	2012	2011	2010 (:)	2009 (:)
CONTO ECONOMICO GRUPPO					
Vendite	**6.146**	**6.072**	**5.655**	**4.848**	**4.067**
Margine operativo lordo	**1.080**	**1.064**	**807**	**629**	**453**
% su vendite	17,6%	17,5%	14,3%	13,0%	11,1%
Risultato operativo	**791**	**792**	**582**	**408**	**250**
% su vendite - ROS	12,9%	13,1%	10,3%	8,4%	6,1%
Risultato netto attività in funzionamento	**306**	**398**	**313**	**228**	**77**
Risultato netto attività cessate		-	-	(224)	(100)
Imposte differite pregresse Italia		-	128	-	-
Risultato netto	**306**	**398**	**441**	**4**	**(23)**
Risultato netto di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A.	**304**	**387**	**452**	**22**	**23**
Risultato netto di pertinenza per azione (in euro)	0,622	0,793	0,926	0,044	0,047 (°°)
CONTO ECONOMICO TYRE					
Vendite	6.116	6.031	5.602	4.772	3.993
Margine operativo lordo	1.107	1.087	858	661	501
% su vendite	18,1%	18,0%	15,3%	13,9%	12,5%
Risultato operativo	822	821	644	453	309
% su vendite - ROS	13,4%	13,6%	11,5%	9,5%	7,7%
STATO PATRIMONIALE GRUPPO					
Attività fisse	4.043	3.877	3.576	3.164	3.596
Capitale circolante netto operativo	409	539	399	303	427
% su vendite	6,7%	8,9%	7,1%	6,2%	10,5%
Capitale circolante netto totale	412	549	151	117	222
% su vendite	6,7%	9,1%	2,7%	2,4%	5,5%
Capitale netto investito	4.455	4.427	3.727	3.281	3.818
Patrimonio netto	2.437	2.389	2.192	2.028	2.495
Fondi	696	832	799	797	795
Posizione finanziaria netta (attiva)/passiva	1.322	1.205	737	456	529
Patrimonio netto di pertinenza Pirelli & C. S.p.A.	2.376	2.337	2.146	1.991	2.175
Patrimonio netto di pertinenza per azione (in euro)	4,87	4,79	4,40	4,08	4,46 (°°)
ALTRE INFORMAZIONI GRUPPO					
Flusso netto gestione operativa	719	281	156	310	496
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	270	260	221	217	198
Investimenti in immobilizzazioni materiali	402	456	618	433	225
Rapporto Investimenti/Ammortamenti	1,49	1,75	2,80	2,00	1,14
Spese di ricerca e sviluppo	199	179	170	150	137
% su vendite	3,2%	2,9%	3,0%	3,1%	3,4%
Dipendenti (al 31.12)	37.979	37.338	34.259	29.573	29.570
di cui lavoratori temporanei	2.620	2.714	2.649	2.426	2.245
Vendite per addetto (in migliaia di euro)	163	167	181	160	138
Risultato operativo/Capitale netto investito ** - ROI	17,81%	19,44%	16,61%	11,49%	6,33%
Risultato netto/Patrimonio netto ** - ROE	12,70%	17,39%	20,89%	0,18%	(0,94%)
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto - Gearing	0,54	0,50	0,34	0,22	0,21

(:) I dati economici dei settori Pirelli Real Estate e Pirelli Broadband Solutions, cessati nel 2010, sono stati riclassificati nel "Risultato netto attività cessate".
(°°) La pertinenza per azione è stata riclassificata su base omogenea dopo il raggruppamento delle azioni in seguito alla delibera assembleare del 15 luglio 2010.
** Valori medi.

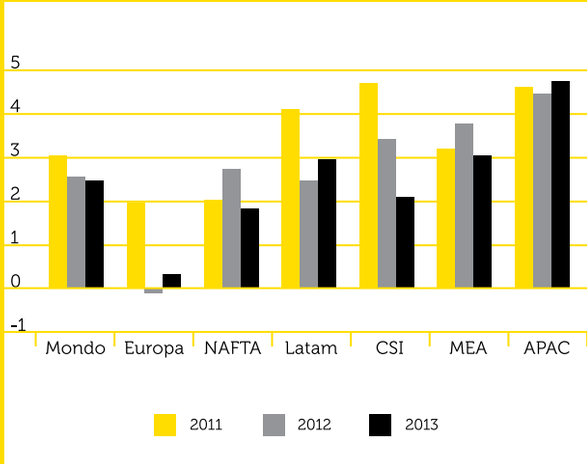
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

L'economia internazionale

Il Pil globale ha registrato nel 2013 una crescita del 2,5% in linea con il 2012 (+2,6%) ma caratterizzata da una maggiore volatilità dei paesi emergenti.
La ripresa del ciclo economico per l'area euro sembra avviata, seppur a ritmi moderati. Per gli Stati Uniti, gli ultimi dati macroeconomici confermano il progressivo miglioramento dell'economia che ha indotto la Fed a ridurre le misure straordinarie a sostegno della crescita. Tali misure hanno però impattato negativamente sui paesi emergenti con un deflusso degli investimenti ed un indebolimento delle valute locali ed un aumento dell'inflazione. Il conseguente aumento dei tassi di interesse ha determinato un rallentamento dell'economia di tali paesi.

CRESCITA DEL PIL MONDIALE, Variazione annua %



Fonte: IHS Global Insight, Gennaio 2014

La crescita dei paesi avanzati si è attestata all'1,3% nel 2013, in rallentamento rispetto all'1,4% del 2012. L'attività economica europea è stata condizionata dai programmi di austerità dei singoli paesi che hanno limitato la domanda interna. Tuttavia, il miglioramento sul fronte della stabilità finanziaria, l'aumento nella fiducia di consumatori e imprese ed il rafforzamento della domanda estera hanno avviato una ripresa, guidata dalla Germania e con il contributo, sempre maggiore nel corso dell'anno, dei paesi periferici. Il quadro macroeconomico complessivo rimane però fragile, l'accesso al credito ancora limitato, ed il risanamento del sistema finanziario ancora da completare. La bassa inflazione e l'elevato tasso di disoccupazione hanno impattato sui consumi privati e sull'andamento dell'economia.

La crescita del Pil dei paesi nordamericani è rallentata nel 2013 rispetto all'anno precedente, principalmente per l'inasprimento fiscale negli Usa e, in particolare, per i tagli di spesa automatici entrati in vigore dall'1 marzo (il "sequestro"). Il protrarsi del dibattito politico ha inoltre causato la chiusura di numerosi uffici federali nel mese di ottobre, sottraendo ulteriori risorse all'economia. In questo contesto, la banca centrale americana ha mantenuto una politica monetaria a sostegno dell'economia e dell'occupazione. Nonostante l'incertezza dello scenario politico, la crescita del Pil è stata sostenuta nella seconda parte del 2013 dalle spese dei consumatori e dagli investimenti in immobili residenziali; tale miglioramento ha portato l'attività economica ad una crescita annua dell'1,9% e la Federal Reserve alla riduzione delle politiche monetarie espansive (il *tapering*).

La crescita delle economie asiatiche è leggermente accelerata nel 2013 rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto alla ripresa del Giappone sostenuta da politiche monetarie e di bilancio che hanno favorito la fiducia, e quindi la spesa dei consumatori. La Cina ha avviato una nuova fase di riforma e sembra muoversi in linea con il pianificato "atterraggio morbido", sviluppo a tassi sostenuti ma inferiori ai massimi raggiunti negli ultimi anni, con una crescita del 7,7% nel 2013.

Il Brasile, principale economia dell'America Latina, ha registrato una crescita del 2,3% nel corso del 2013 con un rallentamento nella seconda parte dell'anno; il real, come le valute di altri paesi emergenti, si è deprezzato in seguito al previsto rientro del programma di *quan-*

titative easing negli Stati Uniti, aggravando l'inflazione. La conseguente stretta monetaria della banca centrale ha pesato in particolare sugli investimenti. In Argentina, alla forte crescita dell'economia nella prima metà del 2013 ha fatto seguito la debolezza nell'ultimo trimestre dell'anno con un rallentamento nella domanda interna. L'accelerazione nel deprezzamento del peso e le attese di inflazione in ulteriore rialzo hanno prodotto un calo nella fiducia dei consumatori nel timore di una riduzione ulteriore nel loro potere d'acquisto.

Tassi di cambio

Gli elementi di tensione emersi nei mercati internazionali hanno causato un incremento della volatilità dei tassi di cambio. Le attese di riduzione degli acquisti di titoli di stato negli USA (il cosidetto *tapering*) e l'associata riduzione di liquidità hanno favorito un progressivo deflusso dei capitali dai paesi emergenti, accentuando un trend di deprezzamento delle relative valute con contestuale beneficio delle valute di riserva.

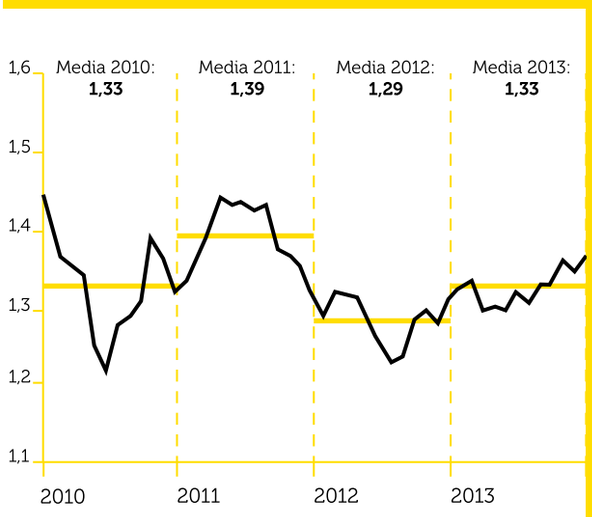
Nel corso del 2013 l'**euro** si è rafforzato contro il dollaro, passando da una quotazione media di 1,29 (del 2012) a un valore di 1,33. L'apprezzamento dell'euro è stato particolarmente marcato nel quarto trimestre: l'euro si è infatti attestato su una media di 1,36 contro il dollaro nonostante il taglio del tasso di riferimento della Banca Centrale Europea di 25 punti base (fino allo 0,25%) a novembre.

In Asia, lo **yen** è stato influenzato dalla politica monetaria espansiva intrapresa dalla banca centrale per contrastare la crescita insufficiente e la deflazione. Il tasso di cambio medio dello yen rispetto al dollaro USA è passato da 79,8 del 2012 a 97,6 nel 2013 equivalente a un deprezzamento del 18%. Con l'eccezione del breve periodo di incertezza dovuta all'annuncio del programma di *tapering* da parte della Federal Reserve USA il 22 maggio (periodo in cui si è verificato un apprezzamento di tutte le valute di riserva), l'indebolimento dello yen è stato progressivo nel corso dell'anno.

La rivalutazione del **renminbi cinese** ha continuato a essere pilotata con prudenza dalle autorità monetarie cinesi, per attestarsi a una media di 6,3 renminbi rispetto al dollaro nel 2013, corrispondente ad un apprezzamento del 2,1%.

Le valute dell'America Latina si sono fortemente deprezzate rispetto al dollaro Usa nel 2013, colpite in particolare dall'annuncio della Fed di un graduale rientro degli acquisti di titoli, al quale ha fatto seguito un brusco calo del credito estero ai paesi emergenti. Il **real brasiliano** ha oscillato in un intervallo tra 1,95 a oltre 2,40 USD/BRL nel 2013, attestandosi a una media di 2,16, con un deprezzamento di quasi il 10% rispetto al 2012 nonostante l'aumento del tasso di riferimento da parte della banca centrale brasiliana (dal 7,25% di marzo 2013 al 10,50% di gennaio 2014). Anche il **peso argentino** ha subito una decisa flessione: la media annua per il 2013 di 5,48 pesos per dollaro Usa riflette un calo del 17% rispetto al 2012, che segue un calo del 9% nel 2012. Il **bolivar venezuelano** è stato svalutato nel febbraio 2013 fino a portare il tasso di cambio ufficiale da 4,3 a 6,3 bolivar per dollaro statunitense.

TASSI DI CAMBIO EUR/USD



Fonte: BCE

MERCATO AUTOMOBILISTICO

Autovetture e Veicoli Leggeri

Le vendite di nuovi veicoli sono aumentate del 4% a livello globale nel 2013, rispetto al +5% registrato nel 2012 (Fonte: IHS). Allo sviluppo del mercato hanno contribuito principalmente le vendite in Cina, Usa e Regno Unito.

La contrazione del mercato auto in **Europa** si è attenuata nel 2013, mostrando complessivamente un calo del 2% rispetto al 2012, ma con un ritorno alla crescita nell'ultimo trimestre dell'anno. La debolezza della domanda ha riguardato sia i mercati periferici sia i mercati *core*. La significativa crescita nel Regno Unito e quella, di minor entità in Spagna e Portogallo, non è stata in grado di compensare il calo delle vendite in Germania, Francia, Italia e Paesi Bassi. In Russia, nonostante i sussidi introdotti nella seconda parte dell'anno per favorire l'accesso al credito, le immatricolazioni hanno subito una contrazione del 6% (media 2013); il trend sconta principalmente il rallentamento dell'economia e l'interruzione degli incentivi governativi che avevano sostenuto le immatricolazioni nel 2012.

Il mercato dei paesi del **Nafta** ha beneficiato di un quadro macroeconomico positivo che ha sostenuto le immatricolazioni. Gli Stati Uniti, in particolare, hanno recuperato nel 2013 i volumi persi in seguito alla crisi finanziaria del 2008/09 e le vendite dei veicoli leggeri sono aumentate dell'8%, crescita solo leggermente inferiore al 2012.

Misto l'andamento dei mercati in **Asia**: in Cina le immatricolazioni di auto sono aumentate del 15%, con un'accelerazione negli ultimi mesi dell'anno; il mercato ha beneficiato della forte espansione del numero di concessionari e del maggiore utilizzo di forme di finanziamento da parte dei consumatori. In Giappone, le vendite di autoveicoli sono lievemente calate nel 2013, risentendo negativamente della fine degli eco-incentivi governativi del 2012; tuttavia, la fine del 2013 ha registrato una ripresa degli acquisti per anticipare l'aumento delle tasse sui consumi previsto per aprile 2014.

In **America Latina** il mercato auto è aumentato dell'1%, condizionato da una contrazione del mercato in Brasile, dove la fine degli incentivi auto, che ha sostenuto la domanda negli ultimi due anni, insieme all'aumento del costo del credito, ha influito negativamente sulle immatricolazioni, diminuite dell'1%. Il 2013 è stato invece un anno di crescita robusta per il mercato auto in Argentina, con le vendite in crescita di oltre 10%. I consumatori hanno acquistato le auto come "bene rifugio" dato l'alto livello di inflazione.

Veicoli Commerciali

Dopo il calo del 7% nella domanda globale di veicoli commerciali nel 2012, il mercato si è stabilizzato nel 2013; positivo l'andamento delle vendite nei mercati emergenti, mentre i mercati maturi sono tornati alla crescita solo negli ultimi mesi dell'anno. Cina e Sud America si sono distinti come i mercati più dinamici, registrando una crescita a doppia cifra nel 2013.

Le vendite di veicoli commerciali in **Europa occidentale** hanno segnato una lieve crescita (+1%), principalmente grazie all'andamento dell'ultimo trimestre del 2013. Le nuove immatricolazioni di autocarri pesanti sono aumentate del +6% rispetto al 2012, con una netta accelerazione negli ultimi mesi dell'anno a causa dell'introduzione delle norme Euro VI (in vigore da gennaio 2014). Come per le auto, il Regno Unito e la Spagna hanno contribuito maggiormente alla crescita, mentre i mercati tedeschi e francesi hanno subito un leggero calo. Il mercato italiano è rimasto il più debole tra i mercati principali con un calo dell'8% nelle vendite di veicoli oltre le 3,5 tonnellate. In **Russia** si è assistito ad una riduzione del mercato di veicoli commerciali in linea con la debolezza della produzione industriale, alla quale si è sommata l'introduzione di una tassa relativa al riciclo sui veicoli importati (estesa anche ai veicoli di produzione locale dal gennaio 2014).

Negli **Stati Uniti** è proseguito il trend di moderata ripresa della domanda veicoli pesanti avviato dalla metà del 2012; lo sviluppo del mercato ha registrato un'accelerazione degli acquisti nella seconda parte del 2013, grazie alla maggiore attività del settore edile. Il 2013 si è concluso con un aumento dell'1% rispetto all'anno precedente, +10% per il mercato dei veicoli leggeri.

In **Asia**, la Cina è tornata a rappresentare il motore della crescita del mercato dei veicoli commerciali, dopo la flessione del 2012. La domanda di veicoli commerciali

è cresciuta a doppia cifra nel 2013, spinta dall'implementazione di normative sulle emissioni all'inizio del 2014. Al contrario, il mercato giapponese dei veicoli pesanti, dopo un aumento del 16% nel 2012, ha rallentato ed è rimasto stabile ai livelli dell'anno precedente.
In **America Latina** le vendite dei veicoli commerciali hanno segnato una crescita robusta nel 2013. Il Brasile ha ripreso a crescere dopo la forte contrazione del 2012, anno in cui l'introduzione di normative sulle emissioni aveva fatto anticipare molte vendite al 2011; le vendite di veicoli commerciali sono aumentate del 15% nel 2013 dopo il –20% nell'anno precedente. Come per le auto, in Argentina il 2013 è stato un anno di crescita a doppia cifra sia per le vendite sia per la produzione di veicoli commerciali.

MERCATO DEGLI PNEUMATICI

Segmento Consumer

Il mercato globale degli pneumatici Consumer è stato pari a circa 1,4 miliardi di unità nel 2013, segnando un progresso del 3,5%, dopo il leggero calo dell'anno precedente. Le regioni che hanno contribuito maggiormente alla crescita sono state l'Asia Pacifico e il Latam, mentre i paesi maturi hanno avuto una crescita più modesta. Il mercato Premium ha confermato una crescita sostenuta, pari a circa il 9% a livello globale.
Il mercato **Europa** degli pneumatici ha chiuso il 2013 con volumi di vendita sostanzialmente in linea con l'anno precedente. In particolare, sia il canale primo equipaggiamento sia il canale ricambi hanno mostrato un trend positivo a partire dal terzo trimestre dell'anno, sostenuto dal progressivo miglioramento della fiducia dei consumatori. Il mercato Premium in Europa è tornato a crescere ad un tasso superiore alla media di mercato dopo un 2012 in lieve calo. In Russia, il mercato Consumer ha registrato tassi negativi nel primo equipaggiamento così come nel segmento Summer del canale ricambi; tale andamento sconta la debolezza dell'economia locale che ha risentito della flessione nei prezzi delle materie prime.
Nei paesi dell'area **Nafta**, le vendite Consumer nel canale primo equipaggiamento hanno seguito il buon andamento della produzione di veicoli registrando un +5% nel 2013 (+17% nel 2012). Le vendite nel canale ricambi, senza le importazioni, hanno invece subito una flessione dell'1% nel corso dell'anno; +4% il risultato inclusivo delle importazioni, in crescita negli ultimi quattro mesi del 2013.
In **Cina**, grazie allo sviluppo di immatricolazioni e produzione di veicoli, le vendite degli pneumatici per il primo equipaggiamento hanno registrato una crescita del 17% nel 2013. Il mercato giapponese, dopo il forte aumento del 2012 legato all'incremento nella produzione di automobili, ha visto le vendite del canale primo equipaggiamento calare del 4%, mentre nel canale ricambi le vendite sono aumentate del 4%.
Grazie al buon andamento di Brasile e Argentina, il mercato degli pneumatici in **Sud America** si è sviluppato positivamente in entrambi i segmenti di attività nel 2013.

Vendite pneumatici, mercato Consumer		*2010*	*2011*	*2012*	*2013*
Europa*	Primo equipaggiamento	13%	3%	-9%	0%
	Ricambio	8%	3%	-12%	0%
Nafta	Primo equipaggiamento	39%	10%	17%	5%
	Ricambio	4%	-1%	-5%	-1%
Sud America**	Primo equipaggiamento	13%	2%	0%	6%
	Ricambio	11%	7%	1%	9%
Cina	Primo equipaggiamento	31%	2%	7%	17%
Giappone	Primo equipaggiamento	20%	-13%	19%	-4%
	Ricambio	9%	8%	-1%	4%

* inclusa Turchia, esclusa Russia.
** Argentina, Brasile e Venezuela.
Nota: i dati escludono le importazioni tranne per il Sud America dove il ricambio include le importazioni in Brasile.
Fonte: stime Pirelli.

Segmento Industrial

Il mercato globale degli pneumatici radiali nel segmento Truck è stato di 140 milioni di unità nel 2013, una crescita del 3% rispetto al 2012, grazie principalmente a Cina (il mercato più grande con circa il 40% del mercato globale), Brasile ed Europa.

Il mercato pneumatici Industrial **Europa** (inclusa la Turchia), dopo un calo delle vendite nel 2012, ha ripreso a crescere nel 2013 segnando un aumento del 6% nel primo equipaggiamento e del 7% nel canale ricambi (al netto dell'importato).

Nei paesi **Nafta**, dopo tre anni di espansione, le vendite di coperture per il primo equipaggiamento sono diminuite del 4% nel 2013 (al netto dell'importato), mentre quelle del canale ricambi hanno registrato un +2% dopo una contrazione dell'anno precedente.

In **Asia**, grazie alla ripresa nelle immatricolazioni e nella produzione di veicoli commerciali nel 2013, le vendite degli pneumatici per il primo equipaggiamento in Cina hanno registrato un forte aumento, pari al 17%. L'andamento del mercato degli pneumatici nel canale ricambi è stato positivo con un risultato del +3%. In Giappone, le vendite del canale primo equipaggiamento sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente, mentre il canale ricambi, con un segno positivo del 6% ha recuperato la flessione dell'anno precedente.

In **Sud America**, lo sviluppo della produzione di veicoli commerciali in Brasile e Argentina si è riflesso sulle vendite degli pneumatici per il primo equipaggiamento, in aumento del 34% nel 2013 dopo il –29% nell'anno precedente; anche nel canale ricambi le vendite hanno visto una ripresa +10% rispetto al calo del 2012.

Vendite pneumatici, mercato Industrial		***2010***	***2011***	***2012***	***2013***
Europa*	Primo equipaggiamento	57%	32%	-8%	6%
	Ricambio	18%	-1%	-17%	7%
Nafta	Primo equipaggiamento	30%	55%	5%	-4%
	Ricambio	18%	3%	-11%	2%
Sud America **	Primo equipaggiamento	47%	11%	-29%	34%
	Ricambio	23%	2%	-4%	10%
Cina	Primo equipaggiamento	53%	-15%	-19%	17%
	Ricambio	10%	1%	-4%	3%
Giappone	Primo equipaggiamento	37%	-2%	15%	1%
	Ricambio	14%	7%	-4%	6%

* inclusa Turchia, esclusa Russia.
** Argentina, Brasile e Venezuela.
Nota: i dati escludono le importazioni tranne per il Sud America dove il ricambio include le importazioni di Brasile.
Fonte: stime Pirelli.

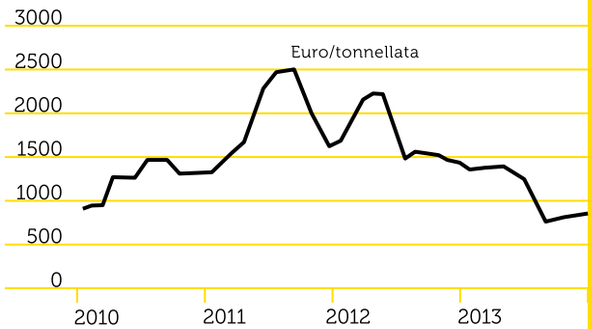
Materie prime

La modesta crescita globale del 2013 ha limitato l'inflazione ed i prezzi delle materie prime. Il petrolio Brent, con un prezzo medio di 109 dollari al barile nel 2013, ha subito un leggero deprezzamento rispetto alla media di 112 dollari dell'anno precedente. Mentre tensioni geopolitiche in Siria hanno dato una spinta alle quotazioni del greggio nella prima parte del 2013, la maggiore produzione di idrocarburi dei paesi non-OPEC, in particolare degli USA, ha ridotto le tensioni sull'offerta, rendendo il prezzo del Brent abbastanza stabile durante l'anno.

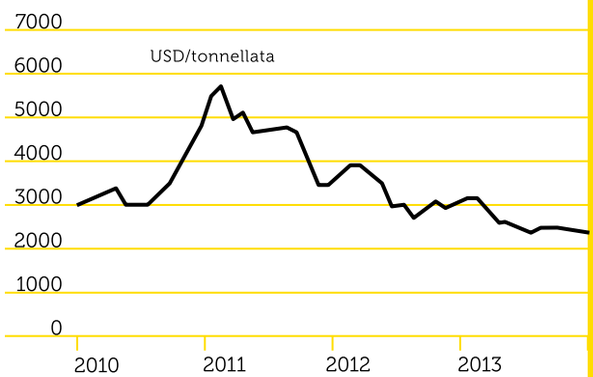
L'andamento del prezzo della gomma naturale (TSR20), invece, ha risentito sia dell'indebolimento della domanda in Europa ed in Cina sia dell'incremento della produzione; quest'ultimo elemento si è determinato in seguito alla salita dei prezzi della commodity degli anni 2005-2008 ed i relativi investimenti in area coltivata. Il prezzo medio di acquisto di 2.518 dollari Usa/tonnellata per il 2013 è inferiore del 20% rispetto al prezzo medio di 3.156 dollari Usa/tonnellata del 2012.
Anche i prezzi del butadiene, la materia principale per la produzione della gomma sintetica, hanno segnato una flessione nel 2013, colpiti da una domanda debole e dall'eccesso di offerta. I prezzi sono scivolati sotto 1.000 euro a tonnellata (750 euro la media di agosto) per la prima volta dal marzo del 2010 ed il prezzo medio di acquisto del 2013 si è attestato a 1.108 euro a tonnellata, -37,5% rispetto alla media dei prezzi dell'anno precedente.

PREZZI MATERIE PRIME

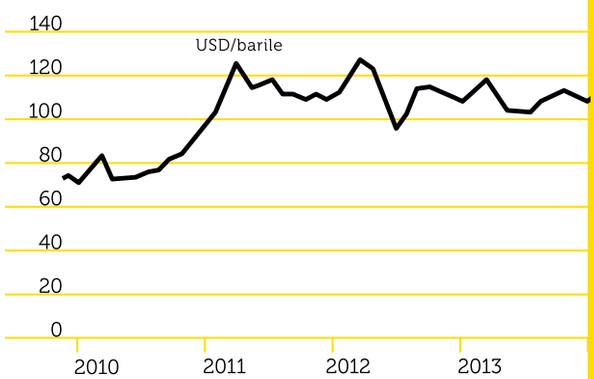
BUTADIENE



GOMMA NATURALE TSR20



BRENT



Fonte: IHS Global Insight

EVENTI DI RILIEVO DEL 2013

In data **15 gennaio 2013** Pirelli e il Ministero dell'Ambiente hanno siglato un nuovo accordo per ridurre l'impatto sul clima derivante dalle attività relative alla produzione e all'impiego degli pneumatici. L'accordo, firmato dal Ministro Corrado Clini e dal Presidente e CEO di Pirelli, Marco Tronchetti Provera, ha definito la seconda fase dell'intesa già siglata dalla società con il Ministero nel gennaio 2012, nell'ambito della conferenza internazionale "Driving Sustainability: a safe road to the future". In particolare in questa seconda fase Pirelli e il Ministero avvieranno una sperimentazione di tecnologie volte alla riduzione dell'impatto sul clima delle attività connesse alla produzione e all'impiego di un pneumatico per autovettura rappresentativo, prodotto da Pirelli in Brasile.

In data **15 gennaio 2013** è stato rinnovato, senza nessuna variazione dei partecipanti e delle azioni conferite, il patto di sindacato di Pirelli & C. S.p.A.. Tutti i partecipanti al patto hanno manifestato la volontà di rinnovare l'accordo, la cui scadenza è stata fissata al 15 aprile 2014.

In data **23 gennaio 2013** Pirelli ha inaugurato la stagione Motorsport 2013 presentando l'evoluzione delle gomme FORMULA 1, la terza in tre anni, e l'inedito calettamento da 17" per la Superbike, una svolta nel massimo campionato delle derivate di serie. Pirelli sarà impegnata in circa 250 competizioni, di cui meno della metà in regime di monogomma, fornendo pneumatici in più di 40 paesi del mondo, dalle Americhe all'Estremo Oriente.

In data **30 gennaio 2013** Pirelli e Russian Technologies hanno annunciato l'avvio di una nuova linea di produzione della fabbrica di Voronezh, nel sud-ovest della Russia. La nuova linea produttiva, grazie agli investimenti in tecnologia effettuati, è allineata agli standard di Pirelli e consentirà una produzione di mescole degli pneumatici Premium, in particolare del segmento Winter. Gli investimenti complessivi al 2015 saranno pari a 100 milioni di euro.

In data **4 marzo 2013** Mario Greco ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Società.

In data **26 marzo 2013** Pirelli ha ampliato la propria offerta di prodotti Premium con Winter Sottozero 3, pneumatico ultra high performance sviluppato per le auto di media-grande cilindrata del segmento Premium, in grado di esaltare le doti sportive delle vetture. Il nuovo Winter Sottozero 3 è frutto di uno sviluppo congiunto con le case automobilistiche più prestigiose ed è destinato a calzare le auto sportive e le berline potenti. Nei laboratori Pirelli per Winter Sottozero 3 è stata messa a punto una mescola innovativa in grado di aumentare le prestazioni degli pneumatici, come la tenuta di strada, anche sui fondi bagnati o ghiacciati, esaltando le doti di guidabilità dello pneumatico.

In data **27 marzo 2013**, Pirelli & C. S.p.A, in relazione alla complessiva operazione di rilancio del gruppo Prelios approvata dal Consiglio di Amministrazione di Prelios S.p.A., che prevedeva la riorganizzazione della struttura finanziaria, ha comunicato – nella sua veste di soggetto finanziatore di Prelios – di aver manifestato la propria adesione alla stessa unitamente agli altri soggetti coinvolti. Per Pirelli ha comportato l'apporto di nuovi mezzi finanziari mediante sottoscrizione indiretta nel mese di agosto, tramite Fenice S.r.l., dell'aumento di capitale per 23 milioni di euro e la rimodulazione dell'intero credito finanziario, pari a 173,5 milioni di euro, vantato nei confronti di Prelios al 31 dicembre 2012, con conversione in azioni e strumenti partecipativi (cosiddetto "convertendo") per 169,9 milioni di euro e l'incasso dei residui 3,6 milioni di euro. L'adesione da parte di Pirelli all'operazione di rilancio di Prelios S.p.A. non muta in alcun modo la strategia di Pirelli di focalizzazione sul core business pneumatici, ma ha quale unico obiettivo il rafforzamento patrimoniale e finanziario di Prelios S.p.A. al fine di massimizzare il valore del credito finanziario vantato da Pirelli verso quest'ultima.

In data **8 aprile 2013** Pirelli ha presentato a Taranto, a bordo della nave Cavour, Angel GT, il nuovo pneumatico moto certificato come numero uno per chilometraggio nel segmento Sport Touring. Angel GT è la punta di diamante della gamma Sport Touring di Pirelli ed è l'erede naturale di Angel ST, pneumatico plurivincitore nei test comparativi di prestigiose riviste motociclistiche internazionali, nonchè detentore di 7 record mondiali di durata. Rispetto al suo predecessore, Angel GT incrementa il chilometraggio del 30% e riduce di circa un metro (alla velocità di 75 km/h) lo spazio di frenata, migliorando anche il grip e la maneggevolezza sul bagnato.

In data **15 aprile 2013** è stato firmato un Memorandum of Understanding tra Pirelli e Rosneft per il primo flagship store Premium di Pirelli in Russia. Si troverà all'interno della nuova stazione di servizio di Rosneft, a Sochi, sulla costa del Mar Nero, nella regione di Krasnodar. L'accordo rappresenta un nuovo, importante tassello per lo sviluppo dell'accordo strategico di collaborazione commerciale e di marketing siglato dai due partner il 20 dicembre 2012. L'accordo prevede inoltre la nascita di altri punti vendita simili nelle stazioni Rosneft situate in luoghi che consentano di raggiungere i clienti Premium.

In data **10 maggio 2013** Vittorio Malacalza ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Vice Presidente e Consigliere di Amministrazione della Società.

In data **13 maggio 2013** l'Assemblea di Pirelli & C. S.p.A ha approvato il Bilancio dell'Esercizio 2012 - chiuso con un utile netto consolidato di 398,2 milioni di euro e un utile netto della capogruppo di 234,4 milioni di euro - deliberando la distribuzione di un dividendo di 0,32 euro per azione ordinaria e 0,39 euro per azione di risparmio. L'Assemblea ha nominato Amministratori sino alla scadenza dell'attuale Consiglio, vale a dire fino all'approvazione del Bilancio 2013, Jean Paul Fitoussi (indipendente), Luca Rovati e Carlo Salvatori, già cooptato in Consiglio nel luglio 2012. L'Assemblea ha inoltre approvato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie fino al 10% del capitale sociale e per un periodo massimo di 18 mesi, nonchè alcune modifiche statutarie. L'Assemblea ha altresì espresso il proprio parere favorevole, con il 98,6% del capitale votante, sulla Politica in materia di Remunerazione della Società.

In data **5 giugno 2013** il Sindacato di Blocco Azioni Pirelli & C. S.p.A. ha comunicato che i partecipanti al Patto hanno, su richiesta, dato il consenso:

- ad Allianz S.p.A. per svincolare dal Patto l'intera partecipazione Pirelli & C. S.p.A. conferita pari a n. 20.977.270 azioni ordinarie Pirelli & C. S.p.A. (4,41% del capitale);
- a Fondiaria-Sai S.p.A. per svincolare dal Patto complessive n. 12.229.394 azioni ordinarie Pirelli & C. S.p.A. (2,57% del capitale);
- a Camfin S.p.A. per svincolare dal Patto complessive n. 33.300.000 azioni ordinarie Pirelli &C. S.p.A., (7% del capitale);
- a modificare l'articolo 2 del Patto stabilendo che, in occasione di un rinnovo, la proroga del Patto tra i partecipanti non receduti sarà soggetta alla condizione che i residui titoli vincolati al Patto rappresentino complessivamente almeno il 30% (anziché il 33% come previsto in precedenza) del capitale in azioni ordinarie sottoscritto di Pirelli & C. S.p.A..

In data **4 luglio 2013** Pirelli, con riferimento all'operazione di aumento di capitale RCS Mediagroup S.p.A., ha esercitato tutti i diritti di opzione a essa spettanti relativi a n. 5.757.493 azioni vincolate al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione della società e ceduto sul mercato n. 105.696 diritti di opzione relativi alle restanti azioni di RCS MediaGroup S.p.A. detenute non vincolate al Patto, con un esborso netto di circa 21,3 milioni di euro.

In data **30 ottobre 2013** è stato sciolto anticipatamente e ha cessato di produrre effetti il Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione delle azioni ordinarie RCS Mediagroup S.p.A, di cui Pirelli faceva parte. A partire dalla data di scioglimento del Patto, la partecipazione detenuta in RCS Mediagroup è stata pertanto riqualificata nel bilancio Pirelli tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

In data **24 luglio 2013** Pirelli ha comunicato di aver ricevuto le dimissioni di Giulia Maria Ligresti dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Società.

In data **5 agosto 2013** in relazione alla joint venture tra Pirelli, Russian Technologies ("RT") e Fleming Family & Partners – ora denominata GHP Asset Management Holdings Ltd. ("GHP") – Pirelli, a conferma dell'importanza strategica del mercato russo, ha colto l'opportunità di incrementare la sua partecipazione al progetto, di comune accordo con il partner finanziario GHP e con il socio RT, portando al 65% la quota nella JV, rispetto all'iniziale quota del 50%, a fronte della discesa di GHP al 10% dal precedente 25% e del mantenimento della quota di RT al 25%. Gli accordi fra le parti prevedono che, al 2017, Pirelli possa ulteriormente incrementare la propria quota nella JV con meccanismi di *put and call option* sull'intera quota residua del 10% di GHP e su una quota del 15% rispetto al 25% complessivamente detenuto da RT.

In data **26 settembre 2013** è stata costituita la Direzione Generale Operations, affidata a Gregorio Borgo, già responsabile della regione Asia-Pacific. La riorganizzazione punta a massimizzare il presidio dei business e il coordinamento geografico di tutte le attività operative legate allo sviluppo e alla gestione dei prodotti. Al Direttore Generale Operations riportano le unità organizzative legate alla gestione operativa (Industrial Operations, Supply Chain, Product and OE Aftermarket e Marketing), le Business Unit Industrial e Moto e le diverse 'Regions' (Europe, Middle East-Africa and India, Asia-Pacific, Latam, Nafta e Russia).

In data **16 ottobre 2013** Carlo Salvatori ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Società per la concentrazione di impegni professionali.

In data **21 ottobre 2013** il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. ha proceduto alla cooptazione di Claudio Sposito e di Paolo Fiorentino. La nomina è avvenuta in seguito alle dimissioni dei Consiglieri Vittorio Malacalza e Giulia Maria Ligresti, comunicate rispettivamente in data 10 maggio 2013 e 24 luglio 2013.

In data **21 ottobre 2013** la Direzione del Sindacato di Blocco azioni Pirelli & C. S.p.A., ha deliberato di incaricare l'avvocato Alessandro Pedersoli di avviare una consultazione fra tutti gli azionisti aderenti al Sindacato di Blocco in vista della scadenza del Patto, anche al fine di valutare l'eventuale scioglimento anticipato dell'accordo. Ad esito delle consultazioni promosse dalla Direzione del Sindacato di Blocco Azioni Pirelli & C. S.p.A., i partecipanti al Patto (Assicurazioni Generali S.p.A., Camfin S.p.A., Edizione S.r.l., Fondiaria-SAI S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca S.p.A, Massimo Moratti e Sinpar S.p.A) hanno concordato di sciogliere l'accordo anticipatamente rispetto alla scadenza del 15 aprile 2014. Dal **31 ottobre 2013**, pertanto, i partecipanti sono definitivamente e irrevocabilmente liberati da tutti gli impegni e gli obblighi derivanti dal Patto.

In data **5 novembre 2013** Gaetano Micciché è stato cooptato in Consiglio di Amministrazione in seguito alle dimissioni di Carlo Salvatori. Nella stessa riunione, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Gaetano Micciché e Paolo Fiorentino componenti del Comitato Strategie.

In data **5 novembre 2013** il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. ha conferito mandato al Presidente per approfondire l'analisi per una possibile partnership per la business unit Steelcord. La decisione, condivisa dal Comitato Strategie, riflette la valutazione del management di verificare eventuali opportunità per una migliore valorizzazione del business nell'ambito di partnership che ne garantiscano una significativa presenza internazionale e standard competitivi adeguati.

In data **6 novembre 2013** è stato presentato a Londra il Piano Industriale 2013-2017 che prevede una crescita nei segmenti di business a maggiore valore aggiunto, l'estrazione di valore da selezionati prodotti Medium, l'ulteriore riduzione dei volumi e della capacità del segmento Standard, la realizzazione di un nuovo piano di efficienze, l'investimento selettivo in progetti ad alto ritorno e il continuo controllo del capitale circolante. Tali

azioni, grazie anche a investimenti per 1,6 miliardi di euro, dovrebbero permettere a Pirelli di raggiungere nel 2017 un margine EBIT (prima dei costi delle ristrutturazioni) superiore al 15% e un ROI (escluse le partecipazioni finanziarie) di circa il 28%, oltre a contenere l'indebitamento netto a circa 500 milioni di euro alla fine del piano, grazie alla solida generazione di cassa prevista.

In data **26 novembre 2013** Pirelli, Rosneft e Rostec (Russian Technologies) hanno siglato un *Memorandum of Understanding* (MOU) per condurre attività congiunte di ricerca e sviluppo nell'area dei materiali per la produzione di pneumatici. I materiali per la produzione di pneumatici includono la gomma sintetica, filler come il carbon black e materiali di rinforzo, il tutto sviluppato in conformità con gli elevati standard tecnologici di Pirelli.

In data **27 dicembre 2013** Pirelli, Rosneft e Oil Techno hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding per attività congiunte di ricerca e sviluppo nel campo della gomma sintetica, in particolare gomma Styrene-Butadiene Rubber (SBR), in Armenia. Secondo i termini dell'accordo preliminare, Rosneft sarà il principale investitore nelle attività collegate alla gomma SBR in Armenia e Oil Techno rappresenterà il partner locale. Da parte sua, Pirelli collaborerà con Rosneft nelle attività di ricerca e sviluppo legate alla gomma SBR ed è interessata a definire un accordo di fornitura a lungo termine per l'acquisto della gomma SBR prodotta.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO NEL 2013

Nel presente documento, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), vengono utilizzati degli indicatori alternativi di performance, derivati dagli IFRS, allo scopo di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo. Tali indicatori sono: Margine Operativo Lordo, Attività fisse, Fondi, Capitale Circolante operativo, Capitale Circolante netto, Posizione finanziaria netta. Si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" per una più analitica descrizione di tali indicatori.

A seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "Benefici ai dipendenti", i dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement*.
Nella tabella di seguito si riporta la sintesi degli impatti sulle principali grandezze economico/patrimoniali nei differenti trimestri e sul totale dell'anno 2012. Si rimanda alle note illustrative al Bilancio Consolidato per ulteriori dettagli.

(in milioni di euro)

	31.03.2012			***30.06.2012***			***30.09.2012***			***31.12.2012***		
	2012 reported	***2012 restated***	***delta***	***2012 reported***	***2012 restated***	***delta***	***2012 reported***	***2012 restated***	***delta***	***2012 reported***	***2012 restated***	***delta***
Impatto economico												
Risultato Operativo trimestre	209,4	**212,7**	3,3	191,3	**192,6**	1,3	192,1	**195,5**	3,4	188,0	**191,7**	3,7
Risultato Operativo progressivo	-	**-**	-	400,7	**405,3**	4,6	592,8	**600,8**	8,0	780,8	**792,5**	11,7
Risultato Netto trimestre	125,3	**123,6**	(1,7)	96,4	**94,9**	(1,5)	86,6	**84,8**	(1,8)	89,9	**88,2**	(1,7)
Risultato Netto progressivo	-	**-**	-	221,7	**218,5**	(3,2)	308,3	**303,3**	(5,0)	398,2	**391,5**	(6,7)
Impatto patrimoniale												
Riserve	851,5	**853,2**	1,7	681,9	**685,1**	3,2	677,3	**682,3**	5,0	647,9	**654,6**	6,7
Risultato Netto progressivo	125,3	**123,6**	(1,7)	221,7	**218,5**	(3,2)	308,3	**303,3**	(5,0)	398,2	**391,5**	(6,7)
Totale Patrimonio netto	2.320,1	**2.320,1**	-	2.246,9	**2.246,9**	-	2.328,9	**2.328,9**	-	2.389,4	**2.389,4**	-

Nel presente documento, i commenti delle variazioni rispetto al 31 dicembre 2012 sono sempre riferiti al dato *restated*, se non diversamente indicato.

* * *

Il 2013 è stato caratterizzato da uno scenario macroeconomico ancora difficile con l'avvio della ripresa del ciclo economico in Europa, seppur a ritmi moderati, e la crescente volatilità dei cambi nei paesi emergenti (real brasiliano, peso argentino, lira turca e sterlina egiziana).
Questa situazione si è rispecchiata nell'andamento dei mercati di riferimento di Pirelli: l'Europa ha registrato volumi stabili sui livelli del 2012, mentre in Russia la debolezza del mercato ha riguardato soprattutto il canale primo equipaggiamento ed il segmento Summer. Il mercato Premium, centrale per la strategia del Gruppo, ha confermato un andamento positivo e superiore alla media di mercato, con un crescita di circa il 9% (pneumatici vettura).

L'esposizione ai mercati più dinamici e la focalizzazione sui segmenti di valore hanno permesso a Pirelli, pur nel citato contesto, di registrare volumi Consumer in aumento del 4,6% e volumi Premium al +15,3%, superiore all'obiettivo 2013 fissato in una crescita di oltre il 13%.
Volumi in aumento rispetto al 2012 anche nel segmento Industrial, principalmente grazie al positivo andamento delle vendite nei mercati sudamericani nella prima parte dell'anno.

I ricavi **consolidati** nel 2013 sono pari a 6.146,2 milioni di euro, in crescita dell'1,2% pur in presenza di un significativo impatto negativo derivante dai cambi (-7,2%), grazie all'incremento delle vendite Premium (49,3% dei ricavi Consumer, in aumento di 2,3 punti percentuali rispetto al 2012) e al crescente contributo dei mercati emergenti (55,7% delle vendite tyre, con un aumento dell'incidenza di 1,6 punti percentuali su base annua).
Il risultato operativo consolidato è pari a 791,0 milioni di euro, 12,9% il rapporto sui ricavi, sostanzialmente stabile rispetto al 2012 (792,5 milioni di euro il risultato operativo a dicembre 2012 con un Ebit margin del 13,1%): oltre al positivo andamento dei volumi, la profittabilità beneficia del successo di Pirelli, caso unico nel settore nel 2013, nel miglioramento del prezzo/mix quale risultante della strategia di valore. Il miglioramento delle variabili operative, unitamente alle efficienze, hanno controbilanciato i maggiori costi industriali (start-up Messico e Russia, riconversione degli impianti di Settimo Torinese) e commerciali – quali investimenti per la futura crescita del business – incluso i maggiori ammortamenti. Il risultato sconta, come per i ricavi, la sfavorevole dinamica dei cambi che ha generato una variazione negativa di consolidamento pari a quasi 63 milioni di euro.
Il risultato netto dell'Esercizio 2013 è pari a 306,5 milioni di euro rispetto ai 391,5 milioni di euro dell'anno 2012. Sul valore complessivo hanno inciso i maggiori oneri finanziari netti, in crescita di circa 45 milioni di euro a 195,8 milioni di euro: la variazione è riconducibile al maggiore livello medio di indebitamento, soprattutto nei primi sei mesi del 2013, al diverso mix di aree geografiche di finanziamento, all'impatto negativo per 8,5 milioni di euro derivanti dalla svalutazione della moneta venezuelana nei conti della consociata locale ed ai minori proventi finanziari derivanti dal finanziamento a Prelios S.p.A. per circa 13 milioni di euro. Il confronto con l'esercizio precedente riflette, infine, la registrazione nel 2012 di proventi su cambi non ripetitivi per 8,7 milioni di euro collegati all'avvio delle attività in Russia.
L'impatto complessivo derivante dalle partecipazioni finanziarie, negativo per 78,3 milioni di euro (-52,2 milioni di euro nel 2012) è legato alle partecipazioni in RCS Mediagroup S.p.A. e Mediobanca S.p.A. per circa -20 milioni, dell'adeguamento a *fair value* dello strumento finanziario "convertendo" di Prelios S.p.A. per -44,3 milioni di euro ed alla quota di risultato della collegata Prelios S.p.A. per l'ultimo trimestre definita sulla base delle informazioni disponibili (-12,8 milioni di euro).
La posizione finanziaria netta consolidata è passiva per 1.322,4 milioni di euro rispetto a 1.205,2 milioni di euro di fine 2012. Nel corso del terzo trimestre si è registrata la prevista conversione del credito finanziario verso Prelios S.p.A. in azioni e strumenti di *equity* (cosiddetto "convertendo") a seguito della chiusura del processo di ristrutturazione del debito e dell'aumento di capitale della società immobiliare; l'impatto complessivo sulla posizione finanziaria netta di Gruppo è stato un peggioramento di circa 193 milioni di euro, inclusivi del versamento *cash* della quota di aumento di capitale sociale effettuato tramite la società Fenice S.r.l per circa 23 milioni di euro.
Nel terzo trimestre è stata anche sottoscritta e versata la quota di competenza dell'aumento di capitale in RCS Mediagroup S.p.A. per 21,3 milioni di euro, mentre nel secondo trimestre è avvenuto il pagamento del dividendo della capogruppo agli azionisti per circa 157 milioni di euro.
Il flusso netto della gestione operativa è stato positivo per 720,1 milioni di euro nel 2013, in deciso aumento rispetto ai 281,1 milioni di euro nel 2012 grazie alla migliore gestione del capitale circolante; il dato sconta un forte contributo nell'ultimo trimestre dell'anno, stagionalmente più favorevole.
Complessivamente il Gruppo, prima del pagamento del dividendo della capogruppo agli azionisti e dell'impatto relativo alla conversione del credito Prelios, ha registrato un flusso netto positivo per circa 232 milioni di euro.

Per quanto riguarda le **attività Tyre**, 99,5% delle vendite del Gruppo, i ricavi al 31 dicembre 2013 sono stati pari a 6.115,8 milioni di euro in aumento dell'1,4% (+8,6% prima dell'impatto dei cambi) grazie alla crescita dei volumi (+5,7%) e al positivo apporto della componente prezzo/mix (+2,9%).
Entrambi i business registrano volumi in crescita, +4,6% nel Consumer grazie alle vendite in Sud America ed alla buona perfomance del Premium in Cina, Nafta e Europa, e +8,7% nell'Industrial dove la crescita è focalizzata in Sud America.
Dal punto di vista geografico la crescita dei ricavi sui mercati emergenti (+4,3%) ha più che compensato la riduzione delle vendite in Europa e Nafta (rispettivamente -2,2% e -1,5%). In particolare i ricavi in Sud America hanno registrato un incremento del 5,2% (incluso effetto cambi), +14,5% è stata la crescita in Asia-Pacific mentre sono sostanzialmente stabili rispetto al 2012 le vendite in Russia ed in riduzione del 5% quelle in Middle East Africa che scontano l'elevata volatilità dei cambi.
I ricavi Premium sono stati pari a 2.210,0 milioni di euro, con una crescita del 6,5% rispetto al 2012 ed un apporto crescente nel corso dell'anno, dopo un primo trimestre negativo.
La crescita è stata maggiore nei paesi emergenti dove si è registrato un aumento dei ricavi Premium del +21,9% rispetto al 2012.
Nell'area Nafta i ricavi Premium sono cresciuti del 3,1% e l'Europa, pur risentendo della recessione, ha segnato vendite Premium in crescita dell'1,7% grazie alla performance degli ultimi due trimestri dell'anno (+7,2% nel terzo trimestre e +17,2% nel quarto trimestre).
Il risultato operativo del 2013 è stato di 822,0 milioni di euro, con un Ebit margin del 13,4% (820,8 milioni di euro nell'anno precedente, pari al 13,6% delle vendite).
Con riferimento ai diversi segmenti di *business*, il Consumer ha maggiormente risentito dell'andamento dei mercati europeo e russo, rispettivamente stabile e in leggera flessione, registrando nel 2013 vendite per 4.478,9 milioni di euro, +1,3% sul 2012 (incluso effetto cambi negativo del 6,5%); il risultato operativo è stato di 596,4 milioni di euro, 13,3% sulle vendite, in calo di 1,2 punti percentuali sul 2012, principalmente per l'impatto negativo dei cambi, dei costi di riconversione degli impianti truck di Settimo Torinese in Premium car, dei costi di start-up delle attività in Messico e Russia e dei maggiori costi commerciali per lo sviluppo del Premium.
Il business Industrial, focalizzato soprattutto in Sud America e nell'area MEAI, ha registrato vendite pari a 1.636,9 milioni di euro, in crescita dell'1,6% sul dato del 2012 (dopo aver scontato un negativo impatto per i cambi pari a -9,2%); il risultato operativo ha registrato un miglioramento del 26% a 225,6 milioni di euro, con una redditività (Ebit margin) in crescita dall'11,1% al 13,8%, anche grazie alla capacità produttiva localizzata interamente in paesi caratterizzati da bassi costi industriali.

Il **consolidato di Gruppo** si può riassumere come segue

(in milioni di euro)

	31.12.2013	*31.12.2012 restated*	*31.12.2012 reported*
Vendite	**6.146,2**	**6.071,5**	**6.071,5**
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	1.105,4	1.102,9	1.091,2
% su vendite	18,0%	18,2%	18,0%
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	816,5	831,6	819,9
% su vendite	13,3%	13,7%	13,5%
Oneri di ristrutturazione	(25,5)	(39,1)	(39,1)
Risultato operativo	**791,0**	**792,5**	**780,8**
% su vendite	12,9%	13,1%	12,9%
Risultato da partecipazioni	(78,3)	(52,2)	(52,2)
(Oneri)/Proventi finanziari	(195,8)	(150,5)	(129,5)
Risultato ante imposte	**516,9**	**589,8**	**599,1**
Oneri fiscali	(210,4)	(198,3)	(200,9)
Tax rate %	40,7%	33,6%	33,5%
Risultato netto	**306,5**	**391,5**	**398,2**
Risultato netto di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A.	303,6	387,1	393,8
Risultato netto di pertinenza per azione (in euro)	0,622	0,793	0,807
Attività fisse	**4.043,0**	**3.877,2**	**3.877,2**
Scorte	987,3	1.102,6	1.102,6
Crediti commerciali	666,4	704,6	704,6
Debiti commerciali	(1.244,5)	(1.268,7)	(1.268,7)
Capitale circolante netto operativo	**409,2**	**538,5**	**538,5**
% su vendite	6,7%	8,9%	8,9%
Altri crediti/Altri debiti	3,0	11,0	11,0
Capitale circolante netto totale	**412,2**	**549,5**	**549,5**
% su vendite	6,7%	9,1%	9,1%
Capitale netto investito	**4.455,2**	**4.426,7**	**4.426,7**
Patrimonio netto	**2.436,6**	**2.389,4**	**2.389,4**
Fondi	696,2	832,1	832,1
Posizione finanziaria netta (attiva)/passiva	**1.322,4**	**1.205,2**	**1.205,2**
Patrimonio netto di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A.	2.376,1	2.337,4	2.337,4
Patrimonio netto di pertinenza per azione (in euro)	4,869	4,790	4,790
Attività Tyre - vendite	**6.115,8**	**6.031,3**	**6.031,3**
% su vendite totali	99,5%	99,3%	99,3%
Attività Tyre - risultato operativo	**822,0**	**820,8**	**809,1**
% su vendite attività Tyre	13,4%	13,6%	13,4%
Attività Tyre - vendite Consumer	**4.478,9**	**4.419,8**	**4.419,8**
% su vendite attività Tyre	73,2%	73,3%	73,3%
Attività Tyre - vendite Industrial	**1.636,9**	**1.611,5**	**1.611,5**
% su vendite attività Tyre	26,8%	26,7%	26,7%
Attività Tyre - vendite Premium	**2.210,0**	**2.075,9**	**2.075,9**
% su vendite Consumer	49,3%	47,0%	47,0%
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	413,1	470,9	470,9
Spese di ricerca e sviluppo	199,2	178,9	178,9
% su vendite	3,2%	2,9%	2,9%
Spese di ricerca e sviluppo Premium	163,3	141,9	141,9
% su vendite Premium	7,4%	6,8%	6,8%
Dipendenti n. (a fine periodo)	37.979	37.338	37.338
Siti industriali n.	23	23	23

Per una maggiore comprensione dell'andamento del Gruppo, si forniscono di seguito i dati economici suddivisi per settori d'attività

(in milioni di euro)

	Attività Tyre		Altre attività		Totale	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Vendite	**6.115,8**	**6.031,3**	**30,4**	**40,2**	**6.146,2**	**6.071,5**
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	1.130,3	1.126,5	(24,9)	(23,6)	1.105,4	1.102,9
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	845,4	859,9	(28,9)	(28,3)	816,5	831,6
Oneri di ristrutturazione	(23,4)	(39,1)	(2,1)	-	(25,5)	(39,1)
Risultato operativo	**822,0**	**820,8**	**(31,0)**	**(28,3)**	**791,0**	**792,5**
% su vendite	*13,4%*	*13,6%*			*12,9%*	*13,1%*
Risultato da partecipazioni					(78,3)	(52,2)
(Oneri)/Proventi finanziari					(195,8)	(150,5)
Risultato ante imposte					**516,9**	**589,8**
Oneri fiscali					(210,4)	(198,3)
tax rate %					*40,7%*	*33,6%*
Risultato netto					**306,5**	**391,5**
Posizione finanziaria netta (attiva)/passiva					**1.322,4**	**1.205,2**

Di seguito è riportato l'andamento per trimestre

(in milioni di euro)

	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre		Totale	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Vendite	**1.536,3**	**1.556,5**	**1.594,8**	**1.465,3**	**1.518,8**	**1.552,3**	**1.496,3**	**1.497,4**	**6.146,2**	**6.071,5**
yoy	*-1,3%*	*11,1%*	*8,8%*	*5,5%*	*-2,2%*	*5,3%*	*-0,1%*	*5,3%*	*1,2%*	*7,5%*
Margine operativo lordo ante oneri di ristrutturazione	**255,3**	**279,1**	**278,2**	**271,2**	**279,9**	**267,6**	**292,0**	**285,0**	**1.105,4**	**1.102,9**
% su vendite	*16,6%*	*17,9%*	*17,4%*	*18,5%*	*18,4%*	*17,2%*	*19,5%*	*19,0%*	*18,0%*	*18,2%*
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	**183,0**	**214,7**	**205,1**	**205,1**	**208,8**	**199,2**	**219,6**	**212,6**	**816,5**	**831,6**
% su vendite	*11,9%*	*13,8%*	*12,9%*	*14,0%*	*13,7%*	*12,8%*	*14,7%*	*14,2%*	*13,3%*	*13,7%*
Risultato operativo	**179,8**	**212,7**	**200,9**	**192,6**	**201,0**	**195,5**	**209,3**	**191,7**	**791,0**	**792,5**
% su vendite	*11,7%*	*13,7%*	*12,6%*	*13,1%*	*13,2%*	*12,6%*	*14,0%*	*12,8%*	*12,9%*	*13,1%*
Risultato ante imposte	**114,6**	**188,9**	**137,1**	**155,9**	**158,5**	**126,3**	**106,7**	**118,7**	**516,9**	**589,8**
Risultato netto	**72,1**	**123,6**	**78,0**	**94,9**	**108,0**	**84,8**	**48,4**	**88,2**	**306,5**	**391,5**

VENDITE

Nel 2013 le vendite sono state pari a 6.146,2 milioni di euro, con una crescita dell'1,2% rispetto all'anno precedente (6.071,5 milioni di euro) e sono per il 99,5% relative alla attività Tyre, core business del Gruppo. Escludendo l'impatto negativo derivante dai cambi (-7,2%), le vendite 2013 hanno registrato una crescita dell'8,4%.

RISULTATO OPERATIVO

Il risultato operativo nei dodici mesi del 2013 è stato pari a 791,0 milioni di euro, con un rapporto sulle vendite del 12,9%, sostanzialmente in linea con il 2012 (792,5 milioni di euro). Il risultato beneficia del positivo contributo dei volumi (+98 milioni di euro), del miglior prezzo/mix (+47 milioni di euro), del minor costo delle materie prime (+136 milioni di euro) e delle efficienze lorde (+74 milioni di euro), che hanno controbilanciato l'impatto negativo della variazione dei cambi di consolidamento (-62,7 milioni di euro), i maggiori costi produttivi, inclusi gli ammortamenti, i già citati costi di riconversione a Settimo Torinese e di start-up delle attività in Messico e Russia, i maggiori costi commerciali per lo sviluppo del Premium.

Sul risultato operativo hanno inciso inoltre oneri di ristrutturazione per 25,5 milioni di euro per le continue azioni di razionalizzazione delle strutture. A dicembre 2012 gli oneri di ristrutturazione erano stati pari a 39,1 milioni di euro.

RISULTATO DA PARTECIPAZIONI

Il risultato da partecipazioni è stato negativo per 78,3 milioni di euro e si riferisce principalmente:

- per 44,3 milioni di euro all'adeguamento a *fair value* dello strumento finanziario "convertendo" di Prelios S.p.A.;
- per 12,8 milioni di euro al consolidamento con il metodo del patrimonio netto sulla base delle informazioni disponibili della collegata Prelios S.p.A.;
- per 4,9 milioni di euro al saldo netto tra il consolidamento con il metodo del Patrimonio netto e l'adeguamento a mercato della partecipazione in RCS Mediagroup S.p.A. (che a seguito del venir meno del presupposto di influenza notevole per lo scioglimento del Patto di Sindacato è stata riclassificata da impresa collegata ad attività finanziaria disponibile per la vendita);
- per 11,7 milioni di euro all'adeguamento del valore delle partecipazioni detenute in Mediobanca (-10,4 milioni di euro) e Fin.Priv. (-1,3 milioni di euro), registrato nel bilancio intermedio al 30 giugno 2013 in linea con la policy sul superamento della soglia di significatività e durata del decremento di valore;
- per 4,9 milioni di euro per adeguamento del valore di Alitalia al Patrimonio netto prima dell'aumento di capitale sottoscritto.

RISULTATO NETTO

Il risultato netto al 31 dicembre 2013 è stato positivo per 306,5 milioni di euro (391,5 milioni di euro nel 2012).

Sul minor risultato influiscono gli oneri finanziari netti, ammontanti a 195,8 milioni di euro con un incremento di 45,3 milioni di euro rispetto al 2012 (che beneficiava di proventi non ripetitivi sui cambi per 8,7 milioni di euro collegati alla partenza delle attività in Russia), verificatosi essenzialmente nel primo semestre, e dovuto:

- al maggior indebitamento medio del periodo e della maggiore esposizione alle divise con tassi di interesse superiori a quelli dell'area euro;
- agli impatti nel bilancio della consociata venezuelana derivanti dalla svalutazione della moneta locale avvenuta ad inizio anno e negativi per 8,5 milioni di euro;
- ai minori proventi finanziari derivanti dal finanziamento a Prelios S.p.A. per 13,3 milioni di euro.

Il costo medio del debito per il periodo è stato pari al 6,23%.

Gli oneri fiscali sono stati pari a 210,4 milioni di euro, con un tax rate che si è attestato al 40,7%. Escludendo il dato relativo al consolidamento ad *equity* delle imprese collegate (negativo per 25,8 milioni di euro) il tax rate effettivo risulta del 38,8%, su cui incide per circa 3 punti percentuali la svalutazione del "convertendo" Prelios S.p.A..

La quota di risultato netto di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A. a dicembre 2013 è positiva per 303,6 milioni di euro (0,62 euro per azione) rispetto a 387,1 milioni di euro dello stesso periodo del 2012 (pari a 0,79 euro per azione).

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è passato da 2.389,4 milioni di euro del 31 dicembre 2012 a 2.436,6 milioni di euro del 31 dicembre 2013.

Il Patrimonio netto di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A. al 31 dicembre 2013 è pari a 2.376,1 milioni di euro (4,87 euro per azione) rispetto a 2.337,4 milioni di euro del 31 dicembre 2012 (4,79 euro per azione).

La variazione, rappresentata in dettaglio nella tabella, è essenzialmente collegata al risultato dell'Esercizio, positivo per 306,5 milioni di euro, al pagamento del dividendo della capogruppo per 156,7 milioni di euro, alla variazione negativa dovuta alle variazioni del cambio di conversione dei patrimoni in valuta estera (principalmente per le svalutazioni delle monete in Brasile, Venezuela, Turchia, Egitto e Argentina) e al positivo effetto combinato inflazione/svalutazione sul patrimonio netto della controllata in Venezuela.

(in milioni di euro)

	Gruppo	*Terzi*	*Totale*
Patrimonio netto al 31.12.2012	**2.337,4**	**52,0**	**2.389,4**
Differenze da conversione monetaria	(226,7)	(4,1)	(230,8)
Risultato dell'Esercizio	303,6	2,9	306,5
Adeguamento a *fair value* altre attività finanziarie/strumenti derivati	57,4	-	57,4
Utili/(Perdite) attuariali benefici dipendenti	22,8	-	22,8
Dividendi erogati	(156,7)	(2,9)	(159,6)
Effetto inflazione Venezuela	49,5	1,9	51,4
Altre variazioni	(11,1)	10,6	(0,5)
Totale variazioni	**38,7**	**8,5**	**47,2**
Patrimonio netto al 31.12.2013	**2.376,1**	**60,5**	**2.436,6**

Si riporta il prospetto di raccordo fra il Patrimonio netto della Capogruppo e il Patrimonio netto consolidato di competenza degli azionisti della Capogruppo, ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006

(in milioni di euro)

	Capitale Sociale	*Riserve proprie*	*Risultato*	*Totale*
Patrimonio netto Pirelli & C. S.p.A. al 31.12.2013	**1.343,3**	**404,8**	**191,9**	**1.940,0**
Risultati dell'esercizio delle imprese consolidate (ante rettifiche di consolidato)	-	-	398,2	398,2
Capitale e riserve delle imprese consolidate (ante rettifiche di consolidato)	-	1.218,5	-	1.218,5
Rettifiche di consolidamento:				
● valore di carico delle partecipazioni nelle imprese consolidate	-	(1.169,7)	-	(1.169,7)
● dividendi infragruppo	-	322,6	(322,6)	-
● altre	-	(47,0)	36,1	(10,9)
Patrimonio netto consolidato di Gruppo al 31.12.2013	**1.343,3**	**729,2**	**303,6**	**2.376,1**

FLUSSO DI CASSA – VARIAZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito l'andamento del flusso di cassa del periodo

(in milioni di euro)

	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre		Totale	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Risultato operativo ante oneri ristrutturazione	183,0	214,7	205,1	205,1	208,8	199,2	219,6	212,5	816,5	831,6
Ammortamenti	72,3	64,4	73,1	66,1	71,1	68,4	72,4	72,4	288,9	271,3
Investimenti materiali e immateriali	(79,7)	(80,1)	(84,3)	(114,8)	(74,3)	(132,5)	(174,8)	(143,5)	(413,1)	(470,9)
Variazione capitale funzionamento/altro	(492,4)	(511,1)	(5,6)	(237,3)	(160,3)	(197,2)	686,1	594,7	27,8	(350,9)
Flusso netto gestione operativa	**(316,8)**	**(312,1)**	**188,3**	**(80,9)**	**45,3**	**(62,1)**	**803,3**	**736,2**	**720,1**	**281,1**
Proventi/Oneri finanziari ordinari	(58,6)	(24,3)	(46,1)	(33,5)	(43,9)	(45,5)	(47,2)	(47,2)	(195,8)	(150,5)
Oneri fiscali ordinari	(42,5)	(65,3)	(59,1)	(61,0)	(50,5)	(41,5)	(58,3)	(30,5)	(210,4)	(198,3)
Net cash flow ordinario	**(417,9)**	**(401,7)**	**83,1**	**(175,4)**	**(49,1)**	**(149,1)**	**697,8**	**658,4**	**313,9**	**(67,7)**
Investimenti/Disinvestimenti finanziari	-	3,2	-	-	(31,6)	2,3	(7,5)	-	(39,1)	5,5
Disinvestimenti immobiliari	-	-	-	-	26,5	-	-	20,5	26,5	20,5
Investimento Russia	-	(154,5)	-	-	-	(16,4)	-	-	-	(170,9)
Impatto consolidamento Sino Italian Wire	-	-	-	-	-	-	(39,5)	-	(39,5)	-
Investimenti per sviluppo retail	-	-	-	(106,2)	(4,1)	-	(7,9)	-	(12,0)	(106,2)
Altri dividendi erogati a terzi	-	(2,2)	(3,1)	(0,7)	-	-	-	-	(3,1)	(2,9)
Cash Out ristrutturazioni	(7,5)	(4,2)	(5,2)	(3,3)	(4,2)	(3,6)	(5,7)	(12,4)	(22,6)	(23,5)
Differenze cambio/altro	(49,6)	(8,5)	29,5	20,2	17,1	0,7	11,3	(3,0)	8,3	9,4
Net cash flow ante dividendi erogati/Prelios	**(475,0)**	**(567,9)**	**104,3**	**(265,4)**	**(45,4)**	**(166,1)**	**648,5**	**663,5**	**232,4**	**(335,8)**
Dividendi erogati da Capogruppo	-	-	(156,7)	(132,3)	-	-	-	-	(156,7)	(132,3)
Prelios: conversione credito/aumento capitale	-	-	-	-	(192,9)	-	-	-	(192,9)	-
Net cash flow	**(475,0)**	**(567,9)**	**(52,4)**	**(397,7)**	**(238,3)**	**(166,1)**	**648,5**	**663,5**	**(117,2)**	**(468,1)**

Il flusso netto di cassa della gestione operativa è stato nel 2013 complessivamente positivo per 720,1 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 281,1 milioni di euro nel 2012, grazie ad una migliore gestione del capitale circolante, soprattutto nel secondo e quarto trimestre. Complessivamente a dicembre gli investimenti materiali e immateriali ammontano a 413,1 milioni di euro (1,4 in rapporto agli ammortamenti) destinati principalmente allo sviluppo del Premium (capacità e miglioramento del mix e della qualità) in Russia, Messico, Romania e Cina. Nel terzo trimestre si è conclusa l'operazione di riorganizzazione finanziaria di Prelios S.p.A. che ha comportato la conversione del credito finanziario, che Pirelli aveva in essere, in azioni e strumenti partecipativi (cosiddetto "convertendo") della società per 169,9 milioni di euro e la sottoscrizione dell'aumento di capitale, indirettamente tramite Fenice S.r.l., per 23 milioni di euro, con un impatto complessivo negativo sulla posizione finanziaria netta per 192,9 milioni di euro. Il flusso netto di cassa complessivo, prima degli effetti derivanti dalla conclusione del processo di riorganizzazione di Prelios S.p.A. e del pagamento del dividendo della capogruppo, è stato positivo per 232,4 milioni di euro. Il flusso netto di cassa complessivo è stato negativo per 117,2 milioni di euro, con conseguente incremento della posizione finanziaria netta passiva.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 31 dicembre 2013 la posizione finanziaria netta del Gruppo è passiva per 1.322,4 milioni di euro

(in milioni di euro)

	31.12.2013	***31.12.2012***
Debiti vs. banche e altri finanziamenti correnti	316,7	440,5
Strumenti derivati correnti	3,2	19,2
Debiti vs. banche e altri finanziamenti non correnti	2.014,3	1.995,8
Totale debito lordo	**2.334,2**	**2.455,5**
Disponibilità liquide	(879,9)	(679,8)
Titoli detenuti per la negoziazione	(48,1)	(224,7)
Crediti finanziari correnti	(17,7)	(66,3)
Strumenti derivati correnti	(6,7)	(18,1)
Crediti finanziari non correnti	(59,4)	(261,4)
di cui Prelios	-	*(173,5)*
Totale crediti finanziari e liquidità	**(1.011,8)**	**(1.250,3)**
Posizione finanziaria netta	**1.322,4**	**1.205,2**

Il debito lordo si è complessivamente ridotto rispetto a dicembre 2012 di 121,3 milioni di euro passando da 2.455,5 milioni di euro a 2.334,2 milioni di euro.
A seguito della conclusione dell'operazione straordinaria deliberata da Prelios S.p.A. a fine marzo 2013, per il rilancio delle prospettive di sviluppo industriale del gruppo immobiliare, il suo rafforzamento patrimoniale e finanziario e il riequilibrio della struttura finanziaria complessiva, a cui Pirelli ha dato il proprio assenso, il credito finanziario non corrente vantato da Pirelli a fine 2012 per 173,5 milioni di euro, è stato convertito in azioni ordinarie della società per 21,5 milioni di euro e in strumenti partecipativi (cosiddetto "convertendo") per 148,4 milioni di euro, mentre i rimanenti 3,6 milioni di euro sono stati rimborsati da Prelios S.p.A. e quindi incassati.
Sempre in relazione alla diminuzione dei crediti finanziari non correnti, va registrata in Brasile la liberazione e conseguente incasso di circa 19 milioni di euro relativi a somme depositate a garanzia di contenziosi fiscali e legali.
Per quanto riguarda i crediti finanziari correnti, la diminuzione rispetto al dicembre 2012, è dovuta per circa 33 milioni di euro agli effetti del consolidamento integrale della consociata cinese attiva nel business dello Steelcord avvenuto a fine 2013 (precedentemente classificata come collegata e verso la quale a fine 2012 era presente un credito finanziario).

La **struttura del debito finanziario lordo**, che risulta pari a 2.334,2 milioni di euro con più dell'85% del valore in scadenza non prima del 2015, è la seguente

(in milioni di euro)

	Bilancio 31.12.2013	Anno di scadenza				
		2014	2015	2016	2017	2018 e oltre
Utilizzo di linee committed	575,0	-	575,0	-	-	-
P.O. 5,125% - 2011/2016	500,0	-	-	500,0	-	-
Finanziamenti BEI	250,0	-	100,0	100,0	20,0	30,0
USD private placement	108,8	-	-	-	10,9	97,9
Schuldschein	155,0	-	-	114,0	31,0	10,0
Altri finanziamenti	745,4	312,1	101,8	116,9	174,5	40,1
Totale debito lordo	**2.334,2**	**312,1**	**776,8**	**830,9**	**236,4**	**178,0**
		13,4%	33,3%	35,6%	10,1%	7,6%

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha a disposizione 625 milioni di euro relativi alla parte di linea *committed* da 1,2 miliardi di euro non utilizzata (625 milioni di euro la disponibilità al 31 dicembre 2012), che sommati ai 928 milioni di euro di disponibilità liquide o equivalenti fornisce al Gruppo un margine di liquidità pari a 1.553 milioni di euro.

DIPENDENTI

I dipendenti del Gruppo sono 37.979 al 31 dicembre 2013 rispetto ai 37.338 al 31 dicembre 2012.

Nelle tavole seguenti è rappresentata la ripartizione per area geografica e per tipologia

Aree Geografiche	31.12.2013		31.12.2012	
Europa:				
Italia	3.611	9,5%	3.667	9,8%
Resto Europa	12.063	31,8%	12.102	32,5%
di cui Russia	*3.394*	-	*3.758*	-
Nafta	1.152	3,0%	994	2,7%
Centro America e America del Sud	14.244	37,5%	13.860	37,1%
Middle East/Africa	3.311	8,7%	3.301	8,8%
Asia/Pacifico	3.598	9,5%	3.414	9,1%
	37.979	**100,0%**	**37.338**	**100,0%**

Tipologia	31.12.2013		31.12.2012	
Dirigenti	322	0,8%	354	0,9%
Impiegati	7.135	18,8%	7.026	18,8%
Operai	27.902	73,5%	27.244	73,0%
Temps	2.620	6,9%	2.714	7,3%
	37.979	**100,0%**	**37.338**	**100,0%**

Per dettagli e approfondimenti, si rimanda alla sezione Dimensione Sociale del Bilancio di Sostenibilità 2013, parte integrante del documento.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DEL 2014

Alla luce dell'andamento dell'ultimo trimestre 2013 e dei primi mesi del 2014, Pirelli conferma gli obiettivi 2014 indicati lo scorso novembre in termini di:

- Ebit per 850 milioni di euro dopo oneri di ristrutturazione pari a 50 milioni di euro
- investimenti inferiori a 400 milioni di euro
- generazione di cassa ante dividendi superiore a 250 milioni di euro
- posizione finanziaria netta passiva per circa 1,2 miliardi di euro.

Il fatturato consolidato è previsto pari a circa 6,2 miliardi di euro (rispetto al precedente target di circa 6,6 miliardi di euro) essenzialmente per un più cauto scenario dei cambi, previsti a -9%/-10% rispetto al precedente target di -2%/-3%.
In termini organici, cioè escludendo l'effetto cambi, la crescita dei ricavi si attesta a >+9%/+10% rispetto alla precedente ipotesi di >+8%/+9% a fronte di:

- volumi superiori al +5% (in linea con il precedente target) ma con maggior apporto della componente Premium (crescita superiore al +14% rispetto al precedente target pari a circa il +12%). Invariate le stime di sviluppo per i volumi Consumer (>+6%) ed Industrial (tra +4% e +4,5%);
- price/mix in miglioramento al +4%/+5% (+3%/+4% il precedente target).

Il target di risultato operativo (Ebit) escludendo gli oneri di ristrutturazione è confermato a 850 milioni di euro quale effetto di:

- un miglioramento della leva prezzo/mix al +4%/+5% (+3%/+4% in precedenza), come già commentato, con effetto positivo sul risultato operativo di circa 15 milioni di euro;
- un minore impatto del costo delle materie prime rispetto alle precedenti stime (-75 milioni di euro rispetto ai -120 milioni di euro precedenti);
- la citata maggiore volatilità dei cambi con un riflesso negativo totale sul risultato operativo pari a 110 milioni di euro rispetto ai precedenti -50 milioni di euro.

ANDAMENTO OPERATIVO

ATTIVITÀ TYRE

Nella tabella sottostante si riportano i risultati economici raffrontati con il corrispondente periodo del 2012

(in milioni di euro)

	2013	2012 restated	2012 reported
Vendite	**6.115,8**	**6.031,3**	**6.031,3**
yoy	*1,4%*	*7,7%*	*7,7%*
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	1.130,3	1.126,5	1.114,8
% su vendite	*18,5%*	*18,7%*	*18,5%*
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	845,4	859,9	848,2
% su vendite	*13,8%*	*14,3%*	*14,1%*
Oneri di ristrutturazione	(23,4)	(39,1)	(39,1)
Risultato operativo	**822,0**	**820,8**	**809,1**
% su vendite	*13,4%*	*13,6%*	*13,4%*

Di seguito l'andamento operativo per trimestri

(in milioni di euro)

	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre		Totale	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Vendite	**1.526,7**	1.542,6	**1.587,3**	1.457,7	**1.511,8**	1.542,6	**1.490,0**	1.488,4	**6.115,8**	6.031,3
yoy	*-1,0%*	*11,4%*	*8,9%*	*5,9%*	*-2,0%*	*5,3%*	*0,1%*	*8,2%*	*1,4%*	*7,7%*
Margine operativo lordo ante oneri di ristrutturazione	**260,1**	283,6	**282,7**	277,2	**284,7**	272,9	**302,8**	292,8	**1.130,3**	1.126,5
% su vendite	*17,0%*	*18,4%*	*17,8%*	*19,0%*	*18,8%*	*17,7%*	*20,3%*	*19,7%*	*18,5%*	*18,7%*
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	**188,8**	220,5	**210,6**	212,2	**214,6**	205,8	**231,4**	221,4	**845,4**	859,9
% su vendite	*12,4%*	*14,3%*	*13,3%*	*14,6%*	*14,2%*	*13,3%*	*15,5%*	*14,9%*	*13,8%*	*14,3%*
Risultato operativo	**185,6**	218,5	**207,2**	199,7	**207,0**	202,1	**222,2**	200,5	**822,0**	820,8
% su vendite	*12,2%*	*14,2%*	*13,1%*	*13,7%*	*13,7%*	*13,1%*	*14,9%*	*13,5%*	*13,4%*	*13,6%*

VENDITE

Le vendite sono state pari a 6.115,8 milioni di euro, in crescita dell'1,4% rispetto a 6.031,3 milioni di euro del 31 dicembre 2012. Escludendo l'effetto cambi (negativo per 7,2%) i ricavi hanno registrato una crescita dell'8,6%, grazie all'andamento dei volumi (+5,7%), particolarmente nei mercati emergenti (+10,2%) che rappresentano nell'anno il 55,7% del fatturato, e della componente prezzo/mix (+2,9%).

In sintesi la variazione complessiva del fatturato, confrontata con lo stesso periodo dello scorso anno, è stata la seguente

	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre		Totale Anno	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Volume	3,9%	-7,4%	8,8%	-7,6%	5,4%	-6,2%	4,9%	-1,8%	5,7%	-5,6%
di cui volume Premium	*4,0%*	*15,8%*	*12,9%*	*12,3%*	*19,1%*	*12,5%*	*27,5%*	*11,1%*	*15,3%*	*12,6%*
Prezzi/Mix	-	16,5%	5,1%	11,1%	2,5%	8,6%	4,3%	5,4%	2,9%	10,2%
Delta perimetro JV Russia	-	2,2%	-	3,5%	-	4,1%	-	6,6%	-	4,1%
Variazione su base omogenea	**3,9%**	**11,3%**	**13,9%**	**7,0%**	**7,9%**	**6,5%**	**9,2%**	**10,2%**	**8,6%**	**8,7%**
Effetto cambio	-4,9%	0,1%	-5,0%	-1,1%	-9,9%	-1,2%	-9,1%	-2,0%	-7,2%	-1,0%
Variazione totale	**-1,0%**	**11,4%**	**8,9%**	**5,9%**	**-2,0%**	**5,3%**	**0,1%**	**8,2%**	**1,4%**	**7,7%**

La ripartizione delle vendite per area geografica e categoria di prodotto risulta essere la seguente

Area Geografica	31.12.2013			31.12.2012
	Euro/milioni	*yoy*		
Italia	349,1	*-9,4%*	5,7%	6,4%
Resto Europa	1.679,4	*-0,5%*	27,3%	28,0%
Russia e CIS	254,1	*-0,4%*	4,2%	4,0%
Nafta	682,1	*-1,5%*	11,2%	11,5%
Centro e Sud America	2.174,2	*5,2%*	35,6%	34,3%
Asia/Pacifico	481,5	*14,5%*	7,9%	7,0%
Middle East/Africa/India	495,4	*-5,1%*	8,1%	8,8%
Totale	**6.115,8**	***1,4%***	**100,0%**	**100,0%**

Prodotto	31.12.2013			31.12.2012
	Euro/milioni	*yoy*		
Pneumatici vettura	4.092,1	*1,7%*	66,9%	66,7%
Pneumatici moto	386,8	*-2,5%*	6,3%	6,6%
Consumer	**4.478,9**	***1,3%***	**73,2%**	**73,3%**
Pneumatici per veicoli industriali	1.551,7	*2,5%*	25,4%	25,1%
Steelcord	85,2	*-12,7%*	1,4%	1,6%
Industrial	**1.636,9**	***1,6%***	**26,8%**	**26,7%**

RISULTATO OPERATIVO

Il risultato operativo del 2013 ammonta a 822,0 milioni di euro (820,8 milioni di euro nei dodici mesi del 2012), con un margine al 13,4% (13,6% a dicembre 2012).
Tale risultato sconta l'impatto negativo dei cambi di consolidamento per 62,7 milioni di euro.
La crescita dei volumi nel corso dell'anno ha contribuito al risultato operativo per 97,7 milioni di euro, mentre l'impatto del miglioramento del prezzo/mix è stato positivo per 47,3 milioni di euro; tali leve operative, unitamente alle efficienze (+74,0 milioni di euro prima degli impatti di slowdown delle produzioni, negativi per 34,0 milioni di euro) ed alla riduzione dei costi delle materie prime (136,2 milioni di euro), hanno pressochè compensato sia la crescita dei costi dei fattori produttivi (138,5 milioni di euro) sia la crescita di tutti gli altri costi operativi e degli ammortamenti (134,4 milioni di euro). Quest'ultima grandezza si riferisce principalmente a:

- maggiori costi industriali (25,5 milioni di euro) legati principalmente alla trasformazione del sito truck di Settimo Torinese in un nuovo impianto per la produzione di pneumatici Premium Car ed ai costi di start-up degli impianti in Messico e Russia;
- maggiori ammortamenti (34,2 milioni di euro) quale risultante dell'intensa attività di investimento negli esercizi precedenti;
- maggiori costi commerciali (30,3 milioni di euro) legati allo sviluppo del Premium.

Nel 2013 si sono registrati eventi non ricorrenti relativi a cessioni di proprietà immobiliari e crediti in contenzioso degli anni '90 e oneri legati alla definizione di una controversia legale in Brasile per un saldo netto positivo di circa 22 milioni di euro; nel 2012 gli eventi non ricorrenti avevano avuto un saldo positivo di circa 30 milioni di euro (cessione immobili in Brasile e azzeramento passività per *earn-out* su acquisizione Russia).

Nel dettaglio, le variazioni rispetto a dicembre 2012 sono così sintetizzabili

(milioni di euro)

	1° trimestre	*2° trimestre*	*3° trimestre*	*4° trimestre*	*Totale Anno*
Risultato operativo 2012 *restated*	**218,5**	**199,7**	**202,1**	**200,5**	**820,8**
Differenze cambio da consolidamento	(9,6)	(9,2)	(18,8)	(25,1)	(62,7)
Prezzi/Mix	(19,6)	20,2	15,1	31,6	47,3
Volumi	17,9	28,0	25,7	26,1	97,7
Costo fattori produttivi (materie prime)	37,0	31,2	42,2	25,8	136,2
Costo fattori produttivi (lavoro/energia/altro)	(24,2)	(37,2)	(39,3)	(37,8)	(138,5)
Efficienze *	7,6	5,3	18,5	8,6	40,0
Ammortamenti ed altro	(40,8)	(39,9)	(34,6)	(19,1)	(134,4)
Oneri di ristrutturazione	(1,2)	9,1	(3,9)	11,6	15,6
Variazione	**(32,9)**	**7,5**	**4,9**	**21,7**	**1,2**
Risultato operativo 2013	**185,6**	**207,2**	**207,0**	**222,2**	**822,0**
* di cui *slowdown impact*	(5,5)	(7,5)	(11,1)	(9,9)	(34,0)

CONSUMER

Nella tabella seguente si evidenziano i risultati del 2013 confrontati con il corrispondente periodo del 2012

(milioni di euro)

	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre		Totale Anno	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Vendite	**1.116,7**	**1.151,8**	**1.138,7**	**1.078,3**	**1.123,2**	**1.116,8**	**1.100,3**	**1.072,9**	**4.478,9**	**4.419,8**
yoy	*-3,0%*	*17,1%*	*5,6%*	*12,5%*	*0,6%*	*9,0%*	*2,6%*	*11,9%*	*1,3%*	*12,6%*
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	**194,8**	**235,4**	**203,5**	**214,7**	**211,9**	**210,1**	**229,4**	**210,8**	**839,6**	**871,0**
% su vendite	*17,4%*	*20,4%*	*17,9%*	*19,9%*	*18,9%*	*18,8%*	*20,8%*	*19,6%*	*18,7%*	*19,7%*
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	**138,0**	**187,3**	**146,7**	**164,4**	**155,3**	**157,8**	**172,2**	**154,7**	**612,2**	**664,2**
% su vendite	*12,4%*	*16,3%*	*12,9%*	*15,2%*	*13,8%*	*14,1%*	*15,7%*	*14,4%*	*13,7%*	*15,0%*
Risultato operativo	**136,0**	**185,4**	**144,2**	**154,5**	**151,2**	**154,8**	**165,0**	**148,0**	**596,4**	**642,7**
% su vendite	*12,2%*	*16,1%*	*12,7%*	*14,3%*	*13,5%*	*13,9%*	*15,0%*	*13,8%*	*13,3%*	*14,5%*

Nella tabella seguente si riporta in dettaglio l'andamento del mercato

	1° trimestre	2° trimestre	Progressivo giugno	3° trimestre	Progressivo settembre	4° trimestre	Totale Anno
EUROPA (*)							
Primo Equipaggiamento	-9%	+3%	-3%	+5%	-1%	+2%	+0%
Ricambi	-11%	+3%	-5%	+5%	-1%	+2%	+0%
NAFTA							
Primo Equipaggiamento	+1%	+6%	+4%	+5%	+4%	+5%	+5%
Ricambi	-7%	-3%	-4%	+0%	-3%	+3%	-1%
SUD AMERICA							
Primo Equipaggiamento	+8%	+22%	+15%	+4%	+11%	-10%	+6%
Ricambi	+6%	+17%	+11%	+11%	+11%	+4%	+9%
CINA							
Primo Equipaggiamento	+16%	+14%	+15%	+14%	+14%	+24%	+17%

(*) incluso Turchia; escluso Russia

Le vendite al 31 dicembre 2013 sono pari a 4.478,9 milioni di euro, in crescita dell'1,3% (+7,8% prima dell'effetto cambi) rispetto al 2012.

Positivo l'apporto dei volumi, in aumento del 4,6% (+1,2% nel primo trimestre, +4,6% nel secondo trimestre, +6,0% nel terzo trimestre e +6,9% nel quarto trimestre), grazie al trend nei mercati emergenti (volumi +9,7%, in particolare APAC, Sud America e Russia), che bilanciano la leggera flessione in Europa.

Il segmento Premium si conferma in crescita tre volte superiore alla media di mercato, con volumi in aumento del

15,3% nel 2013; particolarmente positiva la performance in Sud America, Apac e Meai, a conferma del forte sviluppo in tali mercati dei segmenti di prodotto a maggior valore aggiunto. Dal punto di vista dei ricavi, il Premium è in deciso aumento sui mercati emergenti (+21,8%), particolarmente in Asia (+28,6%) e Sud America (+25,4%) e registra un progresso più contenuto in Russia (+4%), Nafta (+3,1%) ed Europa (+1,7%) dove i miglioramenti sono stati registrati negli ultimi due trimestri dell'anno (+7% nel terzo e +17% nel quarto). Da sottolineare per quanto riguarda l'Europa che l'andamento complessivo ha scontato la crisi nei consumi legata all'andamento macroeconomico, un parziale adeguamento dei prezzi all'attuale scenario delle materie prime e un diverso mix tra i canali di vendita, con maggior peso del primo equipaggiamento quale investimento per lo sviluppo futuro del canale ricambi.

Di seguito l'analisi della variazione delle vendite

	1° trimestre		*2° trimestre*		*3° trimestre*		*4° trimestre*		*Totale Anno*	
	2013	***2012***	***2013***	***2012***	***2013***	***2012***	***2013***	***2012***	***2013***	***2012***
Volume	1,2%	-5,1%	4,6%	-5,3%	6,0%	-6,1%	6,9%	-4,0%	4,6%	-5,2%
di cui volume Premium	*4,0%*	*15,8%*	*12,9%*	*12,3%*	*19,1%*	*12,5%*	*27,5%*	*11,1%*	*15,3%*	*12,6%*
Prezzi/Mix	-0,5%	18,8%	5,7%	13,6%	3,1%	9,6%	5,1%	6,4%	3,2%	12,0%
delta perimetro JV Russia	-	2,7%	-	4,4%	-	5,9%	-	9,5%	-	5,8%
Variazione su base omogenea	**0,7%**	**16,4%**	**10,3%**	**12,7%**	**9,1%**	**9,4%**	**12,0%**	**11,9%**	**7,8%**	**12,6%**
Effetto cambio	-3,7%	0,7%	-4,7%	-0,2%	-8,5%	-0,4%	-9,4%	0,0%	-6,5%	0,0%
Variazione totale	**-3,0%**	**17,1%**	**5,6%**	**12,5%**	**0,6%**	**9,0%**	**2,6%**	**11,9%**	**1,3%**	**12,6%**

Il risultato operativo del 2013 ha raggiunto 596,4 milioni di euro, con un margine del 13,3%, rispetto a 642,7 milioni di euro raggiunti nello stesso periodo del 2012 (14,5% sulle vendite).
Al buon andamento delle varianti operative, +3,2% il prezzo/mix sostenuto dal segmento Premium e volumi in crescita del 4,6%, si contrappongono:

- i maggiori costi industriali per lo start-up di Messico e Russia e per la conversione in Premium Car dello stabilimento Truck di Settimo Torinese (23 milioni di euro);
- i maggiori costi commerciali per lo sviluppo del Premium (30 milioni di euro);
- la crescente inflazione dei fattori produttivi principalmente legata al costo del lavoro nei paesi emergenti;
- i costi legati alle nuove attività non ancora a regime in particolare in Russia e Svezia, dove la stagionalità del business è più orientata al segmento invernale;
- l'impatto relativo ai cambi di consolidamento (negativo per 34,3 milioni di euro) e a maggiori ammortamenti (negativi per 29,3 milioni di euro).

BUSINESS VETTURA

Il business vettura rappresenta il 91,4% dei ricavi Consumer ed ha registrato nel 2013 una ripartizione delle vendite pari al 70% nel canale ricambi e al 30% nel primo equipaggiamento (71% nel canale ricambi e 29% nel primo equipaggiamento nel 2012).
Il maggior peso del canale primo equipaggiamento nel 2013 riflette la crescita delle vendite in Sud America (mercato dinamico nel 2013, rispetto ad un primo semestre 2012 in flessione, prima della reintroduzione di incentivi all'acquisto di autoveicoli), in Asia (in considerazione della continua crescita del Premium) e della piena attività rispetto all'anno precedente in Russia; il canale ricambi ha registrato ricavi in riduzione in Europa ed in Russia, sostanzialmente stabili in Meai, ed in crescita significativa in Apac, Latam e Nafta.
I risultati del business vettura riflettono il buon trend dei volumi, in crescita soprattutto in Apac, Russia e Sud America, insieme al miglioramento del prezzo/mix grazie allo sviluppo del segmento Premium; tali elementi positivi controbilanciano la debolezza di mercato e la maggiore competizione in Europa e Russia, i citati maggiori costi industriali e di start-up ed i maggiori costi commerciali per lo sviluppo del Premium, oltre ad uno sfavorevole cambio di consolidamento. Il 2013 ha visto il rafforzamento della presenza Pirelli sul mercato grazie al lancio di prodotti sempre più performanti ed attenti alle tematiche ambientali, sia per quanto riguarda gli pneumatici estivi che invernali: il

Cinturato P7 Blue, primo pneumatico estivo con misure in classe di efficienza A per resistenza al rotolamento e frenata su bagnato in accordo alle nuove etichette europee; il Winter Sottozero 3, sviluppato per garantire sicurezza e prestazioni per le nuove berline e vetture sportive durante la stagione invernale; il Winter Ice Zero, prodotto chiodato per climi invernali estremi, dedicato ai mercati nordici ed alla Russia.
Pirelli ha consolidato nell'ultimo anno il suo ruolo come partner di riferimento nel settore delle vetture sportive e prestigiose ottenendo numerose omologazioni, tra le quali quelle sulle nuove Audi RS6 ed RS7, BMW X5, Range Rover, Maserati Quattroporte e Ghibli, Porsche Panamera, per citarne alcune, dimostrando la affidabilità tecnologica dei propri prodotti delle linee PZero, Cinturato e Scorpion.
Il continuo impegno nel campo dell'innovazione ha permesso l'introduzione della tecnologia PNCS (Pirelli Noise Cancelling System): Pirelli è stato il primo produttore a fornire al primo equipaggiamento una soluzione per l'abbattimento del rumore generato dagli pneumatici. Il nuovo sistema, sviluppato inizialmente per le nuove Audi RS6 ed RS7 nel battistrada PZero, consente di migliorare il comfort di guida senza compromettere le classiche prestazioni di riferimento dello pneumatico.

BUSINESS MOTO

I mercati di riferimento del business Moto hanno risentito del permanere dello scenario di crisi, soprattutto in Europa, con immatricolazioni in forte flessione e volumi in riduzione anche nel canale ricambi.
Il 2013 ha registrato alcune criticità di mercato in segmenti specifici anche per quanto riguarda il primo equipaggiamento in Sud America, per minori finanziamenti all'acquisto di motoveicoli, e in Nafta, mentre in Asia l'andamento del mercato è risultato positivo.
Il fatturato del 2013 è risultato pari a 386,8 milioni di euro, in riduzione del 2,5% rispetto al 2012, come riflesso degli scenari esterni sopra citati, con mercati in contrazione nelle diverse regioni di riferimento. Il quarto trimestre, in controtendenza, ha registrato un aumento del 15% rispetto al corrispondente periodo del 2012.
La ripartizione delle vendite è risultata complessivamente pari all'81,1% nel canale ricambi e al 18,9% nel canale primo equipaggiamento (anno precedente ricambi al 79,6% e primo equipaggiamento al 20,4%).
Nel corso del 2013 sono stati lanciati sul mercato i nuovi prodotti Metzeler 888 per il segmento Custom, il Tourance Next, e il prodotto Angel GT: i nuovi prodotti hanno vinto tutti i test comparativi delle principali riviste europee del settore.

INDUSTRIAL

Nella tabella seguente si evidenziano i risultati del 2013 confrontati con il corrispondente periodo del 2012

(milioni di euro)

	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre		Totale Anno	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Vendite	**410,0**	**390,8**	**448,6**	**379,4**	**388,6**	**425,8**	**389,7**	**415,5**	**1.636,9**	**1.611,5**
yoy	*4,9%*	*-2,6%*	*18,2%*	*-9,1%*	*-8,7%*	*-3,3%*	*-6,2%*	*-0,3%*	*1,6%*	*-3,9%*
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	**65,3**	**48,2**	**79,2**	**62,5**	**72,8**	**62,8**	**73,4**	**82,0**	**290,7**	**255,5**
% su vendite	*15,9%*	*12,3%*	*17,7%*	*16,5%*	*18,7%*	*14,7%*	*18,8%*	*19,7%*	*17,8%*	*15,9%*
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	**50,8**	**33,2**	**63,9**	**47,8**	**59,3**	**48,0**	**59,2**	**66,7**	**233,2**	**195,7**
% su vendite	*12,4%*	*8,5%*	*14,2%*	*12,6%*	*15,3%*	*11,3%*	*15,2%*	*16,1%*	*14,2%*	*12,1%*
Risultato operativo	**49,6**	**33,1**	**63,0**	**45,2**	**55,8**	**47,3**	**57,2**	**52,5**	**225,6**	**178,1**
% su vendite	*12,1%*	*8,5%*	*14,0%*	*11,9%*	*14,4%*	*11,1%*	*14,7%*	*12,6%*	*13,8%*	*11,1%*

Nella tabella seguente si riporta in dettaglio l'andamento del mercato

	1° trimestre	2° trimestre	Progressivo giugno	3° trimestre	Progressivo settembre	4° trimestre	Totale Anno
EUROPA (*)							
Primo Equipaggiamento	-6%	+2%	-2%	+7%	+1%	+24%	+6%
Ricambi	+1%	+12%	+7%	+9%	+8%	+6%	+7%
NAFTA							
Primo Equipaggiamento	-11%	-10%	-10%	+0%	-7%	+7%	-4%
Ricambi	-8%	+6%	+0%	+5%	+2%	+1%	+2%
SUD AMERICA							
Primo Equipaggiamento	+44%	+51%	+48%	+33%	+42%	+11%	+34%
Ricambi	+12%	+16%	+14%	+8%	+12%	+6%	+10%
CINA							
Primo Equipaggiamento	-6%	+40%	+14%	+24%	+17%	+18%	+17%

(*) Incluso Turchia; escluso Russia

Le vendite sono state pari a 1.636,9 milioni di euro in aumento dell'1,6% rispetto al dicembre 2012 (1.611,5 milioni di euro). Al netto dell'impatto negativo dei tassi di cambio (-9,2%), la crescita dei ricavi è stata del 10,8%, sostenuta dai maggiori volumi di vendita (+8,7% grazie principalmente alla buona performance in Sud America nella prima parte dell'anno) e dal miglioramento del prezzo/mix (+2,1%).

Di seguito l'analisi della variazione delle vendite

	1°trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre		Totale Anno	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Volume	11,7%	-12,3%	20,6%	-11,3%	4,0%	-6,2%	-0,3%	3,1%	8,7%	-6,5%
Prezzi/Mix	1,4%	11,2%	3,6%	5,3%	0,9%	6,0%	2,5%	2,9%	2,1%	6,2%
Variazione su base omogenea	**13,1%**	**-1,1%**	**24,2%**	**-6,0%**	**4,9%**	**-0,2%**	**2,2%**	**6,0%**	**10,8%**	**-0,3%**
Effetto cambio	-8,2%	-1,5%	-6,0%	-3,1%	-13,6%	-3,1%	-8,4%	-6,3%	-9,2%	-3,6%
Variazione totale	**4,9%**	**-2,6%**	**18,2%**	**-9,1%**	**-8,7%**	**-3,3%**	**-6,2%**	**-0,3%**	**1,6%**	**-3,9%**

Il risultato operativo ammonta a 225,6 milioni di euro, pari al 13,8% delle vendite, in deciso aumento rispetto a 178,1 milioni di euro registrati a dicembre 2012 (11,1% sulle vendite); sul risultato del periodo ha influito positivamente lo sviluppo delle attività nei principali mercati di riferimento, specialmente in Sud America, dove Pirelli ha incrementato la quota di mercato, e Meai.
La completa localizzazione della capacità produttiva truck nei mercati emergenti, portata a compimento con la riconversione delle attività in Italia in capacità vettura Premium, ha avuto un impatto positivo sulla profittabilità; la maggior parte dei costi di start-up di questa riconversione (pari a 10,4 milioni di euro) gravano invece sul segmento Consumer.

BUSINESS TRUCK

Il mercato degli pneumatici truck è stato caratterizzato nel 2013 da trend contrastanti nelle varie aree geografiche e nei diversi canali.
Nel canale primo equipaggiamento si è assistito al forte recupero del Sud America, +34%, condizionato nel 2012 dal passaggio della produzione di veicoli da Euro3 a Euro5, soprattutto nel primo semestre. Il quarto trimestre del 2013 ha visto ridursi i tassi di crescita all'11%, dopo il +42% dei primi nove mesi.
In flessione il mercato truck nell'area Nafta, che ha chiuso l'anno in calo del 4% nonostante il +7% dell'ultimo trimestre.
Il mercato in Europa è risultato complessivamente in crescita del 6%, grazie al recupero dopo un primo semestre negativo del 2%.
Nel canale ricambi, il mercato in Sud America ha chiuso il 2013 in crescita del 10%, con un rallentamento nell'ultimo trimestre anche per una diversa base di confronto, mentre in Europa si è registrato un aumento del 7% rispetto all'anno precedente, con un andamento sostanzialmente in continuità.
Il mercato Nafta nei ricambi è risultato in crescita del 2% rispetto al 2012, per i miglioramenti realizzati nella seconda parte dell'anno.
In questo quadro, la redditività del business è decisamente migliorata rispetto all'anno precedente, nonostante il crescente impatto negativo dei cambi: ciò grazie alla crescita dei volumi, in particolare in Sud America, al miglioramento di prezzi e mix, supportato dal successo dell'introduzione dei nuovi prodotti, ed al minor costo delle materie prime. Da sottolineare anche l'apporto crescente nel corso dell'anno della nuova struttura industriale con la capacità produttiva totalmente localizzata nei mercati emergenti, e la graduale introduzione di nuovi prodotti.
A marzo si è svolto a Monaco l'evento Driving Innovation con più di 300 partecipanti, tra giornalisti, flotte, dealer e business partner, provenienti da Europa, Turchia, Australia, Cina, Egitto. I contenuti, ripresi su stampa specializzata e online, erano focalizzati sul pacchetto innovativo, completo ed integrato di prodotti e servizi per le flotte. È stata un'ulteriore occasione per confermare l'obiettivo di mettere a disposizione degli operatori del trasporto un pacchetto di prodotti e servizi che consentano loro di operare in condizioni di massima efficienza economica, in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente.
La gamma di prodotto è stata ulteriormente estesa nelle linee della Serie 01, con le più recenti ST:01 Neverending™ e ST:01 Base, la cui commercializzazione sul mercato europeo è iniziata alla fine del secondo trimestre, in concomitanza con quella della nuova associated brand Formula. Infine, relativamente al progetto Pirelli Fleet Solutions, dopo il lancio ufficiale a Monaco, è stata avviata la progressiva commercializzazione anche in Europa (a partire da Italia, Germania, Spagna) di CyberFleet™ e, sul fronte ricostruzione (Novateck) è stato rinnovato, grazie agli ottimi risultati conseguiti in Sud America, l'accordo con il partner Marangoni.
Dopo Monaco, è stato replicato ad inizio ottobre un evento Driving Innovation a Instanbul, con ampia partecipazione di dealer, flotte e stampa locale che ha dato molto risalto sia ai prodotti della serie 01, in particolare al nuovo pneumatico per equipaggiamento rimorchi (ST:01) marcato M+S, per uso anche in condizioni invernali, sia al CyberFleet.
A fine ottobre Pirelli ha lanciato anche a Sao Paulo in Brasile, in occasione di Fenatran (la fiera di riferimento nel settore trasporto e logistica in Sud America), la gamma completa di pneumatici radiali 01 Series, l'innovativa tecnologia Cyber Fleet e la gamma di fasce Novateck per la ricostruzione. I nuovi prodotti, svi-

luppati nel Centro di Ricerca e Sviluppo del Gruppo in Brasile, utilizzando anche la tecnologia elaborata nella sede italiana, rappresentano il rinnovo di tutta la linea di pneumatici dedicata alle varie applicazioni di impiego. Con prodotti per ogni tipo di veicolo di trasporto di merci, di passeggeri, uso misto e urbano, la nuova gamma è stata sviluppata considerando le peculiarità delle strade sudamericane.
Gli eccezionali risultati di omologazione nelle principali case produttici di mezzi pesanti dell'America Latina e le valutazioni fatte sugli pneumatici (la cui pressione e resa chilometrica sono stati monitorati attraverso sensori CyberFleet), in tutte le condizioni di guida durante tre anni di test, per un totale di 1,5 milioni di chilometri, in alcune flotte di Argentina, Brasile, Cile e Colombia, confermano le ottime performance della linea.

BUSINESS AGRO

Le vendite nel 2013 sono state pari a 192,9 milioni di euro, complessivamente in aumento del 5,1% verso il pari periodo del 2012, con una crescita dei volumi del 15%, e un impatto negativo dei cambi (-13%), legato alle valute sudamericane.
Quasi il 90% del fatturato è infatti concentrato in Sud America, dove il mercato Agro è cresciuto in modo significativo. In questo scenario Pirelli conferma la propria leadership, soprattutto nel primo equipaggiamento, focalizzandosi sul segmento Rear e Radiale.

BUSINESS STEELCORD

Le vendite complessive di prodotto Steelcord verso terzi nel 2013 sono risultate inferiori del 13% al dato dello stesso periodo del 2012. L'attività del prodotto Hose Wire, collegato alla produzione dei tubi alta pressione per nuovi veicoli si è mostrata sostanzialmente in linea con l'anno precedente.
A fine giugno 2013 è cessata la produzione nello stabilimento tedesco di Merzig.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Pirelli pone al centro della propria strategia di crescita la capacità di innovare prodotti e processi e di valutare nuove opportunità che possano nascere dalle continue attività di ricerca.
Lo scambio di competenze tra i diversi settori del business, la partnership coi migliori fornitori e la continua collaborazione con importanti centri di ricerca universitari e con le principali case automobilistiche, assicurano al Gruppo tecnologie in grado di sviluppare prodotti all'avanguardia, testati con successo nelle principali competizioni motoristiche, omologati per il primo equipaggiamento dalle più prestigiose case automobilistiche e "trasferiti" su strada per soddisfare le specifiche esigenze del cliente.
All'attività tradizionalmente focalizzata sullo sviluppo di nuovi prodotti Premium alto di gamma (pneumatici *UHP*, *winter*, *runflat*, *SUV* e moto) si è affiancata la sempre maggior attenzione strategica alla riduzione dell'impatto ambientale, attraverso una strategia di *Green Performance* che prevede una eco-innovazione a 360° nella tecnologia, sfruttando le componenti tecnologiche e il know-how più avanzato, risultato di una intensa attività di ricerca nelle aree dei materiali, della modellistica, dei profili, dei disegni battistrada e dei processi produttivi.
Le spese in ricerca e sviluppo sono state complessivamente pari a 199,2 milioni di euro corrispondenti al 3,2% delle vendite e quelle relative alle attività Premium sono state 163,3 milioni di euro pari al 7,4% dei ricavi da prodotti Premium: si sono concentrate sui prodotti alto di gamma, consentendo di ottenere risultati importanti:

- nel Vettura sono già state lanciate 10 nuove linee di prodotti dei 20 previsti nel periodo 2011-2015, nel rispetto quindi dei piani annunciati;
- nel Truck è stata completata con successo l'evoluzione dei prodotti Winter, Regional e Offroad della gamma:01;

- nel Moto i nuovi prodotti Enduro e Sport Touring hanno ottenuto il massimo riconoscimento nei test 2013;
- la prima generazione del Cyber Tyre è stata commercializzata a partire dal 2012 e la seconda sarà lanciata sul mercato entro il 2015.

Per raggiungere gli obiettivi del Piano industriale 2013-2017, Pirelli punta a rafforzare ulteriormente l'impegno nella ricerca e sviluppo – area che conta un centro principale a Milano e 10 centri regionali e si avvale di circa 1.400 ingegneri – in tutti segmenti di business.
Nel segmento Vettura svilupperà 14 nuove linee di prodotto (di cui 6 invernali): 6 saranno destinate inizialmente al primo equipaggiamento e 8 immediatamente al ricambio. I nuovi prodotti saranno in parte destinati a tutti i mercati, in parte specifici su singoli mercati locali. Sei linee, inoltre, includeranno prodotti di nicchia come i pneumatici Runflat e Seal Inside. Oltre ad ampliare in maniera significativa il portafoglio prodotti, Pirelli introdurrà ulteriori innovazioni tecnologiche. Tra queste, il sistema PNCS (Pirelli Noise Cancelling System) per la riduzione dell'inquinamento acustico, e nuovi materiali e geometrie che puntano a ridurre la resistenza al rotolamento di alcuni prodotti fino al 20% entro il 2017.
Nel Moto Pirelli punta a consolidare la leadership tecnologica con prodotti sempre più performanti. Nel periodo 2014-2017 è previsto il lancio di 10 nuovi prodotti Pirelli e 11 Metzeler. In particolare, sarà sviluppata per il mercato Latam una nuova linea radiale per le moto di cilindrata 250-350cc, mentre in Nord America sarà lanciata la linea Metzeler Custom Touring.
Nel Truck Pirelli lancerà 11 nuovi pneumatici nel periodo 2014-2017. Tra questi, il nuovo Regional dotato di un maggiore chilometraggio e della tecnologia di ricostruzione del battistrada, i pneumatici Highway e City dotati di una resistenza al rotolamento in linea con l'offerta dei principali competitor e il completamento della gamma di pneumatici per condizioni invernali particolarmente rigide. Infine, Pirelli si focalizzerà sullo sviluppo della tecnologia per la ricostruzione e sul customer service attraverso il Cyber Fleet.
Nel business Agro, Pirelli trasferirà il processo di radializzazione degli pneumatici nel ricambio, investirà nella capacità produttiva locale e nel rinnovamento della gamma di prodotto e stabilirà partnership nel primo equipaggiamento con i principali marchi - John Deer, CNH e AGCO – anche al fine di sviluppare prodotti destinati alle esigenze locali.

MATERIALI INNOVATIVI

Le mescole costituiscono elementi chiave per le prestazioni del pneumatico.
La ricerca su polimeri, cariche e additivi chimici apre a Pirelli ulteriori possibilità future di sviluppare mescole ancora più stabili, strutture ancora più leggere e *liner* ancora più impermeabili.
La collaborazione di Pirelli con il mondo accademico coinvolge l'Università degli Studi di Milano Bicocca, mettendo a disposizione attraverso il *Corimav* (Consorzio ricerca materiali avanzati) borse di studio per candidati dottorandi della Scuola di Scienze.
Anche grazie al rapporto tra Politecnico di Milano e Pirelli è stata, inoltre, istituita la cattedra "Fondamenti Chimici della Tecnologia della Gomma e dei Compositi" finalizzata allo studio di materiali innovativi per lo sviluppo degli pneumatici di nuova generazione.
Pirelli, Rosneft e Rostec (Russian Technologies) hanno siglato a novembre un "Memorandum of Understanding" per condurre le attività congiunte di Ricerca e Sviluppo nell'area dei materiali per la produzione di pneumatici. Materiali quali la gomma sintetica, fillers come il *carbon black* e di rinforzo, il tutto sviluppato in conformità con gli elevati standard tecnologici di Pirelli. Rosneft, Oil Techno e Pirelli hanno poi sottoscritto in dicembre un Memorandum of Understanding per attività congiunte di ricerca e sviluppo nel campo della gomma sintetica, in particolare gomma Styrene-Butadiene Rubber (SBR), in Armenia. Secondo i termini dell'accordo preliminare, Rosneft sarà il principale investitore nelle attività collegate alla gomma SBR in Armenia e Oil Techno rappresenterà il partner locale. Da parte sua, Pirelli collaborerà con Rosneft nelle attività di ricerca e sviluppo legate alla gomma SBR ed è interessata a definire un accordo di fornitura a lungo termine per l'acquisto della gomma SBR prodotta. Materiale ecosostenibile, la gomma SBR è utilizzata nella produzione di pneumatici a basso impatto

ambientale, e contribuisce a migliorarne le prestazioni in termini di consumo di carburante e di grip, sia sull'asciutto che sul bagnato.

Nanotechnology

L'introduzione di una nuova famiglia di materiali – i cosiddetti "nano-filler"– nelle mescole per pneumatici ha il fine di ottenere proprietà di rinforzo meccanico e di impermeabilità all'aria altrimenti non raggiungibili. Queste nuove proprietà dei materiali si tradurranno in vantaggi prestazionali, di impatto ambientale, di sicurezza e di durabilità dello pneumatico. A livello di prodotto, la possibilità di impiegare mescole strutturali più rigide consente di sviluppare pneumatici con proprietà di guida migliorate, in particolare sulle voci di stabilità e precisione. Utilizzando mescole sensibilmente più rigide di quelle attualmente impiegate, si potranno inoltre sviluppare pneumatici con una diversa struttura, dove alcuni elementi potranno avere dimensioni ridotte, portando così ad uno pneumatico più leggero e di conseguenza ad un ridotto impatto ambientale in termini di uso di materie prime e di minore massa da gestire nella fase di smaltimento. Le proprietà barriera delle mescole con nanocompositi lamellari possono portare ad un notevole aumento dell'impermeabilità all'aria del pneumatico, con effetti fondamentali sul prodotto. Pirelli, tra il 2008 e il 2011, ha guidato il programma di sviluppo precompetitivo "Nano-filler e nuovi materiali ad alte prestazioni per pneumatici", finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico e condotto in collaborazione con il Politecnico di Milano, l'Università di Salerno, l'istituto tedesco DIK, il CNR-ISMAC - unità di Genova e l'INSTM-Università di Brescia. Le attività mirate a valorizzare il rinforzo meccanico ottenibile con nano-filler o a migliorare l'impermeabilità hanno avuto particolare successo: ben quattro materiali, tre lamellari e uno a geometria fibrosa, sono stati sviluppati in otto diverse applicazioni fino a livello di pneumatico prototipo, portando al deposito di cinque domande di brevetto, e quattro di queste applicazioni hanno trovato sbocco industriale nel periodo immediatamente successivo alla fine del programma di sviluppo. Le attività svolte in collaborazione con le Università e gli Enti di Ricerca sopra menzionati hanno portato ad un significativo progresso nella comprensione di base dei sistemi costituiti da filler nanometrici in elastomeri, dando vita, accanto ai rapporti tecnici, a pubblicazioni e presentazioni a congressi, a testimonianza dell'eccellenza anche scientifica del lavoro svolto.

MATERIALI VERDI

La *leadership* nei materiali verdi si costruisce attraverso la ricerca nei biomateriali (silice da riso, gomma naturale da fonti alternative all'albero della gomma) e nel riciclo. La ricerca di fonti alternative è resa sempre più necessaria sia per ragioni di risparmio che per ragioni di sostenibilità.

Il guayule (*Parthenium argentatum*) è un arbusto non destinato all'uso alimentare, che richiede poca acqua, nessun pesticida e rappresenta una fonte alternativa di gomma naturale grazie alle sue proprietà ipoallergeniche, a differenza della più comune gomma Hevea.

Versalis (Eni) e Pirelli hanno firmato nel marzo 2013 un importante protocollo di intesa (MOU) con l'obiettivo di avviare un progetto di ricerca congiunto avente per oggetto l'utilizzo della gomma naturale da guayule nella produzione di pneumatici.

Lo studio impegnerà le due aziende per un arco temporale di tre anni nel corso dei quali, su base di esclusiva tra le parti, Versalis fornirà innovative tipologie di gomma naturale estratta da guayule che saranno testate da Pirelli ai fini dell'utilizzo nella produzione di pneumatici. Grazie a questa nuova collaborazione e, con l'entrata a regime della produzione su scala industriale della gomma naturale da guayule, Versalis potrà fornire a Pirelli dei nuovi prodotti che consolideranno e integreranno l'offerta commerciale di gomma sintetica prodotta da Versalis e da tempo utilizzata da Pirelli per la produzione di pneumatici. L'accordo con Versalis integra e amplia l'impegno di Pirelli nella ricerca di materiali innovativi da fonti rinnovabili e in particolar modo dalle biomasse. Obiettivo di Pirelli, che già produce pneumatici con materie prime derivate dalla pula di riso (la parte del chicco non edibile e normalmente destinata alla combustione), è ridurre sempre più i componenti derivanti dal petrolio sostituendoli con nuove materie prime, che al contempo garantiscano il costante miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità ambientale dei processi e dei prodotti.

L'accordo JOINT LABS tra Pirelli e il Politecnico di Milano, finalizzato alla ricerca e alla formazione nel settore dello pneumatico e di durata triennale (2012-2014), riguarda anche l'area di ricerca sulla de-vulcanizzazione dei materiali derivanti dalle mescole degli pneumatici usati e biopolimeri.

MODELLISTICA

Nuovi modelli di simulazione (sviluppati *in house*, capitalizzando in maniera diretta l'esperienza in FORMULA 1), supportati da una potenza di calcolo estrema, consentiranno di ridurre ulteriormente il *time-to-market* e migliorare la qualità dei progetti rendendoli più performanti e in linea con le esigenze più elevate:

- modello di pneumatico: predizione di usura, integrità, resistenza al rotolamento, vulcanizzazione;
- modelli sull'insieme di veicolo e pneumatico: frenata, stabilità, *aquaplaning*, deformazione in alta velocità, simulatore F1.

PROCESSI

Lo sviluppo dei processi produttivi (come la nuova generazione del *MIRS – Modular Integrated Robotized System* – processo robotizzato esclusivo di Pirelli, o l'estensione del processo *PTSM – Pirelli Twin Screw Mixing* – che rappresenta l'evoluzione del sistema di mescole *CCM - Continuous Compound Mixing System*) rappresenta una delle leve chiave per raggiungere un vantaggio competitivo sostenibile.

CYBER TYRE

L'elettronica nello pneumatico (come il *microchip* contenuto nel **Cyber Tyre**, che consente di leggere le diverse condizioni del fondo stradale inviando al veicolo informazioni fondamentali per l'assetto e la sicurezza di guida) costituisce una rotta della strategia di innovazione Premium di Pirelli.

Il progetto Tyre System rappresenta uno dei programmi a più alto contenuto tecnologico e innovativo sicuramente per Pirelli, ma con ogni probabilità nel settore degli pneumatici stesso e oltre (*wireless sensor*).

L'attività di Ricerca industriale si avvale dell'apporto di conoscenze specialistiche sia di matrice accademica che industriale durante la fase di sviluppo. Pirelli in accordo con il Politecnico di Torino, per massimizzare lo sviluppo di competenze e l'efficacia delle attività di sviluppo, ha costituito un laboratorio di ricerche Tyre System inizialmente presso un'area messa a disposizione dal Politecnico di Torino e ora presso la sede definitiva del Polo Tecnologico di Pirelli di Settimo Torinese. Il Centro è costituito da personale Pirelli, Politecnico di Torino e altre risorse (fornitori, *visiting scientists*, studenti), con competenze diverse, ma fortemente interdipendenti e sinergiche. Infine, l'accordo JOINT LABS tra Pirelli e il Politecnico di Milano si concentra anche sull'ambito dello pneumatico intelligente (*Cyber Tyre*), con lo sviluppo di modelli matematici che consentono al *chip* contenuto nel *Cyber Tyre* di "interpretare" le diverse condizioni del fondo stradale.

Il CYBER FLEET™ è l'innovativo sistema di monitoraggio messo a punto da Pirelli per le flotte di autotrasportatori. Dopo i circa 7 milioni di chilometri complessivamente percorsi dagli pneumatici equipaggiati con il sensore nelle diverse fasi di sperimentazione dalla Germania alla Svezia, all'Italia e infine in Brasile, per un totale di 28 mezzi con 176 sensori, si è giunti ad evidenziare che la riduzione dei costi di gestione dovuta al minor consumo di carburante e alla maggiore durata della vita degli pneumatici si aggira intorno ai mille euro per i mezzi circolanti in Europa e a una cifra comparabile per i mezzi attivi in Brasile.

Grazie ad una scatola telematica e a speciali sensori applicati sulle superfici interne delle coperture infatti, il sistema trasmette ad un'infrastruttura centrale i valori relativi allo stato degli pneumatici. Si monitorano, in questo modo, i principali parametri di funzionamento come pressione e temperatura segnalando in tempo reale la situazione al gestore della flotta avvertendolo inoltre in caso di foratura o di altri eventi pericolosi. Pirelli fornisce alle flotte consigli sulla gestione dei veicoli. Il sensore non si danneggia e non perde i dati neppure in fase di ricostruzione dello pneumatico.

VETTURA

I prodotti sono significativamente differenti rispetto a 10-15 anni fa e oggi l'asticella delle performance è stata alzata ancora di più per i prodotti *Premium*.

Pirelli intende ottenere la migliore segmentazione sul mercato per la gamma Premium, in riferimento alla produzione *winter*, compresi i diversi prodotti chiodabili per i mercati nordici e russo.

Intende continuare a ottenere omologazioni Premium con i più prestigiosi modelli di autoveicoli.

Anche la linea top, il PZero, contribuirà a sviluppare ulteriormente la posizione *Premium* attraverso omologazioni che rendono l'Azienda partner delle case automobilistiche top quali Bentley, Aston Martin, Porsche, BMW, grazie all'impagabile know-how sviluppato in FORMULA 1, che continuamente verrà trasferito nei prodotti.

Il SUV, un segmento che non esisteva fino a un paio di decenni fa, trarrà beneficio da prodotti di peso inferiore, fornendo una percorrenza chilometrica più elevata e una resistenza al rotolamento inferiore almeno del 30% rispetto ad oggi.

Queste caratteristiche verdi saranno presenti anche nella principale linea ecologica, la famiglia Cinturato, che fornirà una migliore *green performance* a 360°.

La sfida, oggi e in futuro, è di ottenere simultaneamente passi in avanti nella resistenza al rotolamento, nel *grip* e frenata su bagnato, includendo anche le tecnologie *run flat* e *self sealing*.

Pirelli Noise Cancelling System è la nuova tecnologia sviluppata da Pirelli in grado di ridurre il rumore di 2-3 decibel all'interno dell'abitacolo, pari al dimezzamento della rumorosità complessiva, e senza interferire in alcun modo con le altre caratteristiche dello pneumatico. Il sistema assorbe le vibrazioni rilasciate dalla compressione dell'aria nella fase di schiacciamento e ne riduce la trasmissione all'interno dell'abitacolo, con un notevole miglioramento del comfort di guida. Sviluppata da Pirelli per il Gruppo Audi, è la risposta a una domanda sempre più diffusa nel mondo automotive, in linea con le ultime normative europee in materia di riduzione dell'inquinamento acustico. Il *Pirelli Noise Cancelling System* al momento è disponibile in primo equipaggiamento per le Audi RS6 e RS7, gommate con pneumatici PZero rispettivamente nelle misure 285/30ZR21 e 275/30ZR21. Gli pneumatici che presentano questo sistema avranno sul proprio fianco la scritta 'PNCS', ulteriore sigla della storica partnership fra le due case.

Nuovi Prodotti

Nell'ambito degli pneumatici vettura, l'attività di ricerca e sviluppo Pirelli ha generato nel 2013 nuovi prodotti verdi.

Sono stati presentati in anteprima a oltre 400 dealer europei lo scorso marzo in Austria, tra Seefeld e gli oltre 2.000 metri del passo del Kühtai,. i Pirelli Winter Sottozero 3: la terza generazione degli pneumatici ultra high performance per la stagione invernale, pensati per equipaggiare le auto sportive e le berline potenti, per affrontare acqua, ghiaccio e neve con *grip*.

Le principali caratteristiche della nuova linea di prodotto sono:

- una mescola innovativa dai polimeri funzionalizzati (che migliorano le proprietà meccaniche, termiche e dinamiche delle mescole) che aumenta le prestazioni degli pneumatici;
- un profilo ottimizzato per garantire maggior resa chilometrica grazie a una impronta a terra uniforme;
- una spalla più arrotondata per espellere molta più acqua;
- i grandi incavi che aiutano a migliorare il drenaggio dell'acqua.

Per l'inverno, la nuova linea garantisce controllo, chilometri e aderenza.

In tutto il mondo, i Winter Sottozero 3 sono disponibili nei calettamenti da 16 a 21 pollici e in 11 versioni runflat.

Primo Equipaggiamento

Come già ampiamente sottolineato, Pirelli gode di stretti rapporti con molte fra le principali case automobilistiche mondiali, finalizzati alla fornitura di pneumatici in primo equipaggiamento ma anche fondamentali per lo sviluppo di nuovi prodotti e per l'implementazione di nuove tecnologie.

A febbraio, nel Parco Naturale delle Dolomiti e della Val Fiscalina, la nuova station wagon Jaguar XF Sportbrake è stata impegnata ad affrontare tutte le insidie della stagione invernale, salite impervie incluse, equipaggiata con i Pirelli Winter Sottozero™, da 18, 19 e 20 pollici. Tre giorni di test su fondi innevati, bagnati, viscidi o semplicemente gelati, passando anche attraverso il circuito di Auronzo di Cadore hanno messo in luce i punti di forza del prodotto invernale che riproduce le caratteristiche UHP della famiglia PZero: mescole da bagnato e da ghiaccio molto prestanti, con tenuta laterale su neve e asciutto, ma anche trazione e frenata su neve e *handling* su asciutto. I Pirelli Winter Sottozero™ esibiscono anche una sigla - J o JRS: è la marcatura che testimonia che questi pneumatici sono stati sviluppati appositamente per questa vettura, con un lavoro congiunto di *fine tuning* tra Pirelli e Jaguar.

Salgono a 69 le tipologie di pneumatici Pirelli omologati sui veicoli di Jaguar Land Rover.

Un nuovo tassello della storica collaborazione tra Pirelli e Maserati è racchiuso nello sviluppo di pneumatici ad hoc per la nuova Ghibli, presentata a maggio a Milano. Per rispondere alle elevate prestazioni dell'ultima nata in casa Maserati i ricercatori Pirelli hanno sviluppato una versione dedicata di pneumatici PZero. Per la nuova Ghibli sono stati realizzati su misura gli pneumatici estivi della famiglia più prestazionale di Pirelli, contraddistinti dalla marcatura MGT, gomme dedicate nelle misure da 18, 19 e 20 pollici.

Pirelli, ancora una volta al fianco dei grandi designer di auto, equipaggia l'ultima vettura dello Studiotorino: la fuoriserie Moncenisio, derivata dalla Porsche Cayman S, la nuova vettura che deve il suo nome ad uno fra i più suggestivi passi alpini del Piemonte. La nuova *Fine Sports Car* dell'azienda piemontese viene equipaggiata con gomme PZero, nelle seguenti misure: 235/35R20 anteriore e 265/35R20 posteriore.

Lamborghini ha festeggiato 50 anni di storia presso la Fondazione Pirelli, a Milano, dove la casa di Sant'Agata Bolognese ha dato il via alle celebrazioni con una conferenza stampa, alla quale hanno preso parte Maurizio Boiocchi, CTO Pirelli, e Stephan Wilkelmann, presidente e amministratore delegato di Lamborghini. La partnership ebbe inizio nel 1963, anno in cui Ferruccio Lamborghini si rivolse a Pirelli per gommare la prima vettura della sua neonata azienda. Si trattava della 350 GTV, presentata come prototipo al Salone dell'Auto di Torino dello stesso anno.

Un rapporto che si basa su valori condivisi: innovazione tecnologica, passione, gusto per il bello, la sfida, la velocità, le corse. E ancora un senso "etico di fare impresa" come ha ricordato il presidente di Lamborghini. In occasione del suo cinquantesimo compleanno Lamborghini ha previsto uno speciale tour partito da Milano – con oltre 700 Lamborghini accorse da tutto il mondo in Piazza Castello – e, dopo aver fatto tappa a Forte dei Marmi e Roma, è giunto a Sant'Agata Bolognese, sede dell'azienda per il gran finale dei festeggiamenti.

Il fatto che Lamborghini abbia scelto la sede di Pirelli per celebrare il proprio cinquantesimo, conferma che, insieme alla straordinaria qualità tecnologica dei rispettivi prodotti, anche i rapporti tra le funzioni aziendali: l'R&D, Produzione, Qualità, Acquisti fino al Top Management è andato oltre al semplice rapporto di cliente e fornitore e si sia trasformato, con gli anni, in una solida partnership umana oltre che professionale.

Da anni Pirelli è fornitore esclusivo di tutti i modelli dalle storiche Miura e Countach, alle attuali Gallardo e Aventador e lo continuerà ad essere per i prossimi modelli che sono in fase di progettazione.

Inoltre, come noto, Lamborghini è parte del Gruppo VW per il quale Pirelli è orgogliosa di rappresentare il principale fornitore dei Brand Prestige e Premium quali Bentley, Porsche e Audi e il secondo fornitore mondiale a livello di Gruppo, grazie alla qualità e contenuto innovativo dei prodotti e alla capacità di seguire i clienti in aree geografiche come Cina, Russia, Americhe.

Per "*impegno, competitività e capacità di innovare, con lo sviluppo della tecnologia Self Sealing che evidenzia il know how tecnologico e le capacità aziendali di far fronte alle future sfide*" Pirelli è stata premiata

'Global Champion' nell'ambito del Volkswagen Group Award, il premio che il Gruppo automobilistico assegna ogni anno ai suoi migliori fornitori. Un riconoscimento alla eccellenza in partnership globale, qualità del prodotto, competitività, project management e flessibilità.
A testimoniarlo i numerosi modelli gommati da Pirelli - dalle Porsche Carrera, Boxster, Cayenne e Panamera e Bentley Continental GT e Flying Spur alle Audi A3, A4, A5, A6, A7, A8, Q3, Q7, RS5, RS6 e TT, le Volkswagen Tiguan, Touareg, Phaeton e Golf.
Una fornitura annua di sei milioni di pneumatici *Ultra High Performance* (UHP) per oltre 200 omologazioni, con misure da 15 a 21 pollici, più altre 250 in fase di sviluppo, pronte a entrare in produzione nei prossimi anni. Un lungo elenco di modelli Prestige e Premium equipaggiati con pneumatici Pirelli e una partnership globale, che da tempo ha superato i confini europei, si è affermata in Latam, Messico, Cina, e ora si espande anche in Russia e Stati Uniti.

Saloni Auto

All'83esima edizione del Salone dell'Auto di Ginevra, a marzo, Pirelli ha equipaggiato tutte le supercar. Ferrari, Lamborghini, Maserati, McLaren, Audi, Amg, Bmw, Jaguar, Porsche. Forti dell'esperienza in FORMULA 1, Pirelli porta sempre più la tecnologia delle corse anche su strada con i pneumatici Premium.
Due esempi: per la Ferrari Kers in serie limitata, una speciale versione del PZero Corsa Asimmetrico e per la nuova Aventador di Lamborghini il PZero con il nuovo fitment+1.

Competizioni

Gli sforzi di ricerca e sviluppo di Pirelli Tyre hanno visto nel 2013 significativi riscontri nelle competizioni: banchi di prova delle nuove soluzioni tecnologiche nelle condizioni limite d'impiego dei veicoli.
Per il terzo anno consecutivo Pirelli è stata in FORMULA 1 come fornitore unico con un'evoluzione delle mescole rispetto all'anno precedente: l'obiettivo è stato quello di aumentare il degrado termico ed assicurare più pit stop e ancora maggiore spettacolo. Il 2013 ha visto inoltre il ritorno di pirelli nella Stock car brasiliana dopo un digiuno durato cinque anni.

Per Pirelli, Motorsport significa anche: GT, Rally (compresi quelli storici), monomarca prestigiosi quali Ferrari Challenge, Lamborghini Super Trofeo, Maserati Trofeo e molto altro ancora. Categorie diverse fra loro su pista e fuori strada.
Oltre 250 campionati in più di 40 paesi nel mondo "calzati" Pirelli, per un totale di 720.000 gomme destinate alle scuderie delle più blasonate case automobilistiche e motociclistiche fanno di Pirelli il produttore di pneumatici più impegnato nel Motorsport a livello nazionale ed internazionale.

Formula 1

Pirelli è stata confermata fornitore unico per il Campionato Mondiale FIA di FORMULA 1. Il World Motor Sport Council conferma Pirelli quale fornitore unico di pneumatici per il Campionato Mondiale FIA di FORMULA 1 rinnovando il contratto che ha visto Pirelli protagonista del circus per gli anni 2011-2013 a partire dalla stagione 2014 e fino al 2016.
La Federazione e Pirelli, in collaborazione con i team hanno lavorato insieme per migliorare ulteriormente i livelli di sicurezza e performance del Campionato F1.
Sono stati inoltre introdotti importanti cambiamenti al Regolamento Sportivo FIA in materia di test degli pneumatici.

Le principali novità, in sintesi, sono:

- uno dei 12 giorni di prove collettive *pre-season* dei team, disciplinati dal Regolamento Sportivo 2014, sarà dedicato esclusivamente agli pneumatici da bagnato;
- ciascun team dedica esclusivamente ai test gomme una delle otto giornate di prove *in season* già previste dal Regolamento Sportivo 2014; ciò significa che in ognuna delle otto giornate di test, almeno un team, sino ad un massimo di due, si concentrerà sui test gomme insieme con i tecnici Pirelli;
- Pirelli continuerà a determinare le specifiche degli pneumatici e a gestire tutti gli aspetti del loro sviluppo, in stretta collaborazione con FIA e con le squadre, ed entro i parametri stabiliti dal Regolamento Sportivo e Tecnico FORMULA 1 FIA. Inoltre, Pirelli e la Federazione hanno concordato di discu-

tere le modalità per una partnership in materia di sicurezza stradale nell'ambito del programma "FIA Action for Road Safety".

La conclusione della terza stagione di FORMULA 1 gommata Pirelli rappresenta l'occasione per sintetizzare in numeri l'impegno di Pirelli in FORMULA 1.
I numeri di questi primi tre anni sono importanti: più di 110mila gomme fornite, 3000 pit stop, una media di 56 sorpassi per gara. Sono stati tre anni caratterizzati da un continuo impegno degli uomini Pirelli, in pista e nei centri R&D, per rispondere alle esigenze di team e piloti con tecnologie e soluzioni sempre più sofisticate e sfidanti, come riconosciuto più volte dagli stessi protagonisti. In un triennio, le specifiche sono state cambiate completamente ogni anno e ogni anno hanno subito evoluzioni durante la stagione, uno sforzo che non ha pari nella storia delle monoforniture in F1.
Anche il rapporto fra Pirelli e le serie Gp2 e Gp3 prosegue. È stato infatti annunciato l'accordo per un rinnovo pluriennale che porterà avanti una partnership cominciata nel 2010 e che ha visto Pirelli protagonista in questa serie che permette ai giovani piloti di prepararsi per il passo successivo, la FORMULA 1.

Rally

Pirelli è impegnata in questo genere di competizioni dal 1907, con il *raid* Pechino-Parigi, ed è stata fornitore esclusivo del campionato mondiale Rally dal 2008 al 2010, sviluppando un know-how unico nel campo.
Accanto agli impegni in numerosi campionati nazionali e monomarca, da sottolineare è la fornitura al FIA WRC Academy, la serie rallystica ideata per formare le giovani stelle del rally.
A partire dal 2014, Pirelli torna nel Campionato Mondiale Rally WRC, una serie alla quale Pirelli è legata a partire dal lontano 1973. Pirelli torna in questa disciplina, dopo una breve interruzione, in regime di competizione aperta, ciò vuol dire che fornisce pneumatici insieme ad altri tre produttori nominati da FIA per la fornitura del Campionato Mondiale Rally dal 2014.
Pirelli è fiduciosa nella qualità del suo prodotto, sviluppato ulteriormente dalle esperienze acquisite soprattutto in FORMULA 1, e ritiene che le più recenti evoluzioni faranno in modo che i suoi pneumatici possano essere ancora più competitivi in futuro insieme all'ultima generazione delle World Rally Car. Per un produttore di pneumatici, il rally è una sfida fantastica perché le gomme sono testate su ogni fondo stradale e con una grande varietà di condizioni climatiche.
Il rally è uno sport estremo, dove le gomme possono fare una differenza enorme. Pirelli intende diventare un vero e proprio partner in un campionato che acquisirà sempre più importanza, grazie a una maggiore promozione e a un elevato livello d'interesse da parte di nuovi costruttori.
Quest'anno Pirelli continuerà a sviluppare e testare i propri pneumatici rally, affinando gli ultimi prodotti PZero per asfalto e il rinomato Scorpion per lo sterrato. Essi rappresentano un ottimo connubio tra prestazione e durabilità e sono stati adattati alle regole più recenti del WRC, sempre nel rispetto per l'ambiente.

MOTO

I pneumatici Pirelli e Metzeler stanno fornendo livelli di prestazione e sicurezza incredibili rispetto al passato.
Pirelli continuerà a concentrarsi sui suoi vantaggi competitivi unici che già oggi la rendono il miglior produttore mondiale di pneumatici per moto.
Utilizzerà la tecnologia proveniente dall'esperienza della *Superbike* per la produzione e per le applicazioni *supersport*.
I pneumatici *Enduro* e *SportTouring*, che tenderanno sempre di più ad essere impiegati in tutte le condizioni metereologiche, beneficeranno significativamente della nostra gamma di prodotto dedicata a fornire le migliori prestazioni su bagnato.
Metzeler ha festeggiato nel 2013 il 150° anniversario dalla sua fondazione. Le celebrazioni sono iniziate con una cerimonia a Stoccarda organizzata dalla rivista tedesca Motorrad per eleggere la casa dell'elefantino, 'miglior marchio del 2013 nella categoria pneumatici' per la quarta volta consecutiva.

Nuovi Prodotti

In aprile 2013 si è svolta una spettacolare prova di frenata sul bagnato nella nuova base navale di Taranto. Il ponte di volo della portaerei Cavour ha visto l'asfalto irrorato da pompe d'acqua a 17 atmosfere, realizzando l'inedita pista di lancio del Angel™ GT. Max Biaggi ha accelerato fino a 100 km/h per poi pinzare forte sui freni nel punto di frenata prestabilito. Prima ha scaricato a terra tutti i cavalli della sua motocicletta, poi è avvenuto l'arresto immediato sull'asfalto bagnato. Così il sei volte Campione del Mondo Superbike ha tenuto a battesimo Angel™ GT, il nuovo pneumatico *sport touring* per motociclette naked, supersportive e touring. Il test, senza precedenti, è stato realizzato da Pirelli grazie alla preziosa collaborazione di Difesa Servizi S.p.A. e in particolare della Marina Militare Italiana, che ha messo a disposizione il ponte di volo di Nave Cavour ormeggiata nel porto militare di Taranto.

A novembre 2013 ha avuto luogo la Metzeler Legendary Knight durante la quale sono stati presentati in anteprima mondiale assoluta i nuovi pneumatici supersportivi SPORTEC™ M7 RR e quelli custom touring ME 888 MARATHON™ Ultra nella versione Whitewall e nella misura 23 pollici anteriore.

Primo Equipaggiamento

Mv Agusta, la prestigiosa casa produttrice italiana di moto, ha scelto i Pirelli Diablo Supercorsa™ SP come primo equipaggiamento per le versioni base dei modelli R e RR gamma F4 2013. Il Diablo Supercorsa™ viene scelto dalle case motociclistiche per i propri modelli supersportivi poiché ha la caratteristica di concentrare in sé tutto quanto è stato possibile acquisire in termini di esperienza dalle competizioni, ed in particolare dalla Superbike, di cui Pirelli è fornitore unico. Il Diablo è uno pneumatico ad uso stradale in grado, però, di offrire le performance tipiche di prodotti da gara, permettendo così di avere una gomma ultra performante che può essere utilizzata in strada o in pista indifferentemente. Dettaglio particolarmente interessante: le mescole sono state ulteriormente rafforzate grazie a un disegno del battistrada che si ripete sei volte sulla superfice dello pneumatico.

Soluzioni che garantiscono ora un incremento del grip e della trazione, permettendo alla moto di mantenere una velocità di percorrenza maggiore ad ogni angolo di piega. La partnership tra Pirelli e Agusta si rinnova e porta nel mondo un binomio sinonimo di prestazioni e tecnologia. Rimane inalterata la possibilità di personalizzare la gomma tramite speciali etichette applicabili sui fianchi, caratteristica che ha reso il Diablo un prodotto unico e molto amato dai motociclisti.

Il lancio stampa avvenuto presso l'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola per presentare la nuova Ducati 899 Panigale, è stato, poi, l'occasione per Pirelli di confermare la sua leadership nel segmento top di gamma e la forte partnership tecnologica esistente con la casa di Borgo Panigale, con Pirelli Diablo™ Rosso Corsa come primo equipaggiamento del nuovo motoveicolo nelle misure 120/70 ZR17 per l'anteriore e 180/60 ZR17 al posteriore. I Pirelli Diablo Rosso Corsa sono gli pneumatici supersportivi più versatili per uso stradale e in pista destinati a moto carenate e *naked*.

Press Test

Dopo essere stato certificato dall'autorevole ente autonomo Motorrad Testcenter come lo pneumatico *Sport Touring* numero uno per chilometraggio, e aver vinto la comparativa dedicata agli pneumatici *Sport Touring* del prestigioso magazine tedesco Motorrad, il nuovo Angel GT™ ha guadagnato la prima posizione anche nelle comparative pneumatici realizzate dalle riviste francesi Moto Journal e Moto Magazine e da quella tedesca PS Das Sport-Motorrad Magazin. Le comparative realizzate dalle tre riviste hanno messo a confronto il nuovo Pirelli Angel GT con Metzeler Roadtec Z/8 Interact M/O, Bridgestone Battlax T30, Continental Road Attack 2, Dunlop Sportmax RoadSmart II e Michelin Pilot Road 3 decretando in tutti e tre i casi la vittoria del nuovo pneumatico *Sport Touring* di Pirelli che ha vinto tutte le prime quattro comparative di pneumatici *Sport Touring* del 2013.

Il nuovo Metzeler Tourance™ Next è salito sul gradino più alto del podio nella comparativa di pneumatici street enduro organizzata dall'autorevole magazine tedesco Motorrad, che lo ha messo a confronto con Michelin Anakee 3, Bridgestone Battle Wing 501/502, Continental TrailAttack 2, Dunlop Trailmax TR91 e Pirelli Scorpion Trail. Tutti nelle misure 110/80 R19 e 150/70

R17, montati su sei motociclette Triumph Tiger Explorer, in quanto ha dimostrato il comportamento più equilibrato in tutte le condizioni del test, in particolare ottimo il comportamento su asciutto ed eccellenti le doti messe in luce su bagnato e il chilometraggio elevato.
Nel numero 11/2013 del magazine tedesco si apprende che i sei modelli di pneumatici sono stati testati in due diversi momenti: prima in condizioni di prodotto completamente nuovo e, successivamente, dopo 4000 km per verificarne usura e chilometraggio sia dell'anteriore che del posteriore. Inoltre è stato effettuato anche un test su strada a percorrenza veloce (autostrada e superstrada) e, soprattutto, un test su bagnato.
In particolare, per quanto riguarda il test su asciutto, per la valutazione delle prestazioni sono state presi in considerazione parametri come maneggevolezza, precisione sterzante, stabilità in curva, aderenza in piega, trazione in accelerazione, stabilità in rettilineo a pieno carico, comportamento con passeggero, comportamento in condizioni limite, mantenimento della traiettoria in frenata in curva.
Per il test su bagnato effettuato su tracciato debitamente irrigato, oltre ai parametri sopra descritti, Motorrad ha preso in considerazione anche lo spazio di frenata alla velocità di 100 km/h, la velocità media di percorrenza e il tempo sul giro e il nuovo Metzeler Tourance™ Next ha primeggiato sulla concorrenza.

Competizioni

Pirelli detiene un *palmares* impressionante nelle competizioni per le due ruote.
Dal 2004 Pirelli è il fornitore unico di pneumatici per il Mondiale *SBK* ma anche per le classi *Supersport*, *Superstock 1000* e *Superstock 600*. L'impegno di Pirelli ha rappresentato un'importante novità rispetto all'utilizzo di prototipi del passato. Da un punto di vista tecnico questo si è tradotto in un importante aumento nella qualità e nella performance dei prodotti, con uno sviluppo tecnico costante grazie anche al coinvolgimento di tecnici e piloti dei diversi team.
La partnership tecnica è stata confermata per le quattro classi di gara nel Campionato Mondiale fino alla fine della stagione 2015.
Il Campionato Mondiale Eni FIM Superbike ha visto tante novità tecniche, a partire dalla nuova gamma di pneumatici da 17 pollici Diablo Superbike da asciutto, Diablo Wet per condizioni intermedie e Diablo Rain da bagnato. I nuovi pneumatici da 17 pollici, utilizzati a partire da quest'anno, anche nella classe Superbike si sono comportati molto bene confermando sia le aspettative di Pirelli sia dei piloti che hanno costantemente migliorato i tempi sul giro e battuto record anche storici.
In particolare a Monza, con le gomme posteriori Diablo Superbike e Diablo Supercorsa di Pirelli in mescola SC0, al loro debutto stagionale, l'inglese Tom Sykes ha battuto il record del giro veloce del circuito e l'italiano Marco Melandri quello della velocità media di gara più elevata di sempre nella storia del Campionato Mondiale Superbike, e i piloti hanno girato mediamente 1 secondo al giro più veloce rispetto al 2011. Anche nel 2013 il mondiale è stato sempre combattuto e aperto, con quattro piloti di tre team diversi che si sono dati battaglia fino all'ultimo colpo. Alla fine, Tom Sykes su Kawasaki ha festeggiato il primo titolo iridato di campione del mondo battendo lo squadrone Aprilia che si è consolato con titolo Costruttori, 52° alloro in poco più di vent'anni sommando velocità e fuoristrada. Tom Sykes succede a Max Biaggi che l'anno precedente aveva strappato il titolo per mezzo punto. Nel 2013, per la prima volta, Pirelli ha messo in palio anche il nuovo premio "*Tattooed tyre of the Champion*", uno pneumatico *slick* tatuato e consegnato al vincitore del Campionato Mondiale Eni FIM Superbike. Il disegno raffigura il pilota Campione del Mondo in sella alla propria moto incorniciata dall'alloro e con la dicitura "2013 FIM Superbike World Champion". Pirelli si è dimostrata protagonista del campionato con oltre 57mila pneumatici portati per le 28 gare delle classi del Campionato Mondiale Superbike, European Junior Cup e Coppa delle Nazioni (esclusi i test). Pirelli ha dato ancora una volta prova dell'ottimo lavoro svolto nel 2013 nel Campionato Mondiale Superbike. Tutto questo utilizzando pneumatici Diablo™ Superbike di gamma disponibili sul mercato ed acquistabili da qualsiasi motociclista.
Il team HRC Rally, squadra ufficiale Honda, ha scelto Metzeler come fornitore di pneumatici e partner tecnico per affrontare i raid e le competizioni rally più dure al mondo, tra queste l'edizione 2014 della prestigiosa Dakar.

Il prodotto utilizzato nelle competizioni a cui il team HRC Rally prenderà parte, il Metzeler KAROO Extreme, è uno pneumatico prototipo non disponibile per la vendita perchè specificamente sviluppato per le attività sportive in collaborazione con il team HRC Rally. Con il nome si sono voluti sottolineare due aspetti importanti alla base dello sviluppo di questo prodotto che tende appunto ad unire il patrimonio e l'esperienza acquisita con il KAROO™ nell'applicazione in enduro on/off e l'esperienza "estrema" di Metzeler nel mondo delle competizioni enduro con il MCE 6 Days Extreme, pneumatico 22 volte vincitore del Campionato Mondiale Enduro. Pirelli ha vinto il 59° titolo iridato nel Campionato Mondiale FIM Motocross grazie alle prestazioni del 18enne olandese Jeffrey Herlings che ha chiuso le sorti del campionato MX2 con ben tre prove di anticipo. Per il pilota KTM, in gara con la SXF 250 ufficiale equipaggiata con pneumatici Pirelli Scorpion MX MidSoft 32F anteriore e Scorpion MX MidSoft 32 posteriore, si tratta del secondo titolo consecutivo che ha ottenuto con una straordinaria superiorità aggiudicandosi tutti e 14 i gran premi disputati. Campioni del mondo anche in MX1: il 27enne messinese Tony Cairoli, in gara con la KTM SX 350 gommata Pirelli Scorpion MX MidSoft 32F anteriore e Scorpion MX MidSoft 32 posteriore, ha deciso il campionato con una prova d'anticipo. Con il suo settimo titolo iridato Cairoli diventa il secondo pilota più titolato della storia del motocross, dietro al belga Stefan Everts.

AUTOCARRO

Verrà incrementato notevolmente il chilometraggio e l'efficienza nel consumo di carburante attraverso una migliore resistenza al rotolamento in tutti i segmenti e una ricostruibilità migliore del 30% garantirà per tutti i prodotti un eccellente *value for money*.

Inoltre, l'Azienda intende focalizzarsi sul segmento *Winter* che sta crescendo molto nel mercato *industrial*, con il proposito di aumentare la trattività su neve del 20% circa e di garantire prestazioni invernali top.

Dal 1° novembre dello scorso anno è entrata in vigore la regolamentazione europea General Safety Regulation 661/2009, che ha dato il via all'emanazione di una serie di nuove prescrizioni riguardanti *noise*, *wet grip* e *rolling resistance*. Queste prescrizioni sono state recepite dal Regolamento UNECE 117.02 (livello Nazioni Unite, Ginevra) dove viene definito lo pneumatico Snow in 2 famiglie: *Snow* (neve) e *Snow tyre for use in severe snow conditions* (pneumatico da neve per impiego in condizioni di innevamento severe). La prima è identificata dalla dicitura M+S, la seconda dal marchio 3PMSF (Three Peak Mountain Snow Flake).

Per poter apporre questo marchio, il produttore deve sottoporre i propri pneumatici ad una prova eseguita su una superficie innevata, testandone le prestazioni. Pirelli ha già avviato la commercializzazione di questi pneumatici Truck. Tutte le coperture Winter Pirelli, a partire dalla produzione 2013, presentano sul fianco il marchio 3PMSF. Rispetto alle M+S, presentano prestazioni più elevate in termini di trattività, aderenza, frenata su neve a temperature inferiori a 4°C. E di conseguenza garantiscono una maggiore controllabilità del veicolo.

Nuovi Prodotti

Il 2013 è stato un anno ricco di innovazioni. Si è perfezionato in pochi mesi il lancio dell'innovativa linea *associated brand* "Formula" di Pirelli Tyre, che segna una svolta importante nella politica dell'Azienda. Il mercato richiede fortemente prodotti a minor costo, ma allo stesso tempo non vuole rinunciare alla qualità e alle performance che sono esse stesse fonte di risparmio, come il basso consumo carburante o la *rolling resistance*, e garanzia di sicurezza, cioè la frenata su bagnato. La scelta di Pirelli è stata quella di progettare specificatamente una nuova linea di prodotto, privilegiando il concetto di *value for money*, completando così la propria offerta senza scendere a compromessi di sorta che avrebbero contraddetto la filosofia aziendale. Si è infatti scelto di realizzare un prodotto più leggero, con dimensioni contenute, ma con l'utilizzo di materiali di ultimissima generazione: mescole ad alto contenuto di silice e con elevate performance di resa chilometrica. Gli ingegneri che hanno sviluppato la nuova linea hanno potuto contare sulle più recenti tecnologie Pirelli, come la *double layer technology* (doppio strato mescola battistrada) e in particolare la struttura di cintura *Bigiro Slim*, un brevetto Pirelli, che grazie alla protezione dello zero gradi da parte dell'ulti-

ma cintura risulta determinante per preservare la struttura dello pneumatico, sia in prima vita sia nella fase della ricostruzione.
L'utilizzo di queste tecnologie Pirelli unite all'uso di mescole battistrada più performanti ha permesso la realizzazione di uno pneumatico più leggero, più efficiente e con un rapporto qualità/prezzo molto elevato, con alte garanzie di performance e quindi di sicurezza. Infatti, ogni pneumatico di questa linea risponde alle medesime normative *Green Label* della Classe *Premium*, raggiungendo in alcune misure gli stessi livelli di altre linee di prodotto. La nuova gamma Formula ha superato tutti i severi test interni, a garanzia di un prodotto progettato e certificato da Pirelli. *Formula* è una linea sviluppata per il medio e lungo raggio, capace di fondere le caratteristiche di versatilità di impiego, prestazioni, durata ed economicità. È disponibile nelle versioni per equipaggiamento assi sterzanti (*Steer*), assali motori (*Drive*) e rimorchio (*Trailer*).
La gamma comprende sei misure e due calettamenti (di 17.5 e 22.5 pollici). Lo pneumatico Formula Steer™ è dotato di quattro incavi longitudinali con andamento rettilineo per assicurare precisione di guida, controllo e sicurezza anche in condizioni critiche. La fitta lamellatura sui bordi dei cordoli serve a prevenire l'irregolarità di usura. Tutte caratteristiche che la copertura mantiene inalterate lungo l'intero arco di vita. L'ottimizzazione della lamellatura e della geometria del disegno garantiscono poi spazi di frenata ridotti e una migliore tenuta laterale. Per quanto riguarda gli pneumatici Formula Drive™, sono studiati per offrire prestazioni garantite in tutte le condizioni (hanno anche la marcatura M+S per utilizzo invernale). Grazie alla profonda tassellatura, offrono un'elevata trattività. Il disegno del battistrada migliora anche la tenuta sul bagnato, riduce la rumorosità e ottimizza il *grip*. Progettate per i rimorchi, le coperture Formula Trailer™, presentano incavi longitudinali a zigzag che aiutano la tenuta trasversale e le prestazioni in frenata, anche su fondo bagnato. I cordoli irrobustiti assicurano maggiore resistenza alle sollecitazioni laterali.
La gamma di prodotti dedicata al segmento del trasporto a medio e lungo raggio si è inoltre completata con una nuova copertura che esalta la sicurezza e minimizza i costi di gestione, grazie a efficienza energetica, elevata resa chilometrica, ricostruibilità, rumorosità ridotta e impiego di materiali innovativi. Con il nuovo ST:01 Base™ – caratterizzato da materiali innovativi, e ottimizzazione dell'usura e frutto di un brevetto depositato da Pirelli – vengono così coperte tutte le diverse tipologie di esigenze degli operatori del trasporto.
ST:01 Base™ arricchisce l'offerta Pirelli di prodotti per veicoli industriali con una nuova copertura che si affianca agli altri due prodotti per rimorchi e semirimorchi già presenti nel catalogo: ST:01 Neverending™ e Formula Trailer™. In particolare, ST:01 Neverending™ è la prima linea Pirelli a essersi aggiudicata la doppia classe "A" dell'Etichetta Europea per resistenza al rotolamento e aderenza sul bagnato e rappresenta il fiore all'occhiello per l'equipaggiamento di rimorchi e semirimorchi anche nella ricostruibilità.

DATI DI SINTESI ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività si riferiscono a Pirelli Ambiente (che include anche le attività legate ai filtri antiparticolato) e PZero e sono così ripartite

(in milioni di euro)

	Pirelli Ambiente		*PZero*		*Totale altre attività*	
	2013	***2012***	***2013***	***2012***	***2013***	***2012***
Vendite	**22,3**	29,2	**8,1**	11,0	**30,4**	40,2
Margine operativo lordo ante oneri di ristrutturazione	**(11,8)**	(6,9)	**(13,1)**	(16,7)	**(24,9)**	(23,6)
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	**(14,9)**	(10,7)	**(14,0)**	(17,6)	**(28,9)**	(28,3)
Oneri di ristrutturazione	**(1,0)**	-	**(1,1)**	-	**(2,1)**	-
Risultato operativo	**(15,9)**	**(10,7)**	**(15,1)**	**(17,6)**	**(31,0)**	**(28,3)**

Al 31 dicembre 2013 le vendite sono pari a 30,4 milioni di euro rispetto a 40,2 milioni di euro del 2012 mentre il risultato operativo risente di oneri di ristrutturazione per 2,1 milioni di euro ed è negativo per 31,0 milioni di euro rispetto a 28,3 milioni di euro di perdita dei dodici mesi del 2012.
La riduzione delle attività sui filtri, anche a fronte della strategia di focalizzazione sul Tyre, ha comportato in particolare anche svalutazioni di asset e scorte per circa 7 milioni di euro.

DATI DI SINTESI DELLA CAPOGRUPPO

Nella tabella sottostante si riporta una sintesi dei principali dati economico-finanziari

(in milioni di euro)

	31.12.2013	***31.12.2012***
Risultato operativo	24,3	17,5
Proventi finanziari e da partecipazioni netti	195,9	211,2
Risultato netto	**191,9**	**234,4**
Immobilizzazioni finanziarie	1.536,1	1.363,7
Patrimonio netto	**1.940,0**	**1.866,2**
Posizione finanziaria netta	(227,1)	(288,6)

Al 31 dicembre 2013 la società ha un risultato netto positivo di 191,9 milioni di euro, comprensivo dei dividendi incassati dalla controllata Pirelli Tyre S.p.A. per 310 milioni di euro e dell'adeguamento del valore di alcune attività finanziarie con un impatto negativo per 126,7 milioni di euro, di cui 20,1 milioni di euro relativi alla controllata Pirelli Ambiente S.p.A., 15,2 milioni di euro relativi alla controllata PZero S.r.l., 23,7 milioni di euro relativi a RCS Mediagroup S.p.A., 10,4 milioni di euro relativi a Mediobanca S.p.A. (adeguamento effettuato nel bilancio intermedio al 30 giugno 2013 in linea con la policy sul superamento della soglia di significatività e durata del decremento di valore), 4,9 milioni di euro relativi ad Alitalia S.p.A., 44,3 milioni di euro relativi all'adeguamento a *fair value* dello strumento finanziario "convertendo" in azioni della collegata Prelios S.p.A., e 4,8 milioni di euro relativi alla collegata Fenice S.r.l..

Di seguito una tavola riassuntiva dei valori delle principali immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2013

(in milioni di euro)

	31.12.2013
Partecipazioni in imprese controllate	
● Pirelli Tyre S.p.A.	1.085,8
● Pirelli Finance (Luxembourg) S.A. - Lussemburgo	10,4
● Pirelli Ltda - Brasile	9,7
● Pirelli Ambiente S.r.l.	13,5
● Pirelli Labs S.p.A.	4,1
● Pirelli UK Ltd	21,8
● Pirelli Group Reinsurance Company S.A.	6,3
● PZero S.r.l.	4,0
● Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.a.	3,2
● Altro	3,3
Totale partecipazioni in imprese controllate	**1.162,1**
Partecipazioni in imprese collegate e altre attività finanziarie	
● Eurostazioni S.p.A.	52,9
● Prelios S.p.A.	21,8
● "Convertendo" Prelios S.p.A.	104,0
● Fenice S.r.l.	18,2
● Mediobanca S.p.A.	100,1
● RCS Mediagroup S.p.A.	30,5
● Fin. Priv. S.r.l.	13,7
● Fondo Comune di Investimento Immobiliare - Anastasia	15,0
● Alitalia S.p.A.	7,5
● Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	5,0
● Altro	5,3
Totale partecipazioni in imprese collegate e altre attività finanziarie	**374,0**
Totale immobilizzazioni finanziarie	**1.536,1**

Il Patrimonio netto passa da 1.866,2 milioni di euro del 31 dicembre 2012 a 1.940,0 milioni di euro del 31 dicembre 2013. La variazione è riportata nella tabella seguente

(in milioni di euro)

Patrimonio netto al 31.12.2012	**1.866,2**
Risultato dell'esercizio	191,9
Distribuzione dividendi	(156,7)
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	38,6
Patrimonio netto al 31.12.2013	**1.940,0**

Nel prospetto che segue viene riportata la composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2013 e il raffronto con l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

(in milioni di euro)

	31.12.2013	***31.12.2012***
Capitale sociale	1.343,3	1.343,3
Riserva legale	129,6	117,9
Riserva da concentrazioni	12,4	12,4
Riserva IAS da gestione	42,6	3,9
Riserva da risultati a nuovo	220,2	154,3
Risultato dell'Esercizio	191,9	234,4
	1.940,0	**1.866,2**

La posizione finanziaria netta, attiva per 227,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013 rispetto a 288,6 milioni di euro del 31 dicembre 2012, beneficia essenzialmente dell'incasso dei dividendi dalle controllate e dalle altre partecipazioni per 325,2 milioni di euro (di cui 310,0 milioni di euro da Pirelli Tyre S.p.A.) controbilanciati dal pagamento del dividendo per 156,7 milioni di euro, da aumenti di capitale effettuati in RCS Mediagroup S.p.A. (21,3 milioni di euro) e in Fenice S.r.l. (23 milioni di euro) oltre alla riclassifica per 169,9 milioni di euro del credito finanziario di Prelios S.p.A. in azioni e strumenti partecipativi a seguito dell'operazione straordinaria conclusa nel terzo trimestre dell'anno e relativa alla riorganizzazione finanziaria di Prelios S.p.A..

FATTORI DI RISCHIO E INCERTEZZA

La situazione del quadro macroeconomico attuale, l'instabilità dei mercati finanziari, la complessità dei processi gestionali e le continue evoluzioni normative richiedono una rinnovata capacità di proteggere e massimizzare le fonti di valore, materiali e immateriali, che caratterizzano il modello di business aziendale. Pirelli adotta un modello proattivo di governo dei rischi che, attraverso la sistematica identificazione, analisi e valutazione delle aree di rischio fornisce al Consiglio di Amministrazione e al management gli strumenti necessari per anticipare e gestire gli effetti di tali rischi con la consapevolezza che l'assunzione di rischio rappresenta una componente fondamentale della gestione dell'impresa.
Per le caratteristiche del modello di governo dei rischi si rimanda alla Relazione sul Governo Societario.
Il Risk Model Pirelli valuta sistematicamente tre categorie di rischi: i rischi di contesto esterno, i rischi strategici e i rischi operativi.

1. RISCHI DI CONTESTO ESTERNO

Rischi il cui accadimento è al di fuori della sfera di influenza aziendale. Rientrano in questa categoria le aree di rischio relative ai trend macroeconomici, all'evoluzione della domanda, alle strategie dei competitors, alle innovazioni tecnologiche, all'introduzione di nuove normative e ai rischi legati al contesto paese (economici, di sicurezza, politici e ambientali).

2. RISCHI STRATEGICI

Rischi caratteristici del business di riferimento, la cui corretta gestione è fonte di vantaggio competitivo o, diversamente, causa di mancato raggiungimento dei target di piano (triennale e annuale). Fanno parte di questa categoria le aree di rischio legate al mercato, all'innovazione di prodotto e di processo, alle risorse umane, alla volatilità dei prezzi delle materie prime, ai processi produttivi, i rischi finanziari, e quelli legati alle operazioni di M&A.

3. RISCHI OPERATIVI

Rischi generati dall'organizzazione e dai processi aziendali, la cui assunzione non determina alcun vantaggio competitivo.

Principali aree di rischio in questa categoria sono i rischi di Information Technology, Business Interruption, Legal & Compliance, Health, Safety & Environment e Security.

1. RISCHI DI CONTESTO ESTERNO

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e all'evoluzione della domanda nel medio termine

Dopo un 2013 ancora contraddistinto da un elevato livello d'incertezza, Pirelli si attende – in linea con le previsioni dei principali analisti – una graduale accelerazione dell'economia mondiale nel corso del 2014.
Nelle economie mature, un parziale allentamento delle misure d'austerità nel settore pubblico e un minore livello d'indebitamento del settore privato (soprattutto negli Stati Uniti) dovrebbero supportare la crescita su entrambe le sponde dell'Atlantico. Il miglioramento dei fondamentali economici negli Stati Uniti e, in misura minore, in Europa dovrebbe permeare anche le economie emergenti in termini di maggiori export ed ulteriore aumento della fiducia nei mercati finanziari.
Elementi di incertezza rimarranno presenti e potrebbero derivare, tra le altre cose, dal rallentamento dello stimolo monetario (Quantitative Easing) negli Stati Uniti, possibili tensioni politiche nei Paesi emergenti economicamente più fragili e, non ultimo, da tensioni geo-politiche in Medio Oriente.

EUROPA:
TIMIDA RIPRESA NEL 2014

Nonostante siano ancora ben presenti evidenti segni di debolezza congiunturale (su tutti il mercato del lavoro), la recente ripresa economica dovrebbe prendere vigore nel corso del 2014, grazie a una politica monetaria accomodante e un aumento del potere d'acquisto (grazie ad una minore pressione sui prezzi). Nonostante questi segnali incoraggianti, il 2014 continuerà, però, ad essere un anno di transizione per la periferia della zona Euro, soprattutto a causa di un mercato del lavoro ancora in grave difficoltà e misure di austerità che continueranno a deprimere la domanda interna. La ripresa sarà invece sostenuta nel resto dell'Unione e avrà il suo epicentro in Germania.

STATI UNITI:
OUTLOOK IN DECISO MIGLIORAMENTO

Dopo aver subito un rallentamento nel corso del 2013, l'economia americana dovrebbe far registrare una robusta accelerazione nel corso del 2014. Fondamentali economici in sensibile miglioramento (su tutti il mercato immobiliare), crescente importanza delle fonti energetiche non convenzionali (*shale gas/fracking oil*) uniti ad un clima politico più disteso per quanto concerne il tema del tetto del debito, rappresentano i principali ingredienti della ripresa americana.

CINA:
CRESCITA SOSTANZIALMENTE STABILE

I recenti dati tendenziali e forecast dei principali analisti economici sembrano convergere su una previsione del PIL 2014 sostanzialmente in linea con il biennio precedente o, nel peggiore dei casi, in leggera decelerazione.
Le riforme strutturali decise nel corso del terzo plenum del Comitato centrale del Partito Comunista Cinese continueranno a spingere il Paese verso un modello economico maggiormente legato ai consumi ed una lenta, ma progressiva, liberalizzazione del sistema finanziario.
Mentre a livello congiunturale non si evidenziano particolari rischi – vista anche l'attenzione sempre crescente da parte del governo al raggiungimento di un tasso di crescita minimo – nel medio-lungo termine il Paese dovrà trovare una soluzione duratura agli ormai endemici problemi quali il debito eccessivo delle amministrazioni locali, possibile bolla sul mercato immobiliare e, da un punto di vista sociale, invecchiamento della popolazione, urbanizzazione ed inquinamento.

SUD AMERICA:
OUTLOOK STABILE, NON ESENTE DA RISCHI

L'economia brasiliana dovrebbe stabilizzarsi sugli attuali livelli di crescita. Nel breve periodo il principale driver di crescita continuerà ad essere rappresentato dall'effetto volano legato all'ormai prossima Coppa del Mondo.
Tra i principali fattori di rischio l'impatto che il cambio di politica monetaria americana avrà sulla valuta, e, indirettamente, sulla pressione dei prezzi al consumo. Il rischio legato a possibili svalutazioni è presente, in misura maggiore, sia in Argentina sia in Venezuela.

RUSSIA:
ACCELERAZIONE NEL 2014, MA TASSI PRE-CRISI ANCORA LONTANI

Dopo aver probabilmente chiuso il 2013 con il più basso tasso di crescita degli ultimi cinque anni (intorno all' 1,6%), l'economia della Federazione Russa dovrebbe accelerare nel corso del 2014 grazie ad un aumento della domanda interna (soprattutto consumi governativi e famiglie). Questa accelerazione, unita ad un outlook per le commodity energetiche sostanzialmente stabile, potrà però incidere negativamente sulla bilancia commerciale andando così a frenare i margini di miglioramento del Pil nel corso del 2014. Non è atteso un ritorno ai tassi di crescita pre-crisi nel breve-medio termine.
L'acuirsi delle tensioni USA/Russia dovute all'aggravarsi della situazione politica in Ucraina e la possibile conseguente adozione di misure di embargo rappresentano un fattore di incertezza nelle previsioni di crescita attese per la Region.

* * *

Il mercato automotive continuerà a essere influenzato da elementi esogeni, quali la persistente incertezza macroeconomica, gli obblighi regolamentari, la volatilità dei cambi e l'evoluzione della domanda in relazione alle abitudini di consumo e agli stili di vita. Il parco circolante è previsto in aumento a un tasso medio annuo del 3,7% al 2017, con un costante incremento dell'incidenza della quota Premium.
Nel 2017, in particolare, è previsto che quasi il 10% del parco auto complessivo sia composto da veicoli Premium, in crescita rispetto al 9,1% stimato nel 2013. Il Premium resterà concentrato in Europa e nell'area Nafta, che rappresenteranno il 60% del totale rispetto al 65% del 2013, e nell'area Apac, il cui peso è previsto in crescita al 30% dal 27% attuale.
L'andamento del mercato tyre, anche in periodi di crisi economica, conferma la bontà della scelta Pirelli di focalizzazione delle attività sul segmento Premium: anche in un contesto che sconta la difficile congiuntura internazionale, il premium continua infatti a crescere a un ritmo tre volte superiore rispetto al non-Premium, con un aumento annuo medio a livello globale previsto tra il 2013 e il 2017 pari al 7,3% rispetto al 2,4% del non-Premium (+3,6% la crescita complessiva).
Nelle economie mature (Europa e Nafta), in particolare, la crescita annua del Premium è prevista pari al 5,7% a fronte dello 0,3% del non-Premium (+2,2% la crescita complessiva). Nelle economie a rapido sviluppo, infine, la crescita del Premium media annua è prevista pari all'11,6% a fronte del 3,8% del non-Premium (+4,8% la crescita complessiva).
Al 2017 è previsto che sul mercato tyre globale, il Premium rappresenti il 26% del totale (38% nei mercati maturi e 15% nelle economie a rapido sviluppo), in crescita di 4 punti percentuali rispetto al 22% stimato nel 2013.
In tale contesto è possibile prevedere che:

- la profittabilità dei prodotti Premium dell'industry car e tyre rimarrà strutturalmente superiore a quella media dei rispettivi settori, anche in cosiderazione del fatto che gli pneumatici Premium sono visti sempre più come prodotti legati agli aspetti della sostenibilità e della sicurezza, aree che Pirelli presidia grazie a competenze e tecnologie all'avanguardia;
- le economie mature continueranno ad avere un ruolo preponderante nel segmento Premium;
- il comparto tyre continuerà a essere trainato dalla positiva dinamica delle economie emergenti, a cominciare dall'area Apac.

Alla luce di questi elementi, gli obiettivi strategici del Gruppo porteranno a riequilibrare il peso delle aree geografiche sulla profittabilità. In particolare:

- il contributo all'Ebit dei mercati maturi, oggi pari al 35%, aumenterà nel 2016 (con un tasso medio di crescita annua del 12% legato alla dinamica del Premium e alle maggiori efficienze, in particolare in Europa);
- il contributo a livello di Ebit derivante dalle economie in rapido sviluppo (escluso il Latam), oggi pari al 20%, è previsto in crescita a quasi il 30% nel 2016 (con un tasso medio di crescita annuo del 22% trainato dal previsto sviluppo del Premium);
- il contributo a livello di Ebit derivante dal Latam, oggi pari al 45%, si attesterà a circa il 35% (con un tasso medio di crescita annuo del 3% ed un Ebit margin "mid-teen" stabile nel triennio).

Rischi legati all'evoluzione della domanda nel lungo termine

Nel corso degli ultimi decenni sono emersi trend sociali e tecnologici che potrebbero avere, nel medio-lungo periodo, un impatto significativo sul settore automotive ed indirettamente sul mercato tyre; si tratta da un lato del crescente fenomeno di urbanizzazione (secondo le ultime stime delle Nazioni Unite, circa il 70% della popolazione mondiale vivrà in area urbana nel 2050) e dall'altro dei cambiamenti valoriali e comportamentali delle generazioni più giovani (aumento dell'età media nel conseguimento della patente di guida, perdita d'importanza del possedere un'automobile, crescente ricorso a varie tipologie di car sharing).

A questi fattori si aggiunge la crescente diffusione di tecnologie informatiche che rendono sempre più comune il ricorso all'e-commerce e/o al telelavoro e i frequenti interventi normativi, sia nelle economie mature che in quelle emergenti, volti a limitare la presenza di veicoli inquinanti all'interno e in prossimità delle aree metropolitane. A queste dinamiche potrebbe far seguito un'evoluzione della domanda nel settore automotive (da modifiche alle dimensioni del veicolo/tipologia di alimentazione motore fino al possibile ridimensionamento dell'automobile nelle preferenze di mobilità dei cittadini) con potenziali impatti sulle dinamiche del settore tyre.

Pirelli monitora costantemente i trend evolutivi della domanda nel settore automotive partecipando attivamente a gruppi di lavoro di livello internazionale, quale quello legato al progetto Sustainable Mobility 2.0 (SMP 2.0) promosso dal World Business Council for Suistainable Development (WBCSD). SMP 2.0 si pone infatti come obiettivo primario quello di studiare la possibile evoluzione della mobilità urbana nel lungo periodo e promuovere soluzioni che possano migliorare il benessere sociale, ambientale ed economico della popolazione urbana.

Rischio Paese

Pirelli adotta una strategia "local for local" creando presenze produttive nei paesi in rapido sviluppo per rispondere alla domanda locale con costi industriali e logistici competitivi. Tale strategia accresce la competitività del Gruppo consentendo anche di superare il fenomeno del rafforzamento dei *"trading blocs"* e dell'aumento delle misure protezionistiche (barriere doganali o altre misure quali prerequisiti tecnici, certificazione di prodotti, costi amministrativi legati alle procedure di importazione, ecc.).

Nell'ambito di tale strategia Pirelli opera in paesi (Argentina, Brasile, Messico, Russia, Cina, Egitto, Turchia, Venezuela e Indonesia) nei quali il contesto politico economico generale e il regime fiscale potrebbero in futuro rivelarsi instabili.

Persistono infatti elementi strutturali di rischio in area Latam, identificabili soprattutto nello scenario politico-economico di Venezuela ed Argentina, ed in Egitto, dove, ad oggi, l'instabilità politico-sociale risulta ancora dominante e ha comportato nel corso degli ultimi tre anni un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative di business.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione dei rischi (politico, economico/finanziario e di sicurezza) legati ai Paesi in cui opera al fine di continuare ad adottare tempestivamente (e ove possibile preventivamente) le misure atte a mitigare i possibili impatti derivanti da mutamenti del contesto locale. Inoltre, in situazioni di sotto utilizzo della capacità produttiva di alcune fabbriche, sono possibili riallocazioni della produzione tra stabilimenti del Gruppo.

Rischi connessi alla competitivà dei mercati in cui il Gruppo opera

Negli ultimi anni è aumentata la competitività nei mercati in cui il Gruppo opera, in particolare in America Latina, per effetto dell'ingresso di prodotti low cost provenienti dai paesi asiatici e dei consistenti investimenti dei competitor attratti dalle dimensioni del mercato interno e dalla crescita della cosiddetto "middle class" (+10 milioni di persone nei prossimi anni).

Pirelli genera nel 2013 in Centro e Sud America circa il 45% dell'EBIT e in linea con la sua strategia, intende cogliere le opportunità di creazione di valore derivanti dai tassi di crescita attesi nel segmento Premium del mercato automotive sfruttando e preservando la leadership di mercato, sia nel canale ricambi che primo equipaggiamento, l'ampio e consolidato network di punti vendita monomarca, sia in Brasile che in Argentina, e il brand consolidato anche grazie alla presenza in FORMULA 1.

2. RISCHI STRATEGICI

Rischi connessi all'andamento dei prezzi e alla disponibilità delle materie prime

Nel 2014 gomma naturale, gomma sintetica e materie prime legate al petrolio (in particolare chimici e carbon black) continueranno a rappresentare un fattore di incertezza nella struttura dei costi del Gruppo, vista la forte volatilità registrata negli anni scorsi e la loro incidenza sul costo del prodotto finito (circa 37% delle vendite).
Il 2013 ha visto le *commodity*, ed in particolare la gomma naturale, scontare l'incertezza sulla capacità di ripresa delle economie mature ed un profilo di crescita economica della Repubblica Popolare Cinese al di sotto delle aspettative.
Per il 2014 Pirelli si attende un prezzo delle commodity sostanzialmente in linea con l'anno 2013. Persisteranno evidentemente fattori d'incertezza legati principalmente all'effetto, sul mercato delle commodity, del rallentamento dello stimolo monetario (Quantitative Easing) negli Stati Uniti e/o possibili conflitti o tensioni geopolitiche.
Per le principali materie prime acquistate dal Gruppo vengono simulati possibili scenari di prezzo in relazione alla volatilità storica e/o alle migliori informazioni disponibili sul mercato (es. prezzi *forward*). Sulla base dei diversi scenari, sono individuati gli aumenti dei prezzi di vendita e/o le diverse azioni interne di recupero di efficienza sui costi (utilizzo di materie prime alternative, riduzione del peso del prodotto, miglioramento della qualità di processo e riduzione dei livelli di scarto) necessari a garantire i livelli di redditività attesi.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi di natura finanziaria, legati principalmente al tasso di cambio, al reperimento di risorse finanziarie sul mercato, all'oscillazione dei tassi di interesse, alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti del Gruppo e al prezzo delle attività finanziarie detenute in portafoglio. La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo ed è svolta centralmente sulla base di linee guida definite dalla Direzione Finanza nell'ambito delle strategie di gestione dei rischi definite a livello più generale dal Comitato Manageriale Rischi.

Rischio di cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali di Pirelli comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo "transattivo" sia di tipo "traslativo".
Il **rischio di cambio transattivo** è generato dalle transazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate nelle singole società in valute diverse da quella funzionale, per effetto di oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento).
La politica del Gruppo è minimizzare gli impatti del rischio di cambio transattivo legati alla volatilità; per questo motivo le procedure di Gruppo prevedono che le Unità Operative siano responsabili della raccolta di tutte le informazioni inerenti le posizioni soggette al rischio di cambio transattivo, per la copertura del quale stipulano contratti a termine, ove possibile con la Tesoreria di Gruppo. Le posizioni soggette a rischio cambio gestite sono principalmente rappresentate da crediti e debiti in valuta estera.
La Tesoreria di Gruppo è responsabile di coprire le risultanti posizioni nette per ogni valuta e, in accordo con le linee guida e i vincoli prefissati, provvede a sua volta a chiudere tutte le posizioni di rischio mediante la negoziazione sul mercato di contratti derivati di copertura, tipicamente contratti a termine.
Si evidenzia, inoltre, che nell'ambito del processo di pianificazione annuale e triennale, il Gruppo formula delle previsioni sui tassi di cambio sulla base delle migliori informazioni disponibili sul mercato. L'oscillazione del tasso di cambio tra il momento di pianificazione e il momento in cui origina una transazione commerciale o finanziaria determina un rischio di cambio su transazioni future rispetto agli obiettivi comunicati al mercato. Il Gruppo di volta in volta valuta l'opportunità di porre in essere operazioni di copertura sulle transazioni future per le quali si avvale tipicamente sia di operazioni di acquisto a termine che opzionali del tipo *risk reversal* (i.e., *zero cost collar*).

Pirelli detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valuta differente dall'euro usato per la redazione del Bilancio Consolidato. Questo espone il Gruppo al **rischio di cambio traslativo**, per effetto della conversione in euro delle attività e passività delle controllate che operano in valute diverse dall'euro. Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono costantemente monitorate, e allo stato si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni.
Il **2013** ha visto un significativo deprezzamento delle principali valute dei Paesi emergenti d'interesse Pirelli nei confronti del dollaro americano (USD), su tutti Bolivar Venezuelano, Peso Argentino, Sterlina Egiziana e, in misura minore, Real Brasiliano e Lira Turca. Questo generalizzato trend di deprezzamento delle valute emergenti, dovuto parzialmente a fattori esogeni – quali la politica monetaria della Banca Centrale Americana – e a specifiche condizioni macroeconomiche interne, unito ad apprezzamento dell'Euro nei confronti del dollaro americano ha comportato un complessivo effetto negativo per il Gruppo.
Per quanto riguarda il **2014**, Pirelli si attende - in linea con i principali operatori di mercato - una continuazione dell'attuale trend di deprezzamento delle principali valute dei paesi emergenti ascrivibile, ancora una volta, all'effetto del cambio di politica monetaria da parte della *Federal Reserve* e a specifici elementi di rischio paese (con particolare riferimento al Bolivar Venezuelano e al Peso Argentino).
Per quanto riguarda infine il cambio euro/dollaro americano, Pirelli si attende un'inversione di tendenza ed un euro più debole rispetto ai livelli di fine 2013. Anche in questo caso rimangono significativi elementi d'incertezza, quali, tra le altre cose, le decisioni di politica monetaria che verranno adottate dalle Banche centrali su entrambi i lati dell'Oceano Atlantico.

Rischio di liquidità

I principali strumenti utilizzati dal Gruppo per la gestione del rischio di insufficienza di risorse finanziarie disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti, sono costituiti da piani finanziari annuali e triennali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono oggetto di costante analisi.
Il Gruppo ha implementato un sistema centralizzato di gestione dei flussi di incasso e pagamento nel rispetto delle varie normative valutarie e fiscali locali. La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avviene centralmente, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata.
Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed e/o il ricorso al mercato dei capitali.
Oltre alla parte disponibile della linea di credito *revolving* da euro 1,2 miliardi con scadenza 30 novembre 2015, che a dicembre 2013 risulta utilizzata per 575 milioni di euro, il Gruppo Pirelli ricorre al mercato dei capitali diversificando i prodotti e le scadenze per cogliere volta per volta le migliori opportunità disponibili. A titolo di esempio, nel mese di dicembre 2012, è stato realizzato, in più tranche, un collocamento privato sul mercato USA per un importo complessivo di USD 150 milioni ed è stato sottoscritto uno Schuldshein (finanziamento di diritto tedesco), anch'esso in più tranche, per un importo complessivo di 155 milioni di euro. La generazione di cassa e il profilo delle scadenze di debito non hanno reso necessarie operazioni di particolare rilievo nel corso del 2013.
Si ricorda inoltre che nel luglio 2013 è stato finalizzato il programma EMTN (Euro Medium Term Note) – piattaforma documentale per l'emissione di obbligazioni sull'Euromercato – il cui ammontare massimo è stato fissato in 2 miliardi di euro; a valere su detto programma il Consiglio di Amministrazione delibera di volta in volta l'ammontare massimo di titoli obbligazionari che possono essere emessi e il relativo orizzonte temporale. L'obiettivo del programma è quello di cogliere con tempestività le migliori opportunità di finanziamento a continuo supporto della crescita del business in un

contesto di mercati finanziari volatili e di possibili restrizioni nell'accesso al credito. Il collocamento delle obbligazioni può avvenire esclusivamente presso investitori qualificati.

Rischio tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo e sugli oneri finanziari netti.
La politica di Gruppo tende al mantenimento di un rapporto tra esposizione a tasso fisso e variabile nell'ordine del 70% fisso, 30% variabile.
Al fine di mantenere tale rapporto tendenziale, il Gruppo pone in essere contratti derivati, tipicamente *interest rate swaps*.

Rischio di prezzo associato ad attività finanziarie

Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità di attività finanziarie quali titoli azionari e obbligazionari quotati e non quotati, che rappresentano il 4,6% del totale delle attività del Gruppo. Su queste attività non sono normalmente posti in essere derivati che ne limitino la volatilità.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.
Per quanto riguarda le controparti commerciali, al fine di limitare tale rischio, Pirelli ha posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero. Tali procedure hanno come obiettivo la definizione di limiti di fido per la clientela, al superamento dei quali si attua di norma il blocco delle forniture. In alcuni casi viene richiesto alla clientela il rilascio di garanzie, principalmente bancarie, emesse da soggetti di primario standing creditizio o personali.
Meno frequente la richiesta di garanzie ipotecarie.
Altro strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di polizze assicurative: con decorrenza gennaio 2012 è stato siglato un *master agreement* di durata biennale con una primaria società di assicurazione per la copertura *worldwide* (sono esclusi dalla polizza Egitto, Venezuela e Cina) del rischio di credito relativo principalmente alle vendite del canale ricambio (con circa il 79% di *acceptance rate* a dicembre 2013).
Il *master agreement* di cui sopra è stato rinnovato anche per il 2014. Nel corso del 2013 la situazione generale dei crediti commerciali è rimasta sostanzialmente in linea con la chiusura dell'anno precedente.
Per quanto riguarda, invece, le controparti finanziarie per la gestione di risorse temporaneamente in eccesso o per la negoziazione di strumenti derivati, il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio.
Pirelli non detiene titoli del debito pubblico di nessun paese europeo e monitora costantemente le esposizioni nette a credito verso il sistema bancario. Pirelli non mostra significative concentrazioni del rischio di credito.

Ristrutturazione credito finanziario verso Prelios S.p.A.

A seguito della ristrutturazione del credito finanziario verso Prelios S.p.A. conclusa nel mese di agosto 2013, la società è ora in possesso di tre tipologie di attività finanziarie:

- azioni della società Prelios (quotate in borsa);
- azioni nel veicolo Fenice, che ha in portafoglio azioni Prelios di categoria "B";
- strumento partecipativo "convertendo".

In aggiunta al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità di attività finanziarie quali titoli azionari quotati, la società è soggetta anche al rischio di performance economico/finanziaria e capacità di execution del piano industriale di Prelios S.p.A..

3. RISCHI OPERATIVI

Rischi relativi agli aspetti ambientali

Le attività e i prodotti del Gruppo Pirelli sono soggetti a molteplici normative ambientali legate alle specificità dei differenti Paesi in cui opera. Sono accomunate dalla tendenza ad evolvere in modo sempre più restrittivo, anche in virtù del crescente impegno della comunità internazionale per la sostenibilità ambientale. Pirelli si attende una progressiva introduzione di norme più severe riferite ai vari aspetti ambientali su cui le aziende possono impattare (emissioni in atmosfera, generazione di rifiuti, impatti sul suolo, utilizzo di acqua, ecc.), in virtù delle quali il Gruppo prevede di dover continuare a effettuare investimenti e/o a sostenere costi che potrebbero essere significativi. In merito al processo di gestione ambientale, che include quanto sopra esposto, si rimanda al capitolo "Dimensione Ambientale" del Bilancio di Sostenibilità.

Rischi relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori

Il Gruppo Pirelli, nell'esercizio delle proprie attività, sostiene oneri e costi per le azioni necessarie a garantire un pieno rispetto degli obblighi previsti dalle normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare in Italia la normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d. lgs. 81/2008) e i successivi aggiornamenti (d. lgs. 106/2009) hanno introdotto nuovi obblighi che hanno impattato sulla gestione delle attività nei siti Pirelli e sui modelli di allocazione delle responsabilità. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla salute e sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettiva dell'impresa recepito anche in Italia (d. lgs. 231/2001). In merito al processo di gestione e controllo di tali rischi si rimanda al Bilancio di Sostenibilità.

Rischio difettosità prodotti

Come tutti i produttori di beni destinati alla vendita al pubblico, Pirelli potrebbe subire azioni di responsabilità connesse alla presunta difettosità dei materiali venduti, o dover avviare campagne di richiamo di prodotti. Sebbene negli ultimi anni non si siano verificate fattispecie di rilievo e tali eventi siano comunque coperti da un punto di vista assicurativo, il loro verificarsi potrebbe avere impatti negativi sulla reputazione del marchio Pirelli. Per tale ragione, gli pneumatici prodotti da Pirelli sono sottoposti ad attente analisi di qualità prima di essere immessi sul mercato, e l'intero processo produttivo è soggetto a specifiche procedure di *quality assurance* con obiettivi di sicurezza e di performance costantemente innalzati.

Rischi connessi a contenziosi

Pirelli, nell'esercizio delle sue attività, può incorrere in contenziosi di natura legale, fiscale, commerciale o giuslavoristica. Il Gruppo adotta le misure necessarie a prevenire ed attenuare eventuali sanzioni che possono derivare da tali procedimenti.

Rischi connessi alle risorse umane

Il Gruppo è esposto al rischio di perdita di risorse in posizioni chiave o in possesso di "know-how critico". Per far fronte a tale rischio, il Gruppo adotta politiche retributive periodicamente aggiornate anche in ragione dei mutamenti del quadro macroeconomico generale oltre che sulla base di *benchmark* retributivi. Sono previsti, inoltre, piani di incentivazione di lungo termine e specifici patti di non concorrenza (con effetto anche di *retention*). Inoltre, sono adottate specifiche politiche "gestionali" volte a motivare e trattenere talenti.

Rischi di Business Interruption

La frammentazione territoriale delle attività operative del Gruppo e la loro interconnessione espone a scenari di rischio che potrebbero determinare l'interruzione delle attività di business per periodi più o meno prolungati nel tempo, con conseguente riflesso sulla capacità "operativa" e sui risultati del Gruppo. Scenari di rischio correlati a eventi naturali o accidentali (incendi, alluvioni, terremoti, ecc.), a comportamenti dolosi (atti vandalici, sabotaggi, ecc.), al malfunzionamento degli impianti ausiliari o all'interruzione delle forniture delle utilities possono, infatti, causare significativi danni alla

proprietà, riduzioni e/o interruzioni di produzione, in particolare là dove l'evento interessasse siti produttivi con elevati volumi o specifici prodotti (alto di gamma). Nel corso del 2013 è stata condotta un'analisi di vulnerabilità agli eventi naturali catastrofici (in particolare alluvione, uragano e terremoto) con stima dei danni potenziali (date le probabilità di accadimento) su tutti i siti produttivi del Gruppo. Le analisi condotte hanno confermato un adeguato presidio dei rischi di *business interruption*, grazie a un'articolata serie di misure di sicurezza, di sistemi di prevenzione degli eventi dannosi e di mitigazione dei possibili impatti sul business, anche alla luce degli attuali piani di continuità nonchè delle polizze assicurative in essere a copertura del *property damage* e *business interruption*. Con riferimento al rischio terremoto, e nello specifico allo stabilimento situato in Turchia, eventi sismici particolarmente significativi potrebbero determinare perdite superiori ai limiti assicurati con conseguente impatto negativo sui risultati operativi.

Nel corso del 2012 il perimetro dell'analisi relativa ai rischi di *business interruption* è stato esteso anche alla catena di fornitura Pirelli, con particolare attenzione ai fornitori Tier-1. L'analisi ha portato il Gruppo ad avviare una serie di azioni di mitigazione volte a ridurre la vulnerabilità della *supply chain*; in particolare, estensione del portafoglio di impianti omologati per singolo fornitore, omologazione di materiali/fornitori alternativi, aumento dei livelli di *safety stock* su materiali critici, audit sui fornitori ecc..

Nel corso del 2013 è stata avviata con alcuni dei principali fornitori una collaborazione per condividere spazi di miglioramento nella gestione dei principali rischi di *business interruption* nei loro siti produttivi anche attraverso la condivisione di best practice Pirelli in tema di *loss prevention*.

Rischi connessi ai sistemi informativi e alle infrastrutture di rete

Le attività operative del Gruppo sono sempre più dipendenti dal corretto e ininterrotto funzionamento dei sistemi informativi e delle infrastrutture di rete a supporto dei processi di business. Errori umani accidentali, accessi da parte di terzi non autorizzati, vulnerabilità nei sistemi di sicurezza e/o semplici guasti o malfunzionamenti dei sistemi e delle infrastrutture di rete potrebbero avere impatti negativi sulle attività operative, causare perdita di informazioni critiche aziendali, avere ripercussioni negative sull'immagine aziendale e/o determinare il rischio di inosservanza di leggi e regolamenti.

Il Gruppo ha ultimato la mappatura dei principali rischi legati ai 10 più importanti sistemi informativi di supporto ai processi core (produzione, acquisti, vendite, logistica). Il rischio è stato analizzato in base all'impatto per il Gruppo in caso di perdita di riservatezza e in base alla probabilità di accadimento dell'evento in relazione alle vulnerabilità esistenti nel sistema. Per le principali vulnerabilità sono state poste in essere specifiche azioni di ulteriore rafforzamento dei presidi di sicurezza (fisica, logica e infrastrutturale).

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), vengono presentate alcune grandezze derivate da queste ultime ancorché non previste dagli IFRS (*Non-GAAP Measures*). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.
In particolare le *Non-GAAP Measures* utilizzate sono le seguenti:

- **Margine Operativo Lordo**: il margine operativo lordo è una grandezza economica intermedia che deriva dal risultato operativo dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- **Attività fisse**: tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci "Immobilizzazioni materiali", "Immobilizzazioni immateriali", "Partecipazioni in imprese collegate e JV" e "Altre attività finanziarie";
- **Fondi**: tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci "Fondi per rischi e oneri (correnti e non correnti)", "Fondi del personale" e "Fondi per imposte differite";
- **Capitale circolante operativo**: tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci "Scorte", "Crediti commerciali" e "Debiti commerciali";
- **Capitale circolante netto**: tale grandezza è costituita dal capitale circolante operativo e dagli altri crediti e debiti non inclusi nella "Posizione finanziaria netta";
- **Posizione finanziaria netta**: tale grandezza è rappresentata dal debito finanziario lordo ridotto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari. Nella sezione "Note esplicative del Bilancio Consolidato" è inserita una tabella che evidenzia le voci dello stato patrimoniale utilizzate per la determinazione.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data **16 gennaio 2014**, dando seguito alla decisione del World Motor Sport Council che ha confermato Pirelli come fornitore unico di pneumatici per il Campionato Mondiale FIA di FORMULA 1, Pirelli ha annunciato di aver rinnovato con FIA il relativo contratto. La durata dell'accordo è di tre anni, a partire dalla stagione 2014. Pirelli continuerà a determinare le specifiche degli pneumatici e a gestire tutti gli aspetti del loro sviluppo, in stretta collaborazione con FIA e con le squadre, ed entro i parametri stabiliti dal Regolamento Sportivo e Tecnico FORMULA 1 FIA.

In data **28 febbraio 2014** Pirelli & C. S.p.A. e Bekaert hanno annunciato la sottoscrizione di un accordo per la cessione del 100% delle attività Steelcord di Pirelli a Bekaert per un valore complessivo (*enterprise value*) di circa 255 milioni di euro. La vendita dello Steelcord consente a Pirelli di uscire da un'attività che non presenta adeguate dimensioni competitive e di focalizzarsi sul segmento degli pneumatici Premium a più alta marginalità. Nell'ambito dell'intesa è stato definito anche un accordo di fornitura a lungo termine e di sviluppo congiunto di prodotti al fine di potenziare le attività di R&D e garantire che il passaggio alla nuova intesa sia in linea con i rispettivi piani di crescita e sviluppo. Il closing dell'operazione, soggetto alle approvazioni regolamentari, è atteso nel secondo semestre dell'anno e interessa tutte e cinque le fabbriche Steelcord di Pirelli situate in Italia, Turchia, Romania, Cina e Brasile.

In data **28 febbraio 2014** Pirelli & C. S.p.A. ha annunciato di aver chiuso con effetto 31 dicembre 2013 il Piano di incentivazione *cash* del management di medio lungo periodo – *Long Term Incentive* (LTI) – adottato nel 2012 a sostegno degli obiettivi del triennio 2012-2014

senza alcuna erogazione, neppure pro-quota, dell'incentivo triennale. La Società ha reso noto di aver adottato un nuovo piano - sempre destinato a tutto il management (circa 330 partecipanti) - correlato agli obiettivi del periodo 2014-2016 contenuti nel Piano industriale presentato il 6 novembre 2013. Il piano triennale LTI, in linea con i meccanismi di retribuzione variabile adottati a livello internazionale, è basato anche sull'andamento del titolo Pirelli (cosidetto TSR) e permette di allineare gli interessi del management stesso con quelli degli azionisti. Anche il piano 2014-2016, come in passato, è totalmente autofinanziato, in quanto i relativi oneri sono inclusi nei dati economici di Piano industriale. Partecipano al Piano LTI 2014-2016, tra gli altri, il Presidente e Amministratore Delegato di Pirelli & C. Marco Tronchetti Provera, il Vice Presidente Alberto Pirelli (in qualità di senior manager), il Direttore Generale Operations Gregorio Borgo, i dirigenti con responsabilità strategica Maurizio Boiocchi (*Chief Technical Officer*), Maurizio Sala (*Chief Planning and Controlling Officer*), Francesco Tanzi (*Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili societari) e Christian Vasino (*Chief Human Resources Officer*).

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Pirelli è espressione di una cultura aziendale fondata sull'integrazione delle scelte economiche con quelle di natura ambientale e sociale, secondo l'approccio Triple Bottom Line. Per tale motivo la descrizione della performance sostenibile, anziché essere pubblicata in forma separata, è parte della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2013, della quale costituisce il Volume 3.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto nel rispetto delle Linee Guida di rendicontazione di Global Reporting Initiative (GRI) – nuova versione GRI-G4, secondo l'opzione più avanzata in tema di rendicontazione di sostenibilità, definita *Comprehensive*. I contenuti del Bilancio si ispirano inoltre ai principi di inclusività, materialità e rispondenza dello Standard AA1000, strumento di valutazione della capacità aziendale di integrazione della gestione sostenibile nella strategia aziendale, di individuazione delle tematiche "materiali" e quindi rilevanti per il business e per gli stakeholder, della relativa gestione e trasparente rendicontazione.

Nello specifico, l'analisi della performance sostenibile è basata su un set di Key Performance Indicators (KPIs), sviluppati in conformità agli indicatori GRI-G4, ai dieci principi del Global Compact (cui Pirelli aderisce dal 2004) e a quanto periodicamente monitorato dalle principali agenzie di rating di finanza sostenibile.

I sistemi di gestione che contribuiscono al consolidamento dei dati sono il CSR-DM (Corporate Social Responsibility Data Management), HSE-DM (Health, Safety and Environment Data Management), SAP-HR (SAP Human Resources) e HFM (Hyperion Financial Management).

Il Bilancio di Sostenibilità è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Pirelli & C. S.p.A. su base volontaria, non essendo prescritto in via obbligatoria da norme di legge o regolamentari. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo approva inoltre le strategie e i piani di sostenibilità che vengono presentati al mercato unitamente al Piano industriale del Gruppo.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto ad Assurance Esterna rilasciata da SGS Italia S.p.A..

Di seguito si riassumono i principali contenuti del Bilancio di Sostenibilità 2013 – Volume 3 della Relazione Finanziaria Annuale, cui si rinvia per la trattazione estensiva e completa.

Il capitolo primo è dedicato al "Modello di creazione di Valore Sostenibile" e descrive l'approccio di governo della sostenibilità adottato da Pirelli, i princìpi ispiratori, le politiche redatte a sostegno del modello, la struttura organizzativa, gli strumenti di governo di lungo periodo direttamente connessi alla capacità dell'Azienda di generare e distribuire valore, in ciò includendo Corporate Governance, Risk Governance, Reputation Governance, Compliance e sistema di gestione delle segnalazioni da parte degli stakeholder.

Viene inoltre presentata la mappatura di materialità delle tematiche di crescita sostenibile strategiche per Pirelli. La mappatura è il risultato di una sofisticata attività di *stakeholder engagement* che ha consentito il

confronto tra le aspettative delle principali categorie di stakeholder del Gruppo sulle citate tematiche, e la criticità attribuita alle stesse per il successo del business secondo la vision aziendale. Il risultato del confronto è la matrice di valenza strategica, che evidenzia peraltro un sostanziale allineamento delle aspettative dei portatori di interesse con la vision aziendale.
Viene inoltre dato spazio al Piano industriale 2013-2017 presentato dal top management del Gruppo alla comunità finanziaria il 6 novembre 2013 a Londra, del quale fa parte il Piano di Sostenibilità con specifici target economici, ambientali e sociali, alcuni dei quali si spingono al 2020, tra i quali una riduzione della rolling resistance dello pneumatico che nel segmento CAR raggiungerà il 40% rispetto al dato 2007, una riduzione del 58% del prelievo specifico di acqua con un risparmio atteso pari 2.700.000 m^3 nel periodo 2014-2017, una riduzione dell'indice di frequenza degli infortuni del 90% rispetto al 2009, una riduzione delle emissioni di CO_2 pari al 15% e del consumo specifico di energia pari al 18% rispetto al dato 2009, con un risparmio atteso di circa 25 milioni di euro e di 400.000 tonnellate di CO_2 nel periodo 2014-2017, un tasso di recupero dei rifiuti al 95% entro 2020, con un risparmio atteso di circa 60 milioni di euro entro il 2017 grazie al riutilizzo degli scarti industriali.
Le valutazioni della perfomance sostenibile dell'Azienda da parte dei principali indici mondiali di finanza sostenibile, oltre ai riconoscimenti ricevuti, completano la rendicontazione del primo capitolo.
Il capitolo secondo, di forte impronta economica, è dedicato al valore aggiunto creato e distribuito dall'Azienda nel 2013 (2.218 milioni di euro, in crescita dello 0,3% rispetto al 2012) nonché alla descrizione della performance sostenibile registrata nella gestione dei rapporti con azionisti, investitori e comunità finanziaria, clienti e fornitori.
Ad ognuno degli stakeholder citati è dedicato un paragrafo in cui viene fornita una descrizione compiuta del Modello di gestione e di dialogo adottati, delle attività svolte nel 2013 nonché degli obiettivi e progetti per il 2014. Indicatori di performance quantitativi sono forniti a supporto ed evidenza della performance, ad esempio in termini di crescita del titolo in Borsa, di risultati positivi delle indagini di soddisfazione dei clienti, il numero di fornitori la cui performance di sostenibilità è stata verificata tramite audit di parte terza e relativo esito.
Il capitolo terzo è dedicato alle performance ambientali di processo e di prodotto registrate nel 2013, comparate con i due anni precedenti e in ottica di perseguimento degli obiettivi che l'Azienda si è data a riguardo per il 2020.
Viene data evidenza dell'approccio di "materialità" che caratterizza la Governance degli impatti ambientali, reso possibile dall'aver calcolato – e rendicontato - sia il *carbon footprint* che il *water footprint* del Gruppo. L'impatto ambientale dello pneumatico, considerando le fasi del relativo ciclo di vita, risulta sostanzialmente determinato dalla fase di utilizzo. Essa, a seconda dell'indicatore ambientale considerato (emissioni in atmosfera, consumo di energia, impatto sulle risorse idriche) varia dal 75% al 95% dell'impatto totale.
Con riferimento al processo – che in termini di impatto ambientale sul ciclo di vita dello pneumatico ha un peso inferiore al 5% – si dà informativa circa le performance Pirelli di riduzione dell'utilizzo delle risorse ambientali, di cui esemplificative sono la riduzione pari al 10% del prelievo specifico di acqua rispetto al 2012, la diminuzione delle emissioni specifiche di CO_2 e del consumo specifico di energia pari all'1%, l'incremento del recupero dei rifiuti che cresce del 4% nel 2013 rispetto all'anno precedente, portando il tasso di recupero all'80% e quindi in linea con il raggiungimento di un tasso di recupero superiore al 95% che l'Azienda intende raggiungere entro il 2020.
Con riferimento al prodotto, sempre in termini di materialità, viene descritto il modello di gestione rispettoso dell'ambiente che caratterizza tutto il ciclo di vita, dalla ricerca e sviluppo di nuove materie prime al fine vita.
La descrizione si sofferma sulle caratteristiche green performance degli pneumatici Pirelli, ovvero pneumatici in grado di massimizzare rispetto dell'ambiente e performance, il cui impatto totale sulle vendite di pneumatici a fine 2013 è pari a circa il 42,4%, in crescita rispetto al 39,6% del 2012, sulla strada del raggiungimento del target di impatto pari al 48% sul totale delle vendite pneumatici entro il 2017. Viene evidenziata l'evoluzione delle caratteristiche green performance

che l'Azienda si attende entro il 2015 e 2020, sia per lo pneumatico Car che per quelli Truck e Moto; nel prodotto Car, ad esempio, la resistenza al rotolamento dello pneumatico subirà un decremento del 20% rispetto al 2013, anno quest'ultimo che vede già un decremento pari al 20% rispetto al prodotto di riferimento 2007.
Il capitolo quarto è dedicato alle performance di gestione relative a Comunità interna ed esterna.
La rendicontazione relativa alla Comunità interna, rappresentata dai dipendenti del Gruppo, fornisce un quadro dettagliato della composizione ed evoluzione dell'organico Pirelli nel triennio 2011-2013, con focus per categoria, area geografica di appartenenza, genere, età media e anzianità media di servizio, tipologia di contratto di lavoro, flussi in entrata e uscita dal Gruppo e da cui si evince, fra l'altro, un incremento occupazionale netto di 641 nuovi dipendenti a fine 2013 rispetto allo stesso periodo del 2012, e di 1.533 rispetto al 2011.
Passando al Modello di gestione responsabile adottato e relative performance qualitative e quantitative, il Bilancio tratta di Selezione, Sviluppo, Formazione, Diversità, Compensation, Mobilità Internazionale, Comunicazione Interna, Welfare, Relazioni Industriali, Salute e Sicurezza sul Lavoro.
Tra i numerosi indicatori di performance quantitativa 2013 meritano menzione:

- la riduzione dell'indice di frequenza degli infortuni sul lavoro pari al 20% rispetto al dato 2012;
- la crescita delle giornate medie di formazione pro capite che nel 2013 hanno raggiunto il livello globale di 7,2 vs 5,1 nel 2012.

In entrambi i casi sopra citati, Pirelli ha raggiunto con due anni di anticipo il target 2015, quale già comunicato al mercato con il piano 2012/2014 e vision al 2015.
La rendicontazione relativa alla Comunità esterna si apre descrivendo le attività di rilievo internazionale per lo Sviluppo Sostenibile nelle quali Pirelli ha avuto una partecipazione attiva durante l'anno 2013, tra cui Global Compact Lead (dove Pirelli è parte dello Steering Committee), CSR Europe (dove Pirelli fa parte del Board), World Business Council for Sustainable Development (dove Pirelli fa parte del Tyre Industry Project Group e del Progetto "Mobility 2.0"), l'attività in sede di International Rubber Study Group (ove Pirelli è membro dell'Industry Advisory Panel) per la redazione di uno standard sulla sostenibilità nel contesto della produzione e trasformazione della gomma naturale, la partecipazione alle Campagne dell'Agenzia Europea per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (EU-OSHA).
Viene quindi dedicato un paragrafo alle Relazioni con le Istituzioni e le Amministrazioni Pubbliche, per poi dare ampia rendicontazione alle iniziative filantropiche sostenute da Pirelli nel mondo a favore dei giovani, della formazione, della sanità, dell'ambiente e della cultura.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sugli assetti proprietari

Le informazioni di cui all'articolo 123 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 figurano nella specifica sezione della presente relazione denominata "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" inclusa nel fascicolo di bilancio e pubblicata nella sezione Governance del sito web della Società (*pirelli.com*).

Documento programmatico sulla sicurezza

Sebbene il Decreto Legge del 9 febbraio 2012 n. 5 (recante "Disposizione urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo") convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012 n. 35, abbia abrogato l'obbligo di redigere/aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza, si rende noto che Pirelli & C. S.p.A. ha comunque provveduto ad aggiornare il suddetto documento per l'anno 2013, al fine di consentire un efficace monitoraggio circa l'adozione ed il rispetto delle misure di sicurezza.

Società controllate estere non appartenenti all'Unione Europea (società extra UE)

Pirelli & C. S.p.A. controlla, direttamente o indirettamente, alcune società aventi sede in Stati non appartenenti alla Comunità Europea (Società Extra UE) che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati").

Con riferimento ai dati al 31 dicembre 2013, le Società Extra UE controllate, direttamente o indirettamente, da Pirelli & C. S.p.A. rilevanti ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Mercati sono Pirelli Pneus Ltda (Brasile); Pirelli Tyre LLC (USA); Pirelli Tyre Co. Ltd (Cina); Turk Pirelli Lastikleri A.S. (Turchia); Pirelli de Venezuela C.A. (Venezuela); Pirelli Neumaticos S.A.I.C. (Argentina); Pirelli Neumaticos S.A. de C.V. (Messico).

Anche ai sensi della citata disposizione regolamentare, la Società ha in essere una specifica e idonea "Norma Operativa di Gruppo" che assicura immediato, costante e integrale rispetto delle previsioni di cui alla citata disciplina Consob. In particolare, le competenti direzioni aziendali provvedono a una puntuale e periodica identificazione e pubblicizzazione delle Società Extra UE rilevanti ai sensi del Regolamento Mercati, e – con la necessaria e opportuna collaborazione delle società interessate – garantiscono la raccolta dei dati e delle informazioni e l'accertamento delle circostanze di cui al citato art. 36, assicurando la disponibilità delle informazioni e dei dati forniti dalle controllate in caso di richiesta della Consob. Si prevede, inoltre, un periodico flusso informativo atto a garantire al Collegio Sindacale della Società l'effettuazione delle prescritte e opportune verifiche. Infine la citata "Norma Operativa", in linea con le previsioni regolamentari, disciplina la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili (stato patrimoniale e conto economico) delle Società Extra UE rilevanti predisposte ai fini della redazione del Bilancio Consolidato.

Si dà dunque atto del pieno adeguamento della Società alle previsioni di cui art. 36 del citato Regolamento Consob 16197/2007 e della sussistenza delle condizioni dallo stesso richieste.

Operazioni con Parti Correlate

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, concernente le operazioni con parti correlate, e della successiva Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, si rileva che nel periodo 1.1.2013 – 31.12.2013 il Consiglio di Amministrazione di Pirelli, previo motivato parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha approvato un'operazione di maggiore rilevanza così come definita dall'art. 3, comma 1, lett. a) del suddetto regolamento, relativa al rafforzamento patrimoniale e finanziario, nonché al rilancio delle prospettive industriali di Prelios S.p.A. da attuarsi mediante ricapitalizzazione della stessa e rimodulazione dell'indebitamento finanziario.

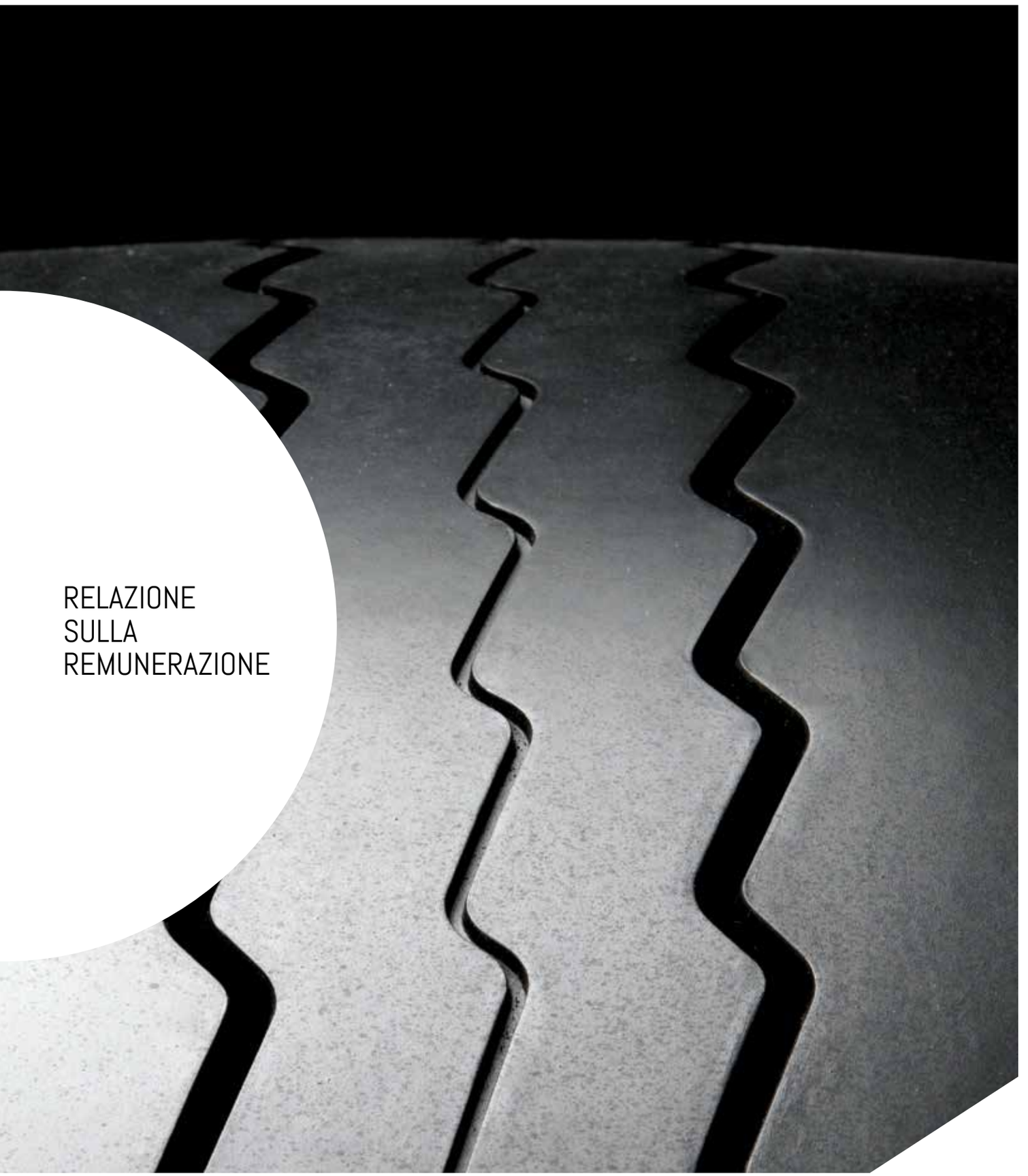
In particolare, Pirelli ha partecipato alla predetta operazione mediante (i) conversione in "azioni ordinarie" Prelios di parte del credito finanziario vantato nei confronti della stessa Prelios per un importo complessivo di circa 21,5 milioni di euro, rispetto a un massimo autorizzato di 26,3 milioni di euro e (ii) rimodulazione di una ulte-

riore parte del credito finanziario vantato nei confronti di Prelios in strumento cosiddetto "convertendo", per un valore complessivo di circa 148,4 milioni di euro – di cui circa 67,5 milioni di euro in "azioni di categoria B" Prelios – rispetto a un massimo autorizzato di 157,9 milioni di euro, mentre (iii) nessun versamento è stato richiesto a Pirelli rispetto alla garanzia – per massimi 2,3 milioni di euro – prevista in relazione al citato aumento di capitale.
Per maggiori informazioni sulla descrizione dell'operazione si rinvia al Documento Informativo pubblicato ai sensi del citato Regolamento Consob e disponibile – completo dell'integrazione allo stesso – sul sito internet della Società.
Non vi sono altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.
Non si rilevano inoltre operazioni rilevanti effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.
Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli Schemi di bilancio e nella Nota "Rapporti con parti correlate" del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013.
Si ricorda, infine, che nel corso dell'Esercizio 2010, il Consiglio ha approvato la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate anche al fine di dare attuazione al sopra menzionato Regolamento Consob. Anche in attuazione di una specifica raccomandazione della Consob in materia, ed essendo trascorso un triennio dall'adozione, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance quale Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nella riunione del 5 novembre 2013, ha valutato valida ed efficace la Procedura per le Operazioni con Parti correlate nel suo complesso, limitandosi a introdurre la definizione di "operazione" e sopprimendo il precedente art. 22.2, norma transitoria che ha esaurito la sua efficacia. Per un maggior approfondimento sulla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate si rinvia alla sezione Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate della Relazione annuale sul governo societario e alla procedura pubblicata sul sito internet della Società *pirelli.com*.

Deroga alla pubblicazione di documenti informativi

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle semplificazioni degli adempimenti regolamentari introdotte da Consob nel Regolamento Emittenti 11971/99, ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis di detto regolamento, agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Il Consiglio di Amministrazione
Milano, 27 marzo 2014



RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

PREMESSA

La presente Relazione sulla Remunerazione ("**Relazione**") si articola in due sezioni:

- Sezione I: "Politica" per l'Esercizio 2014 ("**Politica 2014**") e
- Sezione II: "Resoconto" l'esercizio 2013 ("**Resoconto 2013**").

La Relazione è redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del Testo Unico della Finanza e dell'art. 84-*quater* del cosiddetto Regolamento Emittenti della Consob e sulla base dello Schema 7-*bis* dell'Allegato 3 A del Regolamento Emittenti. Nella sua stesura si è tenuto conto delle raccomandazioni della Commissione Europea del 30 aprile 2009 in materia di remunerazione degli Amministratori delle società quotate (2009/385/CE) nonché delle raccomandazioni in materia di remunerazione del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A del dicembre 2011, cui Pirelli ha aderito.

La Relazione è adottata, altresì, per gli effetti dell'articolo 14 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate Pirelli.

La Politica 2014 stabilisce principi e linee guida ai quali si attiene Pirelli al fine di (i) determinare e (ii) monitorare l'applicazione delle prassi retributive, come in seguito declinate, relative:

- agli Amministratori investiti di particolari cariche, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica di Pirelli & C.;
- ai Senior Manager e agli Executive del Gruppo.

Il Resoconto 2013, presentato per informativa all'Assemblea degli azionisti, fornisce un consuntivo in materia di remunerazione per l'Esercizio 2013 evidenziandone la coerenza con la Politica approvata dalla Società nell'esercizio precedente.

Per rendere più agevole la comprensione e la lettura della Relazione si fornisce di seguito un glossario di alcuni termini ricorrenti.

Amministratori investiti di particolari cariche: indicano gli Amministratori di Pirelli & C. che ricoprono la carica di Presidente, Amministratore Delegato e Vice Presidente. A tali Amministratori possono essere delegate altresì specifiche attribuzioni. Gli Amministratori investiti di particolari cariche in altre Società Pirelli, che siano anche dirigenti del Gruppo (salvo diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. che li qualifichi "Dirigenti con Responsabilità Strategica") ai fini della Politica sono, in relazione al ruolo ricoperto, Executive o Senior Manager.

Amministratori non investiti di particolari cariche: indicano tutti gli Amministratori di Pirelli & C. diversi dagli Amministratori investiti di particolari cariche. Gli Amministratori in altre Società Pirelli, che siano anche dirigenti del Gruppo (salvo diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. che li qualifichi "Dirigenti con Responsabilità Strategica") ai fini della Politica sono, in relazione al ruolo ricoperto, Executive o Senior Manager.

Annual Total Direct Compensation a Target: indica la sommatoria delle seguenti componenti indipendentemente dal fatto che siano erogate da Pirelli & C. o da altra Società del Gruppo:

(i) componente fissa annua lorda della remunerazione;
(ii) componente variabile annuale che il beneficiario percepirebbe in caso di raggiungimento degli obiettivi a target;
(iii) annualizzazione della componente variabile di medio/lungo termine composta dal premio LTI che il beneficiario percepirebbe in caso di raggiungimento degli obiettivi triennali a target e dal meccanismo rolling annuale di erogazione differita di quota parte dell'MBO maturato e di riconoscimento di una maggiorazione dell'intero MBO maturato in funzione della continuità nel tempo del raggiungimento degli obiettivi annuali a target.

Comitato per la Remunerazione: indica il Comitato per la Remunerazione di Pirelli & C..

Consiglio di Amministrazione: indica il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C..

Direttori Generali: soggetti indicati dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. investiti di ampi poteri nella gestione di settori dell'impresa. I soggetti aventi la carica di Direttore Generale in altre Società Pirelli (salvo diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. che li qualifichi "Dirigenti con Responsabilità Strategica") ai fini della Politica sono, in relazione al

ruolo ricoperto, Executive o Senior Manager.

Dirigenti con Responsabilità Strategica: Dirigenti, individuati con espressa deliberazione dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C., che detengono il potere o la responsabilità della pianificazione e del controllo delle attività della Società o il potere di adottare decisioni che possono incidere sull'evoluzione o sulle prospettive future della stessa e più in generale di Pirelli.

Executive: dirigenti delle Società italiane Pirelli ovvero dipendenti di Società estere del Gruppo con posizione o ruolo equivalente a quello di un dirigente italiano;

Gruppo Pirelli o Pirelli: indica l'insieme delle Società incluse nel perimetro di consolidamento di Pirelli & C. S.pA..

Management: indica l'insieme degli Amministratori investiti di particolari cariche, dei Direttori Generali, dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, dei Senior Manager e degli Executive.

MBO: indica la componente variabile annuale della remunerazione conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali così come illustrato nel successivo paragrafo n. 5.

Piano LTI 2014-2016: indica il Piano *Long Term Incentive Cash* illustrato nel successivo paragrafo n. 5.

RAL: indica la componente fissa annua lorda della remunerazione per coloro che hanno un rapporto di lavoro dipendente con una Società del Gruppo Pirelli.

Senior Manager: i primi riporti (i) degli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano delegate specifiche attribuzioni e (ii) dei Direttori Generali la cui attività abbia un impatto significativo sui risultati di business.

Società: indica Pirelli & C. S.p.A.

POLITICA SULLA REMUNERAZIONE PER L'ESERCIZIO 2014

1. PRINCIPI ED ESAME DEI RISCHI

La Politica 2014 è stata elaborata basandosi sulla Politica degli anni precedenti e tiene inoltre conto delle prescrizioni regolamentari adottate dalla Consob con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011 nonché della anticipata chiusura del Piano LTI 2012-2014 e dell'adozione di un nuovo Piano *Long Term Incentive Cash* 2014-2016 "lanciato" a "sostegno" degli obiettivi del periodo 2014-2016 contenuti nel Piano industriale 2014-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 novembre 2013 (in proposito cfr. paragrafo 5 della Politica 2014). Si rammenta che il Piano LTI 2014-2016 sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti nella parte in cui prevede che l'incentivo sia determinato anche sulla base di un obiettivo di *Total Shareholder Return* calcolato come performance Pirelli nonché rispetto a un indice composto da selezionati *peers* del settore Tyre.

* * *

La Politica sulle Remunerazioni Pirelli ha la finalità di attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi di Pirelli. Pirelli, infatti, definisce e applica una Politica sulla remunerazione caratterizzata, per le figure poste al vertice dell'organizzazione e per i Senior Manager, da spiccate caratteristiche di attrattività riferendosi al terzo quartile del mercato di confronto (rispetto a *benchmark* comunemente utilizzati) e per gli Executive in linea con le prassi dei mercati di confronto. La Politica è definita in maniera tale da allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso la creazione di un legame effettivo e verificabile tra retribuzione, da un lato, performance individuali e di Pirelli dall'altro.

La struttura della remunerazione del management, definita con l'ausilio di società specializzate nell'*Executive Compensation* e sulla base di *benchmark* internazionali, si compone di tre principali elementi:

- componente fissa: per gli Amministratori investiti di particolari cariche la componente fissa è deliberata dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina e per l'intero mandato in una misura annuale complessiva, comprensiva dunque di eventuali componenti fisse per altre cariche nel Gruppo Pirelli. Per il resto del management la componente fissa è determinata all'atto dell'assunzione e può essere periodicamente rivista al fine di tenere conto della performance, dell'assunzione di nuove responsabilità, dell'andamento del mercato retributivo relativo alla posizione ricoperta dal singolo;
- componente variabile annuale (MBO): è stabilita in una percentuale della componente fissa con percentuali crescenti in relazione al ruolo ricoperto e tenuto conto dei *benchmark* di riferimento di ciascuna figura. Tale percentuale può andare, in caso di raggiungimento degli obiettivi target, da un minimo del 20% per gli Executive fino a un massimo del 100% per gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano delegate specifiche attribuzioni ed è volta a premiare, a seconda del ruolo ricoperto, il conseguimento delle performance annuali del Gruppo, della Società e/o della funzione di appartenenza. È stabilito inoltre un limite all'incentivo MBO massimo conseguibile che è pari al doppio dell'incentivo conseguibile a target; per gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano delegate specifiche attribuzioni è pari a 2,5 volte l'incentivo conseguibile a target;
- componente variabile di medio/lungo periodo: il premio LTI è anch'esso stabilito come percentuale della componente fissa ed è finalizzato a premiare le performance del periodo 2014-2016 del Gruppo. Come per l'incentivo MBO, anche l'incentivo triennale LTI è stabilito in una percentuale della componente fissa con percentuali crescenti in relazione al ruolo ricoperto e tenuto conto dei *benchmark* di riferimento di ciascuna figura. Tale percentuale può andare, in caso di raggiungimento degli obiettivi target, da un minimo del 50% per gli Executive fino a un massimo del 250% per gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano delegate specifiche attribuzioni. È stabilito inoltre un limite all'incentivo LTI massimo conseguibile che è pari al doppio dell'incentivo conseguibile a target.
  Si rinvia al paragrafo n. 5 "MBO e Piano LTI" per una descrizione di maggior dettaglio sul funzionamento delle componenti variabili annuale e triennale.

La remunerazione variabile del management si fonda su obiettivi di breve e medio/lungo periodo previsti dai Piani annuali e pluriennali comunicati al mercato.
In proposito, va sottolineato che il processo di governo dei rischi è ormai pienamente integrato nel processo di pianificazione strategica: ciò garantisce che gli obiettivi previsti per il conseguimento dell'incentivazione variabile non espongano Pirelli a comportamenti manageriali non coerenti con il livello di rischio accettabile (cosiddetto *risk appetite*) definito dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione dei Piani.
La remunerazione del management è poi strutturata in misura da garantire equilibrio nelle sue componenti. In particolare, è prevista una significativa incidenza della componente variabile (con una prevalenza di quella di medio/lungo periodo); tale componente, in caso di raggiungimento degli obiettivi target:

- per il Presidente e Amministratore Delegato, i Direttori Generali e i Dirigenti con Responsabilità Strategica incide per non meno del 50% dell'*Annual Total Direct Compensation* a target;
- per i Senior Manager per non meno del 40%, ed infine
- per gli Executive per non meno del 25%.

Parte della remunerazione variabile maturata come MBO (pari al 25%) è differita a sostegno della continuità dei risultati nel tempo (e dunque a "rischio" di erogazione) con un eventuale meccanismo "premiale" di maggiorazione dell'intero MBO maturato in ogni esercizio in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi MBO nell'esercizio successivo, nei termini che verranno più avanti illustrati (per una analitica descrizione si rinvia al paragrafo 5).

La definizione di un mix di obiettivi, tra i quali anche obiettivi di tipo non finanziario, per la parte variabile di medio/lungo termine, evita la preponderanza di peso di un singolo obiettivo di performance. Inoltre, l'esistenza di obiettivi per il conseguimento di parte significativa dell'incentivazione LTI basati su parametri economico/finanziari cumulati triennali (e senza, quindi, alcuna consuntivazione medio tempore) evita l'assunzione di comportamenti finalizzati unicamente al raggiungimento di obiettivi di breve periodo per il conseguimento dell'incentivazione annuale.
Per le altre eventuali componenti della remunerazione (trattamento di fine mandato, patti di non concorrenza, benefici non monetari) attribuite alle diverse figure del management si rinvia ai paragrafi che descrivono per ogni categoria la relativa struttura della remunerazione.

2. "PROCESSO" DI DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DELLA POLITICA E SOGGETTI COINVOLTI

La definizione della Politica è il risultato di un processo chiaro e trasparente nel quale rivestono un ruolo centrale il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione della Società. Essa è, infatti, adottata e annualmente approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, che la propone, poi, al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti.
Sulla Politica esprime il proprio parere il Collegio Sindacale, in particolare, nella parte riguardante la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche.
Il Comitato per la Remunerazione, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione sovrintendono alla sua applicazione. A tal fine almeno una volta l'anno, in occasione della presentazione del Resoconto sulle Remunerazioni, il *Senior Advisor Human Resources* e/o il *Chief Human Resources Officer* riferiscono sul rispetto della Politica al Comitato per la Remunerazione.
La Politica 2014 – che è stata approvata dal Comitato per la Remunerazione, e successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, nella riunione del 27 marzo 2014 – è posta all'esame e al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti.
Per completezza si rammenta che, ai sensi della disciplina di legge vigente, è competenza del Consiglio di Amministrazione prevedere (o se previsto dalla legge proporre all'Assemblea degli azionisti) l'adozione di meccanismi di incentivazione mediante l'attribuzione di strumenti finanziari o opzioni su strumenti finanziari, che se approvati sono resi pubblici al più tardi nel Resoconto annuale sulla Remunerazione (fermi restando gli ulteriori eventuali obblighi di trasparenza previsti dalla normativa applicabile). Alla data della presente Relazione, la Società non ha in essere piani di incentivazione mediante strumenti finanziari.
Per completezza si segnala che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti il Piano LTI monetario 2014-2016 nella parte in cui prevede che l'incentivo sia determinato anche sulla base di un obiettivo di *Total Shareholder Return* calcolato come performance Pirelli nonché rispetto a un indice composto da selezionati *peers* del settore Tyre.

3. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Composizione

Il sistema di Governo Societario adottato da Pirelli & C. sin dall'anno 2000 prevede la costituzione di un Comitato per la Remunerazione.
Il Comitato è composto da quattro componenti, tutti indipendenti, sulla base dell'approccio più rigoroso raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del dicembre 2011.
Il Comitato per la Remunerazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione (che ne indica altresì il Presidente) e dura in carica per l'intero mandato del Consiglio di Amministrazione.
Il Comitato per la Remunerazione, in scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013, risulta così composto: Luigi Roth (Presidente); Anna Maria Artoni; Luigi Campiglio; Pietro Guindani.
Nel corso dell'Esercizio 2013 il Consigliere Carlo Acutis (Presidente del Comitato) ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di Presidente e componente del Comitato per la Remunerazione essendo venuti meno i requisiti per essere qualificato indipendente. A seguito delle pre-

dette dimissioni, il Comitato è stato integrato con la nomina del Consigliere Luigi Campiglio mentre è stato nominato Presidente del Comitato il Consigliere Luigi Roth. Due componenti del Comitato (Anna Maria Artoni e Pietro Guindani) possiedono adeguata esperienza in materia finanziaria e di remunerazione valutata dal Consiglio di Amministrazione in sede di nomina.
Ha facoltà di partecipare alle attività del Comitato per la Remunerazione l'intero Collegio Sindacale.
Funge da Segretario del Comitato per la Remunerazione il Segretario del Consiglio di Amministrazione.
Si segnala che la prossima Assemblea di approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 è chiamata a deliberare in merito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società.

Compiti attribuiti al Comitato per la Remunerazione
Il Comitato per la Remunerazione ha funzioni consultive, propositive e di supervisione per garantire la definizione e applicazione all'interno del Gruppo di politiche di remunerazione volte, da un lato, ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi del Gruppo e, dall'altro lato, capaci di allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti.
In particolare, il Comitato per la Remunerazione:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione della Politica Generale sulle Remunerazioni di Gruppo;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica Generale sulle Remunerazioni;
- con riferimento agli Amministratori investiti di particolari cariche, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, formula proposte al Consiglio di Amministrazione:
  - per la loro remunerazione, in coerenza con la Politica Generale sulle Remunerazioni;
  - per la fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tali remunerazioni;
  - per la definizione di eventuali accordi di non concorrenza;
  - per la definizione di eventuali accordi per la chiusura del rapporto anche sulla base dei principi stabiliti nella Politica Generale sulle Remunerazioni;
- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'esame delle proposte all'Assemblea sull'adozione di piani di compensi basati su strumenti finanziari;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando in particolare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti;
- esamina e sottopone al Consiglio di Amministrazione il Rendiconto Annuale sulle Remunerazioni il quale, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e per i Direttori Generali, e complessivamente per i Dirigenti con Responsabilità Strategica:
  - fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione;
  - illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da sue società controllate.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione, ha, poi, attribuito le competenze del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate previsto dalla normativa regolamentare Consob al Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance, con la sola eccezione delle questioni concernenti la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica affidate al Comitato per la Remunerazione.

Funzionamento
Il Comitato per la Remunerazione si riunisce ogniqualvolta il suo Presidente lo ritenga opportuno, ovvero ne sia fatta richiesta da almeno un componente, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, ove nominato, dall'Amministratore Delegato e, comunque, con frequenza adeguata al corretto svolgimento dei propri compiti.
Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione partecipa l'intero Collegio Sindacale[1] nonché – qualora ritenuto opportuno e su invito del Comitato per la Remunerazione

– altri rappresentanti della Società e/o del Gruppo nonché della Società di Revisione. Assistono a tutte le riunioni il *Senior Advisor Governance* e il *Senior Advisor Human Resources* e/o il *Chief Human Resources Officer*.

In linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e le best practice, gli Amministratori investiti di particolari cariche non partecipano alle riunioni del Comitato per la Remunerazione.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono convocate mediante avviso inviato, anche dal Segretario, su incarico del Presidente del Comitato per la Remunerazione.

La documentazione e le informazioni disponibili (e, in ogni caso, quelle necessarie) sono trasmesse a tutti i componenti del Comitato per la Remunerazione con anticipo sufficiente per esprimersi rispetto alla riunione.

Per la validità delle riunioni del Comitato per la Remunerazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica e le determinazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei componenti presenti. Le riunioni del Comitato per la Remunerazione possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione e sono regolarmente verbalizzate a cura del Segretario e trascritte su apposito libro.

Il Comitato per la Remunerazione – che nell'espletamento delle proprie funzioni può avvalersi di consulenze esterne – è dotato di adeguate risorse finanziarie per l'adempimento dei propri compiti, con assoluta autonomia di spesa.

Il Comitato per la Remunerazione ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali rilevanti per lo svolgimento dei suoi compiti, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

Al fine di una più ampia descrizione delle attività svolte nel corso dell'Esercizio 2013 dal Comitato per la Remunerazione si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

4. CONTENUTO DELLA POLITICA 2014

La Politica, come detto, definisce principi e linee guida ai quali:

- il Consiglio di Amministrazione si attiene per la definizione della remunerazione:
  - degli Amministratori di Pirelli & C. e in particolare degli Amministratori investiti di particolari cariche;
  - dei Direttori Generali;
  - dei Dirigenti con Responsabilità Strategica;
- Pirelli fa riferimento per la definizione della remunerazione dei Senior Manager e più in generale degli Executive del Gruppo.

5. MBO E PIANO LTI

MBO

La componente variabile annuale (cosiddetto MBO) remunera la performance del beneficiario su base annua. La maturazione della componente variabile annuale è subordinata al raggiungimento di una condizione di accesso di tipo finanziario (cosiddetta on/off), definita in relazione al ruolo ricoperto dal beneficiario. L'incentivo è, poi, calcolato sulla base di alcuni obiettivi anch'essi definiti in relazione allo specifico ruolo ricoperto dal beneficiario. Tali obiettivi prevedono ciascuno una "soglia di ingresso" a cui è associato il riconoscimento di un importo pari al 75% della rispettiva quota parte dell'incentivo a target, e un tetto massimo all'importo conseguibile.

Gli obiettivi dell'MBO per gli Amministratori investiti di particolari cariche e ai quali siano delegate specifiche attribuzioni, per i Direttori Generali e per i Dirigenti con Responsabilità Strategica, sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sono connessi alla performance, su base annuale, del Gruppo.

Gli obiettivi del Senior Management e degli Executive sono, invece, definiti dal superiore gerarchico, di intesa con la Direzione Risorse Umane e Organizzazione di

[1] Circostanza questa che caratterizza le regole di governo societario adottate dalla Società e offre al Collegio nella sua interezza la possibilità di seguire direttamente l'attività dei Comitati e di svolgere con maggiore efficacia le funzioni di vigilanza allo stesso demandate.

Gruppo e con la Direzione Controllo di Gestione di Gruppo. Per queste figure, a differenza di quelle del top management, possono essere previsti obiettivi connessi alla performance economica dell'unità/funzione di appartenenza, nonché obiettivi di natura qualitativa/quantitativa legati a specifici parametri di performance individuale.

MBO 2014

Come in passato, il sistema di incentivazione **MBO 2014** prevede una condizione di accesso di tipo finanziario, che per gli Amministratori investiti di particolari cariche e ai quali siano delegate specifiche attribuzioni, per i Direttori Generali e per i Dirigenti con Responsabilità Strategica è stabilita nella Posizione Finanziaria Netta (PFN) di Gruppo (ante dividendi) allineata al valore previsto dal Piano industriale 2014-2017 con un "margine di tolleranza".
Per tali figure sono previsti poi due obiettivi di tipo economico/finanziario, indipendenti tra loro e segnatamente l'Ebit di Gruppo (post oneri di ristrutturazione) e il Net Cash Flow di Gruppo (ante dividendi).
Gli obiettivi a target rappresentano una performance allineata ai corrispondenti obiettivi resi noti al mercato. È peraltro prevista una soglia di ingresso meno elevata a cui è associato il riconoscimento di un incentivo pari al 75% dell'incentivo conseguibile a target.
È, altresì, previsto un tetto all'incentivo massimo conseguibile che per gli Amministratori investiti di particolari cariche e ai quali siano delegate specifiche attribuzioni è pari a 2,5 volte l'incentivo a target, per i Direttori Generali e per i Dirigenti con Responsabilità Strategica è pari a 2 volte l'incentivo a target. La consuntivazione dell'incentivo tra soglia di ingresso e target e tra target e massimo è effettuata per interpolazione lineare.
Per i Senior Manager e gli Executive, oltre alla condizione di accesso (obiettivo finanziario riferibile al Gruppo ovvero alla Region di appartenenza) e ai due obiettivi di tipo economico-finanziario (sempre riferibili alla unità organizzativa di appartenenza) è stabilito un terzo obiettivo in relazione alla performance del singolo manager. Anche per i Senior Manager e per gli Executive è previsto il riconoscimento di un incentivo pari al 75% dell'incentivo a target in caso di raggiungimento della meno elevata soglia di ingresso e un limite all'incentivo massimo conseguibile in caso di superamento degli obiettivi target pari a 2 volte l'incentivo a target.
La Direzione Risorse Umane e Organizzazione di Gruppo con l'ausilio della Direzione Controllo di Gestione di Gruppo, procede, a conclusione dell'esercizio e sulla base delle performance consuntivate, a verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi.
Di seguito si riportano in forma tabellare gli obiettivi per le diverse figure del management e il relativo peso a target.

Figura	***Obiettivo***	***Peso a target***
Presidente e Amministratore Delegato/Direttore Generale e Dirigenti con Responsabilità Strategica	PFN di Gruppo (ante dividendi)	Condizione On/Off
	Ebit di Gruppo (post oneri di ristrutturazione)	65%
	Net Cash Flow di Gruppo (ante dividendi)	35%
Senior Manager/Executive di Headquarter	PFN di Gruppo (ante dividendi)	Condizione On/Off
	Ebit di Gruppo (post oneri di ristrutturazione)	50%
	Net Cash Flow di Gruppo (ante dividendi) ovvero un obiettivo funzionale con *scope* di Gruppo	30%
	Performance qualitativa/quantitativa individuale	20%
Senior Manager/Executive di BU/Region	PFN di Gruppo (ante dividendi) se di BU; PFN di Region se di Region	Condizione On/Off
	Ebit di BU/Region (ante oneri di ristrutturazione)	50%
	Obiettivo funzionale tipicamente con *scope* di Gruppo	30%
	Performance qualitativa/quantitativa individuale	20%

Differimento del pagamento dell'MBO

Il pagamento del 25% dell'MBO eventualmente maturato è differito di 12 mesi ed è subordinato al raggiungimento degli obiettivi MBO dell'anno successivo. In particolare,

- nel caso in cui l'anno successivo rispetto a quello di maturazione dell'MBO non sia maturato alcun MBO, la quota di MBO differita dell'anno precedente (come detto pari al 25% dell'MBO maturato) viene "persa";
- nel caso in cui l'anno successivo rispetto a quello di maturazione dell'MBO sia maturato l'MBO al livello della soglia di ingresso, la quota MBO differita dell'anno precedente verrebbe restituita;
- in caso di raggiungimento nell'anno successivo dell'MBO tra livello target e livello massimo, erogazione di un importo aggiuntivo tra il 20% e il 40% dell'MBO maturato nell'anno precedente (per risultati, nell'anno successivo, intermedi tra target e massimo la maggiorazione dell'MBO dell'anno precedente è calcolata per interpolazione lineare).

Piano LTI

Considerato il lancio di un nuovo Piano industriale per il periodo 2013-2017, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha deliberato di chiudere con effetto 31 dicembre 2013 il piano di incentivazione cash di medio lungo periodo del management – Long Term Incentive (LTI) – adottato nel 2012 a sostegno degli obiettivi del triennio 2012-2014.

Ciò senza alcuna erogazione, neppure pro-quota, dell'incentivo triennale con superamento del meccanismo del "coinvestimento" e pagamento per l'Esercizio 2013 dell'intero MBO eventualmente maturato. Il Consiglio di Amministrazione ha contestualmente approvato l'adozione di un nuovo piano LTI correlato agli obiettivi del periodo 2014-2016 contenuti nel Piano industriale 2013-2017 presentato il 6 novembre 2013 e le cui linee guida erano state già anticipate in tale occasione.

Il nuovo Piano LTI 2014-2016, come il precedente, è esteso a tutto il management (salvi casi specifici come, ad esempio, i manager della funzione Internal Audit) e potrà essere esteso anche a coloro che nel corso del triennio entrino a far parte del management del Gruppo e/o assumano, per crescita interna di carriera, la posizione di Executive. In tal caso, l'inclusione è subordinata alla condizione di partecipare al Piano almeno per un esercizio completo e le percentuali di incentivazione sono riparametrate sul numero di mesi di partecipazione al Piano.

Il Piano LTI 2014-2016 prevede un incentivo (cosiddetto "Premio LTI") subordinato al raggiungimento di obiettivi pluriennali e determinato in percentuale della componente fissa annua lorda/RAL percepita dal beneficiario alla data in cui è stata stabilita la partecipazione dello stesso al Piano. Tale percentuale di incentivazione è crescente in relazione al ruolo ricoperto e tenuto conto dei *benchmark* di riferimento di ciascuna figura. Per ciascun obiettivo sono previsti una soglia di ingresso – a cui è associato il riconoscimento di un importo pari al 75% della rispettiva quota parte dell'incentivo conseguibile a target – e un tetto massimo all'importo conseguibile.

Il Premio LTI, in caso di raggiungimento di tutti gli obiettivi al livello massimo, non può essere superiore a 2 volte l'incentivo conseguibile in caso di raggiungimento degli obiettivi a target.

In caso di mancato raggiungimento del livello soglia di accesso di ciascun obiettivo, il beneficiario non matura alcun diritto all'erogazione della relativa quota di incentivo.

Come per i Piani precedenti, anche per il Piano LTI 2014-2016 è prevista una condizione di accesso rappresentata dal raggiungimento dell'obiettivo di creazione di valore nel triennio, che misura la capacità di creare valore nel medio/lungo periodo considerando la redditività *after tax* della gestione caratteristica raffrontata all'entità del capitale investito ed al suo costo. In particolare, tale obiettivo è pari alla differenza tra il NOPAT (*Net Operating Profit After Tax*) e il costo medio ponderato del capitale fisso più circolante.

Quanto agli obiettivi di medio/lungo termine del Premio LTI, e alle metriche per la loro misurazione, sono stabilite le seguenti tre tipologie di obiettivi, i primi due indipendenti tra loro, e relativi pesi:

- obiettivo, uguale per tutto il management, di *Total Shareholder Return* di Gruppo ("**TSR**"), articolato in due sotto-obiettivi, indipendenti tra loro: (i) TSR assoluto, con peso sul premio LTI totale pari al 40% e (ii) TSR relativo, con peso 20%, verso un panel di

selezionati *peers*. Nel documento informativo reso disponibile in occasione dell'Assemblea degli azionisti sono disponibili informazioni di maggior dettaglio sull'applicazione dell'obiettivo di *Total Shareholder Return*;

- obiettivo specifico per ogni Executive in funzione dell'unità organizzativa di appartenenza (Gruppo, Region, Business Unit): Return On Sales, calcolato come rapporto tra EBIT post oneri di ristrutturazione cumulato del triennio e il fatturato cumulato del triennio, con peso pari al 30% del premio LTI totale;
- il rimanente 10% è calcolato sulla base di un indicatore di sostenibilità in relazione al posizionamento di Pirelli in due indici, con uguale peso: (i) *Dow Jones Sustainability Index* settore *Autoparts and Tyre* e (ii) *FTSE4Good Tyre*. Questo obiettivo è subordinato al raggiungimento della soglia di ingresso di almeno uno degli obiettivi economico/finanziari di cui sopra.

Di seguito si riportano in forma tabellare gli obiettivi del Piano LTI uguali per le diverse figure del Management e il relativo peso a target

Obiettivo	***Peso a target***
Obiettivo creazione valore (differenza tra NOPAT – *Net Operating Profit After Tax* – e il costo medio ponderato del capitale fisso più circolante)	CONDIZIONE ON/OFF
ROS (calcolato come rapporto tra EBIT post oneri di ristrutturazione cumulato del triennio e il fatturato cumulato del triennio) di Gruppo, di Business Unit o di Region (a seconda dell'unità organizzativa di appartenenza dell'Executive)	30%
TSR "assoluto"	40%
TSR "relativo" verso un selezionato panel di *peers*	20%
Indici di sostenibilità	10%

Per gli obiettivi di "**TSR**" e **ROS**, per risultati intermedi tra soglia di ingresso e valore target o tra valore target e valore massimo, si procederà ad una consuntivazione della performance per interpolazione lineare.

I costi dell'intera incentivazione LTI sono inclusi negli *economics* del Piano industriale, di modo che il costo del piano LTI sia "autofinanziato" dal raggiungimento degli obiettivi stessi.
Il Piano LTI ha anche finalità di *retention*. In caso di cessazione del mandato e/o del rapporto di lavoro dipendente intervenuta per qualsiasi ipotesi prima del termine del triennio, il destinatario – compresi gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano delegate specifiche attribuzioni (è il caso del Presidente e Amministratore Delegato dott. Tronchetti Provera) – cessa la sua partecipazione al Piano LTI e di conseguenza il Premio LTI non verrà erogato, neppure pro-quota.

6. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI PIRELLI & C.

All'interno del Consiglio di Amministrazione è possibile distinguere tra:

- Amministratori investiti di particolari cariche ai quali possono essere altresì delegate specifiche attribuzioni;
- Amministratori non investiti di particolari cariche.

L'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad Amministratori non vale, di per sé, a configurarli come Amministratori ai quali sono delegate specifiche attribuzioni.

L'Assemblea degli azionisti di Pirelli del 21 aprile 2011, in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione, aveva definito un compenso ex art. 2389, comma 1, C.C. complessivo per la remunerazione degli Amministratori, attribuendo al Consiglio di Amministrazione il compito di determinarne la ripartizione. In particolare, l'Assemblea degli azionisti aveva deliberato un compenso complessivo annuo lordo pari a 1,7 milioni di euro successivamente così ripartito dal Consiglio di Amministrazione

Organo	*Carica*	*Compenso annuo lordo*
Consiglio di Amministrazione	Consigliere	50 mila euro
Comitato per il Controllo Interno per i Rischi e per la Corporate Governance	Presidente	40 mila euro
	Componente	30 mila euro
Comitato per la Remunerazione	Presidente	25 mila euro
	Componente	20 mila euro
Comitato Strategie	Presidente (M. Tronchetti Provera)	Nessun compenso
	Componente	25 mila euro
Comitato per le Nomine e Successioni	Presidente (M. Tronchetti Provera)	Nessun compenso
	Componenti	20 mila euro
Organismo di Vigilanza	Presidente e componenti	25 mila euro

In linea con le best practice, per gli Amministratori non investiti di particolari cariche (come innanzi definiti) non è prevista una componente variabile del compenso.

Ai Consiglieri inoltre spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

Sempre in linea con le best practice, è prevista una polizza assicurativa cosiddetta D&O (*Directors & Officers*) *Liability* a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali, Direttori Generali, Dirigenti con Responsabilità Strategica, Senior Manager e Executive nell'esercizio delle loro funzioni, finalizzata a tenere indenne Pirelli dagli oneri derivanti dal connesso risarcimento, conseguente alle previsioni stabilite in materia dal contratto collettivo nazionale del lavoro applicabile e delle norme in materia di mandato, esclusi i casi di dolo e colpa grave.

Per gli Amministratori non investiti di particolari cariche non sono previste coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie.

7. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI INVESTITI DI PARTICOLARI CARICHE

All'atto della nomina o in una prima riunione utile successiva, il Comitato per la Remunerazione propone al Consiglio di Amministrazione il compenso spettante agli Amministratori investiti di particolari cariche.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche cui siano delegate specifiche attribuzioni si compone dei seguenti elementi:

- una componente fissa annua lorda;
- una componente variabile annuale (cosiddetto MBO);
- una componente variabile di medio/lungo termine (composta dal premio LTI e dal meccanismo *rolling* annuale di erogazione differita di quota parte dell'MBO maturato e di riconoscimento di una maggiorazione dell'intero MBO maturato in funzione del livello di raggiumento dell'MBO nell'anno successivo).

Per gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano delegate specifiche attribuzioni la componente fissa è deliberata dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina per l'intero mandato in una misura annuale complessiva tenendo conto anche delle altre cariche ricoperte nel Gruppo Pirelli.
La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano altresì delegate specifiche attribuzioni è determinata sulla base dei seguenti criteri:

- la componente fissa ha un peso non superiore al 50% dell'*Annual Total Direct Compensation* a target;
- l'incentivo annuale (MBO) a target maturato è pari ad un importo prestabilito corrispondente ad una volta il compenso fisso per la carica esecutiva principale. In ogni caso, l'incentivo massimo conseguibile non può essere superiore a 2,5 volte detto compenso;
- la componente variabile di medio/lungo termine a target annualizzata ha un peso non inferiore al 60% della componente variabile complessiva. Per il premio LTI è previsto un limite all'incentivo massimo conseguibile pari a 2 volte il premio a target.

Si segnala che nel corso del presente mandato consiliare e segnatamente nell'Esercizio 2012, la struttura della remunerazione del Presidente e Amministratore Delegato (dott. Marco Tronchetti Provera) ha subito una rimodulazione in conseguenza della rinuncia da parte dello stesso a una parte significativa (20% circa) del compenso fisso annuo lordo stabilito per le cariche ricoperte e con l'attribuzione di una maggiore incidenza alle componenti variabili.
In particolare, la componente fissa è stata pertanto rimodulata come segue:

- per la carica ricoperta in Pirelli & C. è stato stabilito unicamente un compenso fisso annuo di 900 mila euro lordi oltre al compenso percepito quale Consigliere di Amministrazione (50 mila euro lordi annui);
- per la carica ricoperta in Pirelli Tyre S.p.A. è stato attribuito un compenso fisso annuo di 2 milioni di euro lordi ed i compensi variabili annuali e pluriennali, tenuto conto dei criteri precedentemente descritti.

Quanto all'incidenza delle varie componenti, di seguito si riporta in forma tabellare la struttura del *compensation package* del Presidente e Amministratore Delegato Dott. Marco Tronchetti Provera (i) in caso di raggiungimento degli obiettivi target annuali, (ii) in caso di raggiungimento degli obiettivi massimi annuali previsti dagli MBO 2014, 2015 e 2016 nonché degli obiettivi target e massimi fissati dal Piano LTI 2014-2016.

Struttura annualizzata della remunerazione del Presidente e Amministratore Delegato		
	A performance target	***A performance massima***
Componente fissa	42,0%	22,2%
Componente variabile annuale (MBO)	21,4%	28,2%
Componente variabile di medio/lungo periodo	36,6%	49,6%

In funzione del sistema di differimento di 12 mesi del pagamento di quota del premio MBO, con i rischi e le opportunità ricordati al paragrafo 1 e specificati al paragrafo 5, la maturazione di una quota parte della componente variabile di medio/lungo periodo indicata nella tabella è subordinata al livello di conseguimento dei risultati dell'Esercizio 2017, e sarà quindi eventualmente erogata nell'Esercizio 2018.
Inoltre in favore degli Amministratori investiti di particolari cariche e ai quali siano delegate specifiche attribuzioni (al 31 dicembre 2013 il Presidente e Amministratore Delegato dott. Marco Tronchetti Provera), nel caso in cui essi non siano legati da rapporti di lavoro dirigenziale, il Consiglio di Amministrazione ha previsto, in analogia con quanto garantito *ex lege* e/o Contratto Collettivo Nazionale ai dirigenti italiani del Gruppo:

- l'attribuzione di un trattamento di fine mandato (TFM) *ex* art. 17, 1 comma lettera c) del T.U.I.R. n. 917/1986 avente caratteristiche analoghe a quelle tipiche del trattamento di fine rapporto (TFR) ex art. 2120 C.C. riconosciuto ai

sensi di legge ai dirigenti italiani del Gruppo e comprensivo dei contributi a carico del datore di lavoro che sarebbero dovuti a Istituti o Fondi previdenziali in presenza di rapporto di lavoro dirigenziale;
- una polizza relativa (i) a infortuni che dovessero occorrere loro nello svolgimento del loro mandato e (ii) a infortuni extraprofessionali con premi a carico della Società;
- un trattamento per invalidità permanente e per morte causa malattia;
- ulteriori benefit tipici della carica e correntemente riconosciuti nell'ambito del Gruppo ai Dirigenti con responsabilità strategica e/o ai Senior Manager (auto aziendale).

Nel caso in cui l'Amministratore sia investito di particolari cariche, ma non siano allo stesso delegate specifiche attribuzioni (al 31 dicembre 2013 era il caso del Vice Presidente Alberto Pirelli e fino al 10 maggio 2013 anche del Vice Presidente Vittorio Malacalza), la remunerazione da Amministratore è composta unicamente di una componente fissa annua lorda. Là dove l'Amministratore investito di particolari cariche sia anche Executive-Senior Manager (il dott. Alberto Pirelli) la remunerazione è determinata sulla base dei criteri di cui alla Politica in relazione al ruolo ricoperto ed è anche per questa parte sottoposta all'esame del Comitato per la Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione.
Per gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali non siano delegate specifiche attribuzioni non sono previste altre coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie e da quelle previste come Amministratori.
L'analisi del posizionamento, della composizione e più in generale della competitività della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è compiuta dal Comitato per la Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione con l'ausilio di società indipendenti specializzate nell'*Executive Compensation* sulla base di approcci metodologici che consentano di valutare compiutamente, seppure nei limiti propri tipici delle analisi di *benchmark*, la complessità dei ruoli dal punto di vista organizzativo, delle specifiche attribuzioni delegate nonché dell'impatto del singolo sui risultati finali di business.
In particolare, nella definizione del panel di aziende di riferimento aggiornato annualmente si tiene conto di diverse componenti (settore, geografia ecc.).
Il campione di aziende di riferimento utilizzato per l'analisi della competitività e per la revisione della remunerazione del Presidente e Amministratore Delegato di Pirelli & C. è composto da un lato di 8 società del settore "Car and Tyre" e dall'altro lato di 26 società "Large Cap Europe".

Le 8 società che compongono il panel "Car and Tyre" sono

BMW	**Daimler**	**Michelin**	**Renault and Nissan**
Continental	**Fiat**	**Peugeot**	**Volkswagen**

Le 26 società che compongono il panel "Large Cap Europe" sono:

Air Liquide	**L'Oreal**	**Richemont**	**Unilever**
Carrefour	**Nestle**	**Roche Holding**	**Volkswagen**
Daimler	**Novartis**	**Royal Dutch Shell**	**Wolters Kluwer**
Danone	**Reckitt Benckiser Group**	**SABMiller**	**WPP**
Heineken	**Reed Elsevier**	**Sanofi**	**Xstrata**
Iberdrola	**Renault and Nissan**	**Siemens**	
Linde	**Repsol**	**Total**	

HEIDI PAULA LANGVAD

36 ANNI DANESE

2012: Premio Muuse
(assegnato da Vogue Talents)
come Most Promising Designer
2012: Nomination ai Costume
Awards come Miglior
Designer Emergente
2011: Young Vision Award

Fashion designer danese di 36 anni,
nota per il suo stile dark ma
femminile e per uso di lavorazioni
artigianali tradizionali
oltre che di prodotti locali.
Il suo lavoro è apparso su numerosi
siti di moda e blog, incluso Vogue.
Nel 2012 le è stato assegnato
da Vogue Talents il premio
Muuse come Most Promising Designer
oltre che il Young Vision Award nel 2011.
È stata nominata inoltre
Miglior Designer Emergente
nel 2012 dai Costume Awards.

STILISTA

Per essere una stilista, Heidi è una persona timida e introversa.
Si portava sempre dietro il suo manichino come uno strumento
di difesa e di conforto – e questo mi ha dimostrato che il suo lavoro
va oltre le apparenze, oltre i tessuti, per scavare in qualcosa
di più profondo e filosofico. Heidi concepisce gli abiti
in un senso esperienziale. Essi, cioè, non sono pensati solo
per lo sguardo esterno, ma soprattutto per chi li indossa.
Per esempio, i suoi modelli sono pieni di piccoli dettagli
che soltanto chi li porta può notare. Sono espressivi,
ma non solo in una maniera esteriore.
Heidi ha esplorato le rotondità del corpo femminile
in rapporto alla ruota e ha parlato in modo articolato
ed eloquente del rapporto tra le donne e i vestiti,
e di come le donne indossino i loro abiti.
Si è concentrata sulla relazione tra stoffa e corpo,
sottolineando però che in ultima istanza una donna
vuole apparire bella, e che i suoi vestiti
non la facciano sentire vulnerabile, ma più forte.
Heidi aveva con sé un meraviglioso quaderno pieno
d'idee, aforismi, storie, disegni e - cosa molto interessante -
racconti: una cronistoria del vestito che ci ha presentato.
Con ciò, la giovane stilista ci ha fatto capire che il processo
creativo non consiste semplicemente nello scegliere tessuti
e modelli, e cioè solo nella preparazione materiale
ma anche in quella intellettuale. Il prodotto finito,
il vestito, un amalgama di procedimenti intellettuali
inattesi e sorprendenti. L'abito severo e al tempo stesso aggraziato
che ci ha presentato testimonia il suo vigore creativo.
Heidi è un talento a tutto tondo, capace di pensare
oltre i limiti del proprio mezzo espressivo, sconfinando nell'eclettismo.

[Hanif Kureishi]

Il talento è un dono o solo un peso?

Un dono certamente. Chi non vorrebbe far sentire le donne piu belle e sicure di sè?

Cosa faresti se una mattina ti svegliassi e scoprissi che il tuo talento non c'è più?

Ne costruirei un altro! Lavorare sodo, imparare, fare errori, lavorare ancora più duramente – sempre con grande passione. Questo è ciò che sento dentro.

Qual è il talento vivente che più ammiri?

L'artista e cantante Peter Doherty.

Cosa ti piace di più del tuo talento e cosa invece ti disturba?

L'abilità di rendere le donne più sicure di sè.

Quando e come il tuo talento ti ha reso felice?

Quando un giorno, uno sconosciuto mi ha detto "Tu non crei vestiti, crei bellezza". Sono felice quando vedo le donne andare a spasso con le mie creazioni. Piccole "femmes fatales" che dominano il mondo con le loro passioni.

Se potessi cambiare il tuo talento, come lo cambieresti?

Non lo voglio cambiare. Non vedo come potrei cambiare qualche cosa che fa così parte di me.

MY WHEEL

La mia ruota è il corpo della donna!
Le sue forme ma anche i suoi
pensieri e il suo io interiore.
La delicatezza e la fragilità.
La perfezione e la bellezza.
La forma del vestito,
le sue linee arrotondate,
i materiali fatti a mano
(in ottica di slow fashion
ma al contempo dinamica)
ci portano indietro nel tempo,
alla tradizione del
"fatto a mano" e le trame
dell'abito richiamano la gomma.
Non realizzo vestiti alla moda.
Le mie creazioni sono senza tempo,
vanno e vengono
tra passato e presente,
creando una sorta di ciclo
temporale ricco
di personalità e fascino.

IS A DRESS

8. COLLEGIO SINDACALE

La remunerazione dell'organo di controllo è determinata dall'Assemblea degli azionisti in misura annua fissa. In particolare, nell'Esercizio 2012, in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale il compenso fisso annuo lordo del suo Presidente è stato stabilito in 75 mila euro e quella dei componenti in 50 mila euro.
Per il Sindaco chiamato a far parte dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione, a seguito del suo rinnovo, ha stabilito un compenso annuo lordo di 25 mila euro.
Ai Sindaci, inoltre, spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.
In linea con le best practice, è prevista una polizza assicurativa cosiddetta *D&O* (*Directors & Officers Liability)* a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategica, Senior Manager e Executive nell'esercizio delle loro funzioni finalizzata a tenere indenne Pirelli dagli oneri derivanti dal risarcimento connesso, conseguente alle previsioni stabilite in materia dal Contratto Collettivo Nazionale del lavoro applicabile e delle norme in materia di mandato, esclusi i casi di dolo e colpa grave.

9. DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Al 31 dicembre 2013, in Pirelli & C. figuravano: un Direttore Generale Operations (dott. Gregorio Borgo) e quattro Dirigenti con Responsabilità Strategica (l'ing. Maurizio Boiocchi; l'avv. Francesco Chiappetta[2]; il dott. Francesco Tanzi; il dott. Maurizio Sala – ai quali, con efficacia dall'1 gennaio 2014, si aggiungono il dott. Christian Vasino e, con efficacia dal 27 marzo 2014, l'ing. Giuliano Menassi).
La remunerazione dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica è composta dai seguenti elementi:

- una componente fissa annua lorda;
- una componente variabile annuale (cosiddetto MBO);
- una componente variabile di medio/lungo termine (composta dal premio LTI e dal meccanismo *rolling* annuale di erogazione differita di quota parte dell'MBO maturato e di riconoscimento di una maggiorazione dell'intero MBO maturato, in funzione del livello di raggiungimento dell'MBO nell'anno successivo);
- *benefit* tipicamente riconosciuti agli Executive Pirelli.

Inoltre per i Direttori Generali e per i Dirigenti con Responsabilità Strategica (in analogia a quanto previsto per Senior Manager ed Executive con contratto di lavoro di diritto italiano) sono previsti:

- piani di pensione integrativi che prevedono in capo alla Società di appartenenza il versamento a un fondo pensione di una somma pari al 4% della retribuzione annua lorda percepita fino ad un massimale di 150 mila euro lordi;
- assicurazioni sanitarie e vita integrative rispetto al CCNL Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi.

Per i Direttori Generali e per i Dirigenti con Responsabilità Strategica la componente fissa è determinata all'atto dell'assunzione e periodicamente rivista al fine di tenere conto delle performance mediante delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione.
Nella determinazione della remunerazione e delle sue singole componenti, il Consiglio di Amministrazione tiene conto dei seguenti criteri:

- la componente fissa ha un peso non superiore al 50% dell'*Annual Total Direct Compensation* a target;
- l'incentivo annuale (MBO) maturato a target è pari per i Direttori Generali e il Chief Technical Officer ad una percentuale prestabilita della RAL pari al 75% di detta retribuzione e per i Dirigenti con Responsabilità Strategica al 50% della retribuzione annua lorda;
- la componente variabile di medio/lungo termine a target annualizzata ha un peso non inferiore al 60% della componente variabile complessiva. Per il premio LTI è previsto un limite all'incentivo massimo conseguibile pari a 2 volte il premio a target.

Quanto al Direttore Generale Operations la componente fissa è attualmente complessivamente pari a 600 mila euro lordi.

Quanto all'incidenza delle varie componenti di seguito si riporta in forma tabellare la struttura del *compensation package* del Direttore Generale Operations e, in forma aggregata, dei Dirigenti con Responsabilità Strategica (i) in caso di raggiungimento degli obiettivi *target* annuali (ii) in caso di raggiungimento degli obiettivi massimi annuali previsti dagli MBO 2014, 2015 e 2016 nonché degli obiettivi *target* e massimi fissati dal Piano LTI 2014-2016.

Struttura annualizzata della remunerazione del Direttore Generale Operations		
	A performance target	***A performance massima***
Componente fissa	39,0%	22,5%
Componente variabile annuale (MBO)	21,9%	25,4%
Componente di medio/lungo periodo	39,1%	52,1%

Struttura annualizzata della remunerazione complessiva dei quattro Dirigenti con Responsabilità Strategica[3]		
	A performance target	***A performance massima***
Componente fissa	43,6%	26,1%
Componente variabile annuale (MBO)	19,1%	22,9%
Componente di medio/lungo periodo	37,3%	51%

In funzione del sistema di differimento di 12 mesi del pagamento di quota del premio MBO annuale, con i rischi e le opportunità ricordati al paragrafo 1 e specificati al paragrafo 5, la maturazione di una quota parte della componente variabile di medio/lungo periodo indicata nella tabella è subordinata al livello di conseguimento dei risultati dell'Esercizio 2017, e sarà quindi eventualmente erogata nell'Esercizio 2018.
Il processo per la definizione della remunerazione dei Direttori Generali è analogo a quello illustrato per gli Amministratori investiti di particolari cariche.
Per quanto riguarda i Dirigenti con Responsabilità Strategica, il Comitato per la Remunerazione valuta la coerenza della remunerazione con la Politica.
Anche l'analisi sulla remunerazione dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica è condotta con l'ausilio di società indipendenti specializzate in *Executive Compensation* e la cui definizione è annualmente rivista e resa nota in occasione del Resoconto annuale sulle remunerazioni. In particolare, nella definizione del panel di aziende di riferimento aggiornato annualmente si tiene conto di diverse componenti (settore, geografia, ecc.).
Per il Direttore Generale Operations e per i Dirigenti con Responsabilità Strategica il mercato di riferimento utilizzato per verificare la competitività delle rispettive remunerazioni include 236 società dei seguenti Paesi europei: Belgio, Francia, Germania, Italia, Spagna, Paesi Bassi, UK.

10. SENIOR MANAGER ED EXECUTIVE

La remunerazione dei Senior Manager e degli Executive più in generale è composta dai seguenti elementi:

- una componente fissa annua lorda (cosiddetta RAL);
- una componente variabile annuale (cosiddetta MBO);
- una componente variabile di medio/lungo termine (composta dal premio LTI e dal meccanismo *rolling* annuale di erogazione differita di quota parte dell'MBO maturato e di riconoscimento di una maggiorazione dell'intero MBO maturato in funzione del livello di raggiungimento dell'MBO nell'anno successivo);
- benefit riconosciuti da prassi aziendali (es. autovettura e, in caso di espatrio, contributo alloggio ed eventuale contributo scuola per figli).

[2] Con effetto 31 gennaio 2014, l'avv. Francesco Chiappetta ha lasciato le precedenti responsabilità per assumere il ruolo di Senior Advisor Governance a diretto supporto del Chairman and Chief Executive Officer. Con pari effetto, l'avv. Francesco Chiappetta ha cessato di essere Dirigente con Responsabilità Strategica.
[3] Si fa riferimento al Chief Financial Officer Francesco Tanzi; al Chief Planning and Controlling Officer Maurizio Sala; al Chief Technical Officer Maurizio Boiocchi, al Chief Human Resources Officer Christian Vasino.

Inoltre per gli Executive e i Senior Manager con contratto di lavoro italiano sono previsti:

- piani di pensione integrativi che prevedono in capo alla società di appartenenza il versamento a un fondo pensione di una somma pari al 4% della retribuzione annua lorda percepita fino ad un massimale di 150 mila euro lordi;
- assicurazioni sanitarie e vita integrative rispetto al CCNL Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi.

Nella determinazione della remunerazione e delle sue singole componenti, dei Senior Manager e degli Executive, il Gruppo Pirelli tiene conto dei seguenti criteri:

- la componente fissa: (i) per i Senior Manager ha un peso generalmente non superiore al 60% dell'*Annual Total Direct Compensation* a target e (ii) per gli Executive ha un peso generalmente non superiore al 75% dell'*Annual Total Direct Compensation* a target;
- un incentivo annuale (MBO) maturato che, a target, rappresenti una percentuale della RAL non inferiore al 20% di detta retribuzione;
- la componente variabile di medio/lungo termine a target annualizzata ha un peso non inferiore al 60% della componente variabile complessiva. Per il premio LTI è previsto un limite all'incentivo massimo conseguibile pari a 2 volte il premio a target.

Di seguito si riporta in forma tabellare la struttura della remunerazione dei Senior Manager e degli Executive (complessivamente intesi) con evidenza dell'incidenza delle varie componenti (annualizzate) del loro *Compensation Package*, sia in caso di raggiungimento degli obiettivi target annuali sia in caso di raggiungimento degli obiettivi massimi annuali previsti dagli MBO 2014, 2015 e 2016 nonché degli obiettivi target e massimi fissati dal Piano LTI 2014-2016

Struttura annualizzata della remunerazione dei Senior Manager		
	A performance target	***A performance massima***
Componente fissa	49,1%	31%
Componente variabile annuale	14,7%	18,6%
Componente di medio/lungo periodo	36,2%	50,4%

Struttura annualizzata della remunerazione degli Executive		
	A performance target	***A performance massima***
Componente fissa	71,1%	52,8%
Componente variabile annuale	10,7%	15,8%
Componente di medio/lungo periodo	18,2%	31,4%

In funzione del sistema di differimento di 12 mesi del pagamento di quota del premio MBO annuale, con i rischi e le opportunità ricordati al paragrafo 1 e specificati al paragrafo 5, la maturazione di una quota parte della componente variabile di medio/lungo periodo indicata nella tabella è subordinata al livello di conseguimento dei risultati dell'Esercizio 2017, e sarà quindi eventualmente erogata nell'Esercizio 2018.
Il Gruppo può inserire tali figure in meccanismi di incentivazione mediante l'attribuzione di strumenti finanziari o opzioni su strumenti di opzione eventualmente adottati dal Gruppo. A tal ultimo proposito, come già detto, alla data della presente Relazione, la Società non ha in essere piani di incentivazione mediante strumenti finanziari.
Anche l'analisi sulla remunerazione degli Executive e Senior Manager è condotta con l'ausilio di società indipendenti specializzate in *Executive Compensation* che tenga anche conto della posizione ricoperta dal singolo manager e del Paese di appartenenza.

Per il Direttore *Internal Audit* si rileva che, in linea con le *best practice*, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance ha previsto una maggiore incidenza della componente fissa sulla componente variabile. Peraltro, il Direttore *Internal Audit* (e in generale i Manager della funzione *Internal Audit*) non è incluso nel Piano di Incentivazione LTI, ma unicamente beneficiario del piano di incentivazione annuale legato ad obiettivi principalmente qualitativi la cui valutazione è rimessa al Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance e al Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno.

11. INDENNITÀ IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO

È politica del Gruppo Pirelli non stipulare con Amministratori, Direttori Generali, Dirigenti con Responsabilità Strategica, Senior Manager e Executive, accordi che regolino *ex* ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo (cosiddetti "paracaduti").
Non sono considerati "paracaduti" gli accordi perfezionati in caso di interruzione del rapporto in essere con il Gruppo per motivi diversi dalla giusta causa. È, infatti, orientamento di Pirelli quello di ricercare accordi per la "chiusura" del rapporto in modo consensuale. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi per la cessazione del rapporto con il Gruppo si ispirano ai *benchmark* di riferimento in materia ed entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi del Paese in cui l'accordo è concluso.
La Società definisce al proprio interno criteri ai quali si uniformano anche le altre Società del Gruppo per la gestione degli accordi di risoluzione anticipata dei rapporti dirigenziali e/o degli Amministratori investiti di particolari cariche.
Per quanto concerne gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano delegate specifiche attribuzioni e non siano legati da rapporti di lavoro dirigenziale, Pirelli non prevede la corresponsione di indennità o compensi di natura straordinaria legati al termine del mandato. La corresponsione di una specifica indennità potrà essere riconosciuta, sempre previa valutazione dei competenti organi sociali, nei seguenti casi:

- risoluzione ad iniziativa della Società non sorretta da giusta causa;
- risoluzione ad iniziativa dell'Amministratore per giusta causa, intendendosi, in via esemplificativa, la sostanziale modifica del ruolo o delle deleghe attribuite e/o i casi di cosiddetta Opa "ostile".

In tali casi l'indennità è pari a 2 annualità del compenso annuo lordo, intendendosi per tale la somma dei compensi fissi annui lordi per le cariche ricoperte nel Gruppo, della media dei compensi variabili annuali (MBO) maturati nel triennio precedente e del TFM sui predetti importi.

12. PATTI DI NON CONCORRENZA

Il Gruppo può stipulare con i propri Direttori Generali, Dirigenti con Responsabilità Strategica e per professionalità particolarmente critiche di Senior Manager e di Executive patti di non concorrenza che prevedano il riconoscimento di un corrispettivo rapportato alla RAL in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso.
Il vincolo è riferito al settore merceologico in cui opera il Gruppo al momento della definizione dell'accordo e alla estensione territoriale. L'ampiezza varia in relazione al ruolo ricoperto al momento del perfezionamento dell'accordo e può giungere, come nel caso di Direttori Generali, ad avere un'estensione geografica che copre tutti i Paesi in cui opera il Gruppo.

13. CAMBIAMENTI DELLA POLITICA DELLE REMUNERAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO PRECEDENTE

La Politica 2014 tiene conto dell'adozione di un nuovo Piano *Long Term Incentive Cash* per il periodo 2014-2016 ("nuovo Piano LTI") a sostegno del nuovo Piano industriale 2013-2017 e della conseguente anticipata

chiusura del Piano *Long Term Incentive Cash* per il triennio 2012-2014 (senza alcuna erogazione, neppure pro-quota, dell'incentivo triennale).
Rispetto allo scorso anno, la Politica è stata rivista per tenere conto dell'adozione del nuovo Piano LTI con il superamento tra l'altro del meccanismo della cosiddetta *Bonus Bank* e della contemporanea revisione dell'incentivazione variabile MBO che, ferma la soglia di ingresso, prevede, rispetto alla precedente, un diverso meccanismo *rolling* di differimento di parte dell'MBO maturato e di eventuale maggiorazione posticipata del medesimo MBO maturato al conseguimento di determinati obiettivi l'anno successivo. Tale meccanismo di differimento fa sì che il momento di effettiva erogazione di parte dei variabili di medio/lungo periodo maturati si collochi nell'Esercizio 2018 in quanto subordinato al livello di raggiungimento dei risultati dell'Esercizio 2017 (e quindi nel secondo anno dopo la chiusura del triennio coperto dal piano LTI 2014-2016). Con il superamento del meccanismo della *Bonus Bank*, l'intero incentivo MBO 2013 maturato verrà erogato senza alcun "accantonamento".
Sono state rimodulate, altresì, le percentuali di incentivazione variabile per tutto il management, che determinano a livello target una leggera riduzione della prospettiva di guadagno e, in caso di raggiungimento degli obiettivi massimi, un incremento in misura sostanzialmente equivalente, con assoluta invarianza del *Total Compensation Package* al raggiungimento di risultati a livello intermedio tra target e massimo; si registra invece una riduzione più marcata nel caso di raggiungimento degli obiettivi al livello minimo di accesso ai premi.
Alla Politica 2014 sono stati apportati alcuni affinamenti testuali rispetto alla Politica 2013.

14. ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi della delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 si rileva che:

- nella predisposizione della Politica 2014 la Società non si è avvalsa dell'ausilio di società di consulenza e/o esperti esterni;
- Pirelli non ha in essere piani di incentivazione azionaria;
- nella definizione della Politica 2014 Pirelli non ha utilizzato specifiche politiche retributive di altre società come riferimento. Quanto alla struttura delle remunerazioni per ciascuna figura sono indicati i criteri di selezione del *benchmark* di riferimento.

Lo schema n. 7-*bis* adottato con delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 prevede che la Relazione sulla remunerazione nella sezione prevista dall'art. 123-*ter* con riferimento ai componenti degli organi di amministrazione, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategica, contenga almeno le informazioni previste nel dianzi citato schema.

Di seguito si riporta una tabella con l'indicazione delle informazioni richieste e la parte della Relazione nella quale le stesse sono riportate

Informazioni richieste dallo schema 7-bis	***Paragrafi nei quali – in particolare – sono riportate le informazioni richieste***
Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica	**2.** "Processo" di definizione e attuazione della Politica e soggetti coinvolti **3.** Comitato per la Remunerazione
L'eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento	**2.** "Processo" di definizione e attuazione della Politica e soggetti coinvolti **3.** Comitato per la Remunerazione
Il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni	**14.** Altre informazioni

Le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente	**1.** Principi ed esame dei rischi **13.** Cambiamenti della Politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente
La descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo	La struttura della remunerazione dei diversi soggetti è descritta nei paragrafi nei quali si dà indicazione dei diversi pesi fisso/variabile; variabile di breve/variabile di medio-lungo periodo **6.** Remunerazione degli amministratori di Pirelli & C. **7.** Remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche **8.** Collegio Sindacale **9.** Direttori Generali e Dirigenti con Responsabilità Strategica **10.** Senior Manager ed Executive Nel paragrafo di seguito indicato è illustrato il funzionamento delle componenti variabili della remunerazione: **5.** MBO e Piano LTI
La politica seguita con riguardo ai benefici non monetari	Paragrafi per le singole figure **6.** Remunerazione degli Amministratori di Pirelli & C. **7.** Remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche **9.** Direttori Generali e Dirigenti con Responsabilità Strategica **10.** Senior Manager ed Executive
Con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione	**5.** MBO e Piano LTI
I criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione	**5.** MBO e Piano LTI
Informazioni volte ad evidenziare la coerenza della Politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata	**1.** Principi ed esame dei rischi **5.** MBO e Piano LTI Nonché per le singole figure **6.** Remunerazione degli Amministratori di Pirelli & C. **7.** Remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche **8.** Collegio Sindacale **9.** Direttori Generali e Dirigenti con Responsabilità Strategica **10.** Senior Managers ed Executives
I termini di maturazione dei diritti (cosiddetti *vesting period*), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione ex post	Pirelli non ha in essere piani di incentivazione azionaria. Quanto ai meccanismi di differimento delle componenti variabili monetari cfr. paragrafo: **5.** MBO e Piano LTI
Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi	Pirelli non ha in essere piani di incentivazione azionaria
La politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società	**11.** Indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto **12.** Patti di non concorrenza
Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie	Paragrafi per le singole figure **6.** Remunerazione degli Amministratori di Pirelli & C. **7.** Remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche **8.** Collegio Sindacale **9.** Direttori Generali e Dirigenti con Responsabilità Strategica **10.** Senior Managers ed Executives
La politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli Amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (Presidente, vice Presidente, ecc.)	**6.** Remunerazione degli Amministratori di Pirelli & C.
Se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo, i criteri utilizzati per la scelta di tali società	**14.** Altre informazioni

RESOCONTO SULLE REMUNERAZIONI PER L'ESERCIZIO 2013

1. PRINCIPI

Il Resoconto sulle remunerazioni per l'Esercizio 2013 illustra la Politica attuata dal Gruppo Pirelli nel corso dell'Esercizio 2013 in relazione alle remunerazioni e fornisce un consuntivo delle medesime in relazione alle differenti tipologie dei soggetti interessati, fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da altre disposizioni di legge o regolamentari applicabili, evidenziandone la coerenza con la Politica in materia di remunerazione approvata nell'esercizio precedente.

2. LA "TABELLA": COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Nelle tabelle che seguono sono indicati:

- nominativamente i compensi agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale Operations[4];
- in forma aggregata, agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategica[5]. Si segnala che, al 31 dicembre 2013, erano altresì Dirigenti con Responsabilità Strategica il Chief Financial Officer Francesco Tanzi, il Chief Planning and Controlling Officer Maurizio Sala, il Chief Technical Officer Maurizio Boiocchi (quest'ultimo a far data dal 5 novembre 2013)[6]. Per completezza si rileva che dal 1° gennaio 2014 è entrato a far parte di Pirelli come Dirigente con Responsabilità Strategica il *Chief Human Resources Officer* Christian Vasino e, in data 27 marzo 2014, è stato individuato quale Dirigente con Responsabilità Strategica il *Senior Vice President Manufacturing* Giuliano Menassi.

I compensi sono riportati secondo un criterio di competenza e nelle note alle tabelle è data evidenza della carica per la quale il compenso (ad esempio là dove un Consigliere partecipa a più Comitati consiliari) è percepito e la Società controllata e/o collegata (ad eccezione di quelli rinunciati o riversati alla Società).

Sono inclusi nelle tabelle tutti i soggetti che nel corso dell'Esercizio 2013 hanno ricoperto le predette cariche anche se per una frazione di esercizio.

I benefici non monetari, là dove percepiti, sono anch'essi indicati secondo il criterio di competenza, e riportati in ragione del "criterio di imponibilità fiscale" del benefit assegnato.

Si rileva in particolare che, in ragione dell'adozione del nuovo Piano LTI per il periodo 2014-2016 (con conseguente chiusura anticipata del Piano LTI 2012-2014 senza la previsione di alcuna erogazione nemmeno pro-quota dell'incentivo triennale) e del conseguente superamento tra l'altro del meccanismo della cosiddetta *Bonus Bank*, l'incentivo MBO 2013 è riconosciuto nella misura del 100% del valore maturato (e non nella misura del 50% con accantonamento della restante parte secondo il citato meccanismo di *Bonus Bank*). Pertanto, salvo tale aspetto:

- coloro che nel corso dell'Esercizio 2013 sono stati Amministratori della Società hanno maturato/percepito (secondo il criterio di competenza) un compenso stabilito secondo i criteri declinati nel paragrafo 6 della Politica 2013;
- coloro che nel corso dell'Esercizio 2013 sono stati Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente e Amministratore e Vice Presidente) hanno maturato/percepito (secondo il criterio di competenza) un compenso stabilito secondo i criteri declinati nel paragrafo 7 della Politica 2013;
- il Direttore Generale Operations di Pirelli & C. S.p.A. (nominato in data 26 settembre 2013) ha maturato compensi fissi fino al 31 ottobre 2013 e l'intero incentivo variabile MBO 2013 in qualità di Senior Manager di Pirelli Tyre S.p.A.. La remunerazione fissa, in qualità di Direttore Generale Operations (600 mila euro lordi annui), ha effetto a far data dall'1 novembre 2013;
- i Dirigenti con Responsabilità Strategica hanno percepito/maturato compensi di competenza dell'E-

sercizio 2013 secondo i criteri declinati nel paragrafo 9 della Politica 2013;

- ciascun componente dell'Organismo di Vigilanza ha percepito/maturato compensi di competenza dell'Esercizio 2013 pari a 25 mila euro lordi annui in linea con quanto indicato nella Politica 2013;
- ciascun componente del Collegio Sindacale ha percepito/maturato compensi di competenza dell'Esercizio 2013 in linea con quanto previsto dall'Assemblea degli azionisti all'atto della nomina (oltre a un compenso di 25 mila euro lordi annui riconosciuto al Sindaco effettivo chiamato a far parte dell'Organismo di Vigilanza);
- i Senior Manager e gli Executive hanno percepito/maturato compensi di competenza dell'Esercizio 2013 secondo i criteri declinati nel paragrafo 10 della Politica 2013. Limitate eccezioni, di cui il *Senior Advisor Human Resources* e il *Chief Human Resources Officer* hanno riferito al Comitato per la Remunerazione, si sono avute in occasione di esigenze gestionali o in occasione del raggiungimento di specifici obiettivi di natura straordinaria.

Si segnala che per il Direttore Generale Operations, per i Dirigenti con Responsabilità Strategica e più in generale per gli altri componenti del Senior Management di Gruppo (ivi incluso il Vice Presidente Alberto Pirelli e con l'esclusione del Presidente e Amministratore Delegato), Pirelli ha introdotto patti di non concorrenza a tutela del know-how strategico e operativo. In relazione a tali accordi nessuna erogazione è prevista in costanza di rapporto di lavoro. In proposito, si rileva che il Consiglio di Amministrazione in considerazione dell'annunciato lancio di un nuovo Piano industriale a fine 2013, caratterizzato da obiettivi in sé sfidanti e ancor più in considerazione del contesto macroeconomico e di mercato in cui si inseriscono, ha deliberato di approvare l'introduzione di tali patti di non concorrenza. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha rilevato che il settore Tyre ha mostrato, nel corso degli ultimi mesi, l'accentuarsi di dinamiche, già evidenziate nel corso del 2012, in termini di competizione sui mercati e, in particolare, sul segmento Premium, in cui Pirelli registra performance superiori al mercato. Tale fenomeno, se da un lato conferma la validità della scelta strategica di posizionamento di Pirelli sul segmento alto di gamma, dall'altro lato è stato tenuto in considerazione nel decidere di "proteggere", con i predetti patti di non concorrenza, il know-how strategico e operativo al fine di garantire l'implementazione del nuovo Piano industriale.

Di seguito si riportano in forma tabellare gli obiettivi previsti dal sistema di incentivo MBO 2013 degli Amministratori investiti di particolari cariche e ai quali siano delegate specifiche attribuzioni e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica e la loro consuntivazione

Tipologia obiettivo	*Obiettivo target*	*Peso*	*Risultato*	*% incentivo*
PFN di Gruppo ante dividenti e ante effetto derivante da conversione prestito Prelios	1.050 milioni di euro	Condizione on/off	972 milioni di euro	Condizione ON
EBIT di Gruppo (post oneri di ristrutturazione)	810 milioni di euro*	100%	791 milioni di euro*	90% del premio a performance target

* Il piano MBO 2013 prevedeva, in relazione all'obiettivo EBIT di Gruppo, una soglia di accesso fissata in 790 milioni di euro (pari quindi al 97,5% del valore target); per risultati compresi tra soglia di accesso e obiettivo target era prevista la maturazione dell'incentivo in una misura pari al 90% dell'ammontare del premio conseguibile a performance target.

[4] Con riferimento al Direttore Generale Operations Gregorio Borgo si rileva che in tabella è riportata solo la parte di compenso dallo stesso percepito in qualità di Direttore Generale. In particolare, il Dott. Borgo ha assunto la carica di Direttore Generale Operations in data 26 settembre 2013 e la retribuzione fissa da Direttore Generale ha avuto effetto a decorrere dall'1 novembre 2013. Per completezza, si segnala che nell'Esercizio 2013 in qualità di Senior Manager il dott. Borgo (i) fino alla data del 31 ottobre 2013 ha percepito una retribuzione annua lorda e (ii) ha maturato l'MBO per l'intero Esercizio 2013. Per maggiori informazioni sulla struttura della remunerazione del Direttore Generale Operations Gregorio Borgo si rinvia al paragrafo 9 della Politica sulle Remunerazioni per l'Esercizio 2014.

[5] La lett. b) della Sezione II dello Schema 7-*bis* dell'Allegato 3 A del cosiddetto Regolamento Emittenti prevede che il cosiddetto Resoconto sulle remunerazioni sia articolato in due parti:
"a) i compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo nonché dei direttori generali;
b) i compensi degli eventuali altri dirigenti con responsabilità strategica che abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato attribuito ai soggetti indicati nella lett. a). Per i dirigenti con responsabilità strategica diversi da quelli indicati nella lett. b) le informazioni sono fornite a livello aggregato in apposite tabelle indicando al posto del nominativo il numero dei soggetti a cui si riferiscono".

[6] Con riferimento al Chief Technical Officer Maurizio Boiocchi si rileva che in tabella è riportata solo la parte di compenso (fisso e variabile) dallo stesso percepito successivamente alla sua individuazione quale Dirigente con Responsabilità Strategica avvenuta in data 5 novembre 2013 ad opera del Consiglio di Amministrazione, mentre la restante parte di compensi (fissi e variabili) percepiti nell'esercizio non è riportato in tabella.

Nome e cognome	*Carica*	*Periodo per cui è stata ricoperta la carica*	*Scadenza della carica*	*Compensi fissi*	*Compensi per la partecipazione a comitati*
Marco Tronchetti Provera	Presidente e Amm. Delegato	01.01.2013 31.12.2013	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013	**3.383.346,60**	**0,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(1) 950.000,00	
Di cui compensi da Società controllate e collegate				(2) 2.433.346,60	
Vittorio Malacalza	Vice Presidente	01.01.2013 10.05.2013	-	126.094,33	15.931,00
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(4) 126.094,33	(5) 15.931,00
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Alberto Pirelli	Vice Presidente	01.01.2013 31.12.2013	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013	**952.039,94**	**0,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(6) 350.000,00	
Di cui compensi da Società controllate e collegate				(7) 602.039,94	
Carlo Acutis	Consigliere	01.01.2013 31.12.2013	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013	**50.000,00**	**13.562,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(9) 50.000,00	(10) 13.562,00
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Anna Maria Artoni	Consigliere	01.01.2013 31.12.2013	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013	**50.000,00**	**20.000,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(9) 50.000,00	(11) 20.000,00
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Gilberto Benetton	Consigliere	01.01.2013 31.12.2013	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013	**50.000,00**	**0,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(9) 50.000,00	
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Alberto Bombassei	Consigliere	01.01.2013 31.12.2013	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013	**50.000,00**	**25.000,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(9) 50.000,00	(12) 25.000,00
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Franco Bruni	Consigliere	01.01.2013 31.12.2013	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013	**50.000,00**	**55.000,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(9) 50.000,00	(13) 55.000,00
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Luigi Campiglio	Consigliere	01.01.2013 31.12.2013	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013	**50.000,00**	**28.110,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(9) 50.000,00	(14) 28.110,00
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Paolo Fiorentino	Consigliere	21.10.2013 31.12.2013	Alla prima assemblea utile	9.726,00	3.836,00
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(9) (15) 9.726,00	(12) (15) 3.836,00
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Jean Paul Fitoussi	Consigliere	13.05.2013 31.12.2013	Assemblea di approvazione del bilancio 31 dicembre 2013	**31.781,00**	**0,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(9) 31.781,00	
Di cui compensi da Società controllate e collegate					

Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili					
1.800.000,00	**0,00**	**6.201,48**	**0,00**	**5.189.548,08**	**0,00**	**0,00**
		6.201,48		956.201,48		
[3] 1.800.000,00				4.233.346,60		
0,00	0,00	0,00	0,00	142.025,33	0,00	0,00
				142.025,33		
102.600,00	**0,00**	**3.659,52**	**0,00**	**1.058.299,46**	**0,00**	**0,00**
				350.000,00		
[8] 102.600,00		3.659,52 [8]		708.299,46		
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**63.562,00**	**0,00**	**0,00**
				63.562,00		
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**70.000,00**	**0,00**	**0,00**
				70.000,00		
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**
				50.000,00		
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**75.000,00**	**0,00**	
				75.000,00		
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**105.000,00**		
				105.000,00		
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**78.110,00**		
				78.110,00		
0,00	0,00	0,00	0,00	13.562,00		
				13.562,00		
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**31.781,00**		
				31.781,00		

Nome e cognome	*Carica*	*Periodo per cui è stata ricoperta la carica*	*Scadenza della carica*	*Compensi fissi*	*Compensi per la partecipazione a comitati*
Mario Greco	Consigliere	01.01.2013 04.03.2013	-	**8.630,00**	**0,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(9) (15) 8.630,00	
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Pietro Guindani	Consigliere	01.01.2013 31.12.2013	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013	**50.000,00**	**20.000,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(9) 50.000,00	(11) 20.000,00
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Giulia Maria Ligresti	Consigliere	01.01.2013 24.07.2013	-	**28.082,00**	**0,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(9) 28.082,00	
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Elisabetta Magistretti	Consigliere	01.01.2013 31.12.2013	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013	**50.000,00**	**30.000,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(9) 50.000,00	(16) 30.000,00
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Gaetano Micciché	Consigliere	05.11.2013 31.12.2013	Alla prima assemblea utile	**7.671,00**	**3.836,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(9) (15) 7.671,00	(12) (15) 3.836,00
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Massimo Moratti	Consigliere	01.01.2013 31.12.2013	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013	**50.000,00**	**0,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(9) 50.000,00	
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Renato Pagliaro	Consigliere	01.01.2013 31.12.2013	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013	**50.000,00**	**25.000,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(9) (15) 50.000,00	(12) (15) 25.000,00
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Luigi Roth	Consigliere	01.01.2013 31.12.2013	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013	**50.000,00**	**72.027,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(9) 50.000,00	(17) 72.027,00
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Luca Rovati	Consigliere	13.05.2013 31.12.2013	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013	**31.781,00**	**0,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(9) 31.781,00	
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Carlo Salvatori	Consigliere	01.01.2013 06.10.2013	-	**39.589,00**	**0,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(9) 39.589,00	
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Carlo Secchi	Consigliere	01.01.2013 31.12.2013	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013	**50.000,00**	**90.000,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(9) 50.000,00	(18) 90.000,00
Di cui compensi da Società controllate e collegate					

Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili					
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**8.630,00**		
				8.630,00		
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**70.000,00**		
				70.000,00		
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**28.082,00**		
				28.082,00		
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**80.000,00**		
				80.000,00		
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**11.507,00**		
				11.507,00		
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**		
				50.000,00		
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**75.000,00**		
				75.000,00		
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**122.027,00**		
				122.027,00		
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**31.781,00**		
				31.781,00		
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**39.589,00**		
				39.589,00		
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**140.000,00**		
				140.000,00		

Nome e cognome	*Carica*	*Periodo per cui è stata ricoperta la carica*	*Scadenza della carica*	*Compensi fissi*	*Compensi per la partecipazione a comitati*
Manuela Soffientini	Consigliere	01.01.2013 31.12.2013	Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013	**50.000,00**	**25.000,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(9) 50.000,00	(12) 25.000,00
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Claudio Sposito	Consigliere	21.10.2013 31.12.2013	Alla prima assemblea utile	**9.726,00**	**4.863,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(9) (15) 9.726,00	(12) 4.863,00
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Gregorio Borgo	Direttore Generale	26.09.2013 31.12.2013	-	**100.510,00**	**0,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				(20) 100.510,00	
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
N. 4 Dirigenti con Responsabilità Strategica (19)				**1.907.146,70**	**0,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				1.301.870,00	
Di cui compensi da Società controllate e collegate				(22) 605.276,70	
Francesco Fallacara	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.2013 31.12.2013	Assemblea di approvazione del bilancio 31 dicembre 2014	**75.000,00**	**0,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				75.000,00	
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Enrico Laghi	Sindaco effettivo	01.01.2013 31.12.2013	Assemblea di approvazione del bilancio 31 dicembre 2014	**105.177,42**	**0,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				50.000,00	
Di cui compensi da Società controllate e collegate				(24) 55.177,42	
Antonella Carù	Sindaco effettivo	01.01.2013 31.12.2013	Assemblea di approvazione del bilancio 31 dicembre 2014	**50.000,00**	**25.000,00**
Di cui compensi in Pirelli & C. S.p.A.				50.000,00	(25) 25.000,00
Di cui compensi da Società controllate e collegate					
Totale compensi in Pirelli & C. S.p.A.				**3.820.460,33**	**457.165,00**
Totale compensi da Società controllate e collegate				**3.695.840,66**	**0,00**
Totale				**7.516.300,99**	**457.165,00**

Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili					
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**75.000,00**		
				75.000,00		
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**14.589,00**		
				14.589,00		
0,00	**0,00**	**0,00**	**104.466,96**	**204.976,96**		
			[21] 104.466,96	204.976,96		
630.000,00	**0,00**	**14.377,70**	**0,00**	**2.551.524,40**		
468.000,00		10.692,60		1.780.562,60		
[23] 162.000,00		[22] 3.685,10		770.961,80		
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**75.000,00**		
				75.000,00		
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**105.177,42**		
				50.000,00		
				55.177,42		
0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**75.000,00**		
				75.000,00		

468.000,00		**16.894,08**	**104.466,96**	**4.398.986,37**		
2.064.600,00		**7.344,62**		**5.767.785,28**		
2.532.600,00		**24.238,70**	**104.466,96**	**10.166.771,65**		

(1) Dei quali: euro 50 mila quale Consigliere di Pirelli & C. S.p.A.; euro 900 mila quale Presidente e Amministratore Delegato di Pirelli & C. S.p.A..
(2) Dei quali euro 2.000.000,04 quale Presidente e Amministratore Delegato di Pirelli Tyre S.p.A. e euro 433.346,56 per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Prelios S.p.A. ricoperta fino alla data dell'8 maggio 2013; per maggiori dettagli sui compensi percepiti per tale carica si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione messa a disposizione da Prelios S.p.A..
(3) Quale Presidente e Amministratore Delegato di Pirelli Tyre S.p.A..
(4) Dei quali: euro 17.761 quale Consigliere di Pirelli & C. S.p.A.; euro 108.333,33 quale Vice Presidente di Pirelli & C. S.p.A..
(5) Dei quali: euro 7.068 quale componente del Comitato per le Nomine e per le Successioni; euro 8.863 quale componente del Comitato Strategie.
(6) Dei quali: euro 50 mila quale Consigliere di Pirelli & C. S.p.A.; euro 300 mila quale Vice Presidente di Pirelli & C. S.p.A.
(7) Dei quali euro 150 mila quale Vice Presidente di Pirelli Tyre S.p.A.; euro 452.039,94 quale Senior Manager di Pirelli Tyre S.p.A.
(8) Quale Senior Manager di Pirelli Tyre S.p.A..
(9) Quale Consigliere di Pirelli & C. S.p.A..
(10) Quale Presidente del Comitato per la Remunerazione fino alla data del 17 luglio 2013.
(11) Quale Componente del Comitato per la Remunerazione.
(12) Quale Componente del Comitato Strategie.
(13) Dei quali 30 mila euro quale Componente del Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance e 25 mila euro quale componente del Comitato Strategie.
(14) Dei quali euro 8.110 quale componente del Comitato Remunerazione (a far data dal 5 agosto 2013) ed euro 20.000 quale Componente del Comitato per le Nomine e per le Successioni.
(15) Compensi riversati alla Società di appartenenza.
(16) Quale componente del Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance.
(17) Dei quali: 30 mila euro quale componente del Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance; euro 22.027 quale componente del Comitato per la Remunerazione (e a far data dal 5 agosto 2013 Presidente di detto Comitato); 20 mila euro quale componente del Comitato Nomine e Successioni.
(18) Dei quali 40 mila euro quale Presidente del Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance; 25 mila euro quale componente del Comitato Strategie e 25 mila euro quale componente dell'Organismo di Vigilanza
(19) Al 31 dicembre 2013 erano Dirigenti con responsabilità strategica: l'Avv. Francesco Chiappetta; l'Ing. Maurizio Boiocchi; il Dott. Maurizio Sala e il Dott. Francesco Tanzi.
(20) Pro-quota di compenso percepito in qualità di Direttore Generale Operations (decorrenza del compenso 1° novembre 2013).
(21) Indennità legate al rientro del dott. Borgo all'Headquarter a conclusione dell'espatrio all'estero relativo al precedente ruolo da Senior Manager di Pirelli Tyre S.p.A..
(22) Inclusa la parte di compenso percepita dal Chief Technical Officer successivamente alla sua individuazione quale Dirigente con Responsabilità Strategica avvenuta in data 5 novembre 2013 nonché euro 19.354,84 percepiti dall'avv. Francesco Chiappetta per la carica di Consigliere di Amministrazione di Prelios S.p.A. ricoperta a far data dall'8 maggio 2013.
(23) L'ing. Maurizio Boiocchi ha maturato l'incentivo MBO 2013 in qualità di Senior Manager di Pirelli Tyre e pertanto il relativo incentivo non è incluso in tabella.
(24) Quale Presidente del Collegio sindacale di Prelios S.p.A..
(25) Quale componente dell'Organismo di Vigilanza 231.

3. PIANI DI INCENTIVAZIONE MONETARI A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Per una descrizione dei piani di incentivazione monetaria si rinvia al paragrafo 5 della Politica sulla remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha deliberato di chiudere con effetto 31 dicembre 2013 il piano di incentivazione cash di medio lungo periodo – Long Term Incentive (LTI) – destinato al management del Gruppo e adottato nel 2012 a sostegno degli obiettivi del triennio 2012-2014 senza alcuna erogazione, neppure pro-quota, dell'incentivo triennale. Il Cda ha contestualmente approvato l'adozione di un nuovo piano di incentivazione – sempre destinato a tutto il management (circa 330 partecipanti) – correlato agli obiettivi del periodo 2014-2016 contenuti nel Piano industriale 2013-2017 presentato il 6 novembre 2013 e le cui linee guida erano state già anticipate in tale occasione.

Cognome e nome	*Carica*	*Piano*	*Bonus dell'anno*			*Bonus anni precedenti*			*Altri bonus*
			Erogabile/ Erogato	*Differito*	*Periodo di differimento*	*Non più erogabile*	*Erogabile/ Erogati*	*Ancora differiti*	
Marco Tronchetti Provera	Presidente e Amministratore Delegato	MBO 2013	1.800.000,00	0,00	-	-	-	-	0,00
		Piano LTI 2012-2014	0,00	0,00	-	-	-	-	0,00
Alberto Pirelli	Vice Presidente [1]	MBO 2013	102.600,00	0,00	-	-	-	-	0,00
		Piano LTI 2012-2014	0,00	0,00	-	-	-	-	0,00
Gregorio Borgo	Direttore Generale Operations [2]	MBO 2013	0,00	0,00	-	-	-	-	0,00
		Piano LTI 2012-2014	0,00	0,00	-	-	-	-	0,00
N. 4 Dirigenti con responsabilità strategica [3]		MBO 2013	630.000,00	0,00	-	-	-	-	0,00
		Piano LTI 2012-2014	0,00	0,00	-	-	-	-	0,00
(I) Compensi della Società che redige il bilancio		**MBO 2013**	**468.000,00**	**0,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,00**
		Piano LTI 2012-2014	**0,00**	**0,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,00**
(II) Compensi da Società controllate e collegate		**MBO 2013**	**2.064.600,00**	**0,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,00**
		Piano LTI 2012-2014	**0,00**	**0,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,00**
(III) Totale			**2.532.600,00**	**0,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,00**

[1] Il Dott. Alberto Pirelli è incluso nei piani di incentivazione variabile MBO e LTI in qualità di Senior Manager di Pirelli Tyre S.p.A..

[2] Il Dott. Gregorio Borgo ha maturato l'incentivo MBO 2013 in qualità di Senior Manager di Pirelli Tyre S.p.A. e pertanto non incluso in tabella, mentre per il 2014 è prevista la sua inclusione nei piani di incentivazione variabile MBO e LTI in qualità di Direttore Generale Operations.

[3] Al 31 dicembre 2013 erano Dirigenti con Responsabilità Strategica: l'Avv. Francesco Chiappetta; l'ing. Maurizio Boiocchi; il Dott. Maurizio Sala e il Dott. Francesco Tanzi. L'ing. Maurizio Boiocchi ha maturato l'incentivo MBO 2013 in qualità di Senior Manager di Pirelli Tyre e pertanto non incluso in tabella.

4. SCHEMA RELATIVO ALLE INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Nella tabella che segue è riportata l'informativa sulle partecipazioni eventualmente detenute in Pirelli & C. S.p.A. e nelle Società da questa controllate da coloro che, anche per una frazione di esercizio, hanno ricoperto la carica di:

- componenti del Consiglio di Amministrazione;
- componenti del Collegio Sindacale;
- Direttori Generali;
- Dirigente con Responsabilità Strategica.

In particolare è indicato, nominativamente per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e per i Direttori Generali e cumulativamente per gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategica, con riguardo a

ciascuna Società partecipata, il numero di azioni, distinto per categorie:

- possedute alla fine dell'esercizio precedente;
- acquistate nel corso dell'esercizio di riferimento;
- vendute nel corso dell'esercizio di riferimento;
- possedute alla fine dell'esercizio di riferimento.

Al riguardo è precisato, altresì, il titolo del possesso e le modalità dello stesso.
Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di componente degli organi di amministrazione e di controllo, di Direttore Generale o di Dirigente con Responsabilità Strategica anche per una frazione di anno.

1. PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI

Cognome e nome	*Carica*	*Società partecipata*	*N. Azioni possedute al 31.12.2012*	*N. Azioni acquistate/ sottoscritte*	*N. Azioni vendute*	*N. Azioni possedute al 31.12.2013*
Tronchetti Provera Marco	Presidente e Amministratore Delegato	Pirelli & C.	1.251	-	-	1.251
		Pirelli & C. (detenute indirettamente)	[1] 96.669.168	[*] vedasi nota	[*] vedasi nota	-
		Pirelli & C. (detenute indirettamente)	[2] 27.831.232	[*] vedasi nota	[*] vedasi nota	-
		Pirelli & C. (detenute indirettamente)	[3] 110.673	[*] vedasi nota	[*] vedasi nota	-
Pirelli Alberto	Vice Presidente	Pirelli & C.	131.629	-	-	131.629
Moratti Massimo	Consigliere	Pirelli & C. (detenute indirettamente)	[4] 2.343.392	-	-	[4] 2.343.392
Roth Luigi	Consigliere	Pirelli & C. (detenute indirettamente)	[5] 4.000	-	-	[5] 4.000

[1] Azioni detenute tramite Camfin S.p.A. (*)
[2] Azioni detenute tramite Cam 2012 S.p.A. (*)
[3] Azioni detenute tramite Cam Partecipazioni S.p.A. (*)
[*] Nel corso del 2013 ha avuto luogo un'offerta pubblica di acquisto su azioni Camfin S.p.A. ("Offerta") promossa da Lauro Sessantuno S.p.A. ("Lauro") che ne ha acquisito il controllo nel giugno 2013. In data 4 ottobre 2013, a seguito della parziale esecuzione dell'aumento di capitale sociale di Lauro a servizio del pagamento delle azioni portate in adesione all'Offerta, in esecuzione degli accordi sottoscritti in data 4 giugno 2013 e comunicati al mercato, la quota detenuta in Lauro dal Dott. Marco Tronchetti Provera (attraverso la controllata Nuove Partecipazioni S.p.A.) si è ridotta dal 54,80% al 39,16%. Per effetto di quanto sopra, nessun soggetto controlla Lauro ai sensi dell'art. 93 del d. lgs. n. 58/98 a far tempo dal 4 ottobre 2013. Da tale data, pertanto, è dunque venuto meno il controllo di diritto esercitato indirettamente dal Dott. Marco Tronchetti Provera su Lauro (e quindi su Camfin S.p.A.) attraverso Nuove Partecipazioni S.p.A.. Si precisa, inoltre, secondo quanto indicato al mercato da Lauro, che ai fini della normativa antitrust, Camfin S.p.A. è sottoposta al controllo congiunto di Nuove Partecipazioni S.p.A. e di Lauro Cinquantaquattro S.r.l. per il tramite di Lauro.
[4] Azioni detenute tramite CMC S.p.A. di cui n. 1.838.459 intestate fiduciariamente a Cordusio Società fiduciaria per azioni.
[5] Azioni detenute dal coniuge.

2. PARTECIPAZIONI DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Numero dirigenti con responsabilità strategica	*Società partecipata*	*N. Azioni possedute al 31.12.2012*	*N. Azioni acquistate/sottoscritte*	*N. Azioni vendute*	*N. Azioni possedute al 31.12.2013*
1	Pirelli & C.	3.837	-	-	3.837

DELIBERAZIONI

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

L'Esercizio al 31 dicembre 2013 chiude con un utile di euro 191.891.145.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone, dopo l'accantonamento di legge alla riserva legale, la distribuzione di un dividendo, al lordo delle ritenute di legge, di:

- euro 0,32 per ciascuna delle azioni ordinarie;
- euro 0,39 per ciascuna delle azioni di risparmio.

Se siete d'accordo sulle nostre proposte, Vi invitiamo ad assumere le seguenti

DELIBERAZIONI

"L'Assemblea degli azionisti,

- esaminata la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della relazione della Società di Revisione;

DELIBERA

a) di approvare il bilancio della Società per l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti, che evidenzia un utile di euro 191.891.145;

b) di destinare l'utile dell'Esercizio 2013 di euro 191.891.145 come segue:

5% alla riserva legale	**9.594.557**
agli azionisti:	
● euro 0,32 (*) alle n. 475.388.592 (**) azioni ordinarie, per complessivi	**152.124.349**
● euro 0,39 (*) alle n. 11.842.969 (***) azioni di risparmio, per complessivi	**4.618.758**
a nuovo il residuo utile	**25.553.481**

(*) Al lordo delle ritenute di legge.
(**) Al netto delle n. 351.590 azioni ordinarie attualmente detenute dalla Società.
(***) Al netto delle n. 408.342 azioni di risparmio attualmente detenute dalla Società.

c) di autorizzare gli Amministratori, nel caso in cui prima dello stacco del dividendo di cui al precedente punto b) siano effettuate operazioni di compravendita di azioni proprie, a destinare a e/o prelevare da utili portati a nuovo

l'importo del dividendo a tali azioni spettante, nonché imputare alla medesima voce il saldo degli arrotondamenti che si dovessero determinare in sede di pagamento del dividendo.

Il dividendo dell'Esercizio 2013 sarà posto in pagamento a partire dal 19 giugno 2014, con "stacco" cedola in data 16 giugno 2014 (*record date* in data 18 giugno 2014)."

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione**
- **Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione**
- **Nomina dei Consiglieri**
- **Determinazione del compenso annuale dei componenti il Consiglio di Amministrazione**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2011 che ne ha fissato la durata del mandato in tre esercizi e pertanto sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.
Il Consiglio è quindi in scadenza per compiuto mandato. L'Assemblea è pertanto chiamata a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti, della durata in carica e del relativo compenso.
A tal proposito, si ricorda che l'art. 10 dello Statuto Sociale (integralmente riportato in calce alla presente relazione) stabilisce che il Consiglio di Amministrazione della Società deve essere composto da un numero di componenti compreso tra 7 (sette) e 23 (ventitre) e fissa in tre esercizi la durata della loro carica, stabilendo che all'atto della nomina l'Assemblea possa determinare un mandato di una minor durata rispetto al mandato triennale e che i Consiglieri possano essere rieletti.
Si ricorda che, a norma del medesimo art. 10 dello Statuto Sociale, la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1 per cento del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, ovvero nella minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Consob con l'obbligo di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse da parte della Società. In proposito, si informa che, con delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014, la Consob ha stabilito nella medesima misura dell'1 per cento la soglia per la presentazione delle liste dei candidati.
Le liste dei candidati, elencati mediante un numero progressivo, devono essere sottoscritte da coloro che le presentano e depositate presso la sede della Società almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
Le liste dei candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno 21 giorni prima dalla data dell'Assemblea.
Unitamente a ciascuna lista dovranno essere depositate le accettazioni della candidatura da parte dei candidati e le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni dovrà, altresì, essere depositato per ciascun candidato un curriculum vitae contenente le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione (anche in allegato) degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente alla stregua dei criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società (Codice di Autodisciplina delle società quotate).
In proposito, si informa che, con deliberazione del 21 aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società ha confermato il proprio orientamento, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, circa il numero massimo di incarichi

ricoperti dai propri componenti in altre società ritenuto compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore in Pirelli & C.; al riguardo, si invitano i soci che intendessero presentare liste di candidati a prendere visione dell'apposito documento pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.pirelli.com, sezione Corporate Governance.

Si ricorda che la legge n. 120 del 12 luglio 2011 ha introdotto le quote di genere per la composizione degli organi sociali delle società quotate, stabilendo che dette società debbano garantire, per almeno tre mandati consecutivi, il rispetto di un criterio di riparto relativo alla composizione degli organi sociali. Al genere meno rappresentato deve, infatti, appartenere almeno un terzo degli Amministratori e dei Sindaci effettivi eletti.

Il Legislatore ha, tuttavia, stabilito che al primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo successivo ad un anno dalla data di entrata in vigore della dianzi citata legge (a partire, dunque, dal 12 agosto 2012), la quota del genere meno rappresentato sia almeno pari a un quinto degli Amministratori e dei Sindaci effettivi eletti.

Pertanto, al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, l'art. 10 dello Statuto Sociale stabilisce che le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso almeno nella misura minima richiesta dalla normativa di legge e/o regolamentare pro tempore vigente che, trattandosi del primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo all'entrata in vigore delle predetta previsione di legge, è almeno pari a un quinto (arrotondato per eccesso) degli Amministratori da eleggere.

Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea devono essere tempestivamente comunicate alla Società.

Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Come stabilito da Consob, i soci che presentano la lista devono fornire indicazione della loro identità e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 10 dello Statuto Sociale saranno considerate come non presentate.

Infine, tenuto conto dei risultati del processo di autovalutazione per l'Esercizio 2013 condotto dal Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione raccomanda che nella presentazione delle liste gli azionisti considerino (i) che la diversità delle competenze è una ricchezza da valorizzare ulteriormente, così come la presenza degli Amministratori indipendenti, che potrebbero anche costituire la maggioranza del Consiglio e devono essere in numero sufficiente per garantire il funzionamento dei Comitati; (ii) che la concentrazione delle competenze sulle tematiche finanziarie è un rischio da evitare, garantendo l'equilibrio fra le diverse professionalità, conoscenze ed esperienze; (iii) che la presenza di economisti è utile per supportare il Consiglio nell'analisi degli scenari e nella comprensione dell'evoluzione del business e dei mercati; (iv) l'esigenza di garantire una certa continuità nella composizione del Consiglio, al fine di preservare il patrimonio di conoscenze della Società e del Gruppo acquisito nel tempo.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione,

- preso atto di quanto previsto dallo Statuto Sociale in materia di composizione e modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione;

invita l'Assemblea:

- a fissare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, determinandone la durata in carica e il relativo compenso;
- a votare le liste dei candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione della Società presentate e rese note con le modalità e nei termini di cui all'art. 10 dello Statuto Sociale e della normativa, anche regolamentare, applicabile.

Articolo 10 dello Statuto sociale

10.1 La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a ventitre membri che durano in carica tre esercizi (salvo minor periodo stabilito dall'assemblea all'atto della nomina) e sono rieleggibili. L'assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, numero che rimane fermo fino a diversa deliberazione.

10.2 La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

10.3 Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Esse sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

10.4 Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

10.5 Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1 per cento del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione nazionale per le società e la borsa, con obbligo di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse da parte della Società.

10.6 Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, deve essere depositato per ciascun candidato un curriculum vitae contenente le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e del possesso dei requisiti di indipendenza previsti, per gli amministratori di società quotate, ai sensi di legge ovvero dal codice di comportamento fatto proprio dalla Società. Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso almeno nella misura minima richiesta dalla normativa di legge e/o regolamentare pro tempore vigente, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'assemblea. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

10.7 Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

10.8 Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

10.9 Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b) i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato

della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

10.10 La nomina del Consiglio di Amministrazione deve avvenire in conformità alla disciplina dell'equilibrio tra i generi pro tempore vigente. Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa di legge e/o regolamentare pro tempore vigente, il candidato appartenente al genere più rappresentato e eletto, indicato con il numero progressivo più alto nella lista che ha riportato il numero maggiore di voti, sarà sostituito dal candidato appartenente al genere meno rappresentato e non eletto, tratto dalla stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione e così via, lista per lista (limitatamente alle liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre), sino a completare il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

10.11 Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto indicato con il numero progressivo più alto nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione e così via, lista per lista, sino a completare il numero minimo di amministratori indipendenti fermo restando, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di legge e/o regolamentare pro tempore vigente.

10.12 Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge fermo restando, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di legge e/o regolamentare pro tempore vigente.

10.13 Se nel corso dell'Esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile fermo restando, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di legge e/o regolamentare pro tempore vigente.

10.14 La perdita dei requisiti di indipendenza in capo ad un amministratore non costituisce causa di decadenza qualora permanga in carica il numero minimo di componenti – previsto dalla normativa di legge e/o regolamentare – in possesso dei requisiti legali di indipendenza.

10.15 Il Consiglio di Amministrazione nomina un Presidente, ove l'assemblea non vi abbia già provveduto, e, eventualmente, uno o più Vice Presidenti.

10.16 Nel caso di assenza del Presidente, la presidenza è assunta, nell'ordine, da un Vice Presidente o da un Amministratore Delegato; qualora vi siano due o più Vice Presidenti o Amministratori Delegati, la presidenza compete rispettivamente al più anziano di età.

10.17 Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario che può anche essere scelto all'infuori dei suoi membri.

10.18 Fino a contraria deliberazione dell'assemblea, gli amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 cod. civ..

CONSULTAZIONE SULLA POLITICA DEL GRUPPO PIRELLI IN MATERIA DI REMUNERAZIONE

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 123-*ter* commi 3 e 6 del Testo Unico della Finanza ("TUF"), Vi abbiamo convocato anche per sottoporre al Vostro voto consultivo la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione che illustra la politica in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei Direttori Generali, dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, dei *Senior Manager* e degli *Executive* del Gruppo Pirelli.

La Politica sottoposta quest'anno al Vostro voto è stata elaborata basandosi sulla Politica degli anni precedenti e sulle relative esperienze applicative e tiene inoltre conto delle prescrizioni regolamentari adottate dalla Consob nonché del fatto che è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione un nuovo Piano *Long Term Incentive Cash* per il periodo 2014-2016 ("nuovo Piano LTI") a sostegno del nuovo Piano industriale 2013-2017, con la conseguente anticipata chiusura del Piano *Long Term Incentive Cash* per il triennio 2012-2014 senza alcuna erogazione, neppure pro-quota, dell'incentivo triennale ivi previsto.

Il nuovo Piano LTI, in linea con i meccanismi di retribuzione variabile adottati a livello internazionale, è basato anche sull'andamento del titolo Pirelli (riflesso nel cosiddetto *Total Shareholder Return*) e permette un compiuto allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti.

Rispetto allo scorso anno, Vi segnaliamo che la Politica è stata rivista, in particolare, per tenere conto da un lato, del fatto che con il nuovo Piano LTI vi è il superamento del meccanismo della cosiddetta *"Bonus Bank"* e, dall'altro lato, della revisione dell'incentivazione variabile MBO che prevede, rispetto alla precedente, un diverso meccanismo *rolling* di differimento di parte dell'MBO maturato e di eventuale maggiorazione posticipata del medesimo MBO maturato al conseguimento di determinati obiettivi l'anno successivo. Tale meccanismo di differimento fa sì che il momento di effettiva erogazione di parte dei variabili di medio/lungo periodo maturati si collochi nell'Esercizio 2018 in quanto subordinato al livello di raggiungimento dei risultati dell'Esercizio 2017 (e quindi nel secondo anno dopo la chiusura del triennio coperto dal piano LTI 2014-2016).

Vi segnaliamo che con il superamento del meccanismo della cosiddetta *"Bonus Bank"*, l'intero incentivo MBO 2013 maturato verrà erogato senza procedere ad alcun "accantonamento".

Sono state rimodulate, altresì, le percentuali di incentivazione variabile per tutto il management, che – rispetto al precedente Piano LTI 2012-2014 – determinano a livello target una leggera riduzione della prospettiva di guadagno, con assoluta invarianza del *total compensation package* al raggiungimento di risultati a livello intermedio tra target e massimo; si registra invece una riduzione più marcata nel caso di raggiungimento dei risultati a livello corrispondente alla soglia di ingresso (che è di misura meno elevata rispetto al target).

Così come previsto dall'art. 123-*ter* del TUF, la Relazione sulla Remunerazione che Vi sottoponiamo è articolata in due distinte sezioni:

- la prima sezione illustra:
  - la Politica Pirelli in materia di Remunerazione degli Amministratori, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica nonché più in generale la Politica Pirelli in materia di Remunerazione dell'intero management;
  - le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale Politica.
- la seconda sezione, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i Direttori Generali nonché, in forma aggregata, per i Dirigenti con Responsabilità Strategica (il cui numero – in ragione della nuova struttura organizzativa adottata da Pirelli – è stato ampliato):
  - fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la

coerenza con la Politica approvata nell'Esercizio precedente;

- dà conto dei compensi corrisposti nell'Esercizio 2013 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'Esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'Esercizio di riferimento.

Così come previsto dal Testo Unico della Finanza, Vi chiediamo di esprimere il Vostro voto consultivo sulla parte della Relazione sulla Remunerazione di cui alla prima sezione.

PIANO DI INCENTIVAZIONE MONETARIO TRIENNALE (2014-2016) PER IL MANAGEMENT DEL GRUPPO PIRELLI. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Signori Azionisti,

nella riunione del 27 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione di un nuovo Piano di incentivazione triennale monetario 2014-2016 per il management del Gruppo Pirelli (Piano LTI), correlato agli obiettivi del periodo 2014-2016 contenuti nel Piano industriale 2013-2017 presentato il 6 novembre 2013 e le cui linee guida erano state anticipate in tale occasione. Il "nuovo" Piano LTI è stato deliberato anche ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile, su proposta del Comitato per la Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, in relazione ai soggetti per i quali tale parere è richiesto. Il Piano LTI è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis* del d. lgs. 58/1998 ("*TUF*") in quanto prevede, tra l'altro, che parte dell'incentivo sia determinato sulla base di un obiettivo di *Total Shareholder Return* calcolato come performance Pirelli nonché rispetto a un indice composto da selezionati *peers* del settore Tyre.
Di seguito, sono illustrate le principali informazioni concernenti il Piano LTI, mentre per una sua più analitica descrizione, Vi invitiamo a prendere visione del Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma primo, della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("*Regolamento Emittenti*"), messo a disposizione del pubblico anche presso la sede sociale di Pirelli & C. S.p.A. (in Milano, viale Piero e Alberto Pirelli, 25) e sul sito internet www.pirelli.com nonché presso Borsa Italiana S.p.A. (Milano, Piazza degli Affari, 6) contestualmente alla presente Relazione.

* * *

Ragioni che motivano l'adozione del Piano[1]

In linea con le best practice nazionali ed internazionali, la Politica in materia di Remunerazione per l'Esercizio 2014 adottata da Pirelli (la "*Politica 2014*") è calibrata sull'obiettivo di Pirelli di attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi del Gruppo.

La Politica 2014 e il Piano LTI 2014-2016 (che ne è parte integrante) sono definiti in maniera tale da allineare gli interessi del management con quelli degli Azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso la creazione di un legame effettivo e verificabile tra retribuzione, da un lato, performance individuali e di Pirelli, dall'altro.

La Politica 2014 è stata elaborata basandosi sull'esperienza applicativa delle Politiche degli anni precedenti e, pertanto, ne è stata affinata la struttura e arricchito il contenuto, nonché sulle indicazioni tratte nel tempo dai principali *Proxy Advisors*, al fine di consentire una piena comprensione del legame esistente tra struttura della remunerazione del management e creazione di valore nel medio-lungo periodo. La Politica 2014 tiene, inoltre, conto delle prescrizioni regolamentari adottate dalla Consob con la delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011.

Il Piano LTI è stato adottato a sostegno del nuovo Piano Industriale 2013-2017 con la conseguente anticipata chiusura del Piano LTI 2012-2014 senza alcuna erogazione, neppure pro-quota, dell'incentivo triennale ivi previsto.

Soggetti destinatari del Piano[2]

Il Piano LTI riguarda il management Pirelli (costituito da Amministratori esecutivi di Pirelli & C. e dalla generalità degli Executive del Gruppo) e potrà essere esteso anche a coloro che nel corso del triennio entrino a far parte del management del Gruppo o assumano una posizione di Executive. In tali casi l'inclusione nel Piano è subordinata alla condizione di partecipare al Piano LTI almeno per un intero Esercizio e le percentuali di incentivazione sono parametrate sul numero di mesi di effettiva partecipazione al Piano.

In particolare, sono partecipanti al Piano LTI, tra gli altri, il Presidente e Amministratore Delegato di Pirelli & C. Marco Tronchetti Provera, il Vice Presidente Alberto Pirelli (in qualità di *Senior Manager*), il Direttore Generale Operations Gregorio Borgo e i Dirigenti con Responsabilità Strategica Maurizio Boiocchi (*Chief Technical Officer*), Giuliano Menassi (*Senior Vice President Manufacturing*), Maurizio Sala (*Chief Planning and Controlling Officer*), Francesco Tanzi (*Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili societari) e Christian Vasino (*Chief Human Resources Officer*).

Obiettivi di performance e calcolo del premio[3]

La struttura della remunerazione del management è tripartita:

- componente fissa;
- componente variabile annuale (MBO): è stabilita in una percentuale della componente fissa con incidenza crescente in relazione al ruolo ricoperto e tenuto conto dei *benchmark* di riferimento di ciascuna figura. Tale percentuale può andare, in caso di raggiungimento degli obiettivi target, da un minimo del 20% per gli Executive (dirigenti delle società italiane Pirelli ovvero dipendenti di società estere del Gruppo con posizione equivalente a quella di un dirigente italiano) fino a un massimo del 100% per gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano delegate specifiche attribuzioni ed è volta a premiare, a seconda del ruolo ricoperto, le performance annuali del Gruppo, della Società e/o della funzione di appartenenza. È stabilito un limite all'incentivo MBO massimo conseguibile che è pari al doppio dell'incentivo conseguibile a target e, per gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano delegate specifiche attribuzioni, è pari a 2,5 volte l'incentivo conseguibile a target.

[1] Informazioni richieste dall'art. 114-*bis*, comma 1, lettera a) del TUF.
[2] Informazioni richieste dall'art. 114-*bis*, comma 1, lettere b) e b-bis) del TUF.
[3] Informazioni richieste dall'art. 114-*bis*, comma 1, lettera c) del TUF.

A sostegno della continuità dei risultati nel tempo, il pagamento di un 25% dell'MBO eventualmente maturato viene differito (e dunque a "rischio" di erogazione) all'anno successivo, subordinatamente alla maturazione del relativo MBO, in aggiunta ad un eventuale meccanismo premiale di maggiorazione dell'intero MBO, in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi MBO nell'anno successivo (ai fini della valorizzazione dell'*Annual Total Direct Compensation*, tale componente di differimento e maggiorazione viene classificata come componente variabile di medio-lungo periodo);

- componente variabile di medio-lungo periodo: composta dall'incentivo del Piano LTI finalizzato a premiare le performance del periodo 2014-2016 del Gruppo e dalla predetta componente di differimento e maggiorazione dell'MBO. Come per l'incentivo MBO, anche l'incentivo LTI è stabilito in una percentuale della componente fissa con percentuali crescenti in relazione al ruolo ricoperto e tenuto conto dei *benchmark* di riferimento di ciascuna figura. Tale percentuale può andare, in caso di raggiungimento degli obiettivi target, da un minimo del 50% per gli Executive fino a un massimo del 250% per gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano delegate specifiche attribuzioni. È previsto un limite all'incentivo LTI massimo conseguibile che è pari al doppio dell'incentivo conseguibile a target.

Il Piano LTI, che è di tipo monetario e non prevede l'assegnazione di azioni o opzioni su azioni, è subordinato al raggiungimento degli obiettivi triennali e determinato in percentuale della componente fissa annua lorda/RAL percepita dal beneficiario alla data in cui è stata stabilita la partecipazione dello stesso al Piano. Il Piano LTI 2014-2016 prevede una condizione di accesso di tipo finanziario costituita dal raggiungimento dell'obiettivo di Creazione di Valore positiva nel triennio, che misura la capacità della Società di creare valore nel medio-lungo periodo considerando la redditività after tax della gestione caratteristica raffrontata all'entità del capitale investito ed al suo costo. In particolare, tale obiettivo è pari alla differenza tra il NOPAT (*Net Operating Profit After Tax*) e il costo medio ponderato del capitale fisso più circolante.

Inoltre, sono stabilite le seguenti tre tipologie di obiettivi, i primi due indipendenti tra loro, e relativi pesi:

- obiettivo, uguale per tutto il Management, di *Total Shareholder Return* di Gruppo ("TSR") articolato in due "sotto-obiettivi" indipendenti tra loro: (i) TSR assoluto con peso sul premio LTI totale pari al 40% e (ii) TSR relativo, con peso 20%, verso un panel di selezionati *peers*. Nel documento reso disponibile in occasione dell'Assemblea degli Azionisti sono disponibili informazioni di maggior dettaglio sull'applicazione dell'obiettivo di *Total Shareholder Return*;
- obiettivo specifico in funzione dell'unità organizzativa di appartenenza (Gruppo, Business Unit, Region), con peso pari al 30% del premio LTI complessivo: *Return On Sales*, calcolato come rapporto tra EBIT post oneri di ristrutturazione cumulato del triennio e il fatturato cumulato del triennio;
- il rimanente 10% è calcolato sulla base di indicatori di sostenibilità in relazione al posizionamento di Pirelli in due indici con uguale peso: (i) Dow Jones Sustainability Index settore Autoparts and Tyre e (ii) FTSE4Good Tyre. Questo obiettivo è subordinato al raggiungimento del valore minimo di almeno uno degli obiettivi economico-finanziari di cui sopra.

Per tutti e tre gli obiettivi (**TSR**, **ROS** e **Sostenibilità**) è previsto un valore minimo (soglia di ingresso) a cui è associato il riconoscimento di un *payout* pari al 75% della rispettiva – relativa a ciascun obiettivo – quota parte dell'incentivo conseguibile a performance target.

In riferimento a ciascun obiettivo, in caso di mancato raggiungimento del valore minimo previsto (o soglia di ingresso), il beneficiario non matura alcun diritto all'erogazione della relativa quota di incentivo.

In relazione agli obiettivi di **TSR** e **ROS**, per risultati intermedi tra valore minimo (soglia di ingresso) e valore target o tra valore target e valore massimo, si procederà alla consuntivazione della performance per interpolazione lineare.

Periodo di erogazione del premio

In caso di raggiungimento degli obiettivi, l'erogazione dell'incentivo (cosiddetto Premio LTI) di medio/lungo periodo ("*Data di Erogazione*") in favore dei partecipanti al Piano LTI avverrà nel primo semestre 2017, a condizione che per i partecipanti, al 31 dicembre 2016, non sia cessato (per qualsiasi ipotesi) il mandato e/o il rapporto di lavoro.
Il pagamento del 25% dell'MBO eventualmente maturato in relazione all'esercizio 2016, in linea con il meccanismo sopra illustrato, viene differito all'anno successivo, a sostegno della continuità dei risultati nel tempo (e dunque a "rischio" di erogazione). Subordinatamente, infatti, rispettivamente alla maturazione e al livello di conseguimento dell'MBO relativo all'esercizio 2017, si procederà, entro il primo semestre 2018, al pagamento del 25% dell'MBO 2016 differito nonché al riconoscimento di un'eventuale maggiorazione dell'intero MBO 2016 maturato.

In caso di cessazione del mandato e/o del rapporto di lavoro dipendente, intervenuta per qualsiasi ipotesi prima del termine del triennio, il destinatario – compresi gli Amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano delegate specifiche attribuzioni della Società (è il caso del Presidente e Amministratore Delegato dott. Tronchetti Provera) – cessa la sua partecipazione al Piano LTI e, di conseguenza, il Premio LTI non verrà erogato, neppure pro-quota.

Durata del piano e modifiche

Il Piano, riferito agli esercizi 2014-2016, ha termine alla data di erogazione. Con riferimento alle procedure esistenti per dare corso all'eventuale revisione del Piano LTI si fa rinvio al Documento Informativo.

Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese[4]

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

* * *

Il Piano LTI è da considerarsi "di particolare rilevanza" in quanto rivolto, tra gli altri, al Presidente e Amministratore Delegato di Pirelli & C., al Direttore Generale Operations e a soggetti con responsabilità strategica in quanto hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future del Gruppo.
Tenuto conto che il Piano LTI è di tipo monetario, non prevedendo l'assegnazione di azioni o di opzioni su azioni su titoli, ma esclusivamente un incentivo in denaro in parte collegato all'andamento dell'azione ordinaria di Pirelli & C., il Documento Informativo redatto ai sensi della normativa vigente non contiene le informazioni richieste per meccanismi che considerano l'attribuzione di azioni o opzioni su azioni.

* * *

Signori Azionisti,

sulla base di quanto illustrato Vi chiediamo di:

- approvare – ai sensi dell'art. 114-*bis* del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato – l'adozione di un Piano di incentivazione monetario triennale 2014-2016 (cosiddetto Piano LTI) per il management del Gruppo Pirelli nella parte in cui è basato anche sull'andamento del titolo Pirelli, nei termini illustrati nella presente Relazione e secondo quanto meglio declinato nel Documento Informativo (redatto ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma primo, del Regolamento Emittenti). Il Piano LTI prevede, infatti, tra l'altro, che una quota del Premio LTI sia determinato sulla base di un obiettivo di *Total Shareholder Return* calcolato come performance Pirelli nonché rispetto a un indice composto da selezionati *peers* del settore Tyre;
- conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente – ogni potere occorrente per dare completa e integrale attuazione al Piano LTI.

[4] Informazioni richieste dall'art. 114-*bis*, comma 1, lettera d) del TUF.

ACQUISTO E DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Signori Azionisti,

con deliberazione assunta in data 13 maggio 2013, avete autorizzato l'acquisto di azioni proprie sino ad un numero massimo di azioni tale da non eccedere il 10% del capitale sociale *pro-tempore* e per un periodo massimo di 18 mesi dalla data della deliberazione.
Alla data della presente relazione non è stata acquistata alcuna azione nell'ambito dell'autorizzazione, di cui il Consiglio di Amministrazione non si è sinora avvalso e i cui effetti scadranno il prossimo 13 novembre 2014.
Poiché sussistono le medesime opportunità che indussero gli Amministratori a proporVi la deliberazione del maggio 2013, riteniamo utile proporVi, con l'occasione dell'odierna assemblea e al fine di evitare la convocazione di una nuova assemblea in prossimità della scadenza di cui sopra, di rinnovare l'autorizzazione ad acquistare e a disporre di azioni proprie, alla luce delle motivazioni e secondo le modalità e nei termini di seguito illustrati.

1. MOTIVAZIONI PER LE QUALI È RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE

I presupposti della richiesta e i principali obiettivi che il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. (in seguito **Pirelli** o la **Società**) intende perseguire mediante le operazioni per le quali si propone il rinnovo dell'autorizzazione sono i seguenti:

- acquistare azioni proprie in un'ottica di investimento a medio e lungo termine;
- intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per la Società;
- offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento.

Con particolare riferimento alla richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, si precisa che, allo stato, tale richiesta non è preordinata a operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

2. NUMERO MASSIMO, CATEGORIA E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI ALLE QUALI SI RIFERISCE L'AUTORIZZAZIONE

La proposta è di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni (interamente liberate) della Società, sia ordinarie sia di risparmio, in una o più volte, in misura liberamente determinabile dal Consiglio di Amministrazione sino a un numero massimo di azioni (proprie) tale da non eccedere il 10% del capitale sociale, avuto anche riguardo alle azioni proprie possedute sia direttamente sia a quelle eventualmente possedute da società dalla medesima controllate (allo stato, dunque, pari a circa 48,7 milioni di azioni).
In ogni caso, gli acquisti saranno effettuati – in conformità a quanto disposto dall'art. 2357, comma 1 del codice civile – nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato.
Si precisa, che in occasione di operazioni di acquisto, alienazione, permuta e conferimento di azioni proprie, la Società, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili, provvederà ad effettuare le opportune appostazioni contabili. In caso di alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, si potrà procedere ad ulteriori operazioni di acquisto fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare fermi restando i limiti quantitativi di legge, anche relativi al numero di azioni proprie che, tempo per tempo,

possono essere detenute dalla Società o da sue controllate, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

3. INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL RISPETTO DELL'ART. 2357, COMMA 3, C.C.

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è rappresentato da n. 487.991.493 azioni, prive di valore nominale, di cui n. 475.740.182 azioni ordinarie e n. 12.251.311 azioni di risparmio, per un valore complessivo di euro 1.345.380.534,66.

Alla data odierna, la Società detiene direttamente n. 351.590 azioni proprie ordinarie pari allo 0,07% del capitale di categoria e dell'intero capitale sociale e n. 408.342 azioni proprie di risparmio pari al 3,3% del capitale di categoria e allo 0,084% dell'intero capitale sociale, mentre non vi sono azioni Pirelli & C. detenute da società dalla medesima controllate.

Si segnala che nel progetto di bilancio della Società relativo all'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 – approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2014 e sottoposto all'approvazione dell'odierna Assemblea chiamata, altresì, a deliberare in merito alla presente proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie – risultano iscritte le seguenti riserve disponibili e liberamente distribuibili:

- Riserva da risultati a nuovo 220.185 migliaia di euro
- Riserva per concentrazioni 12.467 migliaia di euro

Per completezza si segnala l'iscrizione della Riserve legale per 129.620 migliaia di euro e della Riserva IAS da gestione per 42.576 migliaia di euro.

4. DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sia conferita per un periodo di 18 mesi dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione. Il Consiglio potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento.

Il predetto limite temporale di 18 mesi non si applica alle eventuali operazioni di disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate in virtù dell'autorizzazione assembleare.

5. CORRISPETTIVO MINIMO E MASSIMO

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari o prassi di mercato ammesse, ma, in ogni caso, non dovrà essere né inferiore né superiore di oltre il 15% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

Per quanto riguarda l'alienazione delle azioni proprie, questa potrà essere effettuata al prezzo o, comunque, secondo criteri e condizioni determinati dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società.

6. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante il perfezionamento di operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione di acquisti di azioni proprie secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa vigente, da individuarsi, di volta in volta, a discrezione del Consiglio stesso, e pertanto, allo stato:

- mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;
- con acquisti effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A. ed aventi le caratteristiche di cui all'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti;
- mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da esercitarsi entro il termine di durata dell'autorizzazione di cui al precedente paragrafo 4.

Resta comunque esclusa dall'autorizzazione che si richiede all'Assemblea la facoltà di effettuare gli acquisti di azioni proprie attraverso acquisto e vendita di stru-

menti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, seppur contemplata dall'art. 144-*bis*, lettera c), del Regolamento Emittenti.
Per quanto concerne le operazioni di disposizione, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite – ivi incluso l'utilizzo delle azioni proprie al servizio di piani di incentivazione azionaria – da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie.
Le operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie per le quali si richiede l'autorizzazione saranno eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato.
Delle operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

7. EVENTUALE ANNULLAMENTO DELLE AZIONI PROPRIE ACQUISTATE

Come detto in precedenza, l'acquisto di azioni proprie non è preordinato ad operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

* * *

Per tutto quanto sopra considerato, riteniamo quindi utile proporVi di procedere al rinnovo dell'autorizzazione in materia.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare la seguente

DELIBERAZIONE

"L'Assemblea Ordinaria degli azionisti:

- preso atto della proposta degli Amministratori;
- avute presenti le disposizioni degli articoli 2357 e 2357-*ter* del C.C., dell'art. 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato;
- preso atto che, alla data odierna, la Società detiene direttamente n. 351.590 azioni proprie ordinarie pari allo 0,07% del capitale di categoria e dell'intero capitale sociale e n. 408.342 azioni proprie di risparmio pari al 3,3% del capitale di categoria e allo 0,084% dell'intero capitale sociale, mentre non vi sono azioni Pirelli & C. detenute da società dalla medesima controllate;
- visto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013;
- constatata l'opportunità di rinnovare l'autorizzazione ad operazioni di acquisto e di disposizione delle azioni proprie, per i fini e con le modalità sopra illustrate

DELIBERA

a) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie, sia ordinarie sia di risparmio, comunque entro il limite massimo previsto dall'art. 2357, comma 3 del C.C. e, più precisamente, sino a un numero massimo di azioni tale da non eccedere il 10% del capitale sociale *pro-tempore* di Pirelli, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate, stabilendo che:
  - l'acquisto può essere effettuato, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione, con una qualsiasi delle modalità previste dal combinato disposto di cui agli articoli 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 144-*bis*, lettere a), b) e d) del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, tenuto conto della specifica

esenzione prevista dal comma 3 del medesimo art. 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie, ed in conformità ad ogni altra norma applicabile, ivi incluse le disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato, con la sola eccezione della modalità di acquisto prevista dall'art. 144-*bis*, lettera c), del Regolamento Emittenti dianzi citato;

- delle operazioni di acquisto di azioni proprie è fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione non deve essere né inferiore né superiore di oltre il 15% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;
- gli acquisti di azioni proprie devono essere effettuati utilizzando gli utili distribuibili e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, costituendo una riserva di azioni proprie e comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e limiti di legge, quanto sopra, in ogni caso, in conformità e nel rispetto delle altre eventuali disposizioni di legge e regolamentari *pro-tempore* vigenti in materia;

b) di autorizzare, in tutto o in parte e senza limiti temporali, la disposizione, sia direttamente sia per il tramite di intermediari, delle azioni proprie acquistate ai sensi della deliberazione di cui al punto a), anche prima di aver esercitato integralmente l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, stabilendo che:

- la disposizione può essere effettuata secondo le finalità e con una qualunque delle modalità ammesse dalla legge, compreso l'utilizzo delle azioni proprie al servizio di piani di incentivazione azionaria, ed in conformità ad ogni altra norma applicabile, ivi incluse le disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, in tema di abusi di mercato;
- delle operazioni di alienazione di azioni proprie è fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili;
- la cessione delle azioni proprie può avvenire in una o più volte e in qualsiasi momento, anche con offerta al pubblico, agli azionisti, nel mercato ovvero nel contesto di eventuali operazioni straordinarie. Le azioni possono essere cedute anche tramite abbinamento a obbligazioni o *warrant* per l'Esercizio degli stessi e, comunque, secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e regolamento, a discrezione del Consiglio di Amministrazione;
- le disposizioni delle azioni proprie possono essere effettuate al prezzo o, comunque, secondo le condizioni e i criteri determinati dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente l'operazione e al migliore interesse della Società;
- le disposizioni possono essere in ogni caso effettuate secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e di regolamento, a discrezione del Consiglio di Amministrazione;

c) di effettuare, ai sensi dell'art. 2357-*ter*, terzo comma del C.C., ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e dei principi contabili applicabili;

d) di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente e/o Amministratore Delegato – ogni più ampio potere occorrente per effettuare operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, anche mediante operazioni successive tra loro e, comunque, per dare attuazione alle predette deliberazioni, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti."

Il Consiglio di Amministrazione
Milano, 27 marzo 2014

PIRELLI

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

		31.12.2013		*31.12.2012 (*)*	
			di cui parti correlate		***di cui parti correlate***
9	Immobilizzazioni materiali	2.608.448		2.623.444	
10	Immobilizzazioni immateriali	1.013.979		1.022.484	
11	Partecipazioni in imprese collegate e jv	131.466		113.171	
12	Altre attività finanziarie	289.096	104.087	118.125	
13	Attività per imposte differite	210.181		207.110	
15	Altri crediti	169.463	-	370.210	173.968
16	Crediti tributari	7.890		9.297	
	Attività non correnti	**4.430.523**		**4.463.841**	
17	Rimanenze	987.318		1.102.560	
14	Crediti commerciali	666.427	1.367	704.558	6.377
15	Altri crediti	267.535	8.485	341.404	40.536
18	Titoli detenuti per la negoziazione	48.090		224.717	
19	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	879.897		679.794	
16	Crediti tributari	55.604		28.246	
27	Strumenti finanziari derivati	24.818		47.703	
	Attività correnti	**2.929.689**		**3.128.982**	
	Totale Attività	**7.360.212**		**7.592.823**	
20.1	Patrimonio netto di Gruppo:	2.376.066		2.337.403	
	● Capitale sociale	1.343.285		1.343.285	
	● Riserve	729.207		607.009	*
	● Risultato dell'Esercizio	303.574		387.109	*
20.2	Patrimonio netto di Terzi	60.523		52.026	
	● Riserve	57.605		47.575	
	● Risultato dell'Esercizio	2.918		4.451	
20	**Totale Patrimonio netto**	**2.436.589**		**2.389.429**	
23	Debiti verso banche e altri finanziatori	2.014.406	1.674	1.995.775	2.565
25	Altri debiti	76.853		70.643	
21	Fondi rischi e oneri	116.745		142.230	
13	Fondo imposte differite	49.956		56.056	
22	Fondi del personale	439.450		522.957	
26	Debiti tributari	3.537		4.172	
	Passività non correnti	**2.700.947**		**2.791.833**	
23	Debiti verso banche e altri finanziatori	316.653	-	440.526	877
24	Debiti commerciali	1.244.466	41.075	1.268.683	5.305
25	Altri debiti	434.158	69	417.556	105
21	Fondi rischi e oneri	90.089		110.839	
26	Debiti tributari	80.272	600	77.609	
27	Strumenti finanziari derivati	57.038		96.348	
	Passività correnti	**2.222.676**		**2.411.561**	
	Totale Passività e Patrimonio netto	**7.360.212**		**7.592.823**	

(*) I dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement* a seguito dell'entrata in vigore dal 1.1.2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "benefici ai dipendenti".

Le poste di bilancio relative ad Operazioni con Parti Correlate sono descritte alla nota 41 delle Note Esplicative a cui si rimanda.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

		2013		2012*	
			di cui Parti Correlate		di cui Parti Correlate
29	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.146.160	1.872	6.071.535	3.813
30	Altri proventi	252.309	3.126	241.630	849
	● di cui eventi non ricorrenti	44.344		29.646	
	Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	7.804		73.119	
	Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto delle variazioni scorte)	(2.282.963)		(2.330.139)	
31	Costi del personale	(1.211.761)	(3.362)	(1.193.927)	(9.365)
	● di cui eventi non ricorrenti	(45.435)		(28.827)	
32	Ammortamenti e svalutazioni	(296.492)		(282.246)	
	● di cui eventi non ricorrenti	-		(10.261)	
33	Altri costi	(1.827.550)	(70.058)	(1.791.671)	(40.331)
	● di cui eventi non ricorrenti	(2.716)		-	
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.507		4.171	
	Risultato operativo	**791.014**		**792.472**	
34	Risultato da partecipazioni	(78.298)		(52.247)	
	● quota di risultato di società collegate e jv	(25.835)	(25.835)	(21.293)	(21.293)
	● utili da partecipazioni	9.551		513	
	● perdite da partecipazioni	(63.304)		(33.359)	
	● dividendi	1.290		1.892	
35	Proventi finanziari	64.787	(1.531)	43.012	14.372
36	Oneri finanziari	(260.619)		(193.452)	
	Risultato al lordo delle imposte	**516.884**		**589.786**	
37	Imposte	(210.392)	(600)	(198.225)	
	Risultato dell'Esercizio	**306.492**		**391.560**	
	Attribuibile a:				
	Azionisti della Capogruppo	303.574		387.109	
	Interessi di minoranza	2.918		4.451	
38	**Utile/(Perdita) per azione (euro per azione) - base**	**0,623**		**0,794**	

(*) I dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement* a seguito dell'entrata in vigore dal 1.1.2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "benefici ai dipendenti".

Le poste di bilancio relative ad Operazioni con Parti Correlate sono descritte alla nota 41 delle Note Esplicative a cui si rimanda.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

		2013	*2012 **
A	**Risultato dell'Esercizio**	**306.492**	**391.560**
	Altre componenti di Conto Economico complessivo		
B	**Voci che non potranno essere riclassificate a Conto Economico**		
	● Saldo utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	22.823	(52.713)
	● Effetto fiscale	12.225	4.326
	Totale B	**35.048**	**(48.387)**
C	**Voci riclassificate/che potranno essere riclassificate a Conto Economico**		
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	(230.773)	(66.934)
	Adeguamento a *fair value* di altre attività finanziarie:		
	● Utili /(Perdite) del periodo	37.499	2.912
	● (Utili)/Perdite riclassificati nel Conto Economico	933	20.846
	Adeguamento al *fair value* di derivati designati come *cash flow hedge*:		
	● Utili/(Perdite) del periodo	(4.431)	(16.822)
	● (Utili)/Perdite riclassificati nel Conto Economico	16.277	28.856
	● Effetto fiscale	(2.946)	(825)
	Totale C	**(183.441)**	**(31.967)**
	Quota di altre componenti di Conto Economico complessivo relativa a società collegate e jv, al netto delle imposte	(2.175)	(1.701)
	Totale D	**(2.175)**	**(1.701)**
E	**Totale altre componenti di Conto Economico complessivo (B+C+D)**	**(150.568)**	**(82.056)**
A+E	**Totale utili/(Perdite) complessivi dell'Esercizio**	**155.924**	**309.505**
	Attribuibile a:		
	● Azionisti della Capogruppo	157.084	305.951
	● Interessi di minoranza	(1.160)	3.554

(*) I dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement* a seguito dell'entrata in vigore dal 1.1.2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "benefici ai dipendenti".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31.12.2013 (in migliaia di euro)

	Di pertinenza della Capogruppo					*Terzi*	*Totale*
	Capitale sociale	***Riserva di conversione***	***Totale Riserve IAS (*)***	***Altre riserve/ risultati a nuovo***	***Totale di pertinenza della Capogruppo***		
Totale al 31.12.2012 (:)	**1.343.285**	**(1.606)**	**(531.446)**	**1.527.171**	**2.337.403**	**52.026**	**2.389.429**
Altre componenti di Conto Economico complessivo	-	(226.695)	80.205	-	(146.490)	(4.078)	(150.568)
Risultato dell'Esercizio				303.574	303.574	2.918	306.492
Totale utili/(perdite) complessivi	**-**	**(226.695)**	**80.205**	**303.574**	**157.084**	**(1.160)**	**155.924**
Dividendi erogati				(156.743)	(156.743)	(2.921)	(159.664)
Effetto inflazione Venezuela				49.470	49.470	1.944	51.414
Altro			(1.303)	(9.844)	(11.147)	10.634	(514)
Totale al 31.12.2013	**1.343.285**	**(228.301)**	**(452.545)**	**1.713.628**	**2.376.066**	**60.523**	**2.436.589**

(:) I dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement* a seguito dell'entrata in vigore dal 1.1.2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "benefici ai dipendenti".

(in migliaia di euro)

	(*) Dettaglio riserve IAS				
	Riserva adeguamento FV attività finanziarie disponibili per la vendita	***Riserva cash flow hedge***	***Riserva utili/perdite attuariali***	***Effetto fiscale***	***Totale riserve IAS***
Saldo al 31.12.2012 (:)	**2.001**	**(44.971)**	**(539.559)**	**51.082**	**(531.446)**
Altre componenti di conto economico complessivo	33.631	14.472	22.823	9.279	80.205
Altri movimenti	-	-	(1.303)	-	(1.303)
Saldo al 31.12.2013	**35.632**	**(30.499)**	**(518.039)**	**60.361**	**(452.545)**

(:) I dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement* a seguito dell'entrata in vigore dal 1.1.2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "benefici ai dipendenti".

PROSPETTO VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31.12.2012 (in migliaia di euro)

	Di pertinenza della Capogruppo					*Terzi*	*Totale*
	Capitale sociale	***Riserva di conversione***	***Totale Riserve IAS (*)***	***Altre riserve/ risultati a nuovo***	***Totale di pertinenza della Capogruppo***		
Totale al 31.12.2011	**1.343.285**	**64.446**	**(513.494)**	**1.251.862**	**2.146.099**	**45.479**	**2.191.578**
Altre componenti di Conto Economico complessivo	-	(66.052)	(15.106)	-	(81.158)	(882)	(82.040)
Risultato dell'Esercizio				387.109	387.109	4.451	391.560
Totale utili/(perdite) complessivi	**-**	**(66.052)**	**(15.106)**	**387.109**	**305.951**	**3.569**	**309.520**
Aumenti/(diminuzioni) di capitale	-	-	-	-	-	5.487	5.487
Dividendi erogati				(132.382)	(132.382)	(3.006)	(135.388)
Effetto inflazione Venezuela				21.245	21.245	835	22.080
Altro			(2.846)	(664)	(3.510)	(338)	(3.848)
Totale al 31.12.2012 (:)	**1.343.285**	**(1.606)**	**(531.446)**	**1.527.170**	**2.337.403**	**52.026**	**2.389.429**

(:) I dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement* a seguito dell'entrata in vigore dal 1.1.2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "benefici ai dipendenti". Non ci sono effetti sul patrimonio netto al 1.1.2012.

(in migliaia di euro)

	(*) Dettaglio riserve IAS				
	Riserva adeguamento FV attività finanziarie disponibili per la vendita	***Riserva cash flow hedge***	***Riserva utili/perdite attuariali***	***Effetto fiscale***	***Totale riserve IAS***
Saldo al 31.12.2011	**(19.216)**	**(55.304)**	**(486.562)**	**47.588**	**(513.494)**
Altre componenti di Conto Economico complessivo	23.758	10.333	(52.691)	3.494	(15.106)
Altri movimenti	(2.541)		(305)		(2.846)
Saldo al 31.12.2012 (:)	**2.001**	**(44.971)**	**(539.558)**	**51.082**	**(531.446)**

(:) I dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement* a seguito dell'entrata in vigore dal 1.1.2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "benefici ai dipendenti". Non ci sono effetti sul patrimonio netto al 1.1.2012.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

		2013		2012 *	
			di cui Parti Correlate		di cui Parti Correlate
	Risultato attività in funzionamento al lordo delle imposte	516.884		589.786	
	Storno amm.ti/svalutazioni e ripristini immobilizzazioni imm.li e materiali	296.492		282.246	
	Storno oneri finanziari	260.619		193.452	
	Storno proventi finanziari	(64.787)		(43.012)	
	Storno dividendi	(1.290)		(1.892)	
	Storno utili/(perdite) da partecipazioni	53.753		32.846	
	Storno quota di risultato di società collegate e JV	25.835		21.293	
	Imposte	(210.392)		(198.225)	
	Variazione rimanenze	3.910		(73.967)	
	Variazione crediti commerciali	(31.140)		29.885	
	Variazione debiti commerciali	98.904		(97.887)	
	Variazione altri crediti/altri debiti	(50)		(168.319)	
	Variazione fondi del personale e altri fondi	(58.407)		(14.440)	
	Altre variazioni	(22.158)		(16.865)	
A	**Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative**	**868.173**		**534.900**	
	Investimenti in immobilizzazioni materiali	(402.281)		(455.548)	
	Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	23.084		19.917	
	Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(10.818)		(15.414)	
	Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	-		149	
	Acquisizione di partecipazioni in società controllate - Russia	-		(168.887)	
	Acquisizioni per sviluppo retail	(11.173)		(93.039)	
	Cessioni/(Acquisizioni) di partecipazioni in società collegate e JV	(55.257)	(55.257)	-	
	Cessioni/(Acquisizioni) di attività finanziarie	(9.931)	(558)	3.584	(818)
	Dividendi ricevuti	1.290		1.892	
B	**Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento**	**(465.086)**		**(707.346)**	
	Aumenti/(Riduzioni) di capitale	-		5.487	
	Variazione debiti finanziari	(36.440)		705.293	
	Variazione crediti finanziari/titoli detenuti per la negoziazione	169.118		(107.196)	
	Proventi/(Oneri) finanziari	(195.832)		(150.440)	
	Dividendi erogati	(159.789)		(135.286)	
C	**Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento**	**(222.943)**		**317.858**	
D	**Flusso di cassa totale generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)**	**180.144**		**145.412**	
E	**Disponibilità liquide nette all'inizio dell'Esercizio**	**679.150**		**542.443**	
F	**Differenze da conversione su disponibilità liquide**	**(52.439)**		**(8.705)**	
G	**Disponibilità liquide nette alla fine dell'Esercizio (D+E+F) di cui**	**806.856**		**679.150**	
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 19)	879.897		679.794	
	C/C passivi	(73.041)		(14.790)	

(*) I dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement* a seguito dell'entrata in vigore dal 1.1.2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "benefici ai dipendenti".

Nel Rendiconto Finanziario sono stati esposti i rapporti con parti correlate solo nel caso in cui non siano direttamente desumibili dagli altri schemi di bilancio e sono dettagliati alla nota 41 delle Note Esplicative a cui si rimanda.

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Pirelli & C. S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.
Fondata nel 1872 e quotata alla Borsa Italiana, è una holding che gestisce, coordina e finanzia le attività delle società controllate, principalmente attive nel settore degli pneumatici; altre attività sono quelle rappresentate dalle tecnologie per il contenimento delle emissioni, quelle nel campo delle fonti rinnovabili di energia e nel settore moda.

La sede legale della società è a Milano, Italia.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il presente bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

La revisione del Bilancio Consolidato è affidata a Reconta Ernst & Young S.p.A., ai sensi dell'art. 159 del d.l. 24 febbraio 1998 n. 58 e tenuto conto della raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997, in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2008 che ha conferito l'incarico a detta società per il periodo 2008-2016.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 marzo 2014 ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio Consolidato.

2. BASE PER LA PRESENTAZIONE

Schemi di bilancio

La Società ha applicato quanto stabilito dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.
Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 è costituito dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative, ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.
Lo schema adottato per lo Stato Patrimoniale prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.
Il Gruppo ha optato per la presentazione delle componenti dell'utile/perdita d'Esercizio in un prospetto di Conto Economico separato, anzichè includere tali componenti direttamente nel prospetto del Conto Economico complessivo. Lo schema di Conto Economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.
Il prospetto del Conto Economico Complessivo include il risultato dell'Esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.
Il Gruppo ha optato per la presentazione degli effetti fiscali e delle riclassifiche a Conto Economico di utili/perdite rilevati a Patrimonio netto in esercizi precedenti direttamente nel prospetto del Conto Economico complessivo e non nelle Note esplicative.
Il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto include gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante l'Esercizio nelle riserve.
Nel Rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'Esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

Area di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società collegate e le partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto (joint-venture).
Sono considerate società controllate tutte le società sulle quali il Gruppo ha il potere di controllare le politiche finanziarie e operative; tale circostanza s'intende

realizzata di norma quando si detiene più della metà dei diritti di voto, a meno che venga chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo. Sono considerate società controllate anche quelle società in cui il Gruppo, pur detenendo una percentuale minore o uguale alla metà dei diritti di voto, ha comunque il potere di controllare le politiche finanziarie e operative per effetto di accordi con gli altri soci.
I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel Bilancio Consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del Patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico consolidati.
Sono considerate società collegate tutte le società per le quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Tale influenza si presume esistere di norma qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%, o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – abbia il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato congiuntamente ad altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.
Sono considerate joint-venture le società mediante le quali, sulla base di un accordo contrattuale o statutario, due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le principali variazioni nell'area di consolidamento intervenute nell'Esercizio 2013 si riferiscono:
- al consolidamento integrale della società Sino Italian Wire Tech. Co. Ltd, con sede in Cina, in precedenza classificata fra le "partecipazioni in società collegate" come descritto alla nota 7 "Aggregazioni aziendali";
- alla riclassifica della partecipazione in RCS Mediagroup S.p.A. da "partecipazioni in società collegate" a "attività finanziarie disponibili per la vendita" come descritto alle note 11 "Partecipazioni in imprese collegate e joint venture" e 12 "Altre attività finanziarie";
- alla riclassifica da impresa controllata a joint venture della partecipazione in PT Evoluzione Tyres, società a controllo congiunto operante in Indonesia.

Principi di consolidamento
Ai fini del consolidamento sono utilizzati i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti alla data di riferimento del bilancio della Capogruppo e opportunamente rettificati per renderli omogenei ai principi IAS/IFRS così come applicati dal Gruppo.
I bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in euro applicando i cambi di fine periodo per le voci dello Stato Patrimoniale e i cambi medi per le voci di Conto Economico, ad eccezione dei bilanci delle società operanti in paesi ad alta inflazione, il cui Conto Economico è convertito ai cambi di fine periodo.
Le differenze originate dalla conversione del Patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza emergente dalla conversione del risultato del periodo ai cambi di fine periodo rispetto al cambio medio. La riserva di conversione è riversata a Conto Economico al momento della dismissione della società che ha originato la riserva.

I criteri di consolidamento possono essere così sintetizzati:
- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:
  - vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi dei bilanci delle società controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
  - il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di Patrimonio netto;
  - i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo, sono elisi;
  - le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del Patrimonio netto, e analogamente viene evidenziata separatamente nel Conto Economico la quota di utile o perdita di competenza di terzi;

- al momento della cessione della partecipata che comporti la perdita del controllo, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo, l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di Patrimonio netto acquisita è rilevata a Patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a Patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

- le partecipazioni in società collegate e in joint-venture sono valutate con il metodo del Patrimonio netto, in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tener conto:
  - della quota di pertinenza della partecipante nei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
  - della quota di pertinenza di utili e perdite rilevati direttamente nel Patrimonio netto della partecipata, in accordo ai principi di riferimento;
  - dei dividendi distribuiti dalla partecipata;
  - qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata/joint-venture ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella voce "Fondi per rischi e oneri", se e nella misura in cui il Gruppo sia contrattualmente o implicitamente impegnato a risponderne;
  - gli utili emergenti da vendite effettuate da società controllate a joint-venture o società collegate sono eliminati limitatamente alla quota di possesso nella società acquirente.

3. PRINCIPI CONTABILI

3.1 PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Ai sensi del regolamento n. 1606 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, il Bilancio Consolidato del Gruppo Pirelli & C. è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali IFRS in vigore emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2013, nonchè ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d. lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il Bilancio Consolidato è stato preparato sulla base del criterio del costo storico ad eccezione di:

- strumenti finanziari derivati, titoli detenuti per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita e attività finanziarie a *fair value* a Conto Economico, che sono valutati a *fair value*;
- bilanci di società operanti in economie iperinflazionate, redatti sulla base del criterio dei costi correnti.

Aggregazioni aziendali (business combinations)

Le acquisizioni aziendali sono contabilizzate con il metodo dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizione del controllo di una società, l'avviamento è calcolato come differenza tra:

- prezzo pagato più eventuali interessenze di minoranza nella società acquisita, valutate al *fair value* (qualora per l'acquisizione in oggetto si opti per tale opzione) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette della società acquisita;
- *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Nel caso in cui la differenza di cui sopra sia negativa, tale differenza viene immediatamente rilevata a Conto Economico nei proventi.
Nel caso di acquisto di controllo di una società in cui si deteneva già un'interessenza di minoranza (acquisizione a fasi – *step acquisition*), si procede alla valutazione a *fair value* dell'investimento precedentemente detenuto, rilevando gli effetti di tale adeguamento a Conto Economico.
I costi relativi all'operazione di aggregazione aziendale sono rilevati a Conto Economico.
I corrispettivi potenziali (*contingent considerations*), ossia le obbligazioni dell'acquirente a trasferire attività aggiuntive o azioni al venditore nel caso in cui certi eventi futuri o determinate condizioni si verifichino, sono rilevati a *fair value* alla data di acquisizione come parte del corrispettivo trasferito in cambio dell'acquisizione stessa. Successive modifiche nel *fair value* di tali accordi sono riconosciute a Conto Economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.
L'ammortamento è a quote costanti e inizia quando l'attività è disponibile all'uso ovvero è in grado di operare in base a quanto inteso dalla direzione aziendale e cessa alla data in cui l'attività è classificata come detenuta per la vendita o viene eliminata contabilmente.
Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile del bene.
Oltre all'avviamento, il Gruppo non ha individuato altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Avviamento
L'avviamento è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, e pertanto non è soggetto ad ammortamento. L'avviamento è assoggettato a valutazione volta a individuare eventuali perdite di valore almeno annualmente ovvero ogniqualvolta si manifestino degli indicatori di perdita di valore; ai fini di tale valutazione è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari.

Marchi e licenze
I marchi e le licenze sono valutati al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo è ammortizzato nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile.

Software
I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. Sono ammortizzati in base alla loro vita utile.

Customer relationship
Le *customer relationship* sono attività immateriali acquisite in un'aggregazione aziendale e sono iscritte in bilancio al loro *fair value* alla data dell'acquisizione. Sono ammortizzate in base alla loro vita utile.

Costi di ricerca e sviluppo
I costi di ricerca di nuovi prodotti e/o processi sono spesati quando sostenuti. Non ci sono costi di sviluppo che abbiano i requisiti previsti dallo IAS 38 per essere capitalizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.
I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto Economico.
Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate, ad eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso associati.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.
Le aliquote di ammortamento sono le seguenti

Fabbricati	3% - 10%
Impianti	7% - 20%
Macchinari	5% - 20%
Attrezzature	10% - 33%
Mobili	10% - 33%
Automezzi	10% - 25%

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al Conto Economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.
Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile all'uso previsto (*qualifying asset*) sono capitalizzati come parte del costo del bene. La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando sostanzialmente tutte le attività necessarie per rendere il *qualifying asset* disponibile per l'uso sono state completate.
Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.
I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono.
Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati a incremento delle immobilizzazioni materiali in contropartita di un fondo rischi e oneri, qualora siano soddisfatti i requisiti per la costituzione di un fondo rischi e oneri. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite a cui si riferiscono.
I beni patrimoniali acquistati con contratto di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a Conto Economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto Economico lungo la durata del contratto di leasing.
Le immobilizzazioni materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.
Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Perdita di valore delle attività

Immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, e almeno su base annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, incluso l'avviamento, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggette a una verifica di perdita di valore (*impairment test*).

La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati originati dall'utilizzo dell'attività e di quelli derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile, al netto delle imposte e applicando un tasso di sconto, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Non è necessario stimare entrambe le configurazioni di valore in quanto, per verificare l'assenza di perdite di valore dell'attività, è sufficiente che una delle due configurazioni di valore risulti superiore al valore contabile.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto e adeguato al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico.

Allo scopo di valutare le perdite di valore, le attività sono aggregate al più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*).

Con riferimento specifico all'avviamento, esso deve essere allocato alle unità generatrici di flussi di cassa o a gruppi di unità (*cash generating unit*), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore operativo.

In presenza di indicazioni che una perdita di valore, rilevata negli esercizi precedenti e relativa ad attività materiali o immateriali diverse dall'avviamento, possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile dell'attività, e se esso risulta superiore al valore netto contabile, il valore netto contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Il ripristino di valore non può eccedere il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto di svalutazione e ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di un'attività diversa dall'avviamento viene rilevato in Conto Economico.

Una perdita di valore rilevata per l'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi successivi.

Una perdita per riduzione di valore rilevata nel bilancio intermedio (semestrale) sull'avviamento non può essere ripristinata a Conto Economico nel successivo esercizio annuale.

Partecipazioni in collegate e joint-venture

Successivamente all'applicazione del metodo del Patrimonio netto, in presenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle partecipazioni in collegate e joint-venture deve essere confrontato con il valore recuperabile (cosiddetto *impairment test*). Il valore recuperabile corrisponde al maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Ai fini dell'*impairment test*, il *fair value* di una partecipazione in una società collegata o joint-venture con azioni quotate in un mercato attivo è sempre pari al suo valore di mercato, a prescindere dalla percentuale di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il *fair value* è determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Ai fini della determinazione del valore d'uso di una società collegata o joint-venture si procede a stimare la propria quota del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si pensa verranno generati dalla collegata o joint-venture, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della collegata o joint-venture e il corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento (cosiddetto criterio del *Discounted Cash Flow – asset side*).

In presenza di indicazioni che una perdita di valore rilevata negli esercizi precedenti possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile della partecipazione e, se esso risulta superiore al valore della partecipazione, quest'ultimo viene aumentato fino al valore recuperabile.

Il ripristino di valore non può eccedere il valore della partecipazione che si sarebbe avuto (al netto della

svalutazione) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.
Il ripristino di valore di partecipazioni in collegate e joint-venture viene rilevato in Conto Economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Rientrano nella categoria valutativa delle attività finanziarie disponibili per la vendita le partecipazioni in imprese diverse da controllate, collegate e joint venture e gli altri titoli non detenuti allo scopo di negoziazione. Sono incluse nella voce dello schema di Stato Patrimoniale "Altre attività finanziarie".
Sono valutate a *fair value*, se determinabile in modo attendibile.
Gli utili e le perdite derivanti da variazioni del *fair value* sono riconosciuti in una specifica riserva di Patrimonio netto.
Quando una riduzione di *fair value* è stata rilevata direttamente nel Patrimonio netto e sussistono evidenze oggettive che l'attività abbia subito una perdita di valore (*impairment*), le perdite riconosciute fino a quel momento nel Patrimonio netto sono riversate a Conto Economico. Una prolungata (da intendersi superiore a 12 mesi) o significativa (da intendersi superiore al 50% per i titoli appartenenti al settore bancario e superiore a un terzo per titoli appartenenti ad altri settori) riduzione del *fair value* di titoli rappresentativi di capitale rispetto al relativo costo rappresenta un'evidenza oggettiva di perdita di valore. Il limite quantitativo è stato rideterminato, a decorrere dal bilancio intermedio al 30 giugno 2012, da 1/3 al 50% per i titoli appartenenti al settore bancario alla luce dell'eccezionale accresciuta volatilità di tale settore.
La revisione della soglia è stata ricavata dall'aggiornamento dell'analisi storica compiuta nel 2008 e riflette solo gli adeguamenti delle nuove condizioni di contesto. Il notevole incremento della volatilità dei mercati finanziari infatti, e in particolar modo nel settore bancario, ha determinato la presenza di circostanze eccezionali per le quali si è reso opportuno rivedere la soglia quantitativa per la definizione delle perdite durevoli di valore con riferimento ai titoli appartenenti a tale settore. Non è stato invece variato il criterio di definizione della soglia temporale di perdita di valore "durevole" (12 mesi).
Nel caso di vendite, gli utili e le perdite riconosciute fino a quel momento nel Patrimonio netto sono riversate a Conto Economico.
Eventuali perdite di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevate a Conto Economico possono essere ripristinate a Conto Economico, ad eccezione di quelle rilevate su titoli azionari classificati come disponibili per la vendita che, invece, non possono essere ripristinate con effetto sul Conto Economico.
Le attività finanziarie disponibili per la vendita, siano esse titoli di debito o di capitale, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore sulla base delle migliori informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.
Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzati alla data di regolamento.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra costo, determinato con il metodo FIFO, e presunto valore di realizzo.
La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti. Sono calcolati fondi svalutazione per giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.
Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili, analogamente a quanto descritto relativamente alle immobilizzazioni materiali.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ridotto in caso di perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. Le perdite di valore dei crediti sono calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità della controparte e i dati storici. Il valore contabile dei crediti è ridotto indirettamente mediante l'iscrizione di un fondo. Le singole posizioni significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, sono oggetto di svalutazione individuale.
L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi futuri recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero e dell'eventuale *fair value* delle garanzie. Le posizioni che non sono oggetto di svalutazione individuale sono incluse in gruppi con caratteristiche simili dal punto di vista del rischio di credito, e svalutate su base collettiva in base a percentuali crescenti al crescere della fascia temporale di scaduto. La procedura di svalutazione collettiva si applica anche ai crediti a scadere. Le percentuali di svalutazione sono determinate tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Se vengono meno le ragioni che hanno comportato la svalutazione dei crediti, le perdite di valore iscritte in esercizi precedenti sono ripristinate attraverso accredito al Conto Economico fino a concorrenza del costo ammortizzato che risulterebbe se non fosse stata rilevata la perdita di valore. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine periodo con contropartita in Conto Economico. I crediti sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno con contropartita in Conto Economico. I debiti sono eliminati dal bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Attività finanziarie valutate a fair value rilevato a Conto Economico

Rientrano in questa categoria valutativa i titoli acquisiti principalmente con lo scopo di essere rivenduti nel breve termine, classificati fra le attività correnti nella voce "Titoli detenuti per la negoziazione", le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale vengono designate al *fair value* rilevato a Conto Economico, classificate nella voce "Altre attività finanziarie", e i derivati (eccetto quelli designati come strumenti di copertura efficaci), classificati nella voce "Strumenti finanziari derivati".
Sono valutate al *fair value* con contropartita nel Conto Economico. I costi accessori sono spesati nel Conto Economico.
Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a Conto Economico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti per obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si possa rendere necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.
Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.
Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, i fondi sono esposti al loro valore attuale.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro del tipo a benefici definiti (*defined benefit plans*) e gli altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione del Gruppo, al netto del *fair value* di eventuali attività a servizio dei piani.
Per i piani a benefici definiti, utili e perdite attuariali derivanti da rettifiche basate sull'esperienza passata e da modifiche nelle ipotesi attuariali sono rilevati integralmente nel Patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano.
Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti immediatamente a Conto Economico.
Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane con almeno 50 dipendenti è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.
L'interesse netto calcolato sulla passività netta è classificato negli oneri finanziari.
I costi relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti.

Strumenti finanziari derivati designati come strumenti di copertura

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura tra lo strumento derivato di copertura e l'elemento coperto;
- si prevede che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere misurata in modo attendibile;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tali strumenti derivati sono valutati al *fair value*.
A seconda della tipologia di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- ***Fair value hedge*** – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni di *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a Conto Economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta (*basis adjustment*) e viene anch'esso rilevato a Conto Economico;
- ***Cash flow hedge*** – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o passività iscritta in bilancio o di una transazione futura altamente probabile, la porzione efficace della variazione di *fair value* del derivato di copertura viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata immediatamente a Conto Economico. Gli importi che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio netto vengono riclassificati nel Conto Economico nell'esercizio in cui l'elemento coperto produce un effetto sul Conto Economico.
  Quando uno strumento di copertura giunge a maturazione o è ceduto, cessato, esercitato, oppure non soddisfa più le condizioni per essere designato come di copertura, oppure nel caso in cui venga

revocata volontariamente la designazione, l'*hedge accounting* viene interrotto: gli aggiustamenti di *fair value* cumulati nel Patrimonio netto rimangono sospesi nel Patrimonio netto finché l'elemento coperto non manifesta i suoi effetti sul Conto Economico. Successivamente sono riclassificati a Conto Economico negli esercizi durante i quali l'attività acquisita o la passività assunta ha un effetto sul Conto Economico.

Se si prevede che l'elemento coperto non genererà alcun effetto a Conto Economico, gli aggiustamenti di *fair value* cumulati nel Patrimonio netto vengono immediatamente rilevati nel Conto Economico.

Per gli strumenti derivati che non soddisfano i requisiti stabiliti dallo IAS 39 per l'adozione dell'*hedge accounting*, si rimanda al paragrafo "Attività finanziarie valutate a *fair value* rilevato a Conto Economico".
Gli acquisti e le vendite degli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati alla data di regolamento.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per le attività finanziarie sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.
Il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.
Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative fiscali del paese.
Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale (metodo dell'allocazione globale), e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.
Le imposte differite attive sulle perdite fiscali a nuovo, nonché sulle differenze temporanee, sono contabilizzate solo quando sussiste la probabilità di recupero futuro, nell'orizzonte temporale coperto dalle previsioni dei piani aziendali.
Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.
In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso in cui l'entità partecipante sia in grado di controllare il rigiro delle differenze temporanee e sia probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.
Le imposte differite non sono attualizzate.
Le imposte differite attive e passive sono accreditate o addebitate a Patrimonio netto se si riferiscono a voci che sono accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto nell'esercizio o negli esercizi precedenti.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono classificate a riduzione del Patrimonio netto. Nel caso di vendita, riemissione o cancellazione, gli utili o le perdite conseguenti sono rilevati nel Patrimonio netto.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale della Capogruppo sono contabilizzati a riduzione del Patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti o servizi.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni oggetto della transazione e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in modo attendibile.

Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento possa considerarsi avvenuto.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi sono rilevati solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di bilancio.
I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo dell'attività.

Royalties

Le *royalties* sono rilevate in base al principio della competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Risultato per azione

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'Esercizio. Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Settori operativi

Il settore operativo è una parte del Gruppo che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione di risultati, e per il quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Principi contabili per i paesi ad alta inflazione

Le società del Gruppo operanti in paesi ad alta inflazione rideterminano i valori delle attività e passività non monetarie presenti nei rispettivi bilanci originari per eliminare gli effetti distorsivi dovuti alla perdita di potere d'acquisto della moneta. Il tasso d'inflazione utilizzato ai fini dell'adozione della contabilità per l'inflazione corrisponde all'indice dei prezzi al consumo.
Le società, operanti in paesi nei quali il tasso cumulato d'inflazione nell'arco di un triennio approssima o supera il 100%, adottano la contabilità per l'inflazione e la interrompono nel caso in cui il tasso cumulato di inflazione nell'arco di un triennio scenda al di sotto del 100%.
Gli utili o le perdite sulla posizione monetaria netta sono imputati al Conto Economico.

Attività non correnti possedute per la vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile è recuperato principalmente tramite la vendita anzichè con l'uso continuativo. Ciò si verifica se l'attività non corrente o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita nelle condizioni attuali e la vendita è altamente probabile, ossia se è già stato avviato un programma vincolante per la vendita, sono già state avviate le attività per individuare un acquirente e il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione.
Nel prospetto di Stato Patrimoniale consolidato, le attività non correnti possedute per la vendita e le attività/passività (correnti e non correnti) del Gruppo in dismissione sono presentate in una voce separata rispetto alle altre attività e passività e totalizzano rispettivamente nelle attività e nelle passività correnti.
Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita e i gruppi in dismissione sono valutati al minore fra il rispettivo valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.
Le immobilizzazioni materiali e immateriali classificate come possedute per la vendita non sono ammortizzate.

Attività operative cessate ("discontinued operations")

Un'attività operativa cessata è un componente che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività, facente parte di un unico programma coordinato di dismissione.
Nel prospetto di Conto Economico consolidato del periodo, il risultato netto delle attività operative cessate, unitamente all'utile o alla perdita derivante dalla valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o dalla cessione delle attività o dei gruppi in dismissione che costituiscono l'attività operativa cessata, sono raggruppati in un'unica voce in calce al Conto Economico separatamente dal risultato delle attività in funzionamento.
I flussi finanziari relativi alle attività operative cessate sono esposti separatamente nel rendiconto finanziario.
L'informativa di cui sopra viene presentata anche per il periodo comparativo.

3.2 PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2013

- **Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Presentazione delle altre componenti rilevate a Patrimonio netto**

  Le principali modifiche allo IAS 1 riguardano una nuova modalità di presentazione delle componenti del Conto Economico complessivo: le componenti del Conto Economico complessivo dovranno essere raggruppate tra quelle che in futuro potranno essere riclassificate (*recycled*) a Conto Economico e quelle per le quali non è prevista tale possibilità.
  Esempi di voci oggetto di riclassifica a Conto Economico sono: differenze cambio da conversione, adeguamento al *fair value* di derivati in *cash flow hedge*, adeguamento al *fair value* di partecipazioni *available for sale*. Un esempio di voci non soggette a riclassifica a Conto Economico sono gli utili/perdite attuariali relativi a piani pensionistici a benefici definiti.
  Tali modifiche sono riflesse nel Conto Economico complessivo al 31 dicembre 2013 e in quello comparativo al 31 dicembre 2012.

- **Modifiche allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti**

  La modifica dello IAS 19 è focalizzata sulle modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti e dei benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro (*termination benefits*). Le principali modifiche rispetto all'attuale principio riguardano:
  - piani a benefici definiti: gli utili/perdite attuariali (ridenominati *remeasurements*) dovranno essere immediatamente e integralmente riconosciuti nel Conto Economico complessivo. È eliminata l'opzione che permetteva di non riconoscere gli utili/perdite attuariali se rientravano all'interno di un certo intervallo (cosiddetto *corridor approach*);
  - eliminazione del "rendimento atteso sulle attività a servizio del piano" e del "costo per interessi", che saranno sostituiti da una nuova grandezza denominata "interesse netto", calcolata applicando alla passività netta (ossia la passività lorda al netto delle attività a servizio del piano) il tasso di sconto oggi utilizzato solo per la passività lorda;
  - richiesta di ulteriori informazioni integrative da includere nelle note al bilancio per meglio evidenziare i rischi derivanti dai piani a benefici definiti;
  - *termination benefits*: i benefici per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati alla data più immediata tra quando il Gruppo non può più ritirare l'offerta di tali benefici e quando il Gruppo rileva i costi di una ristrutturazione.

Il passaggio al nuovo principio contabile non ha comportato impatti sul Patrimonio netto al 1° gennaio 2012. L'eliminazione del "rendimento atteso sulle attività a servizio del piano" e del "costo per interessi", sostituiti dall'"interesse netto", ha comportato un *restatement* dei dati economici 2012; inoltre, a partire dal 1° gennaio 2013, l'interesse netto è classificato negli oneri finanziari, e non più nel risultato operativo.

Gli effetti sul Conto Economico e sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 sono sintetizzati nella seguente tabella

(in migliaia di euro)

	31 dicembre 2012		
	2012 reported	***2012 restated***	***differenza***
Risultato operativo	780.791	**792.472**	11.681
Risultato netto	398.236	**391.560**	(6.676)
Riserve	647.908	**654.584**	6.676
Totale Patrimonio netto	**2.389.429**	**2.389.429**	**0**

- **Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito – Imposte differite: recuperabilità delle attività sottostanti**
  Lo IAS 12 richiede di valutare le imposte differite relative ad un'attività o passività in funzione del fatto che il valore contabile dell'attività stessa sia recuperata mediante l'utilizzo o la vendita. Nel caso di attività valutate al *fair value* in base allo IAS 40 "Investimenti Immobiliari", potrebbe risultare difficile e soggettivo valutare se il recupero avverrà tramite l'utilizzo oppure la vendita. Tali modifiche forniscono una soluzione pratica al problema consentendo di assumere che il recupero degli investimenti immobiliari avverrà interamente mediante la vendita. Di conseguenza, il SIC 21 "Imposte sul reddito – recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili" non è più applicabile agli investimenti immobiliari valutati a *fair value*. Le linee guida del SIC 21 ancora applicabili vengono incorporate all'interno dello IAS 12 modificato e, pertanto, il SIC 21 è stato abrogato.
  Tali modifiche non sono applicabili al Gruppo.

- **Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS – Forte iperinflazione e rimozione delle date fisse in caso di prima adozione**
  Le modifiche introdotte riguardano:
  - linee guida per redigere il bilancio in base agli IFRS dopo un periodo in cui l'applicazione degli IFRS è stata sospesa a causa dell'iperinflazione;
  - eliminazione delle date fisse in caso di prima adozione degli IFRS. Le entità che adottano gli IFRS applicano i requisiti relativi all'eliminazione contabile di attività e passività finanziarie prospetticamente, ossia non sono più tenute a ricostruire le transazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS e che hanno portato all'eliminazione contabile di attività e passività finanziarie.

  Tali modifiche non sono applicabili al Gruppo.

- **IFRS 13 – Determinazione del *fair value***
  Il principio introduce linee guida univoche per la determinazione del *fair value*, senza estenderne l'utilizzo, laddove altri principi ne permettano oppure ne impongano l'utilizzo. IFRS 13 richiede inoltre un'informativa specifica sul *fair value*, parte della quale sostituisce i requisiti di informativa in precedenza previsti da altri principi, incluso IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative".
  L'applicazione dell'IFRS 13 non ha avuto impatti significativi sul bilancio di Gruppo.

- **Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie**
  Tali modifiche introducono l'obbligo di fornire nelle note un'ampia informativa in presenza di attività e passività finanziarie compensate in virtù di un diritto legale alla compensazione (ad es. importi netti e lordi, garanzie prestate e detenute).

- **Modifiche all'IFRS 1 – Finanziamenti pubblici *(Government Loans)***
  Tali modifiche trattano dei finanziamenti pubblici ottenuti a tassi inferiori al mercato e consentono, in sede di transizione, di adottare lo stesso trattamento contabile previsto per i redattori di bilanci già IFRS, anzichè ap-

plicare lo IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubbblica" in maniera retrospettica completa.
Tali modifiche non sono applicabili al Gruppo.

- **Improvements agli IFRS ciclo 2009-2011 (emessi dallo IASB nel maggio 2012)**
  Nell'ambito del progetto avviato nel 2009, lo IASB ha emesso una serie di modifiche a 5 principi in vigore. Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti oggetto di tali modifiche

IFRS	*Argomento della modifica*
IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS	● Un'entità può applicare l'IFRS 1 più di una volta in determinate circostanze, ad esempio sia in caso di effettiva prima adozione degli IFRS, sia dopo un periodo di sospensione dell'applicazione degli IFRS. ● Un'entità può scegliere di adottare IAS 23 "oneri finanziari" in sede di transizione agli IFRS oppure a partire da una data antecedente.
IAS 1 – Presentazione del bilancio	Chiarimenti in merito ai dati comparativi che devono essere presentati quando un'entità pubblica tre stati patrimoniali su base volontaria oppure perché richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori".
IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari	Classificazione delle parti di ricambio e delle attrezzature di servizio (*servicing equipment*) come impianti e macchinari e non come scorte, quando soddisfano la definizione data dallo IAS 16
IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio	Contabilizzazione delle imposte sul reddito relative al pagamento di dividendi agli azionisti (in Conto Economico) e ai costi di transazione (a Patrimonio netto)
IAS 34 – Bilanci intermedi	Chiarimenti in merito alle *disclosure* da fornire su totale attività e passività dei settori operativi nei bilanci intermedi

Tali modifiche non hanno comportato impatti significativi sul Bilancio Consolidato di Gruppo.

3.3 PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E/O INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O NON OMOLOGATI

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati e brevemente illustrati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2013 e pertanto non applicabili.
Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

- **Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie**
  Tali modifiche chiariscono meglio i requisiti necessari per compensare attività e passività finanziarie, già presenti nell'attuale principio, ossia:
  - il significato di avere correntemente il diritto legale di compensare attività e passività finanziarie;
  - il fatto che in alcuni casi la realizzazione dell'attività contemporaneamente all'estinzione della passività possa essere considerata di fatto l'estinzione di un importo netto.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1256/2012) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014.
Non vi sono impatti sul bilancio di Gruppo a seguito dell'applicazione delle suddette modifiche.

- **IFRS 10 – Bilancio Consolidato**
  Il nuovo standard sostituisce lo IAS 27 "Bilancio Consolidato e separato" – limitatamente alla parte relativa al Bilancio Consolidato – e il SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)". A seguito dell'emissione del nuovo standard, lo IAS 27 – ridenominato "Bilancio Separato" – contiene i principi e le linee guida per la preparazione del bilancio separato.
  Nel nuovo IFRS 10 viene definito un unico modello di controllo che si applica a tutte le partecipate e che rappresenta il fattore determinante per stabilire se una partecipata debba essere consolidata. I trattamenti contabili e le procedure di consolidamento sono invece invariati rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 27.
  Il nuovo modello di controllo introduce un maggior grado di soggettività e richiede al management un elevato grado di giudizio per stabilire se un'entità sia controllata e debba quindi essere consolidata. Nel nuovo principio, inoltre, viene esplicitamente prevista la possibilità di controllare un'entità anche in assenza della maggioranza dei voti (controllo *de facto*), concetto che non era presente in modo esplicito nello IAS 27.
  Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e si applica a partire dal 1° gennaio 2014.
  Non si prevedono impatti sul Bilancio Consolidato.

- **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione *(Joint Arrangements)***
  L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in joint venture" ed il SIC 13 "Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo" e definisce i principi di riferimento per la rappresentazione degli accordi di compartecipazione. In particolare, il nuovo standard distingue due categorie di *joint arrangements* a cui sono associati trattamenti contabili differenti:
  - *joint operations*: sono accordi che danno alle parti dell'accordo, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, diritti sulle singole attività e obbligazioni per le singole passività relative all'accordo. In presenza di *joint operations*, è obbligatorio rilevare le attività e passività, i costi e ricavi dell'accordo di competenza in base ai principi contabili di riferimento;
  - *joint venture*: si è in presenza di una joint venture quando le parti, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, non hanno diritti/obblighi su singole attività/passività relative all'accordo, ma solo sulle attività nette o sul risultato netto dell'iniziativa. In presenza di joint venture è obbligatorio il consolidamento con il metodo del Patrimonio netto, mentre il precedente IAS 31 prevedeva l'opzione tra consolidamento proporzionale e consolidamento con il metodo del Patrimonio netto.

  Per stabilire in quale categoria rientra un *joint arrangement* occorre considerare la sostanza dell'accordo in base ai diritti ed agli obblighi in esso definiti.
  Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e si applica a partire dal 1° gennaio 2014.
  Non si prevedono impatti sul Bilancio Consolidato.

- **IFRS 12 – Informazioni integrative relative a interessenze in altre entità**
  IFRS 12 include – ampliandoli – tutti i requisiti in termini di informazioni integrative che devono essere forniti con riguardo a controllate, collegate, *joint arrangements* e altri investimenti partecipativi (cosiddetto *structured entities*). Molte delle *disclosure* richieste da IFRS 12 erano precedentemente incluse nello IAS 27 "Bilancio Consolidato e separato", IAS 28 "Partecipazioni in società collegate" e IAS 31 "Partecipazioni in joint venture", mentre altre sono nuove.
  Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n.

1254/2012) e si applica a partire dal 1° gennaio 2014. L'applicazione di tale principio avrà impatti sulle *disclosure* al Bilancio Consolidato, in particolare per quanto riguarda le informazioni integrative sulle imprese controllate.

- **IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture**
  A seguito dell'introduzione dei nuovi IFRS 10 e 12, lo IAS 28 è stato ridenominato "Partecipazioni in società collegate e joint venture" e descrive l'applicazione del metodo del Patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014. L'applicazione di tali modifiche non avrà impatti sul Bilancio Consolidato.

- **Modifiche all'IFRS 10 "Bilancio Consolidato", IFRS 11 "Accordi congiunti (*Joint Arrangements*)" e IFRS 12 "Informazioni integrative relative a interessenze in altre entità" – Guida alla transizione**
  Tali modifiche chiariscono le disposizioni transitorie per l'applicazione dell'IFRS 10, considerate troppo gravose. Inoltre, limitano l'obbligo di fornire dati comparativi *restated* al solo periodo comparativo precedente la prima applicazione degli IFRS 10, 11 e 12.
  Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di aprile 2013 (Regolamento CE n. 313/2013) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014. L'applicazione di tali modifiche avrà impatti sulle *disclosure* al Bilancio Consolidato.

- **Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 – *Investment entities***
  Tali modifiche si applicano a una particolare classe di attività definite *investment entitities*, il cui oggetto sociale consiste nell'investire fondi al fine di ottenere redditi da capitale o una rivalutazione del capitale investito oppure per entrambe le motivazioni. Si tratta ad esempio di società di *private equity, venture capital*, fondi pensione e altri tipi di fondi di investimento. In base a tali modifiche le società controllate da *investment entities* non devono essere consolidate integralmente ma piuttosto valutate al *fair value* rilevato a Conto Economico.
  Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di novembre 2013 (Regolamento CE n. 1174/2013) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014. Le modifiche non sono applicabili al Gruppo.

- **Modifiche allo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie**
  L'IFRS 13 "Determinazione del *fair value*" richiede che vengano pubblicate informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" precisano che tali *disclosure* sono da pubblicare solo nel caso in cui il valore recuperabile sia basato sul *fair value* al netto dei costi di dismissione. Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2013 (Regolamento CE n. 1374/2013) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014. Non si prevedono impatti sulle *disclosure* fornite nelle note al Bilancio Consolidato.

- **Modifiche allo IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione – Novazione dei derivati e continuazione dell'*hedge accounting***
  Tali modifiche, introdotte in risposta a cambiamenti legislativi che si ritiene porteranno a numerose novazioni di derivati, consentono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui derivati designati come strumenti di copertura siano novati per effettuare il *clearing* con una controparte centrale a seguito di obblighi di legge, sempre che siano soddisfatte alcune condizioni. In questo contesto la novazione indica che le parti di un contratto concordano nel sostituire la controparte originaria con una nuova.
  Questa modifica sarà recepita anche nell'IFRS 9.
  Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2013 (Regolamento CE n. 1375/2013) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2014. Non si prevedono impatti sul Bilancio Consolidato.

- **IFRIC 21 – Tributi**

  Questa interpretazione chiarisce il trattamento contabile delle passività per imposte e tributi governativi diversi dalle imposte sul reddito, in particolare definisce il momento in cui un'entità può riconoscere tali passività. In base allo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", uno dei requisiti per il riconoscimento di una passività è la presenza di un'obbligazione attuale risultante da un evento passato. L'interpretazione chiarisce che tale obbligazione è rappresentata dall'attività descritta nella legislazione e che è alla base del pagamento dei tributi/imposte.

  L'interpretazione, la cui entrata in vigore è prevista a partire dal 1° gennaio 2014, non è ancora stata omologata dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti dall'applicazione futura di tale interpretazione.

- **Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti – Piani a benefici definiti: contributi da parte dei dipendenti o di terzi**

  Alcuni fondi pensione richiedono ai dipendenti o a terze parti di versare dei contributi al fondo stesso. Tali contributi riducono il costo del beneficio a carico del datore di lavoro e in passato venivano dedotti dal costo dei benefici maturati nell'anno in cui i contributi venivano pagati. Tali modifiche introducono la distinzione tra le seguenti tipologie di contributi:

  - contributi collegati al servizio prestato solo nel periodo in cui si manifestano e che non variano in base alla durata del servizio: devono essere dedotti dal costo dei benefici maturati nel periodo in cui il servizio è prestato;
  - contributi collegati al servizio prestato su più periodi e che variano in base alla durata del servizio: devono essere rilevati a quote costanti in Conto Economico in base alla durata del servizio stesso;
  - contributi non collegati al servizio prestato: devono essere inclusi nella valutazione della passività e rilevati a Patrimonio netto.

  Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista a partire dal 1° luglio 2014, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

  Non si prevedono impatti dall'applicazione futura di tali modifiche.

- ***Improvements* agli IFRS ciclo 2010-2012 (emessi dallo IASB nel dicembre 2013)**

  Lo IASB ha emesso una serie di modifiche a 7 principi in vigore. Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti oggetto di tali modifiche

IFRS	*Argomento della modifica*
IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni	Vengono chiarite la definizione di condizioni di maturazione (*vesting conditions*), condizioni di servizio (*service conditions*) e condizioni di conseguimento di risultati (*performance conditions*)
IFRS 3 – Aggregazioni aziendali (Motivazioni per le conclusioni)	Contabilizzazione del corrispettivo potenziale (*contingent consideration*) in un'aggregazione aziendale: il corrispettivo potenziale non può essere rilevato con contropartita Patrimonio netto
IFRS 8 – Settori operativi	• Descrizione dei settori operativi oggetto di aggregazione e delle logiche seguite per aggregarli • La riconciliazione del totale delle attività dei settori oggetto di informativa rispetto alle attività totali dell'entità deve essere fornita solo se tale riconciliazione è fornita periodicamente al più alto livello decisionale operativo.
IFRS 13 – Determinazione del *fair value*	Viene precisato che debiti e crediti a breve termine sprovvisti di un tasso di interesse prestabilito possono continuare ad essere valutati al loro valore originale se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.
IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari IAS 38 – Attività immateriali	Metodo della rideterminazione del valore - rideterminazione proporzionale dell'ammortamento cumulato
IAS 24 – Informativa di bilancio su Operazioni con Parti Correlate	Viene precisato che se un'entità fornisce servizi di *key management* ad un'altra entità senza che le persone siano dipendenti della seconda, le due entità sono da considerarsi parti correlate

Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista a partire dal 1° luglio 2014 ad eccezione delle modifiche all'IFRS 13 che si applicano a partire dal 31 dicembre 2013, non sono ancora state omologate dell'Unione Europea. Le modifiche all'IFRS 2, IAS 16 e IAS 38 non sono applicabili al Gruppo. Per quanto riguarda le modifiche agli altri IAS/IFRS non si prevedono impatti significativi sul bilancio o sulle *disclosure* di Gruppo.

- ***Improvements* agli IFRS ciclo 2011-2013 (emessi dallo IASB nel dicembre 2013)**
  Lo IASB ha emesso una serie di modifiche a 4 principi in vigore. Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti oggetto di tali modifiche

IFRS	***Argomento della modifica***
IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS (Motivazioni per le conclusioni)	Significato di "IFRS in vigore": in caso di prima applicazione degli IFRS un'entità può decidere se applicare gli IFRS in vigore oppure quelli non ancora in vigore per i quali è però ammessa un'adozione anticipata
IFRS 3 – Aggregazioni aziendali	Viene precisato che ai *joint arrangements* introdotti dall'IFRS 11 non si applica IFRS 3. Tale eccezione vale soltanto per la contabilizzazione nel bilancio del *joint arrangement* stesso
IFRS 13 – Determinazione del *fair value*	L'eccezione consentita dal principio per quanto riguarda la valutazione del *fair value* relativamente a posizioni nette esposte a rischi di mercato o di credito (*portfolio exception*) può essere applicata ad attività finanziarie, passività finanziarie e altri contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39/IFRS 9 (incluso contratti non finanziari)
IAS 40 – Investimenti immobiliari	Chiarimento delle interrelazioni fra IFRS 3 e IAS 40. Lo IAS 40 fornisce le linee guida per classificare un investimento come investimento immobiliare o come immobile ad uso del proprietario. L'IFRS 3 fornisce le linee guida per valutare se l'acquisizione di un investimento immobiliare costituisce un'aggregazione aziendale.

Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista a partire dal 1° luglio 2014, non sono ancora state omologate dell'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul bilancio di Gruppo.

- **IFRS 9 - Strumenti Finanziari (emesso nel novembre 2009 e nell'ottobre 2010) e successive modifiche (emesse nel dicembre 2011 e nel novembre 2013)**
  L'IFRS 9 sostituirà in ultima analisi lo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione", ed ha come principale obiettivo quello di ridurne la complessità.
  L'emissione dell'IFRS 9 prevedeva 3 fasi distinte:
  - Prima fase: Classificazione e misurazione delle attività e passività finanziarie.
    Nella versione emessa dallo IASB nel novembre 2009, l'ambito di applicazione dell'IFRS 9 era stato ristretto alle sole attività finanziarie. Nell'ottobre 2010 lo IASB ha aggiunto all'IFRS 9 i requisiti per la classificazione e misurazione delle passività finanziarie, completando così la prima fase del progetto.
    Nel novembre 2012 è stata emessa una nuova *Exposure Draft* che propone limitate modifiche al modello di rilevazione e misurazione degli strumenti finanziari definito all'interno dell'IFRS 9 per chiarire alcuni aspetti applicativi e per tenere conto dell'interazione con altri progetti, tra cui la convergenza con i principi contabili americani (US GAAP). L'*Exposure Draft* propone, inoltre, l'introduzione di una categoria valutativa per gli strumenti di debito a *fair value* rilevato a Patrimonio netto in base al modello di business dell'entità.
    Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 per quanto riguarda le attività finanziarie sono così sintetizzabili:

- le attività finanziarie possono essere classificate soltanto in due categorie – al *fair value* oppure al costo ammortizzato. Scompaiono quindi le categorie dei *loans and receivables*, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie *held to maturity*. La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di business dell'entità e delle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario, l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*;
- le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita";
- tutti gli strumenti rappresentativi di capitale – sia quotati che non quotati – devono essere valutati al *fair value*. Lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il *fair value* non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo;
- è stata introdotta l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalesse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti non possono mai essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto Economico (nè nel caso di *impairment* nè nel caso di cessione). I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto Economico;
- non sono ammesse riclassifiche tra le due categorie di attività finanziarie, se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di business dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente;
- l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione e alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9;
- è consentito di non effettuare l'applicazione retrospettica del principio nel periodo comparativo alla data di prima applicazione dell'IFRS 9, purchè vengano fornite una serie di informazioni addizionali specifiche volte a chiarire la transizione all'IFRS 9.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, lo IASB ha sostanzialmente confermato le disposizioni dello IAS 39, ad eccezione dei requisiti relativi alla *fair value option*. In caso di adozione della *fair value option* per le passività finanziarie, la variazione di *fair value* attribuibile alla variazione del rischio di credito dell'emittente deve essere rilevata nel prospetto del Conto Economico complessivo e non a Conto Economico.

- Seconda fase: svalutazione (*impairment*) degli strumenti finanziari. Lo IASB ha emesso una prima *Exposure Draft* nel novembre 2009 e un'integrazione nel novembre 2011. Nel mese di marzo 2013 ha infine emesso un'ultima *Exposure Draft* che contiene nuove proposte per l'*impairment* degli strumenti finanziari che si basano su un modello previsionale in cui il riconoscimento delle perdite attese su crediti avviene in modo più puntuale.
- Terza fase: *hedge accounting*
  Nel novembre 2013 lo IASB ha modificato l'IFRS 9 introducendo un nuovo modello di *hedge accounting* e relative *disclosure* con l'obiettivo principale di consentire alle entità di meglio riflettere all'interno del bilancio le attività di gestione dei rischi finanziari.

Le modifiche all'IFRS 9 del novembre 2013, inoltre, rimuovono la data di applicazione obbligatoria dell'IFRS 9 fissata per il 1° gennaio 2015, in quanto la seconda fase del progetto non è ancora stata completata. Una nuova data verrà decisa quando il progetto sarà vicino al completamento. La possibilità di un'applicazione anticipata è però lasciata inalterata. L'IFRS 9 e tutte le relative modifiche non sono ancora stati omologati.
Al momento non sono quantificabili gli impatti derivanti dall'applicazione futura del principio per quanto riguarda la classificazione e misurazione delle attività finanziarie e le nuove regole dell'*hedge accounting*; le modifiche relative alle passività finanziarie non sono applicabili al Gruppo.

- **Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative – Prima applicazione dell'IFRS 9**
  Tali modifiche introducono l'obbligo di fornire informazioni quantitative addizionali in sede di transizione all'IFRS 9 per chiarire gli effetti che la prima applicazione dell'IFRS 9 ha sulla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.
  Tali modifiche non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Al momento non sono quantificabili gli impatti derivanti dall'applicazione futura di tali modifiche.

4. POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono legati principalmente all'andamento dei tassi di cambio, all'oscillazione dei tassi d'interesse, al prezzo delle attività finanziarie detenute in portafoglio, alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti del Gruppo (rischio di credito) e al reperimento di risorse finanziarie sul mercato (rischio di liquidità).
La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo ed è svolta centralmente sulla base di linee guida definite dalla Direzione Finanza, nell'ambito delle strategie di gestione dei rischi definite a livello più generale dal Comitato Manageriale Rischi.

4.1 TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI

Rischio di cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali del Gruppo comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

- **Rischio di cambio transattivo**
  Tale rischio è generato dalle transazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate nelle singole società in valute diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio. L'obiettivo del Gruppo è quello di minimizzare gli impatti del rischio di cambio transattivo legati alla volatilità. Per raggiungere tale obiettivo, le procedure di Gruppo prevedono che le Unità Operative siano responsabili della raccolta di tutte le informazioni inerenti le posizioni soggette al rischio di cambio transattivo, per la copertura del quale stipulano contratti a termine con la Tesoreria di Gruppo. Le posizioni soggette a rischio cambio gestite sono principalmente rappresentate da crediti e debiti in valuta estera.
  La Tesoreria di Gruppo è responsabile di coprire le risultanti posizioni nette per ogni valuta e, in accordo con le linee guida e i vincoli prefissati, provvede a sua volta a chiudere tutte le posizioni di rischio mediante la negoziazione sul mercato di contratti derivati di copertura, tipicamente contratti a termine.
  Per tali contratti il Gruppo non ritiene opportuno attivare l'opzione dell'*hedge accounting* prevista dallo IAS 39 in quanto la rappresentazione degli effetti economici e patrimoniali della strategia di copertura dal rischio di cambio transattivo è comunque sostanzialmente garantita anche senza avvalersi dell'opzione suddetta.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del processo di pianificazione annuale e triennale, il Gruppo formula delle previsioni sui tassi di cambio per tali orizzonti temporali sulla base delle migliori informazioni disponibili sul mercato. L'oscillazione del tasso di cambio tra il momento in cui viene effettuata la previsione e il momento in cui si origina la transazione commerciale o finanziaria rappresenta il rischio di cambio transattivo su transazioni future.
È politica del Gruppo monitorare l'opportunità di porre in essere operazioni di copertura su transazioni future, che vengono autorizzate caso per caso dalla Direzione Finanza. Qualora sussistano i requisiti, viene attivato l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39.

- **Rischio di cambio traslativo**
  Il Gruppo detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro, che è la valuta di presentazione del Bilancio Consolidato. Ciò espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in euro delle attività e passività di tali controllate.
  Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono costantemente monitorate; allo stato, si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni.
  Il Patrimonio netto totale consolidato al 31 dicembre 2013 è espresso per circa il 25% da euro (32% circa al 31 dicembre 2012). Le valute diverse dall'euro più significative per il Gruppo sono il Real brasiliano (16%; 17% al 31 dicembre 2012), la Lira turca (7%; 8% al 31 dicembre 2012), il Renminbi cinese (11%; 9% al 31 dicembre 2012), il Leu rumeno (13%; 11% al 31 dicembre 2012), il Bolivar venezuelano (6%; 6% al 31 dicembre 2012), la Lira egiziana (3%; 3% al 31 dicembre 2012), la Lira sterlina (4%; 3% al 31 dicembre 2012), il Peso argentino (2%; 3% al 31 dicembre 2012) e il Dollaro americano (3%; 3% al 31 dicembre 2012).

Si riportano di seguito gli effetti sul Patrimonio netto consolidato derivanti da un ipotetico apprezzamento/deprezzamento delle suddette valute rispetto all'euro – a parità di altre condizioni

(in migliaia di euro)

	Apprezzamento del 10%		***Deprezzamento del 10%***	
	31.12.2013	***31.12.2012***	***31.12.2013***	***31.12.2012***
Real brasiliano	**42.233**	45.393	**(34.555)**	(37.140)
Lira turca	**18.744**	20.771	**(15.336)**	(16.994)
Renminbi cinese	**28.978**	23.891	**(23.709)**	(19.547)
Leu rumeno	**34.211**	27.946	**(27.991)**	(22.865)
Bolivar venezuelano	**16.456**	15.354	**(13.464)**	(12.562)
Lira egiziana	**7.878**	8.966	**(6.445)**	(7.336)
Lira sterlina	**10.822**	8.238	**(8.855)**	(6.740)
Peso argentino	**6.144**	7.949	**(5.027)**	(6.503)
Dollaro USA	**8.933**	7.418	**(7.309)**	(6.070)
Totale su Patrimonio netto consolidato	**174.400**	**165.927**	**(142.691)**	**(135.757)**

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del *fair value* o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato.
La politica di Gruppo è quella di tendere al mantenimento di un rapporto tra esposizione a tasso fisso e variabile nell'ordine del 70% fisso, 30% variabile.
Al fine di mantenere tale rapporto tendenziale, il Gruppo pone in essere contratti derivati, tipicamente *interest rate swaps*, con finalità di copertura per i quali viene attivato l'*hedge accounting* quando vengono rispettate le condizioni previste dallo IAS 39.

Si evidenziano di seguito gli effetti sul risultato netto e quelli direttamente sul Patrimonio netto derivanti da una variazione in aumento o diminuzione di 0,50% nel livello dei tassi di interesse di tutte le valute a cui è esposto il Gruppo – a parità di altre condizioni

(in migliaia di euro)

	+0,50%		*-0,50%*	
	31.12.2013	***31.12.2012***	***31.12.2013***	***31.12.2012***
Impatto sul Risultato netto	(4.488)	(5.183)	4.953	6.208
Totale	**(4.488)**	**(5.183)**	**4.953**	**6.208**
Impatto diretto sul Patrimonio netto	3.830	7.233	(5.404)	(12.314)
Totale	**3.830**	**7.233**	**(5.404)**	**(12.314)**

Rischio di prezzo associato ad attività finanziarie

Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità di attività finanziarie quali titoli azionari e obbligazionari quotati e non quotati per un valore pari a circa il 4,6% del totale delle attività consolidate al 31 dicembre 2013 (4,5% al 31 dicembre 2012); tali attività sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie a *fair value* a Conto Economico e titoli detenuti per la negoziazione.
Su queste attività non sono posti in essere derivati che coprono il rischio di volatilità.
Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli azionari quotati ammontano a 130.864 migliaia di euro (73.602 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e quelle rappresentate da titoli indirettamente associati a titoli azionari quotati (Fin. Priv. S.r.l. e Emittenti Titoli) ammontano a 16.365 migliaia di euro (11.939 migliaia di euro al 31 dicembre 2012); tali attività finanziarie costituiscono il 43,7% del totale delle attività finanziarie soggette a rischio prezzo (24,5% al 31 dicembre 2012); una variazione del 5% dei sopracitati titoli quotati, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione di 7.325 migliaia di euro (4.233 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) del Patrimonio netto del Gruppo.

Ristrutturazione del credito finanziario verso Prelios S.p.A.
A seguito della ristrutturazione del credito finanziario verso Prelios S.p.A. conclusa nel mese di agosto 2013, la società è ora in possesso di tre tipologie di attività finanziarie connesse a Prelios:

- partecipazione nella collegata Prelios S.p.A. (quotata in Borsa);
- partecipazione nella collegata Fenice S.r.l., veicolo che ha in portafoglio azioni Prelios S.p.A. di categoria "B";
- strumento partecipativo "convertendo".

In aggiunta al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità di attività finanziarie quali titoli azionari quotati, la Società è soggetta anche al rischio di performance economico/finanziaria e capacità di execution del Piano industriale di Prelios S.p.A..
Con riferimento specifico al prestito "convertendo", il Gruppo è esposto al rischio di variazioni di *fair value* dello strumento che si potranno realizzare per effetto delle fluttuazioni del corso di Borsa del titolo Prelios S.p.A., per situazioni di mercato o in conseguenza dei risultati economici della collegata.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.
Il Gruppo è esposto al rischio di credito dalle sue attività operative e dalle sue attività di finanziamento.
Al fine di limitare tale rischio, per quanto riguarda le controparti commerciali, il Gruppo ha posto in essere procedure per

la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.
Tali procedure hanno come obiettivo la definizione di limiti di fido per la clientela, al superamento dei quali si attua di norma il blocco delle forniture.
In alcuni casi viene richiesto alla clientela il rilascio di garanzie; si tratta principalmente di garanzie bancarie, emesse da soggetti di primario standing creditizio, o personali. Meno frequente la richiesta di garanzie ipotecarie.
Altro strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di polizze assicurative con l'obiettivo di prevenire il rischio di mancato pagamento attraverso una puntuale selezione del portafoglio clienti operata congiuntamente con la compagnia assicurativa, che si impegna a garantire l'indennizzo in caso di insolvenza.
Per quanto riguarda le controparti finanziarie per la gestione di risorse temporaneamente in eccesso o per la negoziazione di strumenti derivati, il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio e monitora costantemente le esposizioni verso le singole controparti. Il Gruppo non detiene titoli del debito pubblico di nessun paese europeo e monitora costantemente le esposizioni nette a credito verso il sistema bancario.
Il Gruppo non mostra significative concentrazioni del rischio di credito.
L'informativa relativa alla massima esposizione al rischio di credito, rappresentata dal valore lordo dei crediti, è contenuta nelle successive note 14 e 15 relative rispettivamente ai crediti commerciali e agli altri crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze dovuti.
I principali strumenti utilizzati dal Gruppo per la gestione del rischio di liquidità sono costituiti da piani finanziari annuali e triennali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono oggetto di costante analisi.
Il Gruppo ha implementato un sistema centralizzato di gestione dei flussi di incasso e pagamento nel rispetto delle varie normative valutarie e fiscali locali. La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avviene centralmente, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata.
Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed* e/o la possibilità di ricorrere al mercato dei capitali, diversificando i prodotti e le scadenze per cogliere le migliori opportunità disponibili. Nel luglio 2013 è stato finalizzato il programma EMTN (Euro Medium Term Note) - piattaforma documentale per l'emissione di obbligazioni sull'Euromercato - il cui ammontare massimo è stato fissato in 2 miliardi di euro; a valere su detto programma il Consiglio di Amministrazione delibera di volta in volta l'ammontare massimo di titoli obbligazionari che possono essere emessi e il relativo orizzonte temporale. L'obiettivo del programma è quello di cogliere con tempestività le migliori opportunità di finanziamento a continuo supporto della crescita del business in un contesto di mercati finanziari volatili e di possibili restrizioni nell'accesso al credito. Il collocamento delle obbligazioni può avvenire esclusivamente presso investitori qualificati.
Al 31 dicembre 2013 il Gruppo dispone, oltre alla liquidità e a titoli detenuti per la negoziazione pari a 927.987 migliaia di euro, di linee di credito *committed* non utilizzate pari a 625.000 migliaia di euro (625.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), la cui scadenza è 30 novembre 2015.

Le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2013 sono così sintetizzabili

(in migliaia di euro)

	entro 1 anno	*tra 1 e 2 anni*	*tra 2 e 5 anni*	*oltre 5 anni*	*Totale*
Debiti commerciali	1.244.466	-	-	-	1.244.466
Altri debiti	434.158	14.225	34.817	27.811	511.011
Strumenti finanziari	57.038	-	-	-	57.038
Debiti verso banche e altri finanziatori	316.653	773.844	1.107.072	133.490	2.331.059
	2.052.315	**788.069**	**1.141.889**	**161.301**	**4.143.574**

L'utilizzo della linea sindacata (concessa a Pirelli & C. S.p.A., Pirelli Tyre S.p.A. e Pirelli International Limited), pari a 575.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, è stato classificato tra i debiti verso banche non correnti con scadenza nel 2015 (tra 2 e 5 anni). Si veda nota 23.

Le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2012 erano così sintetizzabili

(in migliaia di euro)

	entro 1 anno	*tra 1 e 2 anni*	*tra 2 e 5 anni*	*oltre 5 anni*	*Totale*
Debiti commerciali	1.268.683	-	-	-	1.268.683
Altri debiti	417.556	9.933	31.101	29.609	488.199
Strumenti finanziari	96.348	-	-	-	96.348
Debiti verso banche e altri finanziatori	440.526	190.549	1.640.117	165.109	2.436.301
	2.223.113	**200.482**	**1.671.218**	**194.718**	**4.289.531**

4.2 MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni non rettificate rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2013, suddivise nei tre livelli sopra definiti

(in migliaia di euro)

	Nota	Valore contabile al 31.12.2013	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITÀ FINANZIARIE					
Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico					
Titoli detenuti per la negoziazione	18	48.090	1.130	46.960	-
Strumenti finanziari derivati correnti	27	22.268	-	22.268	-
Altre attività finanziarie	12	104.087	-	-	104.087
Strumenti finanziari di copertura					
Strumenti finanziari derivati correnti	27	2.550	-	2.550	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Altre attività finanziarie					
● Titoli azionari		169.925	130.864	16.365	22.696
● Fondi d'investimento		15.084	-	15.084	-
	12	185.009	130.864	31.449	22.696
Totale Attività		**362.004**	**131.994**	**103.227**	**126.783**
PASSIVITÀ FINANZIARIE					
Passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico					
Strumenti finanziari derivati correnti	27	(16.718)	-	(16.718)	-
Strumenti finanziari di copertura					
Strumenti finanziari derivati correnti	27	(40.320)	-	(40.320)	-
Totale Passività		**(57.038)**	**-**	**(57.038)**	**-**

La situazione al 31 dicembre 2012 era la seguente

(in migliaia di euro)

	Nota	Valore contabile al 31.12.2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITÀ FINANZIARIE					
Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico					
Titoli detenuti per la negoziazione	18	224.717	755	223.962	-
Strumenti finanziari derivati correnti	27	42.208	-	42.208	-
Strumenti finanziari di copertura					
Strumenti finanziari derivati correnti	27	5.495	-	5.495	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Altre attività finanziarie					
● Titoli azionari		105.782	73.602	11.939	20.241
● Fondi d'investimento		12.343	-	12.343	-
	12	118.125	73.602	24.282	20.241
Totale Attività		**390.546**	**74.357**	**295.948**	**20.241**
PASSIVITÀ FINANZIARIE:					
Passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico					
Strumenti finanziari derivati correnti	27	(44.756)	-	(44.756)	-
Strumenti finanziari di copertura					
Strumenti finanziari derivati correnti	27	(51.592)	-	(51.592)	-
Totale Passività		**(96.348)**	**-**	**(96.348)**	**-**

Nel corso dell'Esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e viceversa.

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nel livello 3 nel corso del 2013

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Valore iniziale	20.241	32.492
Incrementi/Sottoscrizione di capitale	113.940	1.981
Cessioni	-	(136)
Svalutazioni	(6.185)	(12.055)
Adeguamento a *fair value* a Patrimonio netto	(1.250)	(2.029)
Altre variazioni	37	(12)
Valore finale	**126.783**	**20.241**

Tali attività finanziarie sono rappresentate principalmente dal "convertendo" Prelios S.p.A (104.087 migliaia di euro) e dagli investimenti azionari in Alitalia S.p.A. (7.534 migliaia di euro), Istituto Europeo di Oncologia (5.038 migliaia di euro), Equinox Two S.C.A. (5.421 migliaia di euro) e Tlcom I LP (700 migliaia di euro).

La voce **incrementi** si riferisce principalmente al "convertendo" Prelios S.p.A. (104.087 migliaia di euro) e all'aumento di capitale relativo alla partecipazione in Alitalia S.p.A (7.534 migliaia di euro) e in Equinox Two S.C.A. (1.179 migliaia di euro).

La voce **svalutazioni** si riferisce principalmente alle partecipazioni in Equinox Two S.C.A. (1.232 migliaia di euro) e Alitalia S.p.A (4.925 migliaia di euro).

La voce **adeguamento a *fair value* a Patrimonio netto** si riferisce principalmente alle partecipazioni in Istituto Europeo di Oncologia (negativo per 494 migliaia di euro), Euroqube (negativo per 178 migliaia di euro) e S.In.T. S.p.A. (negativo per 527 migliaia di euro).

Nel corso dell'Esercizio non vi sono stati trasferimenti dal livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Il *fair value* degli strumenti finanziari che sono negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni del prezzo pubblicate alla data di riferimento del bilancio. Questi strumenti, inclusi nel livello 1, comprendono principalmente investimenti azionari classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non negoziati in mercati attivi (ad esempio i derivati) è determinato utilizzando tecniche di valutazione che massimizzano il ricorso a dati di mercato osservabili disponibili, usando tecniche di valutazione diffuse in ambito finanziario:

- prezzi di mercato per strumenti simili;
- il *fair value* degli *interest rate swaps* è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati basati su curve di rendimento osservabili;
- il *fair value* dei derivati in cambi (contratti *forward*) è determinato utilizzando il tasso di cambio *forward* alla data di bilancio.

Il *fair value* del "convertendo", strumento finanziario di livello 3, è stato determinato con l'ausilio di una valutazione redatta da un professionista terzo indipendente. Ai fini valutativi, lo strumento è composto, in modo sintetico, da:

- un valore attribuito ad una posizione lunga su azioni Prelios;
- al netto del valore di una posizione su un'opzione *call* venduta, che Prelios implicitamente detiene potendo esercitare la facoltà di conversione ad un controvalore fisso.

Il principale input non osservabile utilizzato nella valutazione è rappresentato dalla volatilità attesa del titolo Prelios S.p.A., pari a 32,16%. Per stimare la volatilità attesa non è stato possibile fare riferimento alla volatilità implicita nelle opzioni, in quanto non esistono opzioni quotate iscritte sulle azioni Prelios S.p.A.. Pertanto, la volatilità attesa è stata stimata partendo dalla volatilità storica del titolo Prelios S.p.A. misurata lungo l'orizzonte temporale di un anno pari a 32,85%. È stata successivamente analizzata la relazione tra la volatilità implicita nelle opzioni e la volatilità storica di un *panel* di società comparabili. La volatilità attesa di Prelios S.p.A è risultata inferiore rispetto alla volatilità storica.
Una variazione della volatilità attesa del +/- 5% (rispetto al 32,16% utilizzato per determinare il *fair value* del "convertendo") comporterebbe rispettivamente una diminuzione/aumento del *fair value* dello strumento pari a 6.800 migliaia di euro. Si veda anche nota 12.

FABIO

Professore Assistente di Fisica presso l'università La Sapienza e Junior Fellow alla Scuola Superiore di Studi Avanzati Sapienza, italiano di 36 anni, le sue ricerche si focalizzano sull'ottica quantistica sperimentale, l'informazione e computazione quantistica e le fondamenta della Meccanica Quantistica o Quantum Mechanics. I suoi esperimenti hanno portato allo sviluppo di nuove tecniche nel suo campo e hanno contribuito alla comprensione quantistica dei fondamenti della Meccanica Quantistica e della Teoria Quantistica dell'Informazione. Per la sua attività nella Fotonica Quantistica Integrata ha vinto il prestigioso European Research Council Starting Grant. È autore di più di 100 pubblicazioni in giornali scientifici internazionali (tra cui 10 articoli pubblicati sulla rivista Nature) e vanta più di 100 presentazioni a convegni nazionali e internazionali.

SCIARRINO SCIENZIATO

36 ANNI, ITALIANO

2014: Premio Sapio Junior per la Ricerca Italiana – XIV Edizione 2014
2011: Premio "Sapienza Ricerca 2011"
2011: Under 40 Premio Fondazione Sapienza
2008: Premio "Medaglia Le Scienze per la Fisica"
2008: Premio "Medaglia della Presidenza della Repubblica"

Fabio è un fisico, e passa la maggior parte del suo tempo in compagnia di ottiche e di laser velocissimi. In lui c'è qualcosa d'intenso, e la sua intelligenza è quasi spaventosa. Ha una grande sensibilità per la natura del mondo ed è capace di vedere cose invisibili agli altri. Nella sua relazione non si è limitato a esaminare la ruota, ma è andato oltre, guardando all'interno, nel nebbioso mondo delle sub particelle. La domanda alla quale vuole rispondere non è solo "come?" ma "perché?". Mi sembra un'idea meravigliosa aver invitato all'evento una persona così diretta e perspicace. La sua presentazione consisteva in una "ruota fotonica": un dispositivo capace di far ruotare la polarizzazione della luce più velocemente. Fabio usa dunque il quanto per rappresentare qualcosa di meccanico, e poi trasforma uno strumento scientifico in una specie di pennello. Secondo lui, la scienza, come l'arte, procede per congetture e intuizioni, inoltrandosi per tentativi verso l'ignoto. Contrariamente a quanto di solito si pensa, Fabio ci ha fatto capire che non c'è una rigida separazione tra arte e scienza. Infatti, entrambe tentano di rivelare un senso e una conoscenza attraverso un lavoro congetturale, e capita che grandi progressi o capolavori derivino proprio da un buon numero di errori e sbagli. Fabio ci ha anche ricordato che queste due discipline condividono la caratteristica di procedere per accumulo. È stato splendido passare del tempo con una persona così talentuosa in un campo specifico, eppure capace di uno sguardo che abbraccia ogni aspetto: da quello artistico, a quello scientifico, esistenziale e ontologico.

[Hanif Kureishi]

Il talento è un dono o solo un peso?

Definirei il talento, più che un dono, un'opportunità da sfruttare e potenziare. Quando, per perseguire il proprio talento ci si concentra su una sola attività che diventa quasi un'ossessione, il "dono" può diventare una limitazione nella vita.

Cosa faresti se una mattina ti svegliassi e scoprissi che il tuo talento non c'è più?

Dovrei re-inventarmi una vita diversa, da un certo punto di vista potrebbe essere molto stimolante... come una nuova sfida: io guarderei al mondo dell'economia o della politica, per esempio!

Qual è il talento vivente che più ammiri?

Mi riesce difficile identificarne uno solo... si può passare da personaggi della politica a sportivi, da donne e uomini di cultura a, ovviamente, scienziati. Ho avuto modo di conoscere Alain Aspect e Serge Haroche, due fisici che hanno contribuito alla fisica quantistica fondamentale, e sono rimasto molto colpito da loro sia per l'aspetto professionale che umano.

Cosa ti piace di più del tuo talento e cosa invece ti disturba?

Onestamente non mi sentirei di dire che ho talento. Lo definirei una grande passione per la ricerca. È una specie di dipendenza che mi porta a pensare continuamente a nuove idee e soluzioni. È difficile arginarla; la vita però è fatta anche di affetti, di amicizie e di altri interessi.

Quando e come il tuo talento ti ha reso felice?

Tante sono le occasioni che ricordo con piacere. Una delle maggiori soddisfazioni che ho provato è stato vincere un prestigioso progetto europeo, ben finanziato dall'European Research Council.

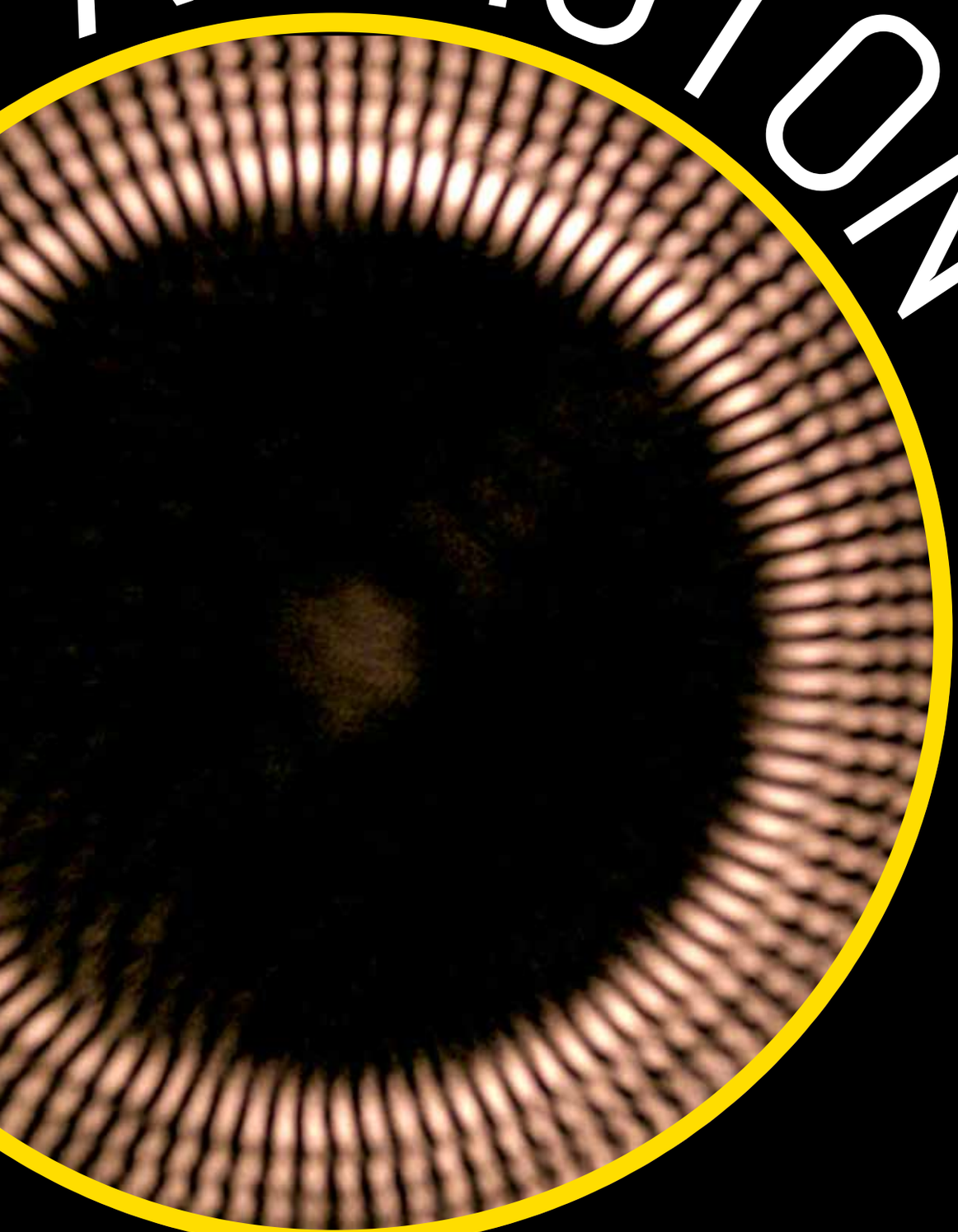
Se potessi cambiare il tuo talento, come lo cambieresti?

Non saprei... mi va bene così, con i suoi pregi e difetti!

MY WHEEL IS

La ruota fotonica è un nuovo dispositivo sviluppato dalla collaborazione fra diverse Università: un ingranaggio capace di far sì che la polarizzazione della luce ruoti più velocemente. È ottenuta da un congegno che utilizza un cristallo liquido, chiamato "q-plate", che permette una manipolazione innovativa ed efficace della luce. La ruota fotonica ha un alto potenziale nelle applicazioni industriali, sia in termini di metrologia quantistica che di comunicazione quantistica.

A PHOTON



4.3 CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe di attività e passività finanziaria identificata dallo IAS 39

(in migliaia di euro)

	Nota	Valore contabile al 31.12.2013	Valore contabile al 31.12.2012
ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico			
Titoli detenuti per la negoziazione	18	48.090	224.717
Strumenti finanziari derivati correnti	27	22.268	42.208
Altre attività finanziarie non correnti	12	104.087	
		174.445	**266.925**
Finanziamenti e crediti			
Altri crediti non correnti	15	169.463	370.210
Crediti commerciali correnti	14	666.427	704.558
Altri crediti correnti	15	267.535	341.404
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	879.897	679.794
		1.983.322	**2.095.966**
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Altre attività finanziarie non correnti	12	185.009	118.125
Strumenti finanziari di copertura			
Strumenti finanziari derivati correnti	27	2.550	5.495
		2.345.325	**2.486.511**
PASSIVITÀ FINANZIARIE			
Passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico			
Strumenti finanziari derivati correnti	27	16.718	44.756
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	23	2.014.406	1.995.775
Altri debiti non correnti	25	76.853	70.643
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	23	316.653	440.526
Debiti commerciali correnti	24	1.244.466	1.268.683
Altri debiti correnti	25	434.158	417.556
		4.086.536	**4.193.183**
Strumenti finanziari di copertura			
Strumenti finanziari derivati correnti	27	40.320	51.592
		4.143.575	**4.289.531**

5. POLITICA DI GESTIONE DEL CAPITALE

Obiettivo del Gruppo è la massimizzazione del ritorno sul capitale netto investito mantenendo la capacità di operare nel tempo, garantendo adeguati ritorni per gli azionisti e benefici per gli altri stakeholder, con una struttura finanziaria sostenibile.
Al fine di raggiungere questi obiettivi, il Gruppo, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti e alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della Società.
I principali indicatori che il Gruppo utilizza per la gestione del capitale sono:

- Rapporto tra risultato operativo e capitale netto investito medio: l'indicatore rappresenta la capacità dei risultati aziendali di remunerare il capitale netto investito inteso come somma di attività fisse e di capitale circolante netto. L'obiettivo del Gruppo è che tale rapporto sia maggiore del costo medio del capitale (WACC);
- *Gearing*: è calcolato come rapporto tra posizione finanziaria netta e Patrimonio netto. È un indicatore della sostenibilità del rapporto tra indebitamento e capitale proprio, che tiene conto nei diversi momenti della situazione di mercato e dell'andamento del costo del capitale e del debito;
- R.O.E (*Return on equity*): è calcolato come rapporto tra risultato netto e Patrimonio netto contabile medio. È un indicatore rappresentativo della capacità del Gruppo di remunerare gli azionisti. L'obiettivo è che l'indicatore assuma un valore superiore al tasso di rendimento di un investimento risk free, correlato alla natura dei business gestiti.

Si riportano di seguito i valori per gli anni 2013 e 2012

		2013	***2012***
1	R.O.I. (risultato operativo/capitale netto investito medio)	17,81%	19,44%
2	Gearing (posizione finanziaria netta/Patrimonio netto)	0,54	0,50
3	R.O.E. (Return on Equity - risultato netto/Patrimonio netto)	12,70%	17,39%

6. STIME E ASSUNZIONI

La preparazione del Bilancio Consolidato comporta per il management la necessità di effettuare stime e assunzioni che, in talune circostanze, poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica, e assunzioni che vengono, di volta in volta, considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a Conto Economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.
In questo contesto si segnala che la crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Tali stime influenzano i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del bilancio.
Le stime e le assunzioni fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali, alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali, alla recuperabilità dei crediti e al riconoscimento/valutazione dei fondi rischi e oneri, piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, e si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili.

Aree di stima di particolare rilevanza e maggior soggettività

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte del management nell'elaborazione delle stime, e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio Consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Avviamento

In accordo con i principi contabili adottati per la redazione del bilancio, annualmente l'avviamento è verificato al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a Conto Economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa comporta l'assunzione di stime che dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono cambiare nel tempo, con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dal management.

Svalutazione degli attivi immobilizzati

In accordo con i principi contabili di riferimento, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono sintomi che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti sintomi richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia di fonte interna che esterna, nonché sull'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Le società del Gruppo hanno in essere piani pensionistici, piani di assistenza sanitaria e altri piani a benefici definiti a favore dei propri dipendenti, principalmente nel Regno Unito, negli Stati Uniti e in Italia.

Il management utilizza diverse ipotesi attuariali per il calcolo delle passività e del rendimento futuro delle attività a servizio di tali piani previdenziali. Le ipotesi attuariali di natura finanziaria riguardano il tasso di sconto, i tassi dei futuri incrementi retributivi e l'andamento dei costi per assistenza medica.

Le ipotesi attuariali di natura demografica riguardano essenzialmente i tassi di mortalità, di invalidità e di dimissioni.

Il Gruppo ha individuato tassi di attualizzazione che ha ritenuto equilibrati, stante il contesto.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Nella determinazione delle poste rettificative sono stati presi in considerazione i risultati di budget e piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti. Si ritiene, inoltre, che le poste rettificative stanziate siano congrue a coprire il rischio di un ulteriore peggioramento delle

assunzioni del piano, tenuto conto del fatto che le imposte differite attive nette così stanziate si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nei piani sopra citati.

Fondi rischi e oneri
A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di soccombenza. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativo a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal management a fronte di cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dal management per la redazione del Bilancio Consolidato.

Valutazione del prestito "convertendo" Prelios
Nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del credito finanziario verso Prelios S.p.A. finalizzata nel mese di agosto 2013, Pirelli ha sottoscritto il prestito "convertendo", che è stato designato come attività finanziaria a *fair value* a Conto Economico al momento della rilevazione iniziale.
La valutazione a *fair value* al 31 dicembre 2013 dello strumento ha comportato l'utilizzo di stime. Si rimanda alla nota sulla Politica di gestione dei rischi finanziari – Informazioni integrative: livelli gerarchici di misurazione del *fair value* per quanto riguarda la descrizione analitica dei criteri di valutazione utilizzati.

7. AGGREGAZIONI AZIENDALI (BUSINESS COMBINATIONS)

Acquisizione Wagner (Germania)
Nel periodo luglio – ottobre 2013 Pneumobil GmbH, società tedesca controllata da Pirelli Tyre S.p.A. tramite Deutsche Pirelli Reifen Holing GmbH, ha acquisito 25 punti vendita in Baviera, di cui 15 appartenenti a Reifen Wagner I.S. Autoservice GmbH & Co e 10 a Tire Wagner GmbH, per un valore di 20.138 migliaia di euro.
Con questa operazione Pirelli intende rafforzare la sua presenza commerciale in Baviera, in particolare nell'area di Monaco.

Si riporta di seguito il *fair value* delle attività acquisite

(in migliaia di euro)

	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione
Immobilizzazioni materiali	1.540
Customer relationship	331
Marchio	9.439
Immobilizzazioni immateriali	9.770
Rimanenze	5.948
Totale attività identificabili nette acquisite	**17.258**
Avviamento	**2.880**
Totale corrispettivo	**20.138**

Il processo di allocazione del prezzo pagato al *fair value* delle attività acquisite per la *business combination* (*purchase price allocation* – PPA), in linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 (*Business combination*) è stato completato; la conseguente determinazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione è quindi da ritenersi definitiva.

La differenza fra il totale del corrispettivo (20.138 migliaia di euro) e il valore delle attività nette acquisite (7.488 migliaia di euro) è stato allocato ad incremento delle immobilizzazioni immateriali per 9.770 migliaia di euro (di cui marchi per 9.439 migliaia di euro e *customer relationships* per 331 migliaia di euro); l'avviamento residuo è quindi pari a 2.880 migliaia di euro, interamente allocato alla *cash generating unit* Consumer.
I costi correlati all'operazione sostenuti nel periodo ammontano a 22 migliaia di euro. Tali costi sono stati imputati a Conto Economico alla voce "Altri costi" e si riferiscono principalmente a consulenze di varia natura a supporto del processo di acquisizione.

Consolidamento integrale JV Cina

La partecipazione in Sino Italian Wire Tech. Co. Ltd, pari al 49%, si qualifica al 31 dicembre 2013 come controllata, in quanto nel corso del 2013 è divenuta esercitabile la *call option* detenuta da Pirelli, che, se esercitata, porterebbe la partecipazione al 75%. In base allo IAS 27, le *call option*, se esercitabili, sono diritti di voto potenziali che vanno aggiunti ai diritti di voto per accertare la presenza o meno del controllo. Al 31 dicembre 2012 tale partecipazione si qualificava come una collegata.
Il consolidamento integrale di tale partecipazione rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 in quanto si tratta di un'acquisizione a fasi, ossia l'ottenimento del controllo di una partecipazione in cui si deteneva già un'interessenza di minoranza.

Nella tabella si riporta il *fair value* della partecipazione e degli *assets* e *liabilities* alla data di consolidamento

(in migliaia di euro)

	Fair value alla data del consolidamento
Immobilizzazioni materiali	46.867
Rimanenze	4.458
Crediti commerciali	7.977
Altri crediti	4.901
Disponibilità liquide	842
	65.045
Debiti commerciali	(4.100)
Altri debiti	(2.015)
Debiti finanziari	(40.315)
	(46.430)
Totale attività identificabili nette consolidate	**18.615**
Attribuzione ai terzi del 51%	**(9.494)**
Fair value quota di interessenza del 49% *	**9.121**

* Assimilabile al corrispettivo per l'acquisizione del controllo.

8. SETTORI OPERATIVI

Al fine di allineare la struttura dei settori operativi all'organizzazione della reportistica interna del Gruppo, i settori operativi oggetto di informativa separata al 31 dicembre 2013 sono stati modificati rispetto al 31 dicembre 2012. In particolare, l'unico settore operativo presente nel 2012, Total Tyre, è stato suddiviso in:

- settore Consumer: include pneumatici per autovetture e moto, destinati sia al canale primo equipaggiamento sia ricambio;
- settore Industrial: include pneumatici per autocarro, per veicoli destinati all'agricoltura, destinati sia al canale primo equipaggiamento sia ricambio, e il business Steelcord.

I dati delle società finanziarie e di servizio (compresa la Capogruppo) sono stati allocati ai settori operativi mediante l'utilizzo di criteri ragionevoli e coerenti. Le "Altre attività" comprendono il Gruppo Pirelli Ambiente e il Gruppo PZero. I dati comparativi del 2012 sono stati conseguentemente riclassificati.

I risultati suddivisi per settore relativi all'anno 2013 sono i seguenti

(in migliaia di euro)

	CONSUMER	***INDUSTRIAL***	***ALTRI BUSINESS***	***TOTALE 31.12.2013***
Totale vendite	**4.478.886**	**1.636.900**	**30.374**	**6.146.160**
Margine operativo lordo	**823.896**	**283.100**	**(27.049)**	**1.079.947**
Ammortamenti	(227.532)	(57.500)	(3.901)	(288.933)
Risultato operativo	**596.364**	**225.600**	**(30.950)**	**791.014**
Risultato da partecipazioni				(78.298)
Proventi/(Oneri) finanziari				(195.832)
Risultato ante imposte				**516.884**
Imposte				(210.392)
Risultato netto				**306.492**

I risultati suddivisi per settore relativi all'anno 2012 erano i seguenti

(in migliaia di euro)

	CONSUMER	***INDUSTRIAL***	***ALTRI BUSINESS***	***TOTALE 31.12.2012***
Totale vendite	**4.419.835**	**1.611.500**	**40.200**	**6.071.535**
Margine operativo lordo	**849.472**	**237.900**	**(23.493)**	**1.063.879**
Ammortamenti	(206.800)	(59.800)	(4.807)	(271.407)
Risultato operativo	**642.672**	**178.100**	**(28.300)**	**792.472**
Risultato da partecipazioni				(52.247)
Proventi/(Oneri) finanziari				(150.440)
Risultato ante imposte				**589.786**
Imposte				(198.225)
Risultato netto				**391.560**

Le attività, le passività e gli investimenti suddivisi per settore al 31 dicembre 2013 sono i seguenti

(in migliaia di euro)

	CONSUMER	INDUSTRIAL	ALTRI BUSINESS	ALTRO	Totale 31.12.2013
Goodwill	587.233	325.784	-	-	913.017
Attività allocate	3.727.388	1.060.961	61.680	-	4.850.029
Attività non allocate	-	-	-	1.597.166	1.597.166
TOTALE ATTIVITÀ	**4.314.621**	**1.386.745**	**61.680**	**1.597.166**	**7.360.212**
Passività allocate	1.527.130	466.688	14.881	-	2.008.342
Passività non allocate	-	-	-	2.915.281	2.915.281
TOTALE PASSIVITÀ	**1.527.130**	**466.688**	**14.881**	**2.915.281**	**4.923.623**
Investimenti:					
● immobilizzazioni materiali	318.400	83.100	781	-	**402.281**
● immobilizzazioni immateriali	7.700	3.100	18	-	**10.818**

Le attività, le passività e gli investimenti suddivisi per settore al 31 dicembre 2012 erano le seguenti

(in migliaia di euro)

	CONSUMER	INDUSTRIAL	ALTRI BUSINESS	ALTRO	Totale 31.12.2012
Goodwill	590.488	328.201	-	-	918.689
Attività allocate	3.756.537	1.176.374	85.800		5.018.711
Attività non allocate	-	-	-	1.655.423	1.655.423
TOTALE ATTIVITÀ	**4.347.025**	**1.504.575**	**85.800**	**1.655.423**	**7.592.823**
Passività allocate	1.511.300	520.600	21.100		2.053.000
Passività non allocate	-	-	-	3.150.394	3.150.394
TOTALE PASSIVITÀ	**1.511.300**	**520.600**	**21.100**	**3.150.394**	**5.203.394**
Investimenti:					
● immobilizzazioni materiali	376.800	75.900	2.848	-	**455.548**
● immobilizzazioni immateriali	11.100	4.000	314	-	**15.414**

Le attività dei business sono costituite principalmente da immobilizzazioni materiali e immateriali, beni oggetto di leasing finanziario, rimanenze, crediti commerciali e altri crediti. Sono esclusi crediti finanziari, disponibilità liquide, altre attività finanziarie, titoli detenuti per la negoziazione e attività fiscali sia correnti che differite.
Le passività dei business comprendono principalmente debiti commerciali e altri debiti, anticipi da clienti, fondi rischi, fondi del personale. Sono esclusi debiti finanziari e passività fiscali sia correnti che differite.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali** sono stati focalizzati alla crescita delle disponibilità di prodotti Premium in Italia, Messico, Romania e Cina. Proseguono inoltre gli interventi in Russia con l'obiettivo di allineare i siti produttivi ai processi e agli standard qualitativi del Gruppo.

Gli **investimenti in immobilizzazioni immateriali** comprendono costi IT per il miglioramento e lo sviluppo di piattaforme a supporto del business (GeoMarketing phase I, eCRM-CRM, O.E. System Evolution, B2B Platform Evolution), per implementazioni di Business Intelligence (OE Aftermarket, Programma Ottimizzazione Sell In e Out) e nuove funzionalità evolutive per profitability di Forecast e Purchasing – Enhancements SAP SRM.

Di seguito si riportano le vendite per area geografica. Sono allocate sulla base del paese in cui risiede il cliente.

(in migliaia di euro)

	2013		***2012***	
Italia	379.451	6,18%	425.260	7,01%
Resto Europa	1.679.367	27,32%	1.688.549	27,81%
Russia e CIS	254.122	4,13%	255.160	4,20%
Nafta	682.053	11,10%	692.618	11,41%
Centro e Sud America	2.174.235	35,38%	2.067.525	34,05%
Asia/Pacifico	481.493	7,83%	420.400	6,92%
Middle East/Africa/India	495.439	8,06%	522.023	8,60%
	6.146.160	**100,00%**	**6.071.535**	**100,00%**

Di seguito si riportano le attività non correnti per area geografica. Sono allocate sulla base del paese in cui sono localizzate le attività stesse.

(in migliaia di euro)

	31.12.2013		***31.12.2012***	
Italia	463.064	12,78%	403.152	11,06%
Resto Europa	695.374	19,19%	648.527	17,79%
Russia e CIS	255.637	7,06%	286.139	7,85%
Nafta	207.927	5,74%	195.422	5,36%
Centro America e America del Sud	560.349	15,47%	633.746	17,38%
Asia/Pacifico	334.789	9,24%	342.042	9,38%
Middle East/Africa	192.270	5,31%	218.211	5,99%
Attività non correnti non allocate	913.017	25,20%	918.689	25,20%
	3.622.427	**100,00%**	**3.645.928**	**100,00%**

Le **attività non correnti allocate** esposte nella precedente tabella sono costituite da immobilizzazioni materiali ed immateriali, escluso l'avviamento. Le attività **non correnti non allocate** sono relative all'avviamento (vedi nota 10).

9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Al 31 dicembre 2013 presentano la seguente composizione e variazione

(in migliaia di euro)

	31.12.2013			31.12.2012		
	Valore Lordo	F.do Amm.to	Valore Netto	Valore Lordo	F.do Amm.to	Valore Netto
Terreni	106.896	-	106.896	108.399	-	108.399
Fabbricati	1.099.434	(429.450)	669.984	1.101.203	(416.187)	685.016
Impianti e macchinari	3.480.584	(1.909.024)	1.571.560	3.521.488	(1.971.572)	1.549.916
Attrezzature industriali e commerciali	691.235	(507.690)	183.545	715.488	(524.765)	190.723
Altri beni	230.162	(153.699)	76.463	260.803	(171.413)	89.390
	5.608.311	**(2.999.863)**	**2.608.448**	**5.707.381**	**(3.083.937)**	**2.623.444**

VALORE LORDO (in migliaia di euro)

	31.12.2012	*Effetto inflazione*	*Effetto business combination*	*Diff. da conv.*	*Incr.*	*Decr.*	*Riclass.*	*Altro*	*31.12.2013*
Terreni	108.399	1.581	5.025	(6.338)	18	(687)	1.703	(2.805)	106.896
Fabbricati	1.101.203	17.347	14.024	(80.097)	41.638	(12.143)	18.298	(836)	1.099.434
Impianti e macchinari	3.521.488	28.402	32.285	(296.000)	276.116	(89.061)	3.213	4.141	3.480.584
Attrezzature industriali e commerciali	715.488	6.222	-	(66.510)	37.978	(26.108)	20.980	3.185	691.235
Altri beni	260.803	17.152	2.948	(32.699)	46.531	(19.490)	(44.194)	(889)	230.162
	5.707.381	**70.705**	**54.282**	**(481.644)**	**402.281**	**(147.489)**	**-**	**2.795**	**5.608.311**

FONDO AMMORTAMENTO (in migliaia di euro)

	31.12.2012	*Effetto inflazione*	*Effetto business combination*	*Diff. da conv.*	*Riclass.*	*Decr.*	*Amm.ti*	*Altro*	*31.12.2013*
Fabbricati	(416.187)	(15.550)	(754)	38.040	(4.142)	3.114	(35.084)	1.115	(429.450)
Impianti e macchinari	(1.971.572)	(16.371)	(4.431)	167.880	688	80.908	(165.202)	(924)	(1.909.024)
Attrezzature industriali e commerciali	(524.765)	(5.279)	-	49.595	1.792	23.554	(54.634)	2.047	(507.690)
Altri beni	(171.413)	(3.268)	(690)	12.662	1.662	16.829	(14.996)	5.515	(153.699)
	(3.083.937)	**(40.468)**	**(5.875)**	**268.177**	**-**	**124.405**	**(269.916)**	**7.752**	**(2.999.863)**

VALORE NETTO (in migliaia di euro)

	31.12.12	*Effetto inflazione*	*Effetto business combination*	*Diff. da conv.*	*Incr.*	*Decr.*	*Riclass.*	*Amm.ti*	*Altro*	*31.12.13*
Terreni	108.399	1.581	5.025	(6.338)	18	(687)	1.703	-	(2.805)	106.896
Fabbricati	685.016	1.797	13.270	(42.057)	41.638	(9.029)	14.156	(35.084)	278	669.984
Impianti e macchinari	1.549.916	12.032	27.854	(128.120)	276.116	(8.153)	3.901	(165.202)	3.216	1.571.560
Attrezzature industriali e commerciali	190.723	943	-	(16.915)	37.978	(2.554)	22.772	(54.634)	5.232	183.545
Altri beni	89.390	13.884	2.258	(20.037)	46.531	(2.661)	(42.532)	(14.997)	4.627	76.463
	2.623.444	**30.237**	**48.407**	**(213.467)**	**402.281**	**(23.084)**	**-**	**(269.917)**	**10.548**	**2.608.448**

Al 31 dicembre 2012 presentavano la seguente movimentazione

VALORE LORDO (in migliaia di euro)

	31.12.11	*Restatement**	*31.12.11 restated*	*Effetto inflazione*	*Effetto business combination*	*Diff. da conv.*	*Incr.*	*Decr.*	*Riclass.*	*Altro*	*31.12.12*
Terreni	93.647	(700)	92.947	721	-	(1.406)	5.037	(1.159)	867	11.392	108.399
Fabbricati	970.824	37.608	1.008.432	7.909	29.459	(20.512)	59.625	(4.390)	25.255	(4.575)	1.101.203
Impianti e macchinari	3.322.727	14.800	3.337.527	9.380	46.542	(102.764)	286.664	(42.512)	(17.420)	4.071	3.521.488
Attrezzature industriali e commerciali	650.694	-	650.694	2.554	18.501	(21.393)	43.218	(18.329)	37.889	2.354	715.488
Altri beni	272.422	(7.597)	264.825	11.201	2.748	(4.870)	61.004	(30.218)	(46.591)	2.704	260.803
	5.310.314	**44.111**	**5.354.425**	**31.765**	**97.250**	**(150.945)**	**455.548**	**(96.608)**	**-**	**15.946**	**5.707.381**

FONDO AMMORTAMENTO (in migliaia di euro)

	31.12.11	*Restatement**	*31.12.11 restated*	*Effetto inflazione*	*Effetto business combination*	*Diff. da conv.*	*Riclass.*	*Decr.*	*Amm.ti*	*Altro*	*31.12.12*
Fabbricati	(391.114)	-	(391.114)	(6.960)	(234)	10.897	781	3.150	(32.940)	234	(416.187)
Impianti e macchinari	(1.891.612)	-	(1.891.612)	(6.945)	(929)	54.029	7.842	28.869	(163.823)	997	(1.971.572)
Attrezzature industriali e commerciali	(499.602)	-	(499.602)	(2.301)	(8.185)	16.589	2.943	15.887	(49.920)	(176)	(524.765)
Altri beni	(171.370)	-	(171.370)	(1.466)	(1.405)	2.690	(11.566)	28.785	(13.382)	(3.699)	(171.413)
	(2.953.698)	**-**	**(2.953.698)**	**(17.673)**	**(10.752)**	**84.205**	**-**	**76.691**	**(260.065)**	**(2.644)**	**(3.083.937)**

VALORE NETTO (in migliaia di euro)

	31.12.11	*Restatement**	*31.12.11 restated*	*Effetto inflazione*	*Effetto business combination*	*Diff. da conv.*	*Incr.*	*Decr.*	*Riclass.*	*Amm.ti*	*Altro*	*31.12.12*
Terreni	93.647	(700)	92.947	721	-	(1.406)	5.037	(1.159)	867	-	11.392	108.399
Fabbricati	579.710	37.608	617.318	948	29.226	(9.615)	59.625	(1.240)	26.036	(32.940)	(4.342)	685.016
Impianti e macchinari	1.431.115	14.800	1.445.915	2.435	45.613	(48.735)	286.664	(13.643)	(9.578)	(163.823)	5.068	1.549.916
Attrezzature industriali e commerciali	151.092	-	151.092	253	10.316	(4.804)	43.218	(2.442)	40.832	(49.920)	2.178	190.723
Altri beni	101.052	(7.597)	93.455	9.734	1.344	(2.180)	61.004	(1.433)	(58.157)	(13.382)	(995)	89.390
	2.356.616	**44.111**	**2.400.727**	**14.092**	**86.498**	**(66.740)**	**455.548**	**(19.917)**	**-**	**(260.065)**	**13.301**	**2.623.444**

* Il 31 dicembre 2011 è stato oggetto di *restatement* per recepire retrospetticamente gli effetti dell'allocazione definitiva del prezzo pagato per le acquisizioni in Russia.

Gli **incrementi dell'anno 2013** si riferiscono principalmente a investimenti finalizzati alla crescita delle disponibilità di prodotti Premium in Italia, Messico, Romania e Cina. Proseguono inoltre gli interventi in Russia con l'obiettivo di allineare i siti produttivi ai processi e agli standard qualitativi del Gruppo.
Il rapporto degli investimenti dell'anno 2013 con gli ammortamenti è pari a 1,49 (1,75 al 31 dicembre 2012).

L'**effetto da business combination** si riferisce all'acquisizione dei 25 punti vendita in Germania appartenenti a Reifen Wagner I.S. Autoservice GmbH & Co e Tire Wagner GmbH (1.540 migliaia di euro) e al consolidamento integrale della società cinese Sino Italian Wire Tech. Co. Ltd (46.867 migliaia di euro). Per maggiori dettagli si veda nota 7 "Aggregazioni aziendali".

Le **immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione** al 31 dicembre 2013, incluse nelle singole categorie di immobilizzazioni, ammontano a 274.703 migliaia di euro (241.107 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Le **svalutazioni** dell'anno 2013, incluse nella colonna "Valore lordo – decrementi" della tabella riportata sopra, sono complessivamente pari a 7.559 migliaia di euro (10.839 migliaia di euro nel 2012) e sono da associare alla riduzione delle attività sui filtri antiparticolato (in Cina e Romania), anche a fronte della strategia di focalizzazione sul Tyre.

Quanto alle restrizioni sulla titolarità dei beni, si evidenzia che:

- la controllata Pirelli Tyres Alexandria Co. (Egitto) ha concesso a garanzia di finanziamenti erogati dalla National Bank of Egypt il controvalore di macchinari e impianti per complessivi 3.561 migliaia di euro (5.230 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- la controllata Pirelli Pneus Ltda. (Brasile) ha concesso a garanzia di finanziamenti erogati da BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento) e di contenziosi nei confronti di INSS (Instituto nacional de seguridade social) propri macchinari e terreni per complessivi 42.452 migliaia di euro (50.573 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- la controllata Pirelli Neumaticos SAIC (Argentina) ha concesso a garanzia di un finanziamento erogato da Banco de la Nacion Argentina propri terreni e fabbricati per complessivi 12.248 migliaia di euro (11.019 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- la controllata Pirelli Neumaticos S.A. de C.V. (Messico) ha concesso a garanzia di un finanziamento erogato da Bancomext propri terreni, fabbricati e impianti per un controvalore di 67.668 migliaia di euro.

9.1 LEASING FINANZIARI

Il valore dei fabbricati e degli altri beni per i quali il Gruppo ha stipulato un contratto di leasing finanziario è incluso nelle rispettive categorie delle immobilizzazioni materiali.

Si riporta di seguito un dettaglio della voce

(in migliaia di euro)

	31.12.2013			31.12.2012		
	Costo	Amm.to cumulato	Valore Netto	Costo	Amm.to cumulato	Valore Netto
Terreni in leasing	-	-	-	10.348	-	10.348
Fabbricati in leasing	2.860	(1.292)	1.568	52.537	(12.605)	39.932
Altri beni in leasing	2.635	(2.091)	544	2.955	(2.158)	797
Impianti e macchinari in leasing	94	(94)	-	96	(96)	-
	5.589	**(3.477)**	**2.112**	**65.936**	**(14.859)**	**51.077**

Il decremento dei terreni e dei fabbricati in leasing rispetto all'Esercizio 2012 è dovuto principalmente al riscatto, avvenuto nel mese di luglio 2013, del terreno e del fabbricato in leasing dove risiedono le strutture e le attività R&D Tyre in Italia e della società Prelios S.p.A. (12.562 migliaia di euro).

I debiti per leasing finanziario sono inclusi nei debiti finanziari (nota 23).

10. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Presentano la seguente composizione e variazione

(in migliaia di euro)

	31.12.2012	Diff. da conv.	Effetto business combination	Incr.	Decr.	Amm.	Riclass.	Altro	31.12.2013
Diritti di sfruttamento brevetti e opere d'ingegno	19	(2)	-	-	-	(31)	63	-	49
Concessioni licenze e marchi	52.349	(2.518)	9.770	367	-	(6.914)	(370)	-	52.683
Avviamenti	918.689	(8.552)	2.880	-	-	-	-	-	913.017
Software applicativo	18.570	(70)	-	7.583	(52)	(8.168)	307	31	18.201
Altre immobilizzazioni immateriali	32.857	(2.289)	-	2.868	-	(3.904)	0	496	30.028
	1.022.484	**(13.432)**	**12.650**	**10.818**	**(52)**	**(19.016)**	**-**	**527**	**1.013.979**

La movimentazione dell'Esercizio 2012 era la seguente

(in migliaia di euro)

	31.12.11	*Effetto business combination (*)*	*31.12.2011 restated (*)*	*Diff. da conv.*	*Effetto business combination*	*Incr.*	*Decr.*	*Amm.*	*Altro*	*31.12.12*
Diritti di sfruttamento brevetti e opere d'ingegno	31	-	31	-	-	-	-	(12)	(0)	19
Concessioni licenze e marchi	7.898	13.000	20.898	(593)	41.417	1.158	(19)	(4.496)	(6.017)	52.349
Avviamenti	915.321	(50.985)	864.336	334	54.019	-	-	-	(0)	918.689
Software applicativo	8.376	-	8.376	21	843	12.968	-	(3.912)	275	18.570
Altre immobilizzazioni immateriali	2.673	12.200	14.873	1.670	15.750	1.288	(130)	(2.922)	2.329	32.858
	934.299	**(25.785)**	**908.514**	**1.433**	**112.029**	**15.414**	**(149)**	**(11.342)**	**(3.414)**	**1.022.484**

***** Il 31 dicembre 2011 è stato oggetto di *restatement* per recepire retrospetticamente gli effetti dell'allocazione definitiva del prezzo pagato per le acquisizioni in Russia.

L'incremento della voce **software applicativo** si riferisce principalmente ai costi IT per il miglioramento e lo sviluppo di piattaforme a supporto del business (GeoMarketing phase I, eCRM-CRM, O.E. System Evolution, B2B Platform Evolution), per implementazioni di Business Intelligence (OE Aftermarket, Programma Ottimizzazione Sell In e Out) e nuove funzionalità evolutive per profitability di Forecast e Purchasing – Enhancements SAP SRM.

La voce **effetto business combination** include 2.880 migliaia di euro per l'avviamento derivante dalle acquisizioni di 25 punti vendita appartenenti a Reifen Wagner I.S. Autoservice GmbH & Co e Tire Wagner GmbH oltre a 9.770 migliaia di euro per l'allocazione a marchi e customer relationship (si veda precedente nota 7 Business Combinations).

La ripartizione dell'avviamento per settore operativo, le *cash generating unit* (CGU) a cui è stato allocato ai fini dell'*impairment test* e la configurazione di valore recuperabile utilizzato sono riportate nella seguente tabella

(in migliaia di euro)

Settore operativo	*Cash generating unit*	*31.12.2013*	*31.12.2012*	*Valore recuperabile*
Consumer	Consumer	587.233	590.488	Valore d'uso
Industrial	Industrial	325.784	328.201	Valore d'uso
		913.017	**918.689**	

Al 31 dicembre 2013, l'avviamento è stato sottoposto al *test di impairment* (avvalendosi dell'ausilio di un professionista terzo indipendente), che consiste nella stima del valore recuperabile delle CGU e nel confronto con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento.
Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati alle CGU, utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.
Le assunzioni chiave utilizzate dal management sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita dei valori terminali e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).
I flussi di risultato attesi coprono un arco temporale di tre anni (2014-2016), e fanno riferimento al "Piano industriale 2014-2017", annunciato alla comunità finanziaria il 6 novembre 2013; i flussi di EBIT di ciascuna CGU, ove maggiori delle stime di consenso, sono stati ridotti della differenza negativa tra flussi di consenso e flussi di Piano.
È stato considerato inoltre il flusso ipotetico derivante dalla dismissione delle CGU al termine del periodo esplicito (assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso generatosi nell'ultimo anno oggetto di previsione).

I tassi di sconto, definiti come costo medio del capitale al netto delle imposte, applicati ai flussi di cassa prospettici, e i fattori di crescita utilizzati, sono riportati nella seguente tabella

Settore operativo	Cash Generating Unit	2013			2012		
		Tasso sconto (WACC)	Tasso crescita (g)	WACC - g	Tasso sconto (WACC)	Tasso crescita (g)	WACC - g
Consumer	Consumer	8,56%	-	**8,56%**	9,28%	-	**9,28%**
Industrial	Industrial	8,56%	-	**8,56%**	9,28%	-	**9,28%**

In base alle risultanze dei test effettuati, non è emersa alcuna perdita di valore.

È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati per le CGU in esame: in tutti i casi i valori d'uso rimangono superiori ai valori contabili anche assumendo una variazione dei parametri chiave quali:

- una variazione dei tassi di sconto di 100 basis point
- una variazione del tasso di crescita di 100 basis point.

La voce **concessioni, licenze e marchi** include principalmente marchi derivanti dalle acquisizioni, avvenute nel corso dell'Esercizio 2013, di 25 punti vendita appartenenti a Wagner in Germania per 9.770 migliaia di euro, e dalle acquisizioni avvenute nel corso dell'Esercizio 2012 in Russia (7.542 migliaia di euro), delle catene *retail* Daeckia in Svezia (24.206 migliaia di euro) e Campneus in Brasile (9.443 migliaia di euro).

Le **altre immobilizzazioni immateriali** sono composte principalmente dalla valutazione a *fair value* di *customer relationships* e partner commmerciali derivanti dalle acquisizioni, avvenute nel 2012, in Russia e Svezia (Dackia).

11. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE

I movimenti delle partecipazioni in imprese collegate e joint venture intervenuti nel periodo sono i seguenti

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Valore iniziale	**113.171**	**140.114**
Incrementi	76.780	-
Distribuzione dividendi	(1.947)	(3.928)
Svalutazioni	-	(29)
Quota di risultato	(25.835)	(21.293)
Quote di altre componenti rilevate a Patrimonio netto	(3.932)	(1.701)
Riclassifiche e altro	(26.771)	8
Valore finale	**131.466**	**113.171**

Il dettaglio per partecipazione è di seguito riportato

(in migliaia di euro)

	31.12.2012	*Incrementi*	*Distribuz. dividendi*	*Quota di risultato*	*Quote altre componenti rilevate a PN*	*Riclassifiche e altro*	*31.12.2013*
Eurostazioni S.p.A.	59.912	-	(1.947)	-	-	-	57.965
Prelios S.p.A.	-	21.523	-	(12.838)	-	313	8.998
Fenice S.r.l.	-	22.986	-	-	(4.801)	-	18.185
RCS MediaGroup S.p.A.	19.327	21.331	-	(13.573)	-	(27.085)	-
Sino Italian Wire Tech. Co Ltd	8.491	-	-	350	-	(8.841)	-
GWM Renewable Energy II S.p.A.	23.823	-	-	(191)	869	-	24.501
PT Evoluzione Tyres	-	10.338	-	637	-	8.966	19.914
Idea Granda Società Consortile r.l.	633	-	-	-	-	-	633
Altre Gruppo	985	602	-	(220)	-	(124)	1.243
Totale	**113.171**	**76.780**	**(1.947)**	**(25.835)**	**(3.932)**	**(26.771)**	**131.466**

Le partecipazioni in GWM Renewable Energy II S.p.A. (16,87%) e in Prelios S.p.A. (13,06% del capitale votante, e al 9,17% del capitale complessivo), si qualificano come collegate (pur in presenza di una percentuale di possesso inferiore al 20%) in quanto il Gruppo esercita influenza significativa anche per la presenza di propri manager nel Consiglio di Amministrazione delle stesse e, per quanto riguarda Prelios, tenendo conto delle altre interessenze associate a Prelios, quali la partecipazione in Fenice S.r.l. e il prestito "convertendo" (si veda in proposito anche successiva nota 12 "Altre attività finanziarie").

Il *fair value* di competenza della partecipazione in Prelios S.p.A., quotata alla Borsa di Milano, calcolato utilizzando la quotazione al 31 dicembre 2013 (euro 0,5775 per azione), è pari a 20.912 migliaia di euro.

Gli **incrementi** dell'Esercizio si riferiscono principalmente:

- per 21.523 migliaia di euro alla conversione in azioni Prelios S.p.A. ordinarie di parte del credito finanziario verso Prelios S.p.A. (che al 31/12/2012 era pari a 173.506 migliaia di euro) e per 22.986 migliaia di euro alla costituzione e successiva sottoscrizione dell'aumento di capitale in Fenice S.r.l., veicolo che detiene n. 117.597.496 azioni di Prelios S.p.A. di categoria B prive del diritto di voto sempre nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del credito finanziario verso Prelios S.p.A.;
- agli aumenti di capitale in RCS Mediagroup S.p.A. (21.331 migliaia di euro) e in PT Evoluzione Tyres (10.338 migliaia di euro), società a controllo congiunto operante in Indonesia.

Per i commenti alla **quota di risultato**, si veda quanto riportato alla successiva nota 34.1 "Quota del risultato di società collegate e joint venture".
In particolare, si sottolinea che:

- la partecipazione in Prelios S.p.A. è stata acquisita a fine agosto 2013; si segnala che, alla data di redazione del presente documento, Prelios S.p.A. non ha ancora approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2013; pertanto, come previsto dallo IAS 28, la valutazione della collegata, effettuata applicando il metodo del Patrimonio netto, include la quota di competenza (9,17%) dell'unico dato pubblico e disponibile della collegata riferibile al quarto trimestre 2013, cioè la perdita annunciata il 12 febbraio 2014 con un comunicato stampa, relativa alla cessione della piattaforma Germania (impatto economico consolidato compreso tra 135 e 145 milioni di euro); la quota di risultato di competenza del Gruppo (12.838 migliaia di euro) è dunque pari al 9,17% della perdita stimata (140 mi-

lioni di euro);
- relativamente a RCS Mediagroup S.p.A., è stata rilevata la quota di risultato del periodo fino al 30 settembre 2013 (negativa per 13.573 migliaia di euro), in quanto nel quarto trimestre 2013 la partecipazione è stata riclassificata nelle attività finanziarie disponibili per la vendita (si veda commento successivo alle "Riclassifiche").

La voce **altre componenti rilevate a Patrimonio netto** (negativa per 3.652 migliaia di euro) si riferisce principalmente al pro quota delle perdite rilevate direttamente a Patrimonio netto da Fenice S.r.l. nel quarto trimestre 2013 (4.801 migliaia di euro), conseguenti all'adeguamento a *fair value* delle azioni Prelios S.p.A. di categoria B da essa detenute; tali azioni si qualificano per Fenice S.r.l. come attività finanziarie disponibili per la vendita, ed il *fair value* di tali azioni è stato determinato applicando uno sconto per illiquidità del 18% circa rispetto al valore delle azioni ordinarie Prelios S.p.A. (0,5775 euro per azione al 31 dicembre 2013). Tale sconto è necessario in quanto la natura delle azioni B di Prelios S.p.A. è tale da fare sì che esse si convertano automaticamente in azioni ordinarie solo quando sia avviata una procedura di vendita e in coincidenza del trasferimento a terzi; l'elemento distintivo tra azioni B e azioni ordinarie è dunque costituito dal vincolo di *lockup* implicito nella detenzione delle stesse.

Le **riclassifiche** si riferiscono principalmente a:
- partecipazione in RCS Mediagroup S.p.A. da "collegata" a "attività finanziaria disponibile per la vendita"; si ricorda che sono stati considerati indicatori della presenza di influenza notevole da parte di Pirelli la presenza all'interno del patto di sindacato, volto ad assicurare la stabilità della compagine sociale e l'unicità di indirizzo nella gestione sociale del gruppo RCS, e l'intensificazione di altre forme di esercizio dei diritti di governance, quali la presenza nel Consiglio di Amministrazione e in altri organismi; in data 31 ottobre 2013, i partecipanti al sindacato di blocco e di consultazione di RCS Mediagroup (tra i quali Pirelli) hanno convenuto di non rinnovare il patto e di scioglierlo anticipatamente rispetto alla scadenza originaria fissata per il 14 marzo 2014; a seguito di tale decisione, si ritiene che siano venuti meno i presupposti sui quali si basava l'esistenza di influenza notevole di Pirelli su RCS. Come previsto dallo IAS 28, dal momento in cui è cessata l'influenza notevole, la partecipazione è stata valutata al *fair value* (pari alla quotazione di Borsa di RCS Mediagroup S.p.A. al 31 ottobre 2013 - euro 1,62 per azione), e la differenza tra *fair value* e valore di carico della partecipazione (27.085 migliaia di euro) è stata riconosciuta a Conto Economico (effetto positivo per 10.395 migliaia di euro); sono state altresì riclassificate a Conto Economico le perdite rilevate direttamente nel Patrimonio netto di pertinenza della collegata (1.757 migliaia di euro); l'effetto economico complessivo della riclassifica è stato pertanto positivo per 8.638 migliaia di euro;
- consolidamento integrale della società Sino Italian Wire Tech. Co. Ltd, con sede in Cina, come descritto alla precedente nota 7 – *Business Combinations*;
- riclassifica da impresa controllata a joint venture della partecipazione in PT Evoluzione Tyres, società a controllo congiunto operante in Indonesia.

I dati salienti delle principali collegate e joint venture, esposti integralmente e non pro quota, sono di seguito riportati

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	***31.12.2012***
Attività non correnti	693.818	2.081.320
Attività correnti	105.449	862.926
Passività non correnti	273.866	1.319.206
Passività correnti	100.981	969.038
Ricavi delle vendite e prestazioni	73.838	1.260.453
Costi della produzione	(54.968)	(1.643.793)
Risultato netto	(87)	(396.581)

12. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano a 289.096 migliaia di euro rispetto a 118.125 migliaia di euro al 31 dicembre 2012. Sono così composte

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	***31.12.2012***
Attività finanziarie disponibili per la vendita	185.009	118.125
Attività finanziarie valutate a *fair value* a Conto Economico	104.087	-
	289.096	**118.125**

Le **attività finanziarie valutate a *fair value* a Conto Economico** si riferiscono al prestito "convertendo", strumento finanziario di *equity* sottoscritto nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del credito finanziario verso Prelios S.p.A. finalizzata nel mese di agosto 2013.
Lo strumento è stato designato come attività finanziaria a *fair value* a Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, e si compone di n. 80.880 obbligazioni convertende tranche A del valore di 1.000 euro ciascuna, iscritte inizialmente in bilancio per un controvalore di 80.880 migliaia di euro, convertibili in azioni Prelios S.p.A. ordinarie (azioni A), e di n. 67.492 obbligazioni convertende tranche B del valore di 1.000 euro ciascuna, iscritte inizialmente in bilancio per un controvalore di 67.492 migliaia di euro, convertibili in azioni B Prelios S.p.A. prive del diritto di voto.
Il numero di azioni Prelios S.p.A. che Pirelli otterrà alla scadenza (31 dicembre 2019) sarà pari al valore nominale del "convertendo" (148.372 migliaia di euro) diviso il maggiore tra prezzo di mercato in sede di conversione e prezzo dell'aumento di capitale (0,5953 euro per azione). Lo strumento matura un tasso di interesse liquidabile in azioni alla scadenza (tasso di interesse PIK) dell'1%.

Per la valutazione al 31 dicembre 2013, Pirelli si è avvalsa dell'ausilio di un professionista terzo indipendente. Ai fini valutativi lo strumento è composto, in modo sintetico, da:

- un valore attribuito ad una posizione lunga su azioni Prelios;
- al netto del valore di una posizione su un'opzione *call* venduta, che Prelios implicitamente detiene potendo esercitare la facoltà di conversione ad un controvalore fisso.

La combinazione dei due effetti ha comportato un adeguamento a *fair value* negativo, rispetto al valore nominale di iscrizione, di 44.285 migliaia di euro, rilevato a Conto Economico; il valore contabile dello strumento al 31 dicembre 2013 è dunque pari a 104.087 migliaia di euro.
Si veda anche la nota 4.2 "Misurazione del *fair value*".

I movimenti intervenuti nell'Esercizio delle **attività finanziarie disponibili per la vendita** sono i seguenti

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	*31.12.2012*
Valore iniziale	118.125	127.037
Differenze da conversione	67	-
Incrementi	9.931	1.981
Decrementi	(29)	(1.727)
Svalutazioni	(17.970)	(12.066)
Adeguamento a *fair value* a Patrimonio netto	37.499	2.912
Trasferimento da partecipazioni in imprese collegate	37.480	-
Altro	(94)	(12)
Valore finale	**185.009**	**118.125**

La composizione della voce per singolo titolo è la seguente

(in migliaia di euro)

	31.12.2013					*31.12.2012*
	Costo storico	***Adeguamenti a fair value rilevati a Patrimonio netto cumulati***	***Adeguamenti a fair value rilevati a Conto Economico***		***Fair value***	***Fair value***
			periodi precedenti	***2013***		
Titoli quotati	**A**	**B**	**C**	**D**	**A+B+C+D**	
Mediobanca S.p.A.	90.247	37.178	(16.805)	(10.429)	100.191	73.442
Prelios S.p.A. (già Pirelli & C. Real Estate S.p.A.)	211	-	(201)	(10)	-	45
RCS Mediagroup S.p.A.	37.480	(6.941)	-	-	30.539	-
Altre società	134	11	(11)	-	134	115
	128.072	**30.248**	**(17.017)**	**(10.439)**	**130.864**	**73.602**
Titoli non quotati						
Alitalia S.p.A.	27.534	-	(15.075)	(4.925)	7.534	4.925
Fin. Priv. S.r.l.	14.458	4.836	(4.217)	(1.345)	13.732	10.241
Fondo Anastasia	13.250	1.834	-	-	15.084	12.343
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	4.039	999	-	-	5.038	5.532
F.C. Internazionale Milano S.p.A.	7.213	-	(6.655)	-	558	-
Euroqube	373	-	-	-	373	550
Tlcom I LP	1.319	-	(591)	(28)	700	728
Emittenti Titoli	117	2.516	-	-	2.633	1.698
Equinox Two SCA	6.653	-	-	(1.232)	5.421	5.346
Altre società	4.154	-	(34)	(1.048)	3.072	3.160
	79.110	**10.185**	**(26.572)**	**(8.578)**	**54.145**	**44.523**
	207.182	**40.433**	**(43.589)**	**(19.017)**	**185.009**	**118.125**

Gli **incrementi** si riferiscono principalmente all'aumento di capitale relativo alle partecipazioni in F.C. Internazionale S.p.A. (558 migliaia di euro), in Alitalia S.p.A. (7.534 migliaia di euro, sottoscritto in data 27 novembre 2013), e in Equinox Two S.C.A. (1.179 migliaia di euro).

Le **svalutazioni** si riferiscono principalmente alle partecipazioni in Mediobanca S.p.A. per 10.429 migliaia di euro, Alitalia S.p.A. per 4.925 migliaia di euro, Fin. Priv. S.r.l. per 1.345 migliaia di euro e Equinox Two S.C.A. per 1.232 migliaia di euro. Si veda in proposito anche nota 34.3 – Perdite da partecipazioni.
Si rileva che le svalutazioni in Mediobanca S.p.A. e Fin. Priv. S.r.l. erano state effettutate nel bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 in quanto risultavano superati i limiti di durata della perdita di valore; dal momento che, in base agli IFRS, le svalutazioni effettuate in un bilancio intermedio non possono essere successivamente stornate, l'adeguamento positivo di *fair value* al 31 dicembre 2013 è stato riconosciuto ad incremento del Patrimonio netto.

L'**adeguamento a *fair value* a Patrimonio netto**, pari ad un valore netto positivo di 37.499 migliaia di euro, si riferisce principalmente alle partecipazioni in Mediobanca S.p.A (positivo per 37.178 migliaia di euro), RCS Mediagroup S.p.A. (negativo per 6.941 migliaia di euro e riferito al periodo che va dalla data della riclassifica da collegata ad attività finanziaria disponibile per la vendita al 31 dicembre 2013), Fin. Priv. S.r.l. (positivo per 4.836 migliaia di euro), Emittenti Titoli (positivo per 935 migliaia di euro), Istituto Europeo di Oncologia (negativo per 494 migliaia di euro) e Fondo Comune di Investimento Immobiliare - Anastasia (positivo per 2.741 migliaia di euro).

Il **trasferimento da partecipazioni in imprese collegate** (37.480 migliaia di euro) si riferisce alla partecipazione in RCS Mediagroup S.p.A., riclassificata da "Partecipazioni in imprese collegate" alla voce "Altre attività finanziarie" a seguito dello scioglimento del patto di sindacato, come descritto nella nota a commento della voce "Partecipazioni in imprese collegate e JV" – si veda nota 11.

Per gli strumenti finanziari quotati, il *fair value* corrisponde alla quotazione di Borsa al 31 dicembre 2013.
Per gli strumenti finanziari non quotati, il *fair value* è stato determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

13. ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E FONDO IMPOSTE DIFFERITE

La composizione è la seguente

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	***31.12.2012***
Attività per imposte differite	210.181	207.110
Fondo imposte differite	(49.956)	(56.056)
	160.225	**151.054**

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità giuridica e alla stessa autorità fiscale. La composizione delle stesse al lordo delle compensazioni effettuate è la seguente

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	*31.12.2012*
Attività per imposte differite	**303.911**	**294.026**
● di cui recuperabili entro 12 mesi	72.483	67.286
● di cui recuperabili oltre 12 mesi	231.428	226.740
Fondo imposte differite	**(143.686)**	**(142.972)**
● di cui recuperabili entro 12 mesi	(27.247)	(3.947)
● di cui recuperabili oltre 12 mesi	(116.439)	(139.025)
	160.225	**151.054**

L'effetto fiscale delle differenze temporanee e delle perdite fiscali a nuovo che compongono la voce al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 sono riportate nel seguente prospetto

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	*31.12.2012*
Attività per imposte differite:		
Fondi per rischi e oneri futuri	17.044	23.187
Fondi del personale	74.694	49.090
Scorte	19.161	14.402
Perdite fiscali a nuovo	123.254	151.661
Ammortamenti	4.854	677
Crediti commerciali e altri crediti	10.093	8.537
Debiti commerciali e altri debiti	37.227	32.629
Derivati	6.003	11.718
Altro	11.582	2.125
Totale	**303.911**	**294.026**
Fondo imposte differite:		
Ammortamenti	(92.047)	(132.007)
Altro	(51.639)	(10.965)
Totale	**(143.686)**	**(142.972)**

Al 31 dicembre 2013 il valore delle imposte differite attive non riconosciute relative a differenze temporanee è pari a 53.132 migliaia di euro (113.740 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), e di quelle relative a perdite fiscali è pari a 199.563 migliaia di euro (167.087 migliaia di euro al 31 dicembre 2012): tali importi si riferiscono a situazioni in cui la recuperabilità non è ritenuta probabile.

Il valore delle perdite fiscali ripartite per scadenza, a fronte delle quali non sono riconosciute imposte differite attive, sono di seguito riportate

(in migliaia di euro)

Anno di scadenza	*31.12.2013*	*31.12.2012*
2014	285	285
2015	1.414	1.424
2016	7.881	7.943
2017	5.389	5.418
2018	3.981	3.997
2019	3.148	3.159
2020	6.609	3.254
2021	6.870	6.993
2022	15.674	15.273
2027	503	503
2028	12.690	12.690
2029	878	878
2030	156	156
senza scadenza	655.383	538.553
	720.861	**600.527**

Del totale delle perdite fiscali senza scadenza, 462.995 migliaia di euro si riferiscono a perdite rilevate nel passato dalla controllata Pirelli Finance (Luxembourg) S.A., in relazione alle quali non sono previsti imponibili fiscali tali da giustificare la recuperabilità delle stesse.

L'effetto fiscale degli utili e perdite rilevati a Patrimonio netto è positivo per 9.279 migliaia di euro (positivo per 3.501 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 *restated*), ed è evidenziato nel prospetto del Conto Economico complessivo; tali movimenti sono principalmente dovuti agli effetti fiscali legati agli utili/perdite attuariali su benefici a dipendenti e all'adeguamento a *fair value* di derivati in *cash flow hedge*.

14. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono così analizzabili

(in migliaia di euro)

	31.12.2013			*31.12.2012*		
	Totale	*Non correnti*	*Correnti*	*Totale*	*Non correnti*	*Correnti*
Clienti	708.000	-	708.000	755.641	-	755.641
Fondo svalutazione crediti	(41.573)	-	(41.573)	(51.083)	-	(51.083)
	666.427	**-**	**666.427**	**704.558**	**-**	**704.558**

Dal totale dei crediti commerciali ammontanti a 708.000 migliaia di euro (755.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), esposti al netto di fatture o note credito da emettere ma al lordo del fondo svalutazione, 89.276 migliaia di euro sono scaduti (105.763 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).
I crediti scaduti e a scadere sono stati valutati in base alle politiche di gruppo descritte nel paragrafo relativo ai principi contabili adottati.
I crediti svalutati includono sia singole posizioni significative oggetto di svalutazione individuale sia posizioni con caratteristiche simili dal punto di vista del rischio credito raggruppate e svalutate su base collettiva.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	*31.12.2012*
Valore iniziale	**51.083**	**68.142**
Differenza da conversione	(2.017)	(1.400)
Accantonamenti	6.250	8.129
Decrementi	(12.646)	(24.440)
Altro	(1.097)	652
Valore finale	**41.573**	**51.083**

Gli **accantonamenti** al fondo svalutazione crediti sono rilevati nel Conto Economico alla voce "Altri costi" (nota 33).
Per i crediti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

15. ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono così analizzabili

(in migliaia di euro)

	31.12.2013			*31.12.2012*		
	Totale	***Non correnti***	***Correnti***	***Totale***	***Non correnti***	***Correnti***
Crediti finanziari	77.198	59.460	17.738	327.617	261.327	66.290
Ratei e risconti commerciali	17.166	573	16.593	25.878	526	25.352
Crediti verso dipendenti	11.722	2.265	9.457	11.978	1.889	10.089
Crediti verso istituti previdenziali	11.910	-	11.910	5.015	-	5.015
Crediti verso erario imposte non correlate al reddito	135.209	7.857	127.352	171.819	7.158	164.661
Altri crediti	184.415	99.308	85.107	169.595	99.310	70.285
	437.620	**169.463**	**268.157**	**711.902**	**370.210**	**341.692**
Fondo svalutazione	(622)	-	(622)	(288)	-	(288)
	436.998	**169.463**	**267.535**	**711.614**	**370.210**	**341.404**

I **crediti finanziari non correnti** (59.460 migliaia di euro) si riferiscono principalmente a somme depositate a garanzia di contenziosi fiscali e legali relativi alla controllata Pirelli Pneus Ltda (Brasile), remunerate a tassi di mercato, per 47.317 migliaia di euro (77.434 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). La diminuzione è legata alla liberazione e conseguente incasso di circa 19 milioni di euro relativi a depositi giudiziali della consociata brasiliana Pirelli Pneus Ltda.

Nel 2012 la voce comprendeva il finanziamento in favore di Prelios S.p.A. per 173.506 migliaia di euro. Detto credito, nel corso del terzo trimestre 2013, è stato convertito in azioni ordinarie Prelios per 21.523 migliaia di euro e in strumenti partecipativi (cosiddetto "convertendo") per 148.372 migliaia di euro, mentre i rimanenti euro 3.611 migliaia sono stati rimborsati da Prelios S.p.A. e quindi incassati.

I **crediti finanziari correnti** (17.738 migliaia di euro) si riferiscono principalmente per 8.225 migliaia di euro a finanziamenti verso la società collegata GWM Renewable Energy II S.p.A. per 2.657 migliaia di euro al prestito obbligazionario convertibile subordinato Alitalia S.p.A. emesso in data 26 febbraio 2013 al tasso dell'8% annuo lordo e per 4.223 migliaia di euro a *Interest Rate Swap* sul prestito obbligazionario, *unrated*, collocato da Pirelli & C. S.p.A. sul mercato eurobond nel febbraio 2011 per un importo nominale complessivo di 500 milioni di euro con cedola fissa del 5,125% e scadenza nel febbraio 2016.

La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2012 (48.552 migliaia di euro) è principalmente dovuta agli effetti del consolidamento integrale della consociata cinese Sino Italian Wire Technology Co. Ltd, attiva nel business dello Steelcord, avvenuto a fine 2013, precedentemente classificata come collegata e verso la quale a fine 2012 era presente un credito finanziario pari a 32.538 migliaia di euro.

Gli **altri crediti non correnti** (99.308 migliaia di euro) si riferiscono principalmente a somme depositate a garanzia di contenziosi legali e fiscali relativi alle unità brasiliane (72.200 migliaia di euro), crediti per garanzie a favore di Pirelli esercitabili nel caso in cui si manifestassero passività potenziali relative alla società neoacquisita Campneus Lider de Pneumaticos Ltda (Brasile) per 8.213 migliaia di euro e a un credito, pari a 8.250 migliaia di euro, relativo a un conferimento in denaro a titolo di apporto versato nell'ambito della sottoscrizione di un contratto di associazione in partecipazione.

Gli altri **crediti correnti** (85.107 migliaia di euro) includono principalmente anticipi a fornitori per euro 33.997 migliaia, un credito per la risoluzione del contenzioso Eletrobras in Brasile per 12.688 migliaia di euro, crediti per cessione di proprietà immobiliari non utilizzate per l'attività industriale in Brasile per 3.099 migliaia di euro e contributi per attività di ricerca e sviluppo da incassare da Regione Piemonte per 4.437 migliaia di euro.

Per gli altri crediti correnti e non correnti si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

16. CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono relativi a imposte sul reddito e ammontano a 63.494 migliaia di euro (di cui 7.890 migliaia di euro di attività non correnti per la maggior parte relativi a depositi per contenziosi della consociata brasiliana) rispetto a 37.543 migliaia di euro del 31 dicembre 2012 (di cui 9.297 migliaia di euro di attività non correnti). Tale importo si riferisce principalmente a crediti per acconti versati sulle imposte dell'Esercizio, a crediti per ritenute versate all'estero dell'anno per euro 15.551 migliaia e a crediti IRES di anni precedenti iscritti in capo a Pirelli & C. S.p.A per circa 5.000 migliaia di euro.

17. RIMANENZE

Le rimanenze sono così analizzabili:

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	***31.12.2012***
Materie prime, sussidiarie e di consumo	205.033	255.517
Materiali vari	7.029	6.448
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	77.473	81.756
Prodotti finiti	691.781	747.724
Merci acquistate per la rivendita	2.827	6.769
Acconti a fornitori	3.175	4.346
	987.318	**1.102.560**

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2013 rispetto al 31 dicembre 2012 è in diminuzione in tutte le sue componenti.
La svalutazione delle scorte, espressa al netto dei rispristini, operata a dicembre 2013 è pari a 5.337 migliaia di euro (12.518 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).
Le rimanenze non sono sottoposte ad alcun vincolo di garanzia.

18. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE

I titoli detenuti per la negoziazione ammontano a 48.090 migliaia di euro rispetto a 224.717 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, con un decremento di 176.627 migliaia di euro essenzialmente dovuto alla riclassifica di titoli con scadenza inferiore a 3 mesi alla voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".
Sono costituiti da:

- per 25.309 migliaia di euro da titoli obbligazionari a tasso variabile non quotati (134.808 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- per 21.613 migliaia di euro da titoli obbligazionari a tasso fisso non quotati (80.413 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- per 1.166 migliaia di euro da titoli azionari (8.347 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), di cui 1.130 migliaia di euro quotati (755 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- per 2 migliaia di euro da altri titoli (1.149 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Per i titoli quotati, il *fair value* corrisponde alle quotazioni di mercato ufficiali al 31 dicembre 2013.
Per i titoli non quotati, il *fair value* è stato determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.
Le variazioni di *fair value* sono rilevate nel Conto Economico alla voce "Proventi finanziari".

19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti passano da 679.794 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 a 879.897 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, con un incremento di 200.103 migliaia di euro principalmente dovuto alla riclassifica di titoli con scadenza inferiore a tre mesi dalla voce "Titoli detenuti per la negoziazione" e all'incasso da parte della consociata brasiliana Pirelli Pneus Ltda di depositi giudiziali per circa 19.000 migliaia di euro.
Sono concentrate presso le società finanziarie del Gruppo e presso quelle società che generano liquidità e la impiegano localmente. Sono essenzialmente impiegate sul mercato dei depositi con scadenze a breve termine presso primarie controparti bancarie a tassi d'interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato.
Ai fini del Rendiconto finanziario il saldo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è stato indicato al netto dei conti correnti bancari passivi, pari a 73.041 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 (14.790 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

20. PATRIMONIO NETTO

20.1 DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO

Il **Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo** passa da 2.337.403 migliaia di euro del 31 dicembre 2012 a 2.376.066 migliaia di euro del 31 dicembre 2013. La variazione rispetto al 31 dicembre 2012 (positiva per 38.663 migliaia di euro) è sostanzialmente dovuta al risultato netto (positivo per 303.574 migliaia di euro), all'effetto combinato inflazione/svalutazione derivante dall'applicazione dei principi contabili per l'alta inflazione in Venezuela (positivo per 49.470 migliaia di euro), all'adeguamento a *fair value* di strumenti finanziari derivati in *cash flow hedge* escluso il relativo effetto fiscale (positivo per 14.472 migliaia di euro), all'adeguamento a *fair value* di partecipazioni *available for sale* (positivo per 33.631 migliaia di euro), a utili attuariali su fondi pensione escluso il relativo effetto fiscale (positivo per 22.823 migliaia di euro), compensati dalle variazioni negative legate ai dividendi erogati (156.743 migliaia di euro) e alle differenze cambio da conversione di bilanci esteri (226.695 migliaia di euro).
Il **capitale sociale** sottoscritto e versato al 31 dicembre 2013 (incluse le azioni proprie in portafoglio) è rappresentato da n. 475.740.182 azioni ordinarie e n. 12.251.311 azioni di risparmio, prive di indicazione del valore nominale e con godimento regolare, per complessivi 1.345.381 migliaia di euro. Il capitale sociale è rappresentato al netto del valore delle azioni proprie in portafoglio (n. 351.590 azioni ordinarie e n. 408.342 azioni di risparmio) ed ammonta pertanto a 1.343.285 migliaia di euro. Il totale delle azioni proprie in portafoglio rappresenta lo 0,16% del capitale sociale.

Il **Patrimonio netto per azione** è pari a euro 4,869 rispetto a euro 4,790 del 31 dicembre 2012.

20.2 DI PERTINENZA DI TERZI

Il patrimonio netto di terzi passa da 52.026 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 a 60.523 migliaia di euro al 31 dicembre 2013. L'incremento netto di 8.497 migliaia di euro è principalmente dovuto al risultato dell'esercizio (positivo per 2.918 migliaia di euro) e all'interessenza del 51% della società Sino Italian Wire Tech. Co. Ltd, consolidata integralmente a partire dal 31 dicembre 2013 (9.494 migliaia di euro), compensati da una diminuzione dovuta ai dividendi erogati (2.921 migliaia di euro) e all'acquisizione, a valore di libro, del 40% della società Yanzhou Hixih Ecotech Environment Co. Ltd. (3.003 migliaia di euro), incrementando la quota di possesso dal 60% al 100%.

21. FONDI RISCHI E ONERI

Sono di seguito riportate le movimentazioni intervenute nel periodo

FONDI RISCHI ED ONERI - PARTE NON CORRENTE (in migliaia di euro)

	31.12.2013
Valore iniziale	**142.230**
Differenze da conversione	(15.294)
Incrementi	17.806
Utilizzi	(19.192)
Storni	(13.585)
Altro	4.780
Valore finale al 31.12.2013	**116.745**

La **parte non corrente** si riferisce principalmente ad accantonamenti effettuati dalla controllata Pirelli Pneus Ltda con sede in Brasile a fronte di contenziosi di natura legale e fiscale (45.223 migliaia di euro) e di vertenze lavoro (30.239 migliaia di euro) e dalla Capogruppo Pirelli & C. S.p.A. a fronte di contenziosi di natura fiscale (19.067 migliaia di euro) e per rischi commerciali, bonifiche e vertenze di lavoro (18.101 migliaia di euro).

Gli **incrementi** si riferiscono prevalentemente ad accantonamenti per vertenze lavoro nella controllata Pirelli Pneus Ltda – Brasile.

Gli **utilizzi** sono a fronte di costi sostenuti prevalentemente per vertenze di lavoro da parte della controllata Pirelli Pneus Ltda – Brasile e per vertenze di lavoro e bonifiche da parte della Capogruppo Pirelli & C. S.p.A..

Gli **storni** di fondi eccedenti hanno riguardato prevalentemente cause fiscali in capo alla Capogruppo Pirelli & C. S.p.A. (7.038 migliaia di euro) per contestazioni estinte per effetto del passaggio in giudicato delle decisioni di 2° grado che l'Agenzia delle Entrate non ha impugnato in Cassazione e a vertenze su concessioni di licenze nella Capogruppo Pirelli & C. S.p.A. (4.706 migliaia di euro) per il venir meno del rischio.

FONDI RISCHI ED ONERI - PARTE CORRENTE (in migliaia di euro)

	31.12.2013
Valore iniziale	**110.839**
Differenze da conversione	(4.296)
Incrementi	25.771
Utilizzi	(19.877)
Storni	(16.128)
Altro	(6.220)
Valore finale al 31.12.2013	**90.089**

La **parte corrente** include principalmente accantonamenti a fronte di reclami e garanzie prodotti (22.815 migliaia di euro), bonifiche di aree dismesse (euro 8.042 migliaia), riorganizzazioni e chiusura attività (16.521 migliaia di euro), contenziosi per malattie professionali (10.780 migliaia di euro), rischi fiscali (4.390 migliaia di euro), vertenze sul lavoro

(4.117 migliaia di euro), assicurazione infortuni lavoro (4.601 migliaia di euro) e cause legali (3.883 migliaia di euro).

Gli **incrementi** si riferiscono prevalentemente ad accantonamenti per reclami su prodotto, malattie professionali, cause civili e riorganizzazioni/chiusura attività.

Gli **utilizzi** sono principalmente riconducibili a costi sostenuti per chiusure di pendenze in capo a unità con sede in Italia per contenziosi per malattie professionali e in Germania per riorganizzazioni aziendali.

Gli **storni** di fondi eccedenti hanno riguardato prevalentemente reclami (8.270 migliaia di euro), garanzia su prodotti (1.663 migliaia di euro) e vertenze di lavoro (1.512 migliaia di euro).

22. FONDI DEL PERSONALE

La voce comprende

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	***31.12.2012***
Fondi pensione		
● finanziati	222.242	271.288
● non finanziati	93.763	99.681
TFR (società italiane)	44.496	47.007
Piani di assistenza medica	17.333	20.403
Altri benefici	61.616	84.578
	439.450	**522.957**

Fondi pensione

Nella tabella seguente si riporta la composizione dei fondi pensione al 31 dicembre 2013

(in migliaia di euro)

	31.12.2013						
	Germania	***Svezia***	***Totale fondi pensione non finanziati***	***USA***	***UK***	***Altri paesi***	***Totale fondi pensione finanziati***
Fondi finanziati							
Valore attuale delle passività finanziate				124.986	973.635	4.527	1.103.148
Fair value delle attività a servizio del piano				(98.799)	(778.403)	(3.704)	(880.906)
Fondi non finanziati							
Valore attuale delle passività non finanziate (*unfunded*)	90.087	3.676	93.763				
Passività nette in bilancio	**90.087**	**3.676**	**93.763**	**26.187**	**195.232**	**823**	**222.242**

Nella tabella seguente si riporta la composizione dei fondi pensione al 31 dicembre 2012

(in migliaia di euro)

	31.12.2012						
	Germania	***Svezia***	***Totale fondi pensione non finanziati***	***USA***	***UK***	***Altri paesi***	***Totale fondi pensione finanziati***
Fondi finanziati							
Valore attuale delle passività finanziate				145.518	974.197	4.517	1.124.232
Fair value delle attività a servizio del piano				(94.134)	(755.093)	(3.717)	(852.944)
Fondi non finanziati							
Valore attuale delle passività non finanziate (*unfunded*)	95.693	3.988	99.681				
Passività nette in bilancio	**95.693**	**3.988**	**99.681**	**51.384**	**219.104**	**800**	**271.288**

Le caratteristiche dei principali fondi pensione in essere al 31 dicembre 2013 sono le seguenti:

- **Germania**: si tratta di un piano a benefici definiti non finanziato e basato sull'ultima retribuzione. Garantisce una pensione addizionale a quella statale. Il piano è stato chiuso nell'ottobre del 1982; conseguentemente i partecipanti al piano sono dipendenti assunti anteriormente a tale data;
- **USA**: si tratta di un piano a benefici definiti finanziato e basato sull'ultima retribuzione. Garantisce una pensione addizionale a quella statale ed è amministrato da un Trust. Il piano è stato chiuso nel 2001 e congelato nel 2003 per quei dipendenti che sono passati a uno schema a contributi definiti. I partecipanti al piano sono tutti non attivi;
- **UK**: si tratta di piani a benefici definiti finanziati e basati sull'ultima retribuzione. Garantiscono una pensione addizionale a quella statale e sono amministrati all'interno di un Trust. I piani sono stati chiusi nel 2001. Il piano in carico alla consociata Pirelli Tyres Ltd è stato congelato nel corso del 2010 per i dipendenti assunti prima del 2001, passati a uno schema a contributi definiti. Il piano in carico alla consociata Pirelli UK Ltd, che include i dipendenti del settore Cavi e Sistemi ceduto nel 2005, era già stato congelato nel 2005 in occasione della cessione;
- **Svezia**: si tratta di un piano a benefici definiti (ITP2), chiuso a nuovi ingressi, a cui partecipano esclusivamente pensionati e titolari di pensioni differite.

I movimenti dell'anno della passività netta a benefici definiti sono i seguenti

(in migliaia di euro)

	Valore attuale passività lorda	*Fair value delle attività a servizio del piano*	*Totale passività netta*
Valore iniziale al 1° gennaio 2013	1.223.913	(852.944)	370.969
Differenze da conversione	(26.077)	19.646	(6.431)
Movimenti transitati da Conto Economico			
costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	923	-	923
interessi passivi/(attivi)	50.201	(36.347)	13.854
	51.124	**(36.347)**	**14.777**
***Remeasurement* riconosciuti nel Patrimonio netto**			
(utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(13.089)	-	(13.089)
(utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	20.009	-	20.009
effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(1.702)	-	(1.702)
rendimento delle attività a servizio del piano, al netto degli interessi attivi		(23.376)	(23.376)
	5.218	**(23.376)**	**(18.158)**
Contribuzioni del datore di lavoro	-	(45.888)	(45.888)
Contribuzioni del lavoratore	28	(28)	-
Benefici pagati	(56.865)	56.865	-
Altro	(429)	1.165	736
Valore Finale al 31 dicembre 2013	**1.196.912**	**(880.907)**	**316.005**

I movimenti dell'anno 2012 della passività netta a benefici definiti erano i seguenti

(in migliaia di euro)

	Valore attuale passività lorda	***Fair value delle attività a servizio del piano***	***Totale passività netta***
Valore iniziale al 1° gennaio 2012	1.160.622	(809.204)	351.419
Differenze da conversione	18.788	(14.915)	3.873
Business combination	3.278		3.278
Movimenti transitati da Conto Economico			
● costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	811		811
● interessi passivi / (attivi)	55.326	(39.544)	15.782
	56.137	**(39.544)**	**16.593**
***Remeasurements* riconosciuti nel Patrimonio netto**			
● (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-		-
● (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	51.753		51.753
● effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(3.142)		(3.142)
● rendimento delle attività a servizio del piano, al netto degli interessi attivi		(5.298)	(5.298)
	48.611	**(5.298)**	**43.313**
Contribuzioni del datore di lavoro		(47.508)	(47.508)
Contribuzioni del lavoratore	27	(27)	-
Benefici pagati	(63.109)	63.109	-
Altro	(441)	441	-
Valore Finale al 31 dicembre 2012 *	**1.223.913**	**(852.944)**	**370.969**

***** I dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement* a seguito dell'entrata in vigore dal 01.01.2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "Benefici ai dipendenti".

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente è incluso nella voce "Costi del personale" (nota 31), mentre gli interessi passivi/(attivi) alla voce "Oneri finanziari" (nota 36).

Nella tabella che segue si riporta la composizione delle attività a servizio dei fondi pensione finanziati

(in migliaia di euro)

	31.12.2013				31.12.2012			
	quotati	non quotati	totale	%	quotati	non quotati	totale	%
Azioni	70.300	170.224	240.523	27%	44.583	110.162	154.745	18%
Obbligazioni	75.664	115.653	191.318	22%	56.506	166.010	222.516	26%
Polizze assicurative	-	3.704	3.704	0%	-	3.717	3.717	1%
Depositi	102.145	43.221	145.366	17%	-	211.270	211.270	25%
Fondi bilanciati	-	250.004	250.004	28%	-	233.239	233.239	27%
Immobili	-	29.448	29.448	3%	-	18.499	18.499	2%
Derivati	8.926	1.934	10.860	1%	-	(590)	(590)	0%
Altro	-	9.683	9.683	1%	-	9.549	9.549	1%
	257.036	**623.871**	**880.906**	**100%**	**101.089**	**751.855**	**852.944**	**100%**

I principali rischi a cui il Gruppo è esposto in relazione ai fondi pensione sono di seguito dettagliati:

- volatilità delle attività a servizio dei piani: per contenere le passività, la strategia di investimento predilige attività che ci si attende abbiano rendimenti relativamente elevati e stabili nel lungo periodo. Ciò implica che alcuni investimenti, come ad esempio azioni quotate, presentino un'alta volatilità nel breve periodo e che questo esponga i piani a rischi di riduzione del valore delle attività nel breve periodo e di conseguenza porti ad un aumento delle passività. Questo rischio è tuttavia mitigato dalla diversificazione degli investimenti in diverse classi di investimento, tramite diversi *investment managers* e diversi stili di investimento. Inoltre, gli investimenti sono continuamente rivisti alla luce delle condizioni di mercato, con aggiustamenti per mantenere il rischio complessivo a livelli adeguati;
- variazioni nei rendimenti delle obbligazioni e nell'inflazione attesa: aspettative di rendimenti delle obbligazioni in diminuzione e/o di crescita dell'inflazione portano ad un incremento del valore delle passività. I piani riducono tale rischio mediante investimenti in attività *liability hedging*. In UK la protezione assicurata da un portafoglio di questo tipo è stata costruita nel corso degli ultimi anni e a giugno 2014 i rischi di tasso di interesse e di inflazione sulle passività saranno interamente coperti;
- aspettativa di vita: l'aumento dell'aspettativa di vita comporta un aumento del valore delle passività del piano. I piani non si proteggono in maniera diretta da tale rischio, ma per la valutazione delle passività vengono usate ipotesi prudenti la cui adeguatezza è rivista periodicamente.

In UK la gestione delle attività a servizio dei piani è stata delegata ad un *asset manager* che gestisce le attività rispetto ad uno standard di riferimento per le passività (*liability benchmark*), che approssima la variazione del valore delle passività. I parametri chiave di tale mandato si possono così riassumere:

- un mix di attività gestito in modo dinamico nel tempo piuttosto che un'allocazione strategica fissa;
- una copertura di circa il 70-75% del rischio associato al tasso di interesse e di inflazione – inteso come percentuale del valore delle attività – mediante l'utilizzo di strumenti di debito (titoli di stato) e derivati;
- gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di coprire almeno il 70% dell'esposizione a valute estere in portafoglio mediante utilizzo di contratti *forward*.

In UK i *funding arrangements* e le *funding policies* sono rivisti ogni 3 anni. La prossima valutazione di *funding* è prevista nel 2014. Negli Stati Uniti le valutazioni di *funding* avvengono su base annuale.
I contributi che ci si aspetta di versare durante l'Esercizio 2014 per i fondi pensione ammontano a 42.901 migliaia di euro.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

I movimenti dell'anno del fondo trattamento di fine rapporto sono i seguenti

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	*31.12.2012*
Valore iniziale	**47.007**	**40.484**
Movimenti transitati da Conto Economico		
● costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	236	259
● costo per interessi	1.446	1.772
Remeasurements riconosciuti nel Patrimonio netto		
● (Utili)/Perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(1.230)	7.231
● effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(617)	-
Liquidazioni/Anticipazioni	(2.056)	(2.551)
Altro	(290)	(188)
Valore Finale	**44.496**	**47.007**

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente è incluso nella voce "Costi del personale" (nota 31), mentre gli interessi passivi alla voce "Oneri finanziari" (nota 36).

Piani di assistenza medica

La voce si riferisce esclusivamente al piano medico in essere nella consociata negli Stati Uniti.

(in migliaia di euro)

	USA
Passività in bilancio al 31.12.2013	17.333
Passività in bilancio al 31.12.2012	20.403

I movimenti del periodo sono i seguenti

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	*31.12.2012 Restated*
Valore iniziale	**20.403**	**21.270**
Differenze da conversione	(799)	(399)
Movimenti transitati da Conto Economico		
● costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	5	4
● costo per interessi	710	881
Remeasurements riconosciuti nel Patrimonio netto		
● (Utili)/Perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(968)	1.535
● Effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(777)	(1.575)
Benefici pagati	(1.240)	(1.312)
Valore Finale	**17.333**	**20.403**

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente è incluso nella voce "Costi del personale" (nota 31), mentre gli interessi passivi alla voce "Oneri finanziari" (nota 36).

I contributi che ci si aspetta di versare durante l'Esercizio 2014 per il piano di assistenza medica ammontano a 1.397 migliaia di euro.

Informazioni aggiuntive relative ai benefici successivi al rapporto di lavoro

Gli utili netti attuariali maturati nel 2013 imputati direttamente a Patrimonio netto ammontano a 22.823 migliaia di euro (al 31 dicembre 2012 perdite nette per 52.713 migliaia di euro).

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al **31 dicembre 2013** sono le seguenti

	Italia	*Germania*	*Olanda*	*Svezia*	*UK*	*USA*
Tasso di sconto	3,40%	3,40%	3,40%	4,00%	4,70%	4,40%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	3,33%	-
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni		3,00%	2,00%			-
Tasso tendenziale dei costi per assistenza medica - iniziale						7,50%
Tasso tendenziale dei costi per assistenza medica - finale						4,50%

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al **31 dicembre 2012** erano le seguenti

	Italia	*Germania*	*Olanda*	*Svezia*	*UK*	*USA*
Tasso di sconto	3,15%	3,15%	3,15%	3,60%	4,55% - 4,60%	3,75%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,80% - 2,90%	-
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni		3,00%	2,00%			-
Tasso tendenziale dei costi per assistenza medica - iniziale						7,50%
Tasso tendenziale dei costi per assistenza medica - finale						4,50%

Nella tabella seguente è riportata l'analisi delle scadenze di pagamento relative ai benefici successivi al rapporto di lavoro

(in migliaia di euro)

	entro 1 anno	*tra 1 e 2 anni*	*tra 3 e 5 anni*	*oltre 5 anni*	*Totale*
Fondi pensione	58.232	59.104	182.672	321.719	621.727
Trattamento di fine rapporto	1.754	1.675	6.121	31.843	41.393
Piani di assistenza medica	1.397	1.378	4.104	6.376	13.255
	61.383	**62.157**	**192.897**	**359.938**	**676.375**

La durata media ponderata delle obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro è pari a 15,72 anni.

Nella tabella seguente si riporta un'analisi di sensitività per le ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'Esercizio

(in %)

	Impatto sui benefici successivi al rapporto di lavoro				
	Variazione nell'ipotesi	***Incremento dell'ipotesi***		***Decremento dell'ipotesi***	
Tasso di sconto	0,25%	riduzione del	3,73%	aumento del	3,97%
Tasso di inflazione (solo piani UK)	0,25%	aumento del	3,48%	riduzione del	3,49%

La sola finalità dell'analisi sopra esposta consiste nello stimare la variazione della passività al variare dei tassi di sconto e del tasso d'inflazione in UK in prossimità dell'ipotesi centrale sui tassi stessi, piuttosto che nel fare riferimento ad un insieme alternativo di ipotesi.
L'analisi di sensitività sulla passività relativa a benefici successivi al rapporto di lavoro si basa sulla stessa metodologia utilizzata per calcolare la passività riconosciuta in bilancio.

Altri benefici a lungo termine

La composizione degli altri benefici a lungo termine è la seguente

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	***31.12.2012***
Piani di incentivazione a lungo termine	-	12.371
Premi di anzianità	16.093	16.419
Benefici assimilati a indennità di fine rapporto - società non italiane	34.898	35.931
Altri benefici a lungo termine	10.625	19.857
	61.616	**84.578**

I piani di incentivazione a lungo termine, pari a 12.371 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, rappresentavano la miglior stima del piano di incentivazione triennale monetario *Long Term Incentive* 2012-2014 destinato al management del Gruppo Pirelli. Tale piano era subordinato al raggiungimento di predeterminati obiettivi di risultato a livello di Gruppo Pirelli & C. S.p.A. nel periodo 2012-2014. Tale piano deve considerarsi superato; infatti, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha deliberato di chiudere con effetto 31 dicembre 2013 il piano LTI 2012-2014 – senza alcuna erogazione, neppure pro-quota, dell'incentivo triennale – e ha contestualmente approvato l'adozione di un nuovo piano correlato agli obiettivi del periodo 2014-2016 contenuti nel Piano industriale 2013-2017.

23. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso banche ed altri finanziatori sono così analizzabili

(in migliaia di euro)

	31.12.2013			31.12.2012		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Obbligazioni	607.157	607.157	-	614.150	614.150	-
Debiti verso banche	1.659.221	1.401.490	257.731	1.735.226	1.352.850	382.376
Debiti verso altri finanziatori	11.740	2.929	8.811	6.466	4.890	1.576
Debiti per leasing finanziario	1.345	1.080	265	17.354	4.313	13.041
Ratei e risconti passivi finanziari	43.395	97	43.298	47.565	4.413	43.152
Altri debiti finanziari	8.201	1.653	6.548	15.540	15.159	381
	2.331.059	**2.014.406**	**316.653**	**2.436.301**	**1.995.775**	**440.526**

La voce **obbligazioni** si riferisce:

- al prestito obbligazionario, *unrated*, collocato da Pirelli & C. S.p.A. sul mercato eurobond nel febbraio 2011 per un importo nominale complessivo di 500 milioni di euro con cedola fissa del 5,125% e scadenza nel febbraio 2016;
- al *private placement* collocato da Pirelli International Ltd sul mercato USA per un importo nominale complessivo di 150 milioni di USD (pari a 108.767 migliaia di euro al cambio del 31 dicembre 2013), con durata compresa fra 5 e 12 anni e cedola media pari a 5,05%.

Il valore contabile della voce obbligazioni è stato così determinato

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Valore nominale	608.767	613.688
Costi di transazione	(6.136)	(6.149)
Ammortamento tasso di interesse effettivo	2.942	1.816
Aggiustamento per derivati in *fair value hedge*	1.584	4.795
	607.157	**614.150**

I **debiti verso banche**, pari a 1.659.220 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a:

- finanziamenti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a favore di Pirelli Tyre S.p.A. per progetti di ricerca e sviluppo e a favore di S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l. per investimenti industriali locali. Tali finanziamenti ammontano a un totale di 250.000 migliaia di euro (275.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), interamente utilizzati, classificati fra i debiti verso banche non correnti (al 31 dicembre 2012 25.000 migliaia di euro classificati tra i debiti verso banche correnti e 250.000 migliaia di euro fra i debiti verso banche non correnti);
- 575.000 migliaia di euro relativi all'utilizzo della linea sindacata (575.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), concessa a Pirelli & C. S.p.A., Pirelli Tyre S.p.A. e Pirelli International Limited per un importo totale di 1.200.000 migliaia di euro, sottoscritta il 30 novembre 2010 con durata quinquennale. Tali utilizzi sono stati classificati fra i debiti verso banche non correnti;

- 154.542 migliaia di euro relativi allo *Schuldschein*, finanziamento sindacato dal *Länder* sulla base di un certificato di debito governato dalla legge tedesca, concesso a Pirelli International Ltd e garantito da Pirelli & C. S.p.A. e Pirelli Tyre S.p.A., erogato il 14 dicembre 2012 con durata compresa fra 3, 5 e 7 anni, classificato fra i debiti verso banche non correnti;
- 161.839 migliaia di euro relativi a finanziamenti classificati fra i debiti verso banche non correnti, erogati a fa-

vore delle consociate messicane da Banco Bilbao Vizcaya Argentaria nel dicembre 2012 con durata 5 anni e da Bancomext nel primo semestre 2013 con durata 7 anni. Entrambi i finanziamenti sono garantiti da Pirelli Tyre S.p.A.. Il finanziamento concesso da Bancomext è coperto da garanzia reale;

- 15.861 migliaia di euro, di cui 10.224 migliaia di euro classificati fra i debiti verso banche non correnti, erogati dal Banco Nacion Argentina tra l'ottobre 2011 e il giugno 2012 a favore di Pirelli Neumaticos S.A.I.C.. La durata del finanziamento è di 5 anni ed è coperto da garanzia reale;
- utilizzo di linee di credito a livello locale in Cina, Brasile e Turchia per 451.302 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo dispone, oltre alla liquidità e a titoli detenuti per la negoziazione pari a 927.987 migliaia di euro, di linee di credito *committed* non utilizzate pari a 625.000 migliaia di euro (625.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), la cui scadenza è 2015.

Il decremento dei **debiti per leasing finanziario** rispetto allo scorso Esercizio è dovuto principalmente (12.562 migliaia di euro) al riscatto, avvenuto nel mese di luglio 2013, del terreno e del fabbricato in leasing che accoglie le strutture e le attività R&D Tyre in Italia e Prelios S.p.A. (12.562 migliaia di euro).

I **ratei e risconti passivi finanziari** (43.396 migliaia di euro) si riferiscono principalmente al rateo per interessi maturati sui prestiti obbligazionari (21.974 migliaia di euro; invariato rispetto al 31 dicembre 2012) e su *interest rate swaps* (17.717 migliaia di euro; 17.854 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Gli **altri debiti finanziari correnti** includono, per 6.284 migliaia di euro, la valutazione a *fair value* dell'opzione di vendita a favore della famiglia Faria da Silva dell'ultimo 20% della società Campneus Lider de Pneumaticos Ltda, acquisita da Pirelli per il 60% nel primo semestre del 2012, con obbligo di acquisto di un primo successivo 20% entro il 30 giugno 2014 e con opzione a favore del venditore di cedere a Pirelli l'ultimo 20% entro il 30 giugno 2017. Il decremento degli altri debiti finanziari rispetto al 2012 è attribuibile al suddetto acquisto del primo successivo 20%, avvenuto nel primo semestre 2013, in linea con quanto previsto dall'accordo.

Negli **altri debiti finanziari non correnti** è iscritto il deposito cauzionale verso Prelios S.p.A. per 1.650 migliaia di euro, legato all'affitto del fabbricato R&D, per tutta la durata della locazione (15 ottobre 2012 – 14 ottobre 2018).

I debiti finanziari correnti e non correnti assistiti da garanzia reale (pegni e ipoteche) ammontano a 74.503 migliaia di euro (42.058 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). I debiti finanziari correnti includono la quota parte dei debiti finanziari non correnti, pari a 123.000 migliaia di euro (297.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), che sarà regolata entro l'esercizio successivo.

Per i debiti finanziari correnti, si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*. Per i debiti finanziari non correnti, si riporta di seguito il *fair value*, confrontato con il valore contabile

(in migliaia di euro)

	31.12.2013		31.12.2012	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Prestito obbligazionario Pirelli & C. S.p.A.	499.217	533.010	501.291	533.010
Private placement Pirelli International Ltd	107.940	108.774	112.860	108.774
Debiti verso banche	1.401.490	987.367	1.352.850	1.364.677
Altri debiti finanziari	5.759	5.759	28.775	28.775
	2.014.406	**1.634.910**	**1.995.776**	**2.035.236**

Il prestito obbligazionario emesso da Pirelli & C. S.p.A è quotato in un mercato attivo e il relativo *fair value* è stato misurato con riferimento ai prezzi di fine anno. Pertanto, è classificato nel livello 1 della gerarchia.
Il *fair value* del *private placement* in USD emesso da Pirelli International Ltd e dei debiti verso banche è stato calcolato scontando ciascun flusso di cassa debitorio al tasso *swap* di mercato per la divisa e scadenza di riferimento, maggiorato del merito di credito del Gruppo e pertanto si colloca al livello 2 della gerarchia.

Al 31 dicembre 2013 la ripartizione dei debiti verso banche e altri finanziatori per tasso e valuta di origine del debito è la seguente

(in migliaia di euro)

	Tasso fisso		Tasso variabile		Totale
EUR	46.446		6.139		52.585
BRL (Real brasiliano)	125.732		-		125.732
CNY (Renminbi cinese)	54.835		-		54.835
RON (Leu romeno)	(205)		-		(205)
TRY (Lira turca)	53.608		-		53.608
Altre valute	30.078		20		30.098
Debiti correnti	**310.494**	**98%**	**6.159**	**2%**	**316.653**
EUR	1.303.486		124.531		1.428.017
USD (Dollaro USA)	29.588		80.895		110.483
BRL (Real brasiliano)	104.008		93.049		197.057
CNY (Renminbi cinese)	-		58.878		58.878
RON (Leu romeno)	-		49.812		49.812
MXN (Peso messicano)	-		160.296		160.296
ARS (Peso argentino)	9.763		-		9.763
Altre valute	100		-		100
Debiti non correnti	**1.446.945**	**72%**	**567.461**	**28%**	**2.014.406**
	1.757.439	**75%**	**573.620**	**25%**	**2.331.059**

Al 31 dicembre 2012 la situazione era la seguente

(in migliaia di euro)

	Tasso fisso		*Tasso variabile*		*Totale*
EUR	54.460		18.799		73.259
BRL (Real brasiliano)	264.645		-		264.645
CNY (Renminbi cinese)	40.894		-		40.894
RON (Leu romeno)	25.873		-		25.873
TRY (Lira turca)	29.943		-		29.943
Altre valute	5.912		-		5.912
Debiti correnti	**421.727**	**96%**	**18.799**	**4%**	**440.526**
EUR	1.316.519		121.793		1.438.312
USD (Dollaro USA)	37.998		81.195		119.193
BRL (Real brasiliano)	36.197		130.492		166.690
CNY (Renminbi cinese)	-		71.696		71.696
RON (Leu romeno)	-		49.996		49.996
MXN (Peso messicano)	-		116.592		116.592
ARS (Peso argentino)	22.197		-		22.197
Altre valute	-		10.400		10.400
Debiti non correnti	**1.413.611**	**71%**	**582.164**	**29%**	**1.995.775**
	1.835.338	**75%**	**600.963**	**25%**	**2.436.301**

Il valore dei debiti a tasso fisso sopra riportato include i debiti contrattualmente a tasso fisso e quei debiti denominati contrattualmente a tasso variabile a fronte dei quali sono stati posti in essere derivati di copertura.

L'esposizione del Gruppo a variazioni nei tassi di interesse sui debiti finanziari, sia in termini di tipologia di tasso che in termini di data di rinegoziazione degli stessi (*resetting*), sono così sintetizzabili

(in migliaia di euro)

	31.12.2013			*31.12.2012*		
	Totale	*Tasso fisso*	*Tasso variabile*	*Totale*	*Tasso fisso*	*Tasso variabile*
fino a 6 mesi	872.224	298.604	573.620	889.636	419.430	470.206
tra 6 e 12 mesi	6.589	6.589	-	12.701	12.701	-
tra 1 e 5 anni	1.424.426	1.424.426	-	1.506.501	1.375.744	130.757
oltre 5 anni	27.820	27.820	-	27.463	27.463	-
	2.331.059	**1.757.439**	**573.620**	**2.436.301**	**1.835.338**	**600.963**

Il costo medio del debito per l'anno 2013 è stato pari al 6,23%.

Con riferimento alla presenza di *covenant* finanziari e di clausole di *negative pledge* si segnala che:

- la linea di finanziamento di tipo *revolving*, concessa a Pirelli & C. S.p.A., Pirelli Tyre S.p.A. e Pirelli International Limited per un importo totale di 1.200.000 migliaia di euro, utilizzata per 575.000 migliaia di euro, prevede un solo *covenant* finanziario, ossia l'impegno a mantenere un determinato rapporto tra indebitamento netto consolidato

e Margine Operativo Lordo. Tale parametro al 31 dicembre 2013 risulta rispettato. Per quanto riguarda i *negative pledge*, la linea prevede l'impegno a non concedere garanzie reali, oltre la soglia definita come il maggiore di 100.000 migliaia di euro e il 3% dei total assets (come definiti nel Bilancio Consolidato di Pirelli & C. S.p.A.), con l'eccezione per garanzie reali su debito esistente o che lo sostituisca, da concedere per legge, relativo a trade finance, project finance e finanza agevolata o su finanziamenti erogati da organismi sovranazionali;

- il *private placement* da complessivi 150 milioni di USD con scadenze comprese tra il 5 dicembre 2017 e il 5 dicembre 2024 prevede, oltre agli impegni di cui sopra:
  - il rispetto di un rapporto massimo tra indebitamento non centralizzato (in società diverse da Pirelli International Limited, Pirelli & C. S.p.A. e Pirelli Tyre S.p.A.) e attività totali come risultanti dal Bilancio Consolidato di Pirelli & C. S.p.A. pari al 25% (e che in ogni caso il rapporto tra debito cosiddetto *secured* e attivo totale non superi il 15%);
  - l'introduzione di un *covenant* finanziario tale per cui il *ratio* margine operativo lordo/oneri finanziari come risultanti dal Bilancio Consolidato di Pirelli & C. S.p.A. risulti maggiore o uguale a 3,5 nel caso in cui il rapporto tra indebitamento netto consolidato e margine operativo lordo sia maggiore di 2,5. Tali parametri al 31 dicembre 2013 risultano entrambi rispettati;
- lo *Schuldschein* sottoscritto da Pirelli International Limited, da complessivi nominali 155.000 migliaia di euro con scadenze comprese tra il 14 giugno 2016 e il 14 dicembre 2019 prevede, per quanto riguarda i *negative pledge*, l'impegno a non concedere garanzie reali, oltre la soglia definita come il maggiore di 100.000 migliaia di euro e il 3% dei total assets (come definiti nel Bilancio Consolidato di Pirelli & C. S.p.A.), con l'eccezione per garanzie reali su debito esistente o che lo sostituisca, da concedere per legge, relativo a *trade finance*, *project finance* e finanza agevolata o su finanziamenti erogati da organismi sovranazionali.

Gli altri debiti finanziari in essere non contengono *covenant* finanziari.

24. DEBITI COMMERCIALI

(in migliaia di euro)

	31.12.2013			***31.12.2012***		
	Totale	***Non correnti***	***Correnti***	***Totale***	***Non correnti***	***Correnti***
Fornitori	1.233.162		1.233.162	1.251.404		1.251.404
Effetti passivi	11.304		11.304	17.279		17.279
	1.244.466	**-**	**1.244.466**	**1.268.683**	**-**	**1.268.683**

Per i debiti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

25. ALTRI DEBITI

Si riporta nella tabella di seguito un dettaglio della voce in oggetto

(in migliaia di euro)

	31.12.2013			31.12.2012		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Ratei e risconti passivi commerciali	79.897	36.054	43.843	77.033	28.393	48.640
Debiti verso erario	93.799	5.038	88.761	103.967	8.860	95.107
Debiti verso dipendenti	111.317	856	110.461	86.555	154	86.401
Debiti verso istituti di previdenza	64.027	22.781	41.246	60.867	20.862	40.005
Dividendi deliberati	2.076	-	2.076	1.870	-	1.870
Altri debiti	159.895	12.124	147.771	157.907	12.374	145.533
	511.011	**76.853**	**434.158**	**488.199**	**70.643**	**417.556**

I **ratei e risconti passivi commerciali non correnti** si riferiscono per 28.571 migliaia di euro a contributi in conto capitale ricevuti a fronte di investimenti realizzati in Messico e Romania.

I **ratei e risconti passivi commerciali correnti** includono 11.360 migliaia di euro relativi all'incentivo fiscale del progetto Gravataí realizzato in Brasile e riscontato per la durata del periodo di ammortamento dell'investimento, 6.402 migliaia di euro per contributi pubblici erogati dalla Regione Piemonte, relativi al finanziamento in conto impianti finalizzato alla realizzazione del Nuovo Polo Tecnologico e il cui beneficio è riconosciuto a Conto Economico in misura proporzionale ai costi per i quali il contributo è stato erogato, e 3.506 migliaia di euro per coperture assicurative.

La voce **debiti verso erario** è costituita principalmente da debiti IVA o imposte equivalenti, imposte indirette e non correlate al reddito e ritenute alla fonte per lavoratori dipendenti.

I **debiti correnti verso dipendenti** includono principalmente competenze maturate nel periodo ma non ancora liquidate, comprensive della stima degli incentivi.

Gli **altri debiti correnti** (147.771 migliaia di euro) comprendono principalmente:
- 84.531 migliaia di euro per l'acquisto di immobilizzazioni materiali (95.568 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- 11.993 migliaia di euro per ritenute alla fonte su redditi (7.838 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- 8.993 migliaia di euro per l'acquisizione di 25 punti vendita appartenenti a Reifen Wagner I.S. Autoservice GmbH & Co e Tire Wagner GmbH (Germania);
- 8.835 migliaia di euro anticipi da clienti (7.491 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- 6.693 migliaia di euro per debiti verso rappresentanti, agenti, professionisti e consulenti (5.263 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- 2.527 migliaia di euro per debiti verso Amministratori, Sindaci e Organismi di vigilanza (3.041 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Per gli altri debiti correnti e non correnti si ritiene che il valore approssimi il relativo *fair value*.

26. DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari pari a 83.809 migliaia di euro (di cui 3.537 migliaia di euro di passività non correnti) sono per la maggior parte relativi a imposte sul reddito nazionali e regionali rispetto a 81.781 migliaia di euro del 31 dicembre 2012 (di cui 4.172 migliaia di euro di passività non correnti).

27. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce comprende la valutazione a *fair value* degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2013. Il dettaglio è il seguente

(in migliaia di euro)

	31.12.2013		***31.12.2012***	
	Attività correnti	***Passività correnti***	***Attività correnti***	***Passività correnti***
Non in hedge accounting				
Derivati su cambi posizioni commerciali	17.255	(13.544)	28.847	(25.588)
Derivati su cambi inclusi in posizione finanziaria netta	4.438	(3.175)	13.065	(19.168)
Altri derivati inclusi in posizione finanziaria netta	575		296	0
In hedge accounting				
● **cash flow hedge**				
Derivati su cambi - posizioni commerciali	384	(1.482)	603	(927)
Derivati su tassi di interesse	513	(38.824)		(50.665)
Altri derivati		(14)	117	
● **fair value hedge**				
Derivati su tassi di interesse inclusi in posizione finanziaria netta	1.653		4.775	
	24.818	**(57.039)**	**47.703**	**(96.348)**
Totale derivati inclusi in posizione finanziaria netta	6.666	(3.175)	18.136	(19.168)

Strumenti finanziari derivati non in hedge accounting

Il valore dei **derivati su cambi** corrisponde alla valutazione a *fair value* di acquisti/vendite di valuta a termine in essere alla data di chiusura del periodo. Si tratta di operazioni di copertura di transazioni commerciali e finanziarie del gruppo per le quali non è stata adottata l'opzione dell'*hedge accounting*. Il *fair value* è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Strumenti finanziari derivati in hedge accounting

CASH FLOW HEDGE

Il valore dei **derivati su tassi di interesse**, rilevati fra le passività correnti per 38.824 migliaia di euro (50.665 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), si riferisce principalmente:

- per 20.302 migliaia di euro (39.566 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) alla valutazione a *fair value* di 12 *interest rate swap "plain vanilla"* su un nozionale complessivo di euro 575 milioni con scadenza febbraio 2015, che prevedono il pagamento di un tasso di interesse fisso e l'incasso di un tasso variabile, stipulati al fine di limitare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse associati alla linea sindacata *revolving* a tasso variabile concessa a Pirelli & C. S.p.A, Pirelli Tyre S.p.A. e Pirelli International Limited per un importo totale di 1.200.000 migliaia di euro e utilizzata per 575.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

L'importo rilevato a Patrimonio netto nel periodo relativamente alla parte efficace è positivo per 15.068 migliaia di euro, così composto:

- 10.669 migliaia di euro per utili rilevati a Patrimonio netto nel periodo;
- 4.399 migliaia di euro per la riclassifica a Conto Economico di perdite precedentemente cumulate nel Patrimonio netto (si veda nota 36 "Oneri finanziari");
- per 17.423 migliaia di euro (8.420 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) alla valutazione a *fair value* di 4 *cross currency interest rate swaps* negoziati nel novembre 2012 per coprire l'esposizione al rischio cambio e limitare l'esposizione al rischio tasso associati al *private placement* collocato da Pirelli International Ltd sul mercato USA per un importo nominale complessivo di 150 milioni di USD, durata compresa fra 5 e 12 anni (si veda nota 23 "Debiti verso banche e altri finanziatori"). L'obiettivo è quello di coprire le variazioni dei flussi di cassa del debito denominati in valuta estera (sia capitale che interessi) legate a variazioni nei tassi di cambio. L'importo rilevato a Patrimonio netto nel periodo è negativo per 4.437 migliaia di euro.

FAIR VALUE HEDGE

Il valore dei **derivati su tassi di interesse** rilevati fra le attività correnti per 1.653 migliaia di euro (4.775 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) include la valutazione a *fair value* di 5 *interest rate swap* su un nozionale complessivo di 125 milioni di euro, stipulati al fine di limitare il rischio di esposizione a variazioni di *fair value* di una parte del prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Pirelli & C. S.p.A. nel febbraio 2011 per 500 milioni di euro (si veda nota 23 "Debiti verso banche ed altri finanziatori"). Con riferimento a tali strumenti derivati è stato adottato l'*hedge accounting* del tipo *fair value hedge*, in base al quale la variazione negativa di *fair value* dello strumento derivato (pari a 3.122 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) è rilevata a Conto Economico e risulta compensata da un utile sul prestito obbligazionario attribuibile al rischio coperto di pari importo, rilevata a Conto Economico nei proventi finanziari, che ha rettificato il valore contabile del prestito obbligazionario ("*basis adjustment*").

28. IMPEGNI E RISCHI

Impegni per acquisto di immobilizzazioni materiali

Gli impegni per acquisto di immobilizzazioni materiali sono pari ad 109.535 migliaia di euro (120.735 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), riferiti in prevalenza alle società in Russia, Romania, Brasile, Germania, Italia, Messico e Turchia.

Impegni per acquisto di partecipazioni/quote di fondi

Si riferiscono ad impegni a sottoscrivere quote della società Equinox Two S.c.a., società di *private equity* specializzata in investimenti in società quotate e non quotate con alto potenziale di crescita, per un controvalore pari a un massimo di 2.801 migliaia di euro.

Garanzie rilasciate in sede di cessione di Olimpia

In sede di cessione della partecipazione Olimpia S.p.A. erano rimasti contrattualmente in capo ai venditori (Pirelli e Sintonia) tutti i rischi fiscali riguardanti i periodi fino alla data di cessione. Il contenzioso già definito o attualmente ancora in essere si può riassumere nei seguenti termini.

A fine 2006 l'Agenzia delle Entrate aveva notificato a Olimpia S.p.A. un avviso di accertamento per il **2001**, riguardante l'IRAP.

Più precisamente, sulla base di una propria tesi del tutto infondata sia sul piano giuridico, sia su quello economico, l'Agenzia aveva accertato un inesistente provento finanziario sul Prestito Obbligazionario Bell rimborsabile in azioni Olivetti, con una conseguente imposta IRAP pari a 26,5 milioni di euro (pro-quota Pirelli & C. 21,2 milioni di euro), oltre a sanzioni di pari importo. Contro tale atto impositivo, la Società si era opposta per manifesta inesistenza della materia imponibile accertata. La Commissione Tributaria di 1° grado ha accolto il ricorso della Società, annullando integralmente l'accertamento. L'Agenzia delle Entrate ha appellato detta decisione. Anche l'appello è stato respinto dalla Commissione Tributaria Regionale. Nonostante il dop-

pio ineccepibile giudizio negativo, l'Agenzia ha presentato ricorso in Cassazione, avverso il quale la Società si è opposta con un controricorso. Si è in attesa della fissazione dell'udienza. È fondato ritenere, conformemente a quanto detto sopra, che l'esito definitivo possa essere favorevole.

Con riguardo poi all'accertamento sull'Esercizio **2002**, notificato a fine 2007, con il quale è stata attribuita ad Olimpia la qualifica di "società di comodo", sulla base di riclassificazioni di voci di bilancio e di interpretazioni della normativa del tutto arbitrarie, la contestazione si è estinta per effetto del passaggio in giudicato della decisione di 2° grado e la mancata impugnazione in Cassazione – da parte dell'Agenzia – della decisione di 2° grado.

Ancora, a fine 2008, è stato notificato un secondo avviso di accertamento, relativo all'Esercizio **2003**, con il quale si è nuovamente attribuita a Olimpia la qualifica di "società di comodo". La relativa imposta IRPEG ammonta a 28,5 milioni di euro (pro-quota Pirelli & C. 22,8 milioni di euro), oltre a sanzioni per pari importo.

Contro tale atto, da considerarsi parimenti al precedente del tutto privo di fondamento, la Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria di 1° grado, che è stato discusso con esito favorevole. Avverso detta decisione, l'Agenzia delle Entrate ha interposto appello in 2° grado. A sua volta, la Società ha presentato le proprie controdeduzioni.

Nell'udienza tenutasi il 23 ottobre 2012, in considerazione dell'estinzione dell'analoga precedente controversia relativa al 2002 e di quella successiva del 2004, l'Agenzia delle Entrate ha chiesto un primo rinvio della trattazione della pratica al 26 febbraio 2013. A detto rinvio, ha poi fatto seguito un secondo rinvio al 24 settembre 2013. Entrambi erano finalizzati a porre in essere una rinuncia a proseguire la contestazione, previa la necessaria autorizzazione della DRE Lombardia.

Con una propria memoria, l'Agenzia delle Entrate ha formalizzato la propria volontà di rinunciare al proseguimento della contestazione riguardante l'asserita qualifica di Olimpia come società di comodo.

La Commissione Tributaria Regionale ha accolto detta rinuncia, promuovendo così il passaggio in giudicato della precedente decisione favorevole.

Diversamente, invece, l'Agenzia ha impugnato in Cassazione la decisione della Commissione Tributaria Regionale relativamente all'applicazione della sanzione solo formale sulla minusvalenza partecipativa non evidenziata nella dichiarazione dei redditi a suo tempo presentata.

La Società, a sua volta, a pura difesa di un principio, sta predisponendo le proprie controdeduzioni. La controversia, infatti, non determina l'insorgenza di oneri.

Infine, al termine del 2009, è stato notificato un terzo avviso di accertamento, relativo all'Esercizio **2004**, con il quale è stata attribuita a Olimpia la qualifica di "società di comodo". La relativa imposta IRES ammonta a 29,6 milioni di euro (pro-quota Pirelli & C. 23,7 milioni di euro), oltre a sanzioni per uguale importo.

Contro tale atto, da considerarsi al pari dei precedenti assolutamente privo di fondamento, la Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria di 1° grado, che, in conformità alle pronunce precedenti, lo ha accolto.

Avverso detta decisione, l'Agenzia delle Entrate ha interposto appello in 2° grado. A sua volta, la Società ha prodotto le proprie controdeduzioni.

Nella successiva udienza, la decisione è stata favorevole a conferma di quella di 1° grado.

Anche questa terza contestazione sulle "Società di comodo", al pari di quella relativa all'Esercizio 2002 e di quella successiva del 2003, si è definitivamente chiusa per mancata impugnazione in Cassazione – da parte dell'Agenzia – della decisione di 2° grado.

Altri rischi

Nell'ambito dell'investigazione avviata dalla Commissione Europea sul mercato dei cavi elettrici sotterranei e sottomarini, Pirelli ha ricevuto in data 5 luglio 2011 una comunicazione degli addebiti relativamente, e limitatamente, alla sua qualità di socio di controllo di Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. fino al luglio 2005.

La Commissione non ha formulato alcun addebito di partecipazione diretta di Pirelli all'ipotizzato cartello.

Pirelli ha presentato la propria difesa riguardo al suo coinvolgimento in quanto società controllante ed ha continuato a sostenere le proprie tesi difensive nelle ulteriori fasi del procedimento davanti alla Commissione.

La decisione della Commissione Europea è attesa nel secondo trimestre dell'anno 2014.

29. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così analizzabili

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Ricavi per vendite di beni	6.036.768	5.969.183
Ricavi per prestazioni di servizi	109.392	102.352
	6.146.160	**6.071.535**

30. ALTRI PROVENTI

La voce è così composta

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Plusvalenza da cessione immobilizzazioni materiali	37.862	22.485
Proventi da affitti	9.831	9.035
Risarcimenti assicurativi	8.485	12.676
Recuperi e rimborsi	63.000	59.519
Contributi pubblici	6.483	9.157
Altro	126.648	128.758
	252.309	**241.630**

Le **plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali** si riferiscono, per 31.142 migliaia di euro, alla cessione di proprietà immobiliari non utilizzate per l'attività industriale in Brasile e, per 2.767 migliaia di euro alla cessione di terreni in Gran Bretagna.

La voce **recuperi e rimborsi** accoglie principalmente rimborsi di imposte e dazi per 26.563 migliaia di euro, e rimborsi d'imposta complessivamente pari a 12.606 migliaia di euro derivanti da agevolazioni fiscali praticate nello Stato di Bahia in Brasile, per i beni prodotti localmente ed esportati.

La voce **altro** include principalmente proventi per attività sportiva per 36.270 migliaia di euro, proventi derivanti dalla vendita di crediti in contenzioso per 13.202 migliaia di euro, rilascio dell'accantonamento relativo al piano di incentivazione triennale 2012-2014 considerato superato per 12.371 migliaia di euro e proventi per rilascio di fondi rischi e oneri (22.674 migliaia di euro) e fondi svalutazione crediti (7.926 migliaia di euro).

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di proprietà immobiliari non utilizzate per l'attività industriale in Brasile (31.142 migliaia di euro) e il provento derivante dalla vendita di crediti in contenzioso (13.202 migliaia di euro) si qualificano come **eventi non ricorrenti** (17,6% del totale). Nel 2012 la voce includeva plusvalenze derivanti dalla cessione di immobili in Brasile e il provento derivante dall'azzeramento dell'*earn-out* associato all'acquisizione in Russia per un totale di 29.646 migliaia di euro (12,3% del totale).

31. COSTI DEL PERSONALE

La voce è così composta

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Salari e stipendi	937.560	898.059
Oneri sociali	168.049	193.306
Costi per indennità di fine rapporto e assimilati *	29.498	31.396
Costi per fondi pensione a contribuiti definiti	20.577	19.798
Costi relativi a fondi pensione a benefici definiti	923	811
Costi relativi a premi di anzianità	888	2.594
Costi per piani assistenza medica a contributi definiti	36.140	39.032
Altri costi	18.126	8.931
	1.211.761	**1.193.927**

*** Include società italiane ed estere**

I costi del personale includono **eventi non ricorrenti** per un totale di 45.445 migliaia di euro (3,8% del totale) di cui 25.447 migliaia di euro per costi di ristrutturazione (28.827 migliaia di euro nel 2012 pari al 2,4% del totale) e 19.998 migliaia di euro per oneri legati alla definizione di una controversia legale in Brasile.

32. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce è così composta

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	19.016	11.342
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	269.917	260.065
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	7.559	10.839
	296.492	**282.246**

Le **svalutazioni** sono essenzialmente da associare alla riduzione delle attività sui filtri antiparticolato (in Cina e Romania), anche a fronte della strategia di focalizzazione sul Tyre.

33. ALTRI COSTI

La voce è così suddivisa

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Costi di vendita	293.627	274.928
Acquisti merci destinate alla rivendita	302.857	381.326
Fluidi ed energia	235.476	228.468
Pubblicità	200.189	196.208
Consulenze	47.197	54.252
Manutenzioni	66.223	64.767
Gestione e custodia magazzini	44.908	46.485
Locazioni e noleggi	101.619	91.103
Lavorazioni esterne da terzi	36.276	25.350
Spese viaggio	47.852	49.252
Spese informatiche	27.060	26.156
Compensi key manager	7.724	6.255
Altri accantonamenti	32.542	13.352
Bolli, tributi ed imposte locali	37.263	35.876
Mensa	18.047	14.014
Svalutazione crediti	6.250	8.129
Assicurazioni	29.579	27.149
Spese per prestazioni di pulizie	19.533	17.756
Smaltimenti rifiuti	23.295	26.286
Spese per sicurezza	12.286	12.234
Spese telefoniche	11.109	11.556
Altro	226.639	180.769
	1.827.550	**1.791.671**

La voce include 2.716 migliaia di euro che si qualificano come **eventi non ricorrenti** (0,1% del totale) connessi alle plusvalenze immobiliari realizzate in Brasile.

34. RISULTATO DA PARTECIPAZIONI

34.1 QUOTA DI RISULTATO DI SOCIETÀ COLLEGATE E JV

La quota di risultato delle partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate con il metodo del Patrimonio netto è negativa per 25.835 migliaia di euro rispetto ad un valore negativo di 21.293 migliaia di euro dell'Esercizio 2012.

Essa comprende essenzialmente il recepimento delle quote di risultato di competenza della partecipazione in RCS Mediagroup S.p.A. (negativa per 13.573 migliaia di euro rispetto a un valore negativo di 20.132 migliaia di euro del 2012), in Prelios S.p.A. (negativa per 12.838 migliaia di euro), in Sino Italian Wire Technology Co. Ltd (positiva per 350 migliaia di euro nel 2013 rispetto ad un valore negativo di 2.453 migliaia di euro del 2012), in GWM Renewable Energy II S.p.A. (negativa per 191 migliaia di euro rispetto ad un valore negativo di 1.568 migliaia di euro del 2012) e in PT Evoluzione Tyre (positiva per 637 migliaia di euro).

Si veda in proposito anche quanto riportato alla precedente nota 11 "Partecipazioni in imprese collegate e joint venture".

34.2 UTILI DA PARTECIPAZIONI

Sono così analizzabili

(in migliaia di euro)

	2013	***2012***
Effetto adeguamento a *fair value* RCS Mediagroup S.p.A	8.638	-
Altri proventi da partecipazioni	913	513
	9.551	**513**

Relativamente all'**effetto adeguamento a *fair value* di RCS Mediagroup S.p.A**., si veda quanto riportato alla precedente nota 11 "Partecipazioni in imprese collegate e joint venture".

34.3 PERDITE DA PARTECIPAZIONI

La composizione della voce è di seguito riportata

(in migliaia di euro)

	2013	***2012***
Svalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	19.018	33.290
Valutazione di attività finanziarie designate a *fair value* a Conto Economico	44.286	-
Altri oneri da partecipazioni	-	69
	63.304	**33.359**

La voce **svalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita** si riferisce principalmente alle partecipazioni in Mediobanca S.p.A. (10.429 migliaia di euro), Alitalia S.p.A. (4.925 migliaia di euro), Equinox Two S.C.A. (1.232 migliaia di euro), Fin. Priv. S.r.l. (1.345 migliaia di euro) e S.In.T. S.p.A. (917 migliaia di euro). Nel 2012 la voce includeva principalmente svalutazioni in Mediobanca S.p.A. (16.805 migliaia di euro), F.C. Internazionale Milano S.p.A. (6.655 migliaia di euro), Alitalia S.p.A. (4.775 migliaia di euro) e Fin. Priv. S.r.l. (4.217 migliaia di euro).

La voce **valutazione di attività finanziarie designate a *fair value* a Conto Economico** si riferisce alla svalutazione dello strumento partecipativo di Prelios S.p.A. (cosiddetto "convertendo") detenuto da Pirelli & C. S.p.A. a seguito della rioganizzazione finanziaria di Prelios S.p.A. stessa. Si veda in proposito anche nota 12 – Altre attività finanziarie.

34.4 DIVIDENDI

I dividendi del 2013 ammontano a 1.290 migliaia di euro e sono riferiti principalmente per 610 migliaia di euro a proventi da fondi comuni di investimento (924 migliaia di euro nel 2012), per 103 migliaia di euro a Fin. Priv. S.r.l. (pari importo nel 2012) e per 481 migliaia di euro a S.In.T. S.p.A..

35. PROVENTI FINANZIARI

La voce è così composta

(in migliaia di euro)

	2013	***2012***
Interessi	31.170	35.520
Altri proventi finanziari	10.180	7.492
Valutazioni a *fair value* titoli detenuti per la negoziazione	353	-
Valutazione a *fair value* di strumenti derivati su cambi	23.084	-
	64.787	**43.012**

Gli **interessi** includono 9.551 migliaia di euro per interessi su *interest rate swaps* (3.194 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e 8.622 migliaia di euro per interessi su titoli a reddito fisso (6.123 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Nel 2012 la voce includeva inoltre 13.467 migliaia di euro a fronte del credito finanziario verso Prelios S.p.A., che è stato convertito in strumenti di *equity* nel corso del 2013.

Gli **altri proventi finanziari** includono interessi attivi su crediti vantati verso l'erario brasiliano per 5.688 migliaia di euro e proventi per 3.211 migliaia di euro provenienti dalla rettifica del valore contabile (*basis adjustment*) di passività finanziarie oggetto di copertura dal rischio tasso di interesse, per le quali è stato attivato l'*hedge accounting* del tipo *fair value hedge*.
Tale rettifica è compensata dalla variazione negativa di *fair value* degli strumenti di copertura inclusa negli oneri finanziari alla voce "Valutazione a *fair value* di altri strumenti derivati" (si veda nota 36).

La voce **valutazione a *fair value* di strumenti derivati su cambi** si riferisce a operazioni di acquisto/vendita di valuta a termine a copertura di transazioni commerciali e finanziarie, in accordo con la politica di gestione del rischio di cambio del gruppo. Per le operazioni aperte a fine Esercizio, il *fair value* è determinato applicando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio. La valutazione a *fair value* si compone di due elementi: la componente interesse legata al differenziale di tassi di interesse tra le due valute oggetto delle singole coperture, pari a un costo netto di copertura di 35.219 migliaia di euro e la componente cambi, pari a un utile netto di 58.303 migliaia di euro.

36. ONERI FINANZIARI

La voce è così composta

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Interessi	119.105	106.388
Commissioni	19.987	20.865
Effetto alta inflazione	18.680	6.427
Altri oneri finanziari	1.870	4.588
Perdite su cambi nette	73.576	24.356
Interessi netti su fondi del personale	19.374	20.969
Valutazione a *fair value* titoli detenuti per la negoziazione	-	85
Valutazione a *fair value* di strumenti derivati su cambi	-	7.041
Valutazione a *fair value* di altri strumenti derivati	8.027	2.733
	260.619	**193.452**

Gli **interessi** includono 26.673 migliaia di euro a fronte del prestito obbligazionario emesso da Pirelli & C. S.p.A. nel 2011 (26.620 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), 5.894 migliaia di euro a fronte del *private placement* collocato da Pirelli International Ltd sul mercato americano a fine 2012 (419 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e 18.262 migliaia di euro per interessi su *interest rate swaps* (18.829 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Le **perdite su cambi nette** pari a 73.576 migliaia di euro (perdite su cambi pari a 886.008 migliaia di euro e utili su cambi pari a 812.432 migliaia di euro) si riferiscono all'adeguamento ai cambi di fine periodo delle partite espresse in valuta diversa da quella funzionale ancora in essere alla data di chiusura del bilancio, e alle perdite nette sulle partite chiuse nel corso dell'Esercizio.
Confrontando tali perdite nette con la valutazione a *fair value* della componente cambi dei derivati su cambi di copertura, negoziati nell'ambito della strategia di copertura dal rischio di cambio del gruppo (utile netto di 58.304 migliaia di euro, come indicato in precedenza alla voce "Valutazione a *fair value* di strumenti derivati su cambi" inclusa nei "Proventi finanziari"), ne deriva che la gestione del rischio cambio è sostanzialmente in equilibrio, tenendo conto che lo sbilancio negativo, pari a 15.272 migliaia di euro, è principalmente legato alla svalutazione della moneta venezuelana nella consociata per 8.539 migliaia di euro e alle perdite su cambi della consociata egiziana per 2.270 migliaia di euro.

La voce **interessi netti su fondi del personale** include la nuova grandezza introdotta dallo IAS 19 *revised* "Benefici ai dipendenti", entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, e che ha sostituito il "Rendimento atteso sulle attività a servizio del piano" e il "Costo per interessi". L'interesse netto è calcolato applicando alla passività netta (ossia la passività lorda al netto delle attività a servizio del piano) il tasso di sconto in passato utilizzato solo per la passività lorda. Tale voce include principalmente 13.854 migliaia di euro relativi ai fondi pensione, 1.446 migliaia di euro relativi al trattamento di fine rapporto e 710 migliaia di euro relativi ai piani di assistenza medica (si veda nota 22 "Fondi del Personale").

La **valutazione a *fair value* di altri strumenti derivati** (si veda anche nota 27 "Strumenti finanziari derivati") include principalmente:

- 4.399 migliaia di euro negativi relativi alla riclassifica a Conto Economico, per effetto dell'interruzione dell'*hedge accounting*, della quota di competenza del periodo di perdite precedentemente cumulate nel Patrimonio netto, relative a derivati su tassi di interesse (3.749 migliaia di euro negativi al 31 dicembre 2012);
- 3.211 migliaia di euro relativi all'adeguamento a *fair value* di *interest rate swaps* stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse associato a passività finanziarie, per i quali è stato attivato l'*hedge accounting* del tipo *fair value hedge* (653 migliaia di euro positivi al 31 dicembre 2012).

37. IMPOSTE

Le imposte risultano così composte

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Imposte correnti	209.307	195.031
Imposte differite	1.085	3.194
	210.392	**198.225**

La riconciliazione fra imposte teoriche e imposte differite è la seguente

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Utile/(Perdita) al lordo delle imposte	516.884	599.073
Storno quota di risultato di società collegate e joint venture	25.835	21.293
A) Totale Imponibile	**542.719**	**620.366**
B) Imposte teoriche	**174.877**	**206.724**
Principali cause che danno origine a variazioni tra imposte teoriche ed effettive		
Redditi non soggetti a tassazione	(59.012)	(54.819)
Costi non deducibili	43.579	47.063
Utilizzo di perdite pregresse	(2.894)	(7.897)
Imposte differite attive non riconosciute e/o rilasci di differite attive precedentemente riconosciute	36.829	20.269
Imposte non correlate al reddito e oneri per verifiche fiscali	42.792	17.792
Altro	(25.779)	(30.908)
C) Imposte effettive	**210.392**	**198.225**
Tax rate teorico (B/A)	32%	33%
Tax rate effettivo (C/A)	39%	32%

Il carico fiscale effettivo del gruppo per il 2013 è attribuibile per la maggior parte agli oneri fiscali del Settore Tyre (pari a 176.617 migliaia di euro) a fronte di imponibili positivi delle relative consociate.
Esso riflette inoltre la contabilizzazione in capo a Pirelli & C. S.p.A. degli effetti positivi derivanti dall'opzione per il consolidato fiscale domestico.
Il totale imposte recepisce l'impatto derivante dalla valutazione di sostenibilità delle imposte differite attive iscritte in relazione a perdite fiscali pregresse.
L'incidenza delle imposte effettive sul totale imponibile risulta essere pari al 39% considerando la svalutazione del "convertendo" di Prelios S.p.A., che impatta negativamente sul risultato ante imposte.

Il carico fiscale teorico di Gruppo è calcolato tenuto conto delle aliquote fiscali nominali dei paesi nei quali operano le principali società del gruppo, come sotto riportate

	2013	2012
Europa		
Italia	31,40%	31,40%
Germania	29,55%	29,48%
Romania	16,00%	16,00%
Gran Bretagna	23,25%	24,50%
Turchia	20,00%	20,00%
Russia	20,00%	20,00%
NAFTA		
USA	40,00%	40,00%
Messico	30,00%	30,00%
Centro e Sud America		
Argentina	35,00%	35,00%
Brasile	34,00%	34,00%
Venezuela	34,00%	34,00%
Asia / Pacifico		
Cina	25,00%	25,00%
Middle East / Africa		
Egitto	25,00%	25,00%

L'aliquota fiscale nominale della Gran Bretagna si riduce dal 24,50% del 2012 al 23,25% del 2013 in linea con quanto statuito dalla normativa fiscale locale (Finance Act 2012).

38. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

L'**utile/(perdita) base** per azione è dato dal rapporto fra utile/(perdita) di pertinenza della Capogruppo (rettificato per tener conto del dividendo minimo destinato alle azioni di risparmio) e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie.

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo	303.574	387.109
Risultato attribuibile alle azioni di risparmio considerando la maggiorazione del 2%	(7.523)	(9.593)
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo rettificato	296.051	377.516
Risultato base per azione ordinaria (in euro per azione)	**0,623**	**0,794**
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (in migliaia)	475.389	475.389

Non è stato calcolato l'**utile/(perdita) diluito** per azione in quanto, essendosi estinti i piani di stock option, non vi sono i presupposti per effettuare detto calcolo.

39. DIVIDENDI PER AZIONE

Nel corso del primo semestre 2013, Pirelli & C. S.p.A. ha distribuito ai propri azionisti, sul risultato dell'anno 2012, un dividendo unitario di euro 0,32 per ciascuna delle n. 475.388.592 azioni ordinarie (escluso le proprie) e di euro 0,39 per ciascuna delle n. 11.842.969 azioni di risparmio (escluso le proprie) per complessivi 156.743 migliaia di euro.

Nel 2012 Pirelli & C. S.p.A. ha distribuito ai propri azionisti, sul risultato dell'anno 2011, un dividendo unitario di euro 0,27 alle azioni ordinarie (escluse le proprie) e di euro 0,34 alle azioni di risparmio (escluse le proprie). L'importo totale distribuito è stato pari a 132.382 migliaia di euro.

40. IPERINFLAZIONE

In base a quanto stabilito dai principi contabili di gruppo in merito ai criteri di ingresso/uscita dalla contabilità per l'inflazione, la società controllata Pirelli de Venezuela C.A. ha adottato la contabilità per l'inflazione a partire dalla predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 ed è la sola società del gruppo operante in regime di alta inflazione. L'indice dei prezzi utilizzato a tal fine è un indice misto: fino al 31 dicembre 2007 è stato utilizzato l'indice dei prezzi al consumo (IPC) riferito alle sole città di Caracas e Maracaibo; a partire dal 2008 il Banco Central de Venezuela congiuntamente all'Istituto Nazionale di Statistica hanno iniziato la pubblicazione di un indice dei prezzi al consumo per l'intera nazione (Indice Nacional de precios al consumidor - INPC), che ha come base di calcolo il dicembre 2007.

	Indice	***Fattore di conversione***
31 dicembre 2011	265,6	1,2007
31 dicembre 2012	318,9	1,5619
31 dicembre 2013	498,1	1,0000

Le perdite sulla posizione monetaria netta sono imputate a Conto Economico alla voce "Oneri finanziari" (nota 36) per un importo di 18.680 migliaia di euro (6.427 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

41. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le Operazioni con le Parti Correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili nè come atipiche nè come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni in linea con quelle di mercato e poste in essere nel rispetto delle disposizioni contenute nella Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di cui la Società si è dotata.

Nel prospetto che segue sono riportate in sintesi le voci di Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del rendiconto finanziario che includono le partite con parti correlate e la relativa percentuale d'incidenza

(in milioni di euro)

	Totale bilancio al 31.12.2013	*di cui parti correlate*	*% incidenza*	*Totale bilancio al 31.12.2012*	*di cui parti correlate*	*% incidenza*
STATO PATRIMONIALE						
Attività non correnti						
Altre attività finanziarie	289,1	104,1	36,00%	118,1	-	-
Altri crediti	169,5	-	-	370,2	174,0	46,99%
Attività correnti						
Crediti commerciali	666,4	1,4	0,21%	704,6	6,4	0,91%
Altri crediti	267,5	8,5	3,17%	341,4	40,5	11,87%
Passività non correnti						
Debiti verso banche e altri finanziatori	2.014,4	1,7	0,08%	1.995,8	2,6	0,13%
Passività correnti						
Debiti verso banche ed altri finanziatori	316,7	-	-	440,5	0,9	0,20%
Debiti commerciali	1.244,5	41,1	3,30%	1.268,7	5,3	0,42%
Altri debiti	434,2	0,1	0,02%	417,6	0,1	0,03%
Debiti tributari	80,3	0,6	0,75%	-	-	-
	Totale bilancio 2013	***di cui parti correlate***	***% incidenza***	***Totale bilancio 2012***	***di cui parti correlate***	***% incidenza***
CONTO ECONOMICO						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.146,2	1,9	0,03%	6.071,5	3,8	0,06%
Altri proventi	252,3	3,1	1,24%	241,6	0,8	0,35%
Costi del personale	(1.211,8)	(3,4)	0,28%	(1.193,9)	(9,4)	0,78%
Altri costi	(1.827,6)	(70,1)	3,83%	(1.791,7)	(40,3)	2,25%
Proventi finanziari	64,8	1,5	2,36%	43,0	14,4	33,41%
Imposte	(210,4)	(0,6)	0,29%	(198,2)	-	-
RENDICONTO FINANZIARIO						
Investimenti in partecipazioni in società collegate e JV	(55,4)	(55,4)	100,00%	-	-	-
Cessioni/(Acquisizioni) di attività finanziarie	(9,9)	(0,6)	5,62%	3,6	(0,8)	n.s.

Vengono di seguito dettagliati gli effetti economici, patrimoniali e i flussi finanziari delle Operazioni con Parti Correlate sui dati consolidati del Gruppo Pirelli & C. al 31 dicembre 2013.

RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE (in milioni di euro)

Ricavi vendite e prestazioni	1,6	L'importo riguarda principalmente servizi resi da: Pirelli Tyre S.p.A. (0,6 milioni di euro) e Pirelli Steelcord S.r.l. (0,1 milioni di euro) a Sino Italian Wire Technology Co. Ltd.; Pirelli & C. Ambiente S.r.l. a Idea Granda Società Consortile S.r.l. (0,6 milioni di euro); a servizi resi da Poliambulatorio Bicocca S.r.l. a Prelios S.p.A. (0,2 milioni di euro) e a recupero costi da parte di Pirelli & C. S.p.A. verso Fenice S.r.l. (0,1 milioni di euro).
Altri proventi	2,9	L'importo si riferisce ad affitti attivi e relative spese di gestione verso il gruppo Prelios S.p.A. (2,2 milioni di euro) e a prestazioni e servizi resi da Pirelli Tyre Co. Ltd. a Sino Italian Wire Technology Co. Ltd. (0,3 milioni di euro).
Altri costi	47,6	L'importo riguarda principalmente costi per acquisto prodotti di Pirelli Tyre Co. Ltd. (21,6 milioni di euro) da Sino Italian Wire Technology Co. Ltd., acquisto energia di Pirelli Deutschland GmbH da Industriekraftwerk Breuberg GmbH (25,2 milioni di euro), prestazioni di CORIMAV a Pirelli & C. S.p.A. (0,2 milioni di euro) e altre prestazioni ricevute dal gruppo Prelios S.p.A. (0,1 milioni di euro).
Proventi finanziari	1,5	L'importo si riferisce agli interessi sul finanziamento di Pirelli International Ltd. (0,4 milioni di euro) e Pirelli Tyre Co. Ltd. (0,7 milioni di euro) verso Sino Italian Wire Technology Co. Ltd. e agli interessi sul finanziamento di Pirelli & C. Ambiente S.r.l. verso GWM Renewable Energy II S.p.A. (0,4 milioni di euro).
Imposte	0,6	L'importo riguarda oneri fiscali verso le società del gruppo Prelios S.p.A. che aderiscono al consolidato fiscale.
Altre attività finanziarie	104,1	L'importo si riferisce al prestito "convertendo" verso Prelios S.p.A..
Crediti commerciali correnti	1,1	L'importo riguarda principalmente crediti per prestazioni di servizi effettuate da: Pirelli Tyre S.p.A. verso gruppo Prelios S.p.A. (0,3 milioni di euro) e PT Evoluzione Tyre (0,1 milioni di euro); Pirelli & C. Ambiente S.r.l. verso Idea Granda Società Consortile S.r.l. (0,4 milioni di euro) e Pirelli & C. S.p.A. verso Fenice S.r.l. (0,1 milioni di euro).
Altri crediti correnti	0,3	L'importo riguarda il credito per cessione impianti di Pirelli & C. Ambiente S.r.l. verso GWM Renewable Energy II S.p.A. (0,3 milioni di euro).
Crediti finanziari correnti	8,2	L'importo riguarda crediti di Pirelli & C. Ambiente S.r.l. verso GWM Renewable Energy II S.p.A. (8,2 milioni di euro).
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	1,7	Deposito cauzionale verso gruppo Prelios S.p.A. per affitti.
Debiti commerciali correnti	37,8	L'importo riguarda principalmente debiti per prestazioni di servizi effettuate da Industriekraftwerk Breuberg GmbH verso Pirelli Deutschland GmbH (37,5 milioni di euro) per acquisto energia e da Pirelli & C. S.p.A. verso il gruppo Prelios S.p.A. (0,1 milioni di euro) e Corimav (0,1 milioni di euro).
Altri debiti correnti	0,1	L'importo riguarda il debito di Pirelli & C. S.p.A. verso Prelios S.p.A. per affitto del fabbricato R&D.
Debiti tributari	0,6	L'importo riguarda debiti verso le società del gruppo Prelios S.p.A. che aderiscono al consolidato fiscale.
Flussi di cassa per aumento di capitale	55,4	L'importo riguarda principalmente la sottoscrizione del capitale sociale nelle società collegate Fenice S.r.l. (23,0 milioni di euro), RCS Mediagroup S.p.A. (21,3 milioni di euro) e nella JV PT Evoluzione Tyre operante in Indonesia (10,4 milioni di euro).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE PER IL TRAMITE DI AMMINISTRATORI (in milioni di euro)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,3	L'importo si riferisce a servizi resi da Poliambulatorio Bicocca S.r.l., Pirelli Sistemi Informativi S.p.A. e Pirelli & C. S.p.A. al gruppo Camfin.
Altri proventi	0,3	L'importo si riferisce principalmente ad affitti attivi e relative spese di gestione verso il gruppo Camfin (0,1 milioni di euro).
Altri costi	13,0	L'importo si riferisce a contratti di sponsorizzazione verso FC Internazionale Milano S.p.A. (13,0 milioni di euro).
Crediti commerciali correnti	0,2	L'importo si riferisce a crediti connessi ai servizi verso il gruppo Camfin .
Debiti commerciali correnti	3,3	L'importo si riferisce a debiti verso FC Internazionale Milano S.p.A. connessi al contratto di sponsorizzazione di cui sopra.
Flussi di cassa per aumento di capitale	0,6	Si riferisce al versamento in conto capitale in F.C. Internazionale Milano S.p.A..

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE (in milioni di euro)

Altri costi	1,8	L'importo si riferisce principalmente a costi per assicurazioni di Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. (0,2 milioni di euro), Pirelli Tyre S.p.A. (1,1 milioni di euro) e Pirelli & C. S.p.A. (0,4 milioni di euro) verso Allianz S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A. e Fonsai S.p.A..

Benefici a Dirigenti con Responsabilità Strategica

Al 31 dicembre 2013 i compensi spettanti ai Dirigenti con Responsabilità Strategica ammontano a 11.086 migliaia di euro (15.620 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). La parte relativa ai benefici al personale dipendente è stata imputata nella voce di Conto Economico "Costi del personale" per 3.362 migliaia di euro (9.365 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e per 7.724 migliaia di euro nella voce di Conto Economico "Altri costi" (6.255 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). I compensi includono inoltre 960 migliaia di euro relativi a TFR e a trattamento di fine mandato (983 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

42. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO

In data **16 gennaio 2014**, dando seguito alla decisione del World Motor Sport Council che ha confermato Pirelli come fornitore unico di pneumatici per il Campionato Mondiale FIA di FORMULA 1, Pirelli ha annunciato di aver rinnovato con FIA il relativo contratto. La durata dell'accordo è di tre anni, a partire dalla stagione 2014. Pirelli continuerà a determinare le specifiche degli pneumatici e a gestire tutti gli aspetti del loro sviluppo, in stretta collaborazione con FIA e con le squadre, ed entro i parametri stabiliti dal Regolamento Sportivo e Tecnico FORMULA 1 FIA.

In data **28 febbraio 2014** Pirelli & C. S.p.A. e Bekaert hanno annunciato la sottoscrizione di un accordo per la cessione del 100% delle attività Steelcord di Pirelli a Bekaert per un valore complessivo (*enterprise value*) di circa 255 milioni di euro. La vendita dello Steelcord consente a Pirelli di uscire da un'attività che non presenta adeguate dimensioni competitive e di focalizzarsi sul segmento degli pneumatici Premium a più alta marginalità. Nell'ambito dell'intesa è stato definito anche un accordo di fornitura a lungo termine e di sviluppo congiunto di prodotti al fine di potenziare le attività di R&D e garantire che il passaggio alla nuova intesa sia in linea con i rispettivi piani di crescita e sviluppo. Il *closing* dell'operazione, soggetto alle approvazioni regolamentari, è atteso nel secondo semestre dell'anno e interessa tutte e cinque le fabbriche Steelcord di Pirelli situate in Italia, Turchia, Romania, Cina e Brasile.

In data **28 febbraio 2014** Pirelli & C. S.p.A. ha annunciato di aver chiuso con effetto 31 dicembre 2013 il piano di incentivazione *cash* del management di medio lungo periodo – *Long Term Incentive* (LTI) – adottato nel 2012 a sostegno degli obiettivi del triennio 2012-2014 senza alcuna erogazione, neppure pro-quota, dell'incentivo triennale. La Società ha reso noto di aver adottato un nuovo piano – sempre destinato a tutto il management (circa 330 partecipanti) – correlato agli obiettivi del periodo 2014-2016 contenuti nel Piano industriale presentato il 6 novembre 2013. Il piano triennale LTI, in linea con i meccanismi di retribuzione variabile adottati a livello internazionale, è basato anche sull'andamento del titolo Pirelli (cosidetto TSR) e permette di allineare gli interessi del management stesso con quelli degli azionisti. Anche il piano 2014-2016, come in passato, è totalmente autofinanziato, in quanto i relativi oneri sono inclusi nei dati economici di Piano industriale. Partecipano al Piano LTI 2014-2016, tra gli altri, il Presidente e Amministratore Delegato di Pirelli & C. Marco Tronchetti Provera, il Vice Presidente Alberto Pirelli (in qualità di *senior manager*), il Direttore Generale *Operations* Gregorio Borgo, i Dirigenti con Responsabilità Strategica Maurizio Boiocchi (*Chief Technical Officer*), Maurizio Sala (*Chief Planning and Controlling Officer*), Francesco Tanzi (*Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili societari) e Christian Vasino (*Chief Human Resources Officer*).

43. ALTRE INFORMAZIONI

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca passano da 178,9 milioni di euro dell'anno 2012 (2,9% delle vendite) a 199,2 milioni di euro del 2013 (3,2% delle vendite). Sono spesate in Conto Economico in quanto non sussistono i requisiti richiesti dai principi IFRS in merito alla loro capitalizzazione.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

(in milioni di euro)

	2013	***2012***
Amministratori	6.928	5.351
Sindaci	200	189
	7.128	**5.540**

Dipendenti

Il numero medio, suddiviso per categorie, dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

	2013	***2012***
Dirigenti e Impiegati	7.461	7.060
Operai	27.593	26.595
Lavoratori temporanei	2.701	2.729
	37.755	**36.384**

Compensi alla Società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'Esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	*Destinatario*	*Onorari parziali*	*Onorari totali*	
Servizi di revisione e attestazione [1]	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Pirelli & C. S.p.A.	530		
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	705		
	Network Ernst & Young	Società Controllate	1.811	3.046	98,8%
Servizi diversi dalla revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Pirelli & C. S.p.A.			
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	35 [2]		
	Network Ernst & Young	Società Controllate	1 [3]	36	1,2%
				3.082	**100,0%**

[1] Nella voce "Servizi di revisione e attestazione" sono indicate le somme corrisposte per servizi di revisione legale dei conti e altri servizi che prevedono l'emissione di una relazione di revisione nonchè le somme corrisposte per gli incarichi di cosiddetti servizi di attestazione in quanto sinergici con l'attività di revisione legale dei conti.

[2] Attività di supporto per il consolidamento del *framework* di analisi dei fornitori critici e per l'*assessment* in un ulteriore sito produttivo.

[3] Attività nell'area fiscale.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'Esercizio 2013 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Tassi di cambio

I principali tassi di cambio usati per il consolidamento sono i seguenti

(valuta locale contro euro)

	Cambi di fine periodo		*Variazione in %*	*Cambi medi annuali*		*Variazione in %*
	31.12.2013	*31.12.2012*		*2013*	*2012*	
Bolivar Venezuela Fuerte	8,6883	5,6734	53,14%	8,6883	5,6734	53,14%
Corona Svedese	8,8591	8,5820	3,23%	8,6513	8,7052	(0,62%)
Dollaro Australiano	1,5423	1,2712	21,33%	1,3769	1,2413	10,92%
Dollaro Canadese	1,4671	1,3137	11,68%	1,3681	1,2846	6,50%
Dollaro Singapore	1,7414	1,6111	8,09%	1,6615	1,6059	3,46%
Dollaro USA	1,3791	1,3194	4,52%	1,3279	1,2854	3,31%
Dollaro Taiwan	41,0572	38,2666	7,29%	39,4096	38,0010	3,71%
Franco Svizzero	1,2276	1,2072	1,69%	1,2308	1,2053	2,12%
Sterlina Egiziana	9,5821	8,3964	14,12%	9,1343	7,8059	17,02%
Lira Turchia (nuova)	2,9418	2,3630	24,49%	2,5345	2,3153	9,47%
Nuovo Leu Romania	4,4710	4,4445	0,60%	4,4191	4,4581	(0,88%)
Peso Argentina	8,9931	6,4888	38,59%	7,2835	5,8516	24,47%
Peso Messicano	18,0291	17,1902	4,88%	16,9666	16,9191	0,28%
Rand Sudafricano	14,5660	11,1727	30,37%	12,8251	10,5537	21,52%
Real Brasiliano	3,2265	2,6962	19,67%	2,8716	2,5129	14,27%
Renminbi Cinese	8,4082	8,2931	1,39%	8,2243	8,1140	1,36%
Rublo Russia	44,9699	40,2286	11,79%	42,4001	39,9083	6,24%
Sterlina Gran Bretagna	0,8337	0,8161	2,16%	0,8490	0,8110	4,68%
Yen Giapponese	144,7200	113,6100	27,38%	129,6245	102,6099	26,33%

Posizione finanziaria netta

(indicatore alternativo di performance non previsto dai principi contabili)

(in migliaia di euro)

	Nota	31.12.2013	di cui Parti Correlate	31.12.2012	di cui Parti Correlate
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	23	316.653	-	440.526	877
Strumenti finanziari derivati correnti (passività)	27	3.175		19.168	
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	23	2.014.406	1.674	1.995.775	2.565
Totale debito lordo		**2.334.234**		**2.455.469**	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	(879.897)		(679.794)	
Titoli detenuti per la negoziazione	18	(48.090)		(224.717)	
Crediti finanziari correnti	15	(17.738)	8.234	(66.290)	(38.723)
Strumenti finanziari derivati correnti (attività)	27	(6.666)		(18.136)	
Indebitamento finanziario netto *		**1.381.8423**		**1.466.532**	
Crediti finanziari non correnti	15	(59.460)		(261.327)	(173.506)
Posizione finanziaria netta totale		**1.322.383**		**1.205.205**	

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi"

Il debito lordo si è complessivamente ridotto rispetto a dicembre 2012 di 121,3 milioni di euro, passando da 2.455,5 milioni di euro a 2.334,2 milioni di euro.

A seguito della conclusione dell'operazione straordinaria deliberata da Prelios S.p.A. a fine marzo 2013, per il rilancio delle prospettive di sviluppo industriale del gruppo immobiliare, il suo rafforzamento patrimoniale e finanziario e il riequilibrio della struttura finanziaria complessiva, a cui Pirelli ha dato il proprio assenso, il credito finanziario non corrente vantato da Pirelli a fine 2012 per 173,5 milioni di euro è stato convertito in azioni ordinarie della società per 21,5 milioni di euro e in strumenti partecipativi (cosiddetto "convertendo") per 148,4 milioni di euro, mentre i rimanenti 3,6 milioni di euro sono stati rimborsati da Prelios S.p.A. e quindi incassati.

Sempre in relazione alla diminuzione dei crediti finanziari non correnti, va registrata in Brasile la liberazione e conseguente incasso di circa 19 milioni di euro relativi a somme depositate a garanzia di contenziosi fiscali e legali.

Per quanto riguarda i crediti finanziari correnti, la diminuzione rispetto al dicembre 2012 è dovuta per circa 33 milioni di euro agli effetti del consolidamento integrale della consociata cinese attiva nel business dello Steelcord avvenuto a fine 2013 (precedentemente classificata come collegata e verso la quale a fine 2012 era presente un credito finanziario).

AREA DI CONSOLIDAMENTO

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO INTEGRALE

Denominazione	*Attività*	*Sede*	*Divisa*	*Capitale Sociale*	*% part.*	*Possedute da*
EUROPA						
Austria						
Pirelli GmbH	Pneumatici	Vienna	Euro	726.728	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.
Belgio						
Pirelli Tyres Belux S.A.	Pneumatici	Bruxelles	Euro	700.000	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.
Francia						
Gecam France S.a.S.	Mobilità sostenibile	Villepinte	Euro	130.205	70,00%	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
Pneus Pirelli S.a.S.	Pneumatici	Villepinte	Euro	1.515.858	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Germania						
Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	7.694.943	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Drahtcord Saar Geschaeftsfuehrungs GmbH	Pneumatici	Merzig	Euro	60.000	50,00%	Pirelli Deutschland GmbH
Drahtcord Saar GmbH & Co. KG	Pneumatici	Merzig	Euro	30.000.000	50,00%	Pirelli Deutschland GmbH
Driver Handelssysteme GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	26.000	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Pirelli Deutschland GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	26.334.100	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Pirelli Personal Service GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	25.000	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
PK Grundstuecksverwaltungs GmbH	Pneumatici	Hoechst / Odenwald	Euro	26.000	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Pneumobil GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	259.225	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Grecia						
Elastika Pirelli C.S.A.	Pneumatici	Kallithea (Atene)	Euro	11.630.000	99,90%	Pirelli Tyre S.p.A.
					0,10%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.
Pirelli Hellas S.A. (in liquidazione)	Pneumatici	Atene	$ Usa	22.050.000	79,86%	Pirelli Tyre S.p.A.
The Experts in Wheels Driver Hellas S.A.	Pneumatici	Kallithea (Atene)	Euro	100.000	72,80%	Elastika Pirelli C.S.A.
Irlanda						
Pirelli Reinsurance Company Ltd (in liquidazione)	Servizi	Dublino	$ Usa	7.150.000	100,00%	Pirelli Finance (Luxembourg) S.A.

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO INTEGRALE

Denominazione	*Attività*	*Sede*	*Divisa*	*Capitale Sociale*	*% part.*	*Possedute da*
Italia						
Driver Italia S.p.A.	Pneumatici	Milano	Euro	350.000	71,21%	Pirelli Tyre S.p.A.
Driver Servizi Retail S.p.A.	Pneumatici	Milano	Euro	120.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
IN & OUT S.r.l.	Moda	Milano	Euro	20.000	100,00%	PZero S.r.l.
Maristel S.p.A.	Servizi	Milano	Euro	1.020.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli & C. Ambiente S.r.l. (ex Pirelli & C. Eco Technology S.p.A.)	Ambiente	Milano	Euro	5.000.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.	Pneumatici	Settimo Torinese (To)	Euro	40.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Labs S.p.A.	Servizi	Milano	Euro	5.000.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.	Servizi	Milano	Euro	2.047.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	1.010.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Steelcord S.r.l.	Pneumatici	Milano	Euro	12.010.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyre S.p.A.	Pneumatici	Milano	Euro	756.820.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Poliambulatorio Bicocca S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	10.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
PZero S.r.l.	Moda	Milano	Euro	4.000.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Servizi Aziendali Pirelli S.C.p.A.	Servizi	Milano	Euro	104.000	92,25%	Pirelli & C. S.p.A.
					2,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
					1,95%	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
					0,95%	Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.
					0,95%	Pirelli Labs S.p.A.
					0,95%	Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.
					0,95%	PZero S.r.l.
Lussemburgo						
Pirelli Finance (Luxembourg) S.A.	Finanziaria	Lussemburgo	Euro	13.594.910	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Paesi Bassi						
E-VOLUTION Tyre B.V.	Pneumatici	Heinenoord	Euro	261.700.000	65,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli China Tyre N.V.	Pneumatici	Heinenoord	Euro	38.045.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyres Nederland B.V.	Pneumatici	Heinenoord	Euro	18.152	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
Polonia						
Driver Polska Sp.ZO.O.	Pneumatici	Varsavia	Zloty	100.000	70,00%	Pirelli Polska Sp.ZO.O.
Pirelli Polska Sp.ZO.O.	Pneumatici	Varsavia	Zloty	625.771	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO INTEGRALE

Denominazione	*Attività*	*Sede*	*Divisa*	*Capitale Sociale*	*% part.*	*Possedute da*
Regno Unito						
CPC 2010 Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	10.000	100,00%	Pirelli UK Tyres Ltd
CTC 1994 Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	984	100,00%	CTC 2008 Ltd
CTC 2008 Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	100.000	100,00%	Pirelli UK Tyres Ltd
Pirelli International Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Euro	250.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Motorsport Services Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyres Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	16.000.000	100,00%	Pirelli UK Tyres Ltd
Pirelli UK Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	163.991.278	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli UK Tyres Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	85.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Repubblica Slovacca						
Pirelli Slovakia S.R.O.	Pneumatici	Bratislava	Euro	6.639	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Romania						
S.C. Cord Romania S.r.l.	Pneumatici	Slatina	Ron	36.492.150	80,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
S.C. Pirelli & C. Eco Technology RO S.r.l.	Mobilità sostenibile	Oras Bumbe-sti-Jiu	Ron	20.000.000	100,00%	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l.	Pneumatici	Slatina	Ron	853.912.300	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Syro Consumer S.r.l.	Mobilità sostenibile	Bumbe-sti-Jiu	Ron	10.000	95,00%	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
					5,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Russia						
Closed Joint Stock Company "Voronezh Tyre Plant"	Pneumatici	Voronezh	Rublo Russia	1.520.000.000	100,00%	Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia (ex-Limited Liability Company E-Volution Tyre)
OOO Pirelli Tyre Services	Pneumatici	Mosca	Rublo Russia	54.685.259	95,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
					5,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Limited Liability Company "AMTEL-Russian Tyres"	Pneumatici	Mosca	Rublo Russia	10.000	100,00%	Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia (ex-Limited Liability Company E-Volution Tyre)
Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia (ex-Limited Liability Company E-Volution Tyre)	Pneumatici	Mosca	Rublo Russia	4.000.000	99,91%	E-VOLUTION Tyre B.V.
					0,09%	OOO Pirelli Tyre Services (ex-OOO Pirelli Tyre Russia)
Limited Liability Company "Vyatskaya Shina"	Pneumatici	Kirov	Rublo Russia	4.912.000	100,00%	Open Joint Stock Company "Kirov Tyre Plant"
Open Joint Stock Company "Kirov Tyre Plant"	Pneumatici	Kirov	Rublo Russia	354.088.639	100,00%	Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia (ex-Limited Liability Company E-Volution Tyre)

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO INTEGRALE

Denominazione	*Attività*	*Sede*	*Divisa*	*Capitale Sociale*	*% part.*	*Possedute da*
Spagna						
Euro Driver Car S.L.	Pneumatici	Barcellona	Euro	924.000	54,22%	Pirelli Neumaticos S.A. Sociedad Unipersonal
					0,33%	Omnia Motor S.A. Sociedad Unipersonal
Omnia Motor S.A. Sociedad Unipersonal	Pneumatici	Barcellona	Euro	1.502.530	100,00%	Pirelli Neumaticos S.A. -Sociedad Unipersonal
Pirelli Neumaticos S.A. Sociedad Unipersonal	Pneumatici	Barcellona	Euro	25.075.907	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Tyre & Fleet S.L. Sociedad Unipersonal	Pneumatici	Barcellona	Euro	20.000	100,00%	Pirelli Neumaticos S.A. Sociedad Unipersonal
Svezia						
Dackia Aktiebolag	Pneumatici	Taby	Corona Sve.	31.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Inter Wheel Sweden Aktiebolag	Pneumatici	Karlstad	Corona Sve.	1.000.000	100,00%	Dackia Aktiebolag
Pirelli Tyre Nordic Aktiebolag	Pneumatici	Bromma	Corona Sve.	950.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Svizzera						
Pirelli Group Reinsurance Company S.A.	Servizi	Lugano	Fr. Sv.	8.000.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Tyre (Suisse) S.A.	Pneumatici	Basilea	Fr. Sv.	1.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Turchia						
Celikord A.S.	Pneumatici	Istanbul	Lira Turchia	44.000.000	98,73%	Pirelli Tyre S.p.A.
					0,63%	Pirelli International Ltd
					0,37%	Pirelli UK Tyres Ltd
					0,27%	Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.
Turk-Pirelli Lastikleri A.S.	Pneumatici	Istanbul	Lira Turchia	204.500.000	99,84%	Pirelli Tyre S.p.A.
					0,15%	Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.
Ungheria						
Pirelli Hungary Tyre Trading and Services Ltd.	Pneumatici	Budapest	Fiorino Ung.	3.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
AMERICA DEL NORD						
Canada						
Pirelli Tire Inc.	Pneumatici	St-Laurent (Quebec)	$ Can.	6.000.000	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
U.S.A.						
Pirelli North America Inc.	Pneumatici	New York (New York)	$ Usa	10	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tire LLC	Pneumatici	Rome (Georgia)	$ Usa	1	100,00%	Pirelli North America Inc.

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO INTEGRALE

Denominazione	*Attività*	*Sede*	*Divisa*	*Capitale Sociale*	*% part.*	*Possedute da*
AMERICA CENTRO/SUD						
Argentina						
Pirelli Neumaticos S.A.I.C.	Pneumatici	Buenos Aires	Peso Arg.	101.325.176	95,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
					5,00%	Pirelli Pneus Ltda
Brasile						
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Pneumatici	Sao Paulo	Real	83.054.019	99,83%	Pirelli Pneus Ltda
Cord Brasil - Industria e Comercio de Cordas para Pneumaticos Ltda	Pneumatici	Santo Andrè	Real	84.784.342	100,00%	Pirelli Pneus Ltda
Ecosil - Industria Quimica do Brasil Ltda	Pneumatici	Meleiro	Real	7.099.055	97,10%	Pirelli Pneus Ltda
Pirelli Ltda	Finanziaria	Sao Paulo	Real	14.000.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Pneus Ltda	Pneumatici	Santo Andrè	Real	341.145.811	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
RF Centro de Testes de Produtos Automotivos Ltda	Pneumatici	Elias Fausto (Sao Paulo)	Real	10.000	49,00%	Pirelli Pneus Ltda
TLM - Total Logistic Management Serviços de Logistica Ltda	Pneumatici	Santo Andrè	Real	1.006.000	99,98%	Pirelli Pneus Ltda
					0,02%	Pirelli Ltda
Cile						
Pirelli Neumaticos Chile Limitada	Pneumatici	Santiago	Peso Ci-leno/000	1.918.451	99,98%	Pirelli Pneus Ltda
					0,02%	Pirelli Ltda
Colombia						
Pirelli de Colombia SA	Pneumatici	Santa Fe De Bogota	Peso Col./000	3.315.069	92,91%	Pirelli Pneus Ltda
					2,28%	Pirelli de Venezuela C.A.
					1,60%	TLM - Total Logistic Management Serviços de Logistica Ltda
					1,60%	Comercial e Importado-ra de Pneus Ltda
					1,60%	Cord Brasil - Industria e Comercio de Cordas para Pneumaticos Ltda
Messico						
Pirelli Neumaticos de Mexico S.A. de C.V.	Pneumatici	Città del Messico	Peso Mess.	35.098.400	99,98%	Pirelli Pneus Ltda
					0,02%	Pirelli Ltda
Pirelli Neumaticos S.A. de C.V.	Pneumatici	Silao	Peso Mess.	1.291.654.000	99,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
					1,00%	Pirelli Pneus Ltda
Pirelli Servicios S.A. de C.V.	Pneumatici	Silao	Peso Mess.	50.000	99,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
					1,00%	Servicios Pirelli Mexico S.A. de C.V.
Servicios Pirelli Mexico S.A. de C.V.	Pneumatici	Città del Messico	Peso Mess.	50.000	99,00%	Pirelli Pneus Ltda
					1,00%	Pirelli Ltda
Venezuela						
Pirelli de Venezuela C.A.	Pneumatici	Valencia	Boli-var/000	20.062.679	96,22%	Pirelli Tyre S.p.A.

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO INTEGRALE

Denominazione	*Attività*	*Sede*	*Divisa*	*Capitale Sociale*	*% part.*	*Possedute da*
AFRICA						
Egitto						
Alexandria Tire Company S.A.E.	Pneumatici	Alessandria	Lira Egiziana	393.000.000	89,08%	Pirelli Tyre S.p.A.
					0,03%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
International Tire Company Ltd.	Pneumatici	Alessandria	Lira Egiziana	50.000	99,80%	Alexandria Tire Company S.A.E.
Sud Africa						
Pirelli Tyre (Pty) Ltd.	Pneumatici	Centurion	Rand Sudafr.	1	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.
OCEANIA						
Australia						
Pirelli Tyres Australia Pty Ltd.	Pneumatici	Sydney	$ Austr.	150.000	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.
Nuova Zelanda						
Pirelli Tyres (NZ) Ltd.	Pneumatici	Auckland	$ N.Z.	100	100,00%	Pirelli Tyres Australia Pty Ltd
ASIA						
Cina						
Pirelli Tyre Co. Ltd.	Pneumatici	Yanzhou	Renminbi	1.721.150.000	90,00%	Pirelli China Tyre N.V.
Pirelli Tyre Trading (Shangai) Co. Ltd.	Pneumatici	Shangai	$ USA	700.000	100,00%	Pirelli China Tyre N.V.
Sino Italian Wire Technology Co. Ltd.	Pneumatici	Yanzhou	Renminbi	227.500.000	49,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Yanzhou HIXIH Ecotech Environment Co. Ltd.	Mobilità sostenibile	Yanzhou	Renminbi	130.000.000	100,00%	Pirelli Tyre Co. Ltd
Corea						
Pirelli Korea Ltd.	Pneumatici	Seoul	Korean Won	100.000.000	100,00%	Pirelli Asia Pte Ltd
Giappone						
Pirelli Japan Kabushiki Kaisha	Pneumatici	Tokyo	Yen Giapponese	2.200.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Singapore						
Pirelli Asia Pte Ltd.	Pneumatici	Singapore	$ Sing.	2	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.
Taiwan						
Pirelli Taiwan Co. Ltd	Pneumatici	New Taipei City	$ N.T.	10.000.000	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione	*Attività*	*Sede*	*Divisa*	*Capitale Sociale*	*% part*	*Possedute da*
EUROPA						
Germania						
Industriekraftwerk Breuberg GmbH	Pneumatici	Hoechst / Odenwald	Euro	1.533.876	26,00%	Pirelli Deutschland GmbH
Grecia						
Eco Elastika S.A.	Pneumatici	Atene	Euro	60.000	20,00%	Elastika Pirelli S.A.
Italia						
A.P.I.C.E. - S.r.l. (in liquidazione)	Ambiente	Roma	Euro	86.112	50,00%	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
Consorzio per la Ricerca di Materiali Avanzati (CORIMAV)	Finanziaria	Milano	Euro	103.500	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Eco Emission Enterprise S.r.l. (in liquidazione)	Ambiente	Milano	Euro	10.000	50,00%	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
Eurostazioni S.p.A.	Finanziaria	Roma	Euro	160.000.000	32,71%	Pirelli & C. S.p.A.
Fenice S.r.l.	Finanziaria	Milano	Euro	23.345.263	32,83%	Pirelli & C. S.p.A.
GWM Renewable Energy II S.p.A.	Ambiente	Roma	Euro	15.063.016	16,87%	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
Idea Granda Società Consortile S.c.r.l.	Ambiente	Cuneo	Euro	1.292.500	49,00%	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
Prelios S.p.A.	Finanziaria	Milano	Euro	189.896.923	13,06%	Pirelli & C. S.p.A. del capitale votante
Serenergy S.r.l.	Ambiente	Milano	Euro	25.500	50,00%	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
Romania						
S.C. Eco Anvelope S.A.	Pneumatici	Bucarest	Ron	160.000	20,00%	S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l.
Spagna						
Signus Ecovalor S.L.	Pneumatici	Madrid	Euro	200.000	20,00%	Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal
ASIA						
Indonesia						
PT Evoluzione Tyres	Pneumatici	Kamojing (West Indonesia)	$ USA	40.460.000	60,00%	Pirelli Tyre S.p.A.

ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Denominazione	*Attività*	*Sede*	*Divisa*	*Capitale Sociale*	*% part*	*Possedute da*
Belgio						
Euroqube S.A. (in liquidazione)	Servizi	Bruxelles	Euro	84.861.116	17,79%	Pirelli & C. S.p.A.
Francia						
Aliapur S.A.	Pneumatici	Lione	Euro	262.500	14,29%	Pirelli Tyre S.p.A.
Italia						
Fin. Priv. S.r.l.	Finanziaria	Milano	Euro	20.000	14,29%	Pirelli & C. S.p.A.
Polonia						
Centrum Utylizacji Opon Organizacja Odzysku S.A.	Pneumatici	Varsavia	Zloty	1.008.000	14,29%	Pirelli Polska Sp. ZO.O.
Regno Unito						
Tlcom I Ltd Partnership	Finanziaria	Londra	Euro	1.154	10,83%	Pirelli UK Ltd
Tunisia						
Société Tunisienne des Industries de Pnéumatiques S.A.	Pneumatici	Tunisi	Dinaro Tunisino	12.623.472	15,83%	Pirelli Tyre S.p.A.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Marco Tronchetti Provera, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, e Francesco Tanzi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pirelli & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo 1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2013.

2. Al riguardo si segnala che la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 è avvenuta sulla base della valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione si è basata su di uno specifico processo definito in coerenza dei criteri stabiliti nel modello "Internal Control – Integrated Framework" emesso dal "Committee of Sponsoring Organizations of Treadway Commission" (COSO) che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 Il Bilancio Consolidato:

   - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

   3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 27 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato

(Marco Tronchetti Provera)

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

(Francesco Tanzi)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

EY
Building a better working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Pirelli & C. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Pirelli & C. S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Pirelli") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Pirelli & C. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota esplicativa n° 3 "Principi contabili adottati", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 29 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Pirelli al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

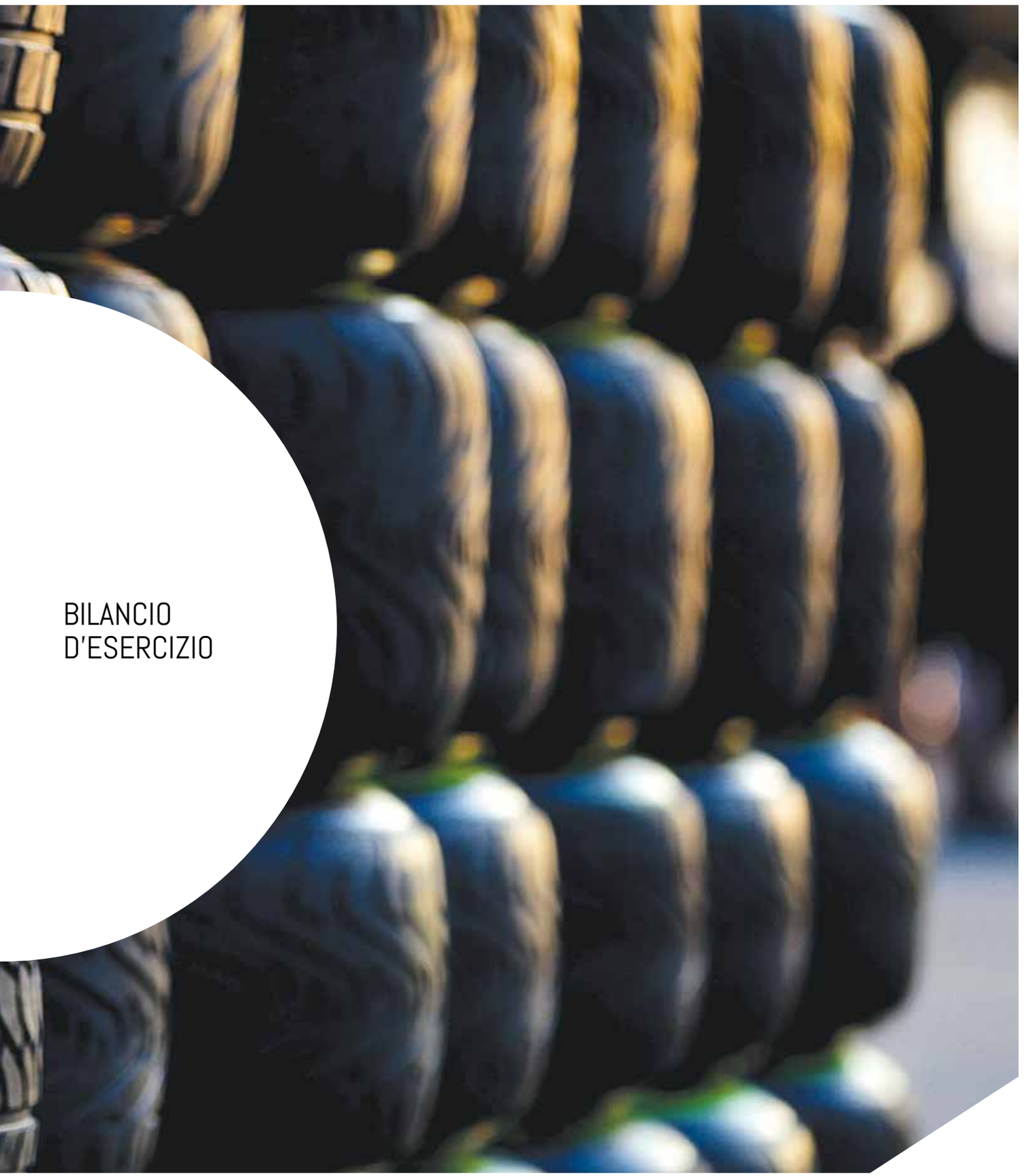
Building a better working world

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Pirelli & C. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Pirelli al 31 dicembre 2013.

Milano, 10 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Pietro Carena
(Socio)



BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

		31.12.2013		*31.12.2012*	
			di cui Parti Correlate		***di cui Parti Correlate***
6	Immobilizzazioni materiali	102.631.700		106.437.631	
7	Immobilizzazioni immateriali	4.126.856		1.762.681	
8	Partecipazioni in imprese controllate	1.162.188.115		1.160.949.461	
9	Partecipazioni in imprese collegate	93.062.007		92.910.323	
10	Altre attività finanziarie	280.850.569	104.086.795	109.854.436	
11	Attività per imposte differite	101.312.131		127.478.332	
12	Altri crediti	15.402.098		638.654.500	623.605.733
	Attività non correnti	**1.759.573.476**		**2.238.047.364**	
13	Crediti commerciali	33.696.449	29.884.534	34.824.288	29.454.752
12	Altri crediti	770.358.601	741.069.571	230.116.704	199.383.407
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.843		9.096	
15	Crediti tributari	43.213.125	18.719.195	68.575.111	54.602.255
16	Strumenti finanziari derivati	1.654.650		4.774.938	
	Attività correnti	**848.937.668**		**338.300.137**	
	Totale Attività	**2.608.511.144**		**2.576.347.501**	
17	**Patrimonio netto**				
17.1	● Capitale sociale	1.343.285.421		1.343.285.421	
	● Altre riserve	184.663.134		134.306.859	
	● Riserva da risultati a nuovo	220.185.053		154.233.198	
	● Risultato netto dell'Esercizio	191.891.145		234.415.750	
	Totale Patrimonio netto	**1.940.024.753**		**1.866.241.228**	
18	Debiti verso banche e altri finanziatori	500.866.521	1.650.000	504.267.724	-
22	Altri debiti	8.809		-	
19	Fondi rischi e oneri	37.166.924		50.486.029	
20	Fondi del personale	1.622.888		3.909.333	
	Passività non correnti	**539.665.142**		**558.663.086**	
18	Debiti verso banche e altri finanziatori	23.200.347		35.280.915	-
21	Debiti commerciali	27.775.728	3.758.562	29.623.478	10.198.507
22	Altri debiti	39.228.696	18.300.143	50.301.346	30.753.574
23	Debiti tributari	38.616.478	22.523.677	36.237.448	30.919.038
	Passività correnti	**128.821.249**		**151.443.187**	
	Totale Passività e Patrimonio netto	**2.608.511.144**		**2.576.347.501**	

Le poste di Bilancio relative a Operazioni con Parti Correlate sono descritte alla nota 34, cui si rimanda.

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

		2013		2012*	
			di cui parti correlate		di cui parti correlate
24	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.043.874	10.343.807	12.614.316	10.912.837
25	Altri proventi	122.809.365	104.955.975	113.501.027	101.417.896
26	Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(258.928)	-	(352.960)	-
27	Costi del personale	(18.081.780)		(15.805.837)	(1.691.034)
	● di cui eventi non ricorrenti	-		(300.000)	
28	Ammortamenti e svalutazioni	(5.223.585)	-	(4.895.512)	-
29	Altri costi	(85.976.534)	19.721.002	(87.503.499)	(31.026.292)
	Risultato operativo	**24.312.412**		**17.557.535**	
30	Risultato da partecipazioni	199.283.817		202.250.408	
	30.1 utili da partecipazioni	293.031	278.392	467.457	
	30.2 perdite da partecipazioni	(126.730.957)		(117.941.151)	
	30.3 dividendi	325.721.743	324.477.254	319.724.102	317.894.744
31	Proventi finanziari	23.816.605	19.818.935	41.507.285	37.903.773
32	Oneri finanziari	(27.175.404)		(32.635.184)	(11.034)
	Risultato al lordo delle imposte	**220.237.430**		**228.680.044**	
33	Imposte	(28.346.285)	(7.727.805)	5.735.706	52.620.705
	Risultato dell'Esercizio	**191.891.145**		**234.415.750**	

* I dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement*, la riesposizione del Conto Economico 2012 riflette la diversa classificazione dei costi per gli interessi sui benefici ai dipendenti ora classificati negli oneri finanziari in accordo con quanto previsto dallo IAS 19 (18.070 euro). La riclassifica non ha generato alcun impatto sul risultato d'Esercizio né sul Patrimonio netto della Società.

Le poste di Bilancio relative a Operazioni con Parti Correlate sono descritte alla nota 34 cui si rimanda.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (in migliaia di euro)

			2013	2012
A	**Risultato dell'Esercizio**		**191.891**	**234.416**
B	**Voci che non potranno essere riclassificate a Conto Economico**			
	● Saldo utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti		88	(125)
	● Effetto fiscale		-	-
		Totale B	**88**	**(125)**
C	**Voci riclassificate/che potranno essere riclassificate a Conto Economico**			
	Adeguamento a *fair value* di altre attività finanziarie			
	● Utili/(Perdite) dell'Esercizio		37.499	2.912
	● (Utili)/Perdite riclassificati a Conto Economico		1.048	20.847
		Totale C	**38.547**	**23.759**
B+C	**Totale altre componenti di conto economico complessivo (B+C)**		**38.635**	**23.634**
A+B+C	**Totale utili/(perdite) complessivi dell'Esercizio**		**230.526**	**258.050**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (in migliaia di euro)

	Capitale sociale	*Riserva legale*	*Riserva da concentrazioni*	*Riserva IAS da gestione (*)*	*Riserva da risultati a nuovo*	*Risultato netto dell'Esercizio*	*Totale*
Totale al 01.01.2012	**1.343.285**	**104.276**	**12.467**	**(19.693)**	**27.765**	**272.474**	**1.740.574**
Ripartizione utile come da delibera del 10 maggio 2012							
● Dividendo	-	-	-	-	-	(132.383)	(132.383)
● Riserva legale	-	13.623	-	-	-	(13.623)	-
● Utile a nuovo	-	-	-	-	126.468	(126.468)	-
Altre componenti di Conto Economico complessivo	-	-	-	23.634	-	-	23.634
Risultato dell'Esercizio						234.416	234.416
Totale al 31.12.2012	**1.343.285**	**117.899**	**12.467**	**3.941**	**154.233**	**234.416**	**1.866.241**
Ripartizione utile come da delibera del 13 maggio 2013							
● Dividendo	-	-	-	-	-	(156.743)	(156.743)
● Riserva legale	-	11.721	-	-	-	(11.721)	-
● Utile a nuovo	-	-	-	-	65.952	(65.952)	-
Altre componenti di Conto Economico complessivo	-	-	-	38.635	-	-	38.635
Risultato dell'Esercizio	-	-	-	-	-	191.891	191.891
Totale al 31.12.2013	**1.343.285**	**129.620**	**12.467**	**42.576**	**220.185**	**191.891**	**1.940.024**

DETTAGLIO RISERVE IAS (in migliaia di euro)

	(*) Riserva IAS da gestione		
	Riserva adeguamento FV delle altre attività finanziarie	*Riserva utili/perdite attuariali*	*Totale*
Saldo al 01.01.2012	**(21.884)**	**2.191**	**(19.693)**
(Utili)/Perdite trasferiti a Conto Economico relativi ad altre attività finanziarie, precedentemente rilevati a patrimonio netto	20.847	-	20.847
Utili/(Perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	-	(125)	(125)
Valutazione a *fair value* altre attività finanziarie	2.912	-	2.912
Saldo al 31.12.2012	**1.875**	**2.066**	**3.941**
(Utili)/Perdite trasferiti a Conto Economico relativi ad altre attività finanziarie, precedentemente rilevati a patrimonio netto	1.048	-	1.048
Utili/(Perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	-	88	88
Valutazione a *fair value* altre attività finanziarie	37.499	-	37.499
Saldo al 31.12.2013	**40.422**	**2.154**	**42.576**

RENDICONTO FINANZIARIO (in migliaia di euro)

		2013		2012	
			di cui Parti Correlate		di cui Parti Correlate
	Risultato al lordo imposte	220.237		228.680	
	Ammortamenti e svalutazioni e ripristini immobilizzazioni immateriali e materiali	5.224		4.896	
	Utili/(Perdite) da partecipazioni	(199.284)		(202.250)	
	Storno proventi finanziari	(23.817)		(41.507)	
	Storno oneri finanziari	27.175		32.635	
	Imposte	(28.346)		5.736	
	Variazione crediti/debiti commerciali	(720)		25.958	
	Variazioni altri crediti, altri debiti, fondi	38.763		(56.509)	
	Variazione fondi del personale	(2.198)		1.993	
	(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	(10)		(199)	
A	**Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative**	**37.024**		**(568)**	
	Investimenti in immobilizzazioni materiali	(814)		(2.045)	
	Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	13		52	
	Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.971)		(1.029)	
	Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	-		-	
	Investimenti in partecipazioni in imprese controllate	(37.500)	(37.500)	(109.395)	(109.395)
	Investimenti di partecipazioni in imprese collegate	(44.318)	(44.318)	-	
	Investimenti in altre attività finanziarie	(8.193)	(558)	(988)	(638)
	Disinvestimenti di partecipazioni in imprese controllate	110	110	-	-
	Disinvestimenti di altre attività finanziarie	-		5.565	
	Dividendi ricevuti	325.241		319.724	
B	**Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento**	**231.568**		**211.884**	
	Dividendi erogati	(156.743)		(132.315)	
	Variazione dei crediti finanziari	(93.013)		11.255	
	Interessi attivi ed altri proventi finanziari	23.817		41.507	
	Variazione dei debiti finanziari	(15.472)		(99.128)	
	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(27.175)		(32.635)	
C	**Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento**	**(268.586)**		**(211.316)**	
D	**Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo dalle attività di funzionamento (A+B+C)**	**6**		**(0)**	
E	**Disponibilità liquide nette all'inizio dell'Esercizio**	**9**		**9**	
F	**Disponibilità liquide nette alla fine dell'Esercizio**	**15**		**9**	

Nel Rendiconto Finanziario sono stati esposti i rapporti con Parti Correlate solo nel caso in cui non direttamente desumibili dagli altri schemi di Bilancio.
Le poste di Bilancio relative a operazioni con Parti Correlate sono descritte alla nota 34 cui si rimanda.

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Pirelli & C. S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") è una Società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Fondata nel 1872 e quotata alla Borsa Italiana è una holding che gestisce, coordina e finanzia le attività delle società controllate.

Alla data di Bilancio la Società ha come principale investimento la partecipazione in Pirelli Tyre S.p.A. - Società attiva nel settore pneumatici - di cui possiede il 100% del capitale sociale; altre attività sono rappresentate dagli investimenti in Pirelli & C. Ambiente S.r.l. già Pirelli & C. Eco Technology S.p.A., società di cui possiede il 100% del capitale sociale, attiva nelle tecnologie per il contenimento delle emissioni in atmosfera e nel campo delle fonti rinnovabili di energia e PZero S.r.l., società attiva nel campo della moda, di cui possiede il 100% del capitale sociale.
La sede legale della Società è a Milano, Italia.

La revisione del Bilancio è affidata a Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 159 del D.L. 24 febbraio 1998 n. 58 e tenuto conto della raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997, in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2008, che ha conferito l'incarico a detta società per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2016. Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 marzo 2014, ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio di Esercizio.

2. BASE PER LA PRESENTAZIONE

SCHEMI DI BILANCIO

La Società ha applicato quanto stabilito dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di Bilancio e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

Il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2013 è costituito dagli schemi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del prospetto del Conto Economico complessivo, del prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, del Rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.
Lo schema adottato per lo Stato Patrimoniale prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.
Le componenti dell'utile/perdita d'Esercizio sono presentate in un prospetto di Conto Economico separato, anziché essere incluse direttamente nel prospetto del Conto Economico complessivo. Lo schema di Conto Economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.
Il prospetto degli utili e delle perdite complessivi include il risultato dell'Esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a Patrimonio netto. La Società ha optato per la presentazione degli effetti fiscali e delle riclassifiche a Conto Economico di utili/perdite rilevati a Patrimonio netto in esercizi precedenti direttamente nel prospetto del Conto Economico complessivo e non nelle note esplicative. Il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto include gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante l'Esercizio nelle riserve. Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'Esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria. In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il presente Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono presentati in unità di euro, mentre il prospetto del Conto Economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto e i valori riportati nelle note esplicative sono presentati in migliaia di euro.

3. PRINCIPI CONTABILI

Ai sensi del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, il Bilancio di Pirelli & C. S.p.A. è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2013, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d. lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").
Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto sulla base del criterio del costo storico ad eccezione di strumenti finanziari derivati, attività finanziarie disponibili per la vendita e attività finanziarie a *fair value* a Conto Economico che sono valutati a *fair value*.
Il Bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.
L'informativa relativa ai principali rischi e incertezze è stata riepilogata nella relazione sulla gestione. I principi contabili utilizzati nella predisposizione del Bilancio d'Esercizio, sono uguali a quelli utilizzati ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato ove applicabili.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Le partecipazioni in controllate e collegate, che nel Bilancio Consolidato sono consolidate rispettivamente con il metodo integrale e con il metodo del Patrimonio netto, nel Bilancio d'Esercizio sono iscritte al costo, al netto di eventuali perdite di valore.
In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni nelle società controllate e collegate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso. Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che è imputata a Conto Economico.

Ai fini dell'*impairment test*, nel caso di partecipazioni in società quotate, il *fair value* è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione a prescindere dalla quota di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il *fair value* è determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Il valore d'uso è determinato applicando il criterio del "Discounted Cash Flow – asset side", accettato dai principi contabili di riferimento, che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla partecipata, inclusivi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento.
Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del costo originario.

DIVIDENDI

I dividendi ricevuti sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2013

Si rimanda a quanto esposto nelle note esplicative del Bilancio Consolidato.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E/O INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O NON OMOLOGATI

Si rimanda a quanto esposto nelle note esplicative del Bilancio Consolidato.

4. POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono legati principalmente all'andamento dei tassi di cambio, all'oscillazione dei tassi d'interesse, al prezzo delle attività finanziarie detenute in portafoglio, alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti del Gruppo (rischio di credito) e al reperimento di risorse finanziarie sul mercato (rischio di liquidità). La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo ed è svolta centralmente sulla base di linee guida definite dalla Direzione Finanza, nell'ambito delle strategie di gestione dei rischi definite a livello più generale dal Comitato Manageriale Rischi.

4.1 TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI

Rischio di cambio

Tale rischio è generato dalle transazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate nelle singole società in valute diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio.

L'obiettivo del Gruppo è quello di minimizzare gli effetti sul Conto Economico del rischio di cambio transattivo. Per raggiungere tale obiettivo, le procedure di Gruppo prevedono che le Unità Operative siano responsabili della raccolta di tutte le informazioni inerenti le posizioni soggette al rischio di cambio transattivo, per la copertura del quale stipulano contratti a termine con la Tesoreria di Gruppo.

Le posizioni soggette a rischio cambio gestite sono principalmente rappresentate da crediti e debiti in valuta estera.

La Tesoreria di Gruppo è responsabile di coprire le risultanti posizioni nette per ogni valuta e, in accordo con le linee guida e i vincoli prefissati, provvede a sua volta a chiudere tutte le posizioni di rischio mediante la negoziazione sul mercato di contratti derivati di copertura, tipicamente contratti a termine.

Per tali contratti il Gruppo non ritiene opportuno attivare l'opzione dell'*hedge accounting* prevista dallo IAS 39 in quanto la rappresentazione degli effetti economici e patrimoniali della strategia di copertura dal rischio di cambio transattivo è comunque sostanzialmente garantita anche senza avvalersi dell'opzione suddetta.

È politica del Gruppo monitorare l'opportunità di porre in essere operazioni di copertura su transazioni future, che vengono autorizzate caso per caso dalla Direzione Finanza. Qualora sussistano i requisiti, viene attivato l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del processo di pianificazione annuale e triennale, vengono formulate previsioni sui tassi di cambio per tali orizzonti temporali sulla base delle migliori informazioni disponibili sul mercato. L'oscillazione del tasso di cambio tra il momento in cui viene effettuata la previsione e il momento in cui nasce la transazione commerciale o finanziaria rappresenta il rischio di cambio transattivo su transazioni future.

L'opportunità di porre in essere operazioni di copertura su transazioni future, che vengono autorizzate caso per caso dalla Direzione Finanza, è oggetto di continuo monitoraggio. Qualora sussistano i requisiti, viene attivato l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del *fair value* o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato.

La politica di Gruppo è quella di tendere al mantenimento di un rapporto tra esposizione a tasso fisso e variabile nell'ordine del 70% fisso, 30% variabile.

Al fine di mantenere tale rapporto tendenziale, il Gruppo pone in essere contratti derivati, tipicamente *interest rate swaps*, con finalità di copertura per i quali viene attivato l'*hedge accounting* quando vengono rispettate le condizioni previste dallo IAS 39.

Al 31 dicembre 2013 la Società presentava una posizione finanziaria netta positiva, dove i debiti presentano una ripartizione del 78% - 22% tra tasso fisso e tasso variabile, al lordo di *interest rate swap* stipulati con fi-

nalità di copertura, mentre i crediti erano interamente a tasso variabile.
Al 31 dicembre 2012 la Società presentava una posizione finanziaria netta positiva, dove i debiti presentavano una ripartizione del 75% - 25% tra tasso fisso e tasso variabile, al lordo di *interest rate swap*.
A parità di altre condizioni, un'ipotetica variazione in aumento o in diminuzione dello 0,50% nel livello dei tassi di interesse comporterebbe - in ragione d'anno - un impatto netto sul Conto Economico pari a 2.648 migliaia di euro positivi, nel caso di aumento, e 2.646 migliaia di euro negativi, nel caso di diminuzione.

Rischio di prezzo associato ad attività finanziarie

La Società è esposta al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità di attività finanziarie quali titoli azionari e obbligazionari quotati e non quotati; tali attività sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita e titoli detenuti per la negoziazione.
Su queste attività non sono normalmente posti in essere derivati che coprano il rischio di volatilità.
Una variazione del 5% dei titoli azionari, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione di 7.318 migliaia di euro nel Patrimonio netto della Società (4.233 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Ristrutturazione credito finanziario verso Prelios S.p.A.

A seguito della ristrutturazione del credito finanziario verso Prelios S.p.A. conclusa nel mese di agosto 2013, la Società è ora in possesso di tre tipologie di attività finanziarie connesse a Prelios:

- partecipazione nella collegata Prelios S.p.A. (quotata in Borsa);
- partecipazione nella collegata Fenice S.r.l., veicolo che ha in portafoglio azioni Prelios S.p.A. di categoria "B";
- strumento partecipativo "convertendo".

In aggiunta al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità di attività finanziarie quali titoli azionari quotati, la Società è soggetta anche al rischio di performance economico/finanziaria e capacità di execution del piano industriale di Prelios S.p.A..

Con riferimento specifico al prestito "convertendo", il Gruppo è esposto al rischio di variazioni di *fair value* dello strumento che si potranno realizzare per effetto delle fluttuazioni del corso di Borsa del titolo Prelios S.p.A., per situazioni di mercato o in conseguenza dei risultati economici della collegata.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. La Società è esposta al rischio di credito dalle sue attività operative e dalle sue attività di finanziamento.
Al fine di limitare tale rischio, per quanto riguarda le controparti commerciali, la Società ha in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, costituita prevalentemente da altre società appartenenti al Gruppo, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.
Per quanto riguarda le controparti finanziarie per la gestione di risorse temporaneamente in eccesso, la Società ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio e monitora costantemente le esposizioni verso le singole controparti.
La Società non detiene titoli del debito pubblico di nessun paese europeo e monitora costantemente le esposizioni nette a credito verso il sistema bancario.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti.
I principali strumenti utilizzati dal Gruppo per la gestione del rischio di liquidità sono costituiti da piani finanziari annuali e triennali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono oggetto di costante analisi.
Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smo-

bilizzabili, la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed e/o il ricorso al mercato dei capitali.
La Capogruppo ha implementato un sistema centralizzato di gestione dei flussi di incasso e pagamento nel rispetto delle varie normative valutarie e fiscali locali. La negoziazione e la gestione delle linee di credito bancarie a breve e a lungo termine avviene centralmente, anche al fine di massimizzare i vantaggi economici.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo dispone di una linea di credito revolving committed di durata quinquennale di 1.200 milioni di euro, di cui la tranche italiana di 525 milioni di euro è utilizzabile da Pirelli & C. S.p.A. e Pirelli Tyre S.p.A. e la tranche internazionale, pari a 675 milioni di euro, è utilizzabile dalla sola Pirelli International Ltd. Al 31 dicembre 2013 la linea di credito non è utilizzata dalla Società.

Le scadenze delle passività al 31 dicembre 2013 sono così sintetizzabili

(in migliaia di euro)

	entro 1 anno	***tra 1 e 3 anni***	***oltre i 3 anni***	***Totale 31.12.2013***
Debiti verso banche ed altri finanziatori	23.200	-	500.867	524.067
Debiti commerciali	27.776	-	-	27.776
Altri debiti	39.228	9	-	39.237
	90.204	**9**	**500.867**	**591.080**

Le scadenze delle passività al 31 dicembre 2012 erano così sintetizzabili

(in migliaia di euro)

	entro 1 anno	***tra 1 e 3 anni***	***oltre i 3 anni***	***Totale 31.12.2012***
Debiti verso banche ed altri finanziatori	35.281	-	504.268	539.549
Debiti commerciali	29.623	-	-	29.623
Altri debiti	50.301	-	-	50.301
	115.205	**-**	**504.268**	**619.473**

4.2 MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 7, che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni non rettificate rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2013, suddivise nei tre livelli sopra definiti

(in migliaia di euro)

	Nota	Valore contabile al 31.12.2013	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Altre attività finanziarie					
titoli azionari e quote	10	265.767	130.730	16.365	118.671
fondi d'investimento	10	15.084	-	15.084	-
Strumenti finanziari di copertura					
Strumenti finanziari derivati correnti	16	1.655	-	1.655	-
Totale		**282.506**	**130.730**	**33.104**	**118.671**

La ripartizione al 31 dicembre 2012 era la seguente

(in migliaia di euro)

	Nota	Valore contabile al 31.12.2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Altre attività finanziarie					
titoli azionari e quote	10	97.512	73.487	11.939	12.086
fondi d'investimento	10	12.343	-	12.343	-
Strumenti finanziari di copertura					
Strumenti finanziari derivati correnti	16	4.775	-	4.775	-
Totale		**114.630**	**73.487**	**29.057**	**12.086**

Nel corso dell'Esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e viceversa. La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nel livello 3

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Valore iniziale	**12.086**	**24.556**
Sottoscrizione di capitale	8.674	988
Sottoscrizione Convertendo Prelios S.p.A.	104.087	-
Rettifiche di valore	(4.926)	(11.431)
Adeguamento a *fair value* rilevato a Patrimonio netto	(1.250)	(2.027)
Valore finale	**118.671**	**12.086**

Nel corso dell'Esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa (si veda nota 10).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che sono negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni del prezzo pubblicate alla data di riferimento del Bilancio. Questi strumenti, inclusi nel livello 1, comprendono principalmente investimenti azionari classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita.
Il *fair value* degli strumenti finanziari non negoziati in mercati attivi (ad esempio i derivati) è determinato utilizzando tecniche di valutazione che massimizzano il ricorso a dati di mercato osservabili disponibili, usando tecniche di valutazione diffuse in ambito finanziario:

- prezzi di mercato per strumenti simili;
- il *fair value* degli *interest rate swaps* è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati basati su curve di rendimento osservabili;
- il *fair value* dei derivati in cambi (contratti forward) è determinato utilizzando il tasso di cambio forward alla data di Bilancio.

Il *fair value* del "convertendo", strumento finanziario di livello 3, è stato determinato con l'ausilio di una valutazione redatta da un professionista terzo indipendente. Il principale input non osservabile utilizzato nella valutazione è rappresentato dalla volatilità attesa del titolo Prelios S.p.A, pari a 32,16%. Per stimare la volatilità attesa non è stato possibile fare riferimento alla volatilità implicita nelle opzioni, in quanto non esistono opzioni quotate iscritte sulle azioni Prelios S.p.A.. Pertanto, la volatilità attesa è stata stimata partendo dalla volatilità storica del titolo Prelios S.p.A. misurata lungo l'orizzonte temporale di un anno pari a 32,85%. È stata successivamente analizzata la relazione tra la volatilità implicita nelle opzioni e la volatilità storica di un panel di società comparabili. La volatilità attesa di Prelios S.p.A è risultata inferiore rispetto alla volatilità storica.
Una variazione della volatilità attesa del +/- 5% (rispetto al 32,16% utilizzato per determinare il *fair value* del "convertendo") comporterebbe rispettivamente una diminuzione/aumento del *fair value* dello strumento pari a 6.800 migliaia di euro (si veda nota 10).

4.3 CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe di attività e passività finanziaria identificata dallo IAS 39

(in migliaia di euro)

	Nota	Valore contabile al 31.12.2013	Valore contabile al 31.12.2012
ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Finanziamenti e crediti			
Altri crediti non correnti	12	15.402	638.655
Crediti commerciali correnti	13	33.696	34.824
Altri crediti correnti	12	770.359	230.117
Disponibilità liquide	14	15	9
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Altre attività finanziarie	10	280.851	109.854
Strumenti derivati di copertura			
Strumenti finanziari derivati	16	1.655	4.775
Totale attività finanziarie		**1.101.977**	**1.018.234**
PASSIVITÀ FINANZIARIE			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	18	500.867	504.268
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	18	23.200	35.281
Debiti commerciali correnti	21	27.776	29.623
Altri debiti non correnti	22	9	-
Altri debiti correnti	22	39.229	50.301
Totale passività finanziarie		**591.080**	**619.473**

5. POLITICA DI GESTIONE DEL CAPITALE

Obiettivo della Società è la massimizzazione del ritorno sul capitale netto investito, mantenendo la capacità di operare nel tempo, garantendo adeguati ritorni per gli azionisti e benefici per gli altri stakeholder, con una struttura finanziaria sostenibile.
Al fine di raggiungere questi obiettivi la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti e alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della Società.

I **principali indicatori** che la Società utilizza per la gestione del capitale sono:

1) **Rapporto tra risultato operativo, comprensivo del risultato da partecipazioni, e capitale netto investito medio**: l'indicatore rappresenta la capacità dei risultati aziendali di remunerare il capitale netto investito, inteso come somma di attività fisse e di capitale circolante netto. Il risultato da partecipazioni è ricompreso nel calcolo in quanto principale grandezza rappresentativa delle performance di una holding di partecipazioni. L'obiettivo della Società è che tale rapporto sia maggiore del costo medio del capitale (WACC).

2) **Gearing**: è calcolato come rapporto tra posizione finanziaria netta e Patrimonio netto. È un indicatore della sostenibilità del rapporto tra indebitamento e capitale proprio, che tiene conto nei diversi momenti della situazione di mercato e dell'andamento del costo del capitale e del debito.

3) **R.O.E. (Return On Equity)**: è calcolato come rapporto tra risultato netto e Patrimonio netto contabile medio. È un indicatore rappresentativo della capacità della Società di remunerare gli azionisti. L'obiettivo è che l'indicatore assuma un valore superiore al tasso di rendimento di un investimento risk free, correlato alla natura dei business gestiti.

Si riportano di seguito i valori per gli anni 2013 e 2012

		2013	***2012***
1)	Rapporto tra risultato operativo in attività, comprensivo del risultato da partecipazioni e capitale netto investito medio (R.O.I.)	13,20%	13,91%
2)	Gearing*	N/A	N/A
3)	R.O.E. (Return on Equity)	10,10%	12,73%

*** Tale indice non è applicabile in quanto negli esercizi 2013 e 2012 la posizione finanziaria netta è attiva.**

6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nel biennio 2012-2013 sono riepilogati nel seguente prospetto

(in migliaia di euro)

VALORE LORDO	Situazione 31.12.2011	Incrementi dell'Esercizio	Diminuzioni dell'Esercizio	Situazione 31.12.2012	Incrementi dell'Esercizio	Diminuzioni dell'Esercizio	Situazione 31.12.2013
Terreni	21.232	-	(20)	21.212	-	(3)	21.209
Fabbricati	109.256	1.408	(23)	110.641	211	-	110.852
Impianti e macchinari	4.927	42	-	4.969	14	-	4.983
Attrezz. industriali e commerciali	1.179	2	-	1.181	-	-	1.181
Altri beni	13.122	593	(122)	13.593	589	(123)	14.059
	149.716	**2.045**	**(165)**	**151.596**	**814**	**(126)**	**152.284**

FONDO AMMORTAMENTO	Situazione 31.12.2011	Ammorta-menti	Diminuzioni	Situazione 31.12.2012	Ammorta-menti	Diminuzioni	Situazione 31.12.2013
Fabbricati	(27.466)	(3.881)	5	(31.342)	(3.988)	-	(35.330)
Impianti e macchinari	(4.473)	(171)	-	(4.644)	(111)	-	(4.755)
Attrezz. industriali e commerciali	(1.084)	(40)	-	(1.124)	(23)	-	(1.147)
Altri beni	(7.827)	(328)	107	(8.048)	(495)	123	(8.420)
	(40.850)	**(4.420)**	**112**	**(45.158)**	**(4.617)**	**123**	**(49.652)**

VALORE NETTO	Situazione 31.12.2011	Incrementi/ Decrementi	Ammorta-menti	Situazione 31.12.2012	Incrementi/ Decrementi	Ammorta-menti	Situazione 31.12.2013
Terreni	21.232	(20)	-	21.212	(3)	-	21.209
Fabbricati	81.790	1.390	(3.881)	79.299	211	(3.988)	75.522
Impianti e macchinari	454	42	(171)	325	14	(111)	228
Attrezz. industriali e commerciali	95	2	(40)	57	-	(23)	34
Altri beni	5.295	578	(328)	5.545	589	(495)	5.639
	108.866	**1.992**	**(4.420)**	**106.438**	**811**	**(4.617)**	**102.632**

L'**incremento** dell'Esercizio 2013 (1.376 migliaia di euro), si riferisce principalmente ad acquisizione di nuovo hardware e software (791 migliaia di euro), alle migliorie dei parcheggi pertinenziali al fabbricato sito a Milano in viale Sarca 222 denominato R&D (268 migliaia di euro) e dello stabile denominato HQ1 (156 migliaia di euro). Non sono stati capitalizzati oneri finanziari sulle immobilizzazioni materiali. Nessuna svalutazione è stata effettuata nel corso dell'Esercizio 2013.

6.1 LEASING FINANZIARIO

In data 10 luglio 2013 è stato riscattato il fabbricato in leasing denominato R&D. Il suddetto fabbricato è stato concesso in locazione a condizioni di mercato. Il valore relativo al terreno (10.348 migliaia di euro) ed al fabbricato industriale (45.531 migliaia di euro) è incluso nelle rispettive categorie delle immobilizzazioni materiali. Al momento la Società non ha in essere altri contratti leasing.

7. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nel biennio 2012-2013 sono stati i seguenti

(in migliaia di euro)

	31.12.2011	*Incrementi*	*Ammortamenti*	*31.12.2012*	*Incrementi*	*Ammortamenti*	*31.12.2013*
Licenze software	**283**	**304**	**(174)**	**414**	**284**	**(183)**	**515**
Altre:							-
● spese di software	633	35	(160)	508	-	(165)	343
● spese progetti diversi	401	581	(141)	841	2.687	(259)	3.269
	1.034	**616**	**(301)**	**1.349**	**2.687**	**(424)**	**3.612**
	1.318	**920**	**(475)**	**1.763**	**2.971**	**(607)**	**4.127**

Gli **incrementi** comprendono principalmente gli oneri sostenuti per l'implementazione di sistemi per la gestione del personale (progetto in fase di sviluppo per 2.463 migliaia di euro) e per l'acquisto di licenze (284 migliaia di euro). Nessuna svalutazione è stata effettuata nel corso dell'Esercizio 2013.

8. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Ammontano a 1.162.188 migliaia di euro (1.160.949 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), in aumento rispetto all'Esercizio precedente per 1.239 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	*31.12.2012*
Pirelli Servizi Amministrazioni e Tesoreria S.p.A.	3.238	3.237
Maristel S.p.A.	1.315	816
Pirelli & C. Ambiente S.p.A.	-	6.190
Pirelli Nastri Tecnici S.p.A. (in liquidazione)	-	95
Pirelli Labs S.p.A.	4.079	4.079
Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.	1.655	1.655
Pirelli Ambiente S.r.l. (già Pirelli & C. Eco Technology S.p.A.)*	13.500	7.447
Pirelli Tyre S.p.A.	1.085.861	1.085.861
PZero S.r.l.	4.064	2.284
Servizi Aziendali Pirelli S.c.p.A.	103	103
Pirelli Ltda - Sao Paulo	9.666	9.666
Pirelli Finance (Luxembourg) S.A.	10.490	11.299
Pirelli UK Ltd.	21.871	21.871
Pirelli Group Reinsurance Company S.A.	6.346	6.346
TOTALE	**1.162.188**	**1.160.949**

* In data 24 ottobre 2013, è stato iscritto presso il registro delle imprese di Milano, l'atto di fusione per incorporazione di Pirelli & C. Ambiente S.p.A. in Pirelli & C. Eco Technology S.p.A.. La fusione ha previsto la trasformazione della società incorporante in società a responsabilità limitata e il cambio della denominazione sociale in Pirelli & C. Ambiente S.r.l..

Prospetto di dettaglio ex art. 2427 C.C. è fornito tra gli allegati.

Con riferimento alla partecipazione in Pirelli & C. Ambiente S.r.l., il risultato negativo di periodo rappresenta un indicatore di perdita di valore. È stato pertanto svolto un *impairment test* che consiste nella stima del valore recuperabile della partecipazione ed il successivo confronto con il valore netto contabile. Il valore recuperabile è pari al valore d'uso risultante da valutazione effettuata da un soggetto terzo indipendente. Dal confronto è emersa una perdita di valore rilevata a Conto Economico pari a 20.137 migliaia di euro.

Di seguito le variazioni intervenute

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	***31.12.2012***
Valore iniziale	**1.160.949**	**1.155.511**
1) Sottoscrizioni, aumenti e ricostituzione capitale	37.500	109.394
2) Svalutazioni	(36.166)	(85.247)
3) Utilizzo fondo rischi	-	(18.709)
4) Società liquidate	(95)	-
Valore finale	**1.162.188**	**1.160.949**

L'analisi dei movimenti dell'Esercizio 2013 è la seguente:

1) Trattasi degli aumenti di capitale effettuati a favore di: Pirelli & C. Ambiente S.r.l. per 20.000 migliaia di euro, di PZero S.r.l. per 17.000 migliaia di euro e di Maristel S.p.A. per 500 migliaia di euro.
2) Il valore esposto si riferisce alle svalutazioni delle partecipazioni in: Pirelli Ambiente & C. S.r.l. (20.137 migliaia di euro), PZero S.r.l. (15.220 migliaia di euro), Pirelli Finance (Luxembourg) S.A. 809 migliaia di euro (si veda nota di riferimento).
4) Si tratta della liquidazione della società Pirelli Nastri Tecnici S.p.A..

9. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Ammontano a 93.062 migliaia di euro (92.910 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

La voce è così composta

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	***31.12.2012***
Titoli quotati		
RCS Mediagroup S.p.A. - Milano	-	39.869
Prelios S.p.A.	21.836	-
Titoli non quotati		
Consorzio per le Ricerche sui Materiali Avanzati (CORIMAV)	104	104
Eurostazioni S.p.A. - Roma	52.937	52.937
Fenice S.r.l.	18.185	-
TOTALE	**93.062**	**92.910**

In data 27 marzo 2013, Pirelli & C. S.p.A, in relazione alla complessiva operazione di rilancio del Gruppo Prelios approvata dal Consiglio di Amministrazione di Prelios S.p.A., ha comunicato - nella sua veste di soggetto finanziatore di Prelios - di aver manifestato la propria adesione alla stessa unitamente agli altri soggetti coinvolti.
In attuazione della suddetta operazione, la Società ha sottoscritto un aumento di capitale in data 23 agosto 2013 pari a 21.523 migliaia di euro (pari al 13,06% del capitale votante, e al 9,17% del capitale complessivo). La partecipazione si qualifica come collegata (pur in presenza di una percentuale di possesso inferiore al 20%) tenendo conto delle altre interessenze associate a Prelios S.p.A., quali la partecipazione in Fenice S.r.l. e il prestito "convertendo" (si veda in proposito anche successiva nota 10 "Altre attività finanziarie").

In relazione alla suddetta operazione è stato concluso in data 8 maggio 2013 il cosiddetto Accordo di Investimento NewCo tra Feidos 11 S.p.A., Pirelli &C S.p.A., UniCredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi del quale è stata costituita la già menzionata società veicolo Fenice S.r.l. (partecipata da Pirelli &C. S.p.A. per una quota pari al 32,83% del capitale sociale pari a 22.986 migliaia di euro). Fenice detiene n. 117.597.496 azioni di Prelios S.p.A. di categoria B prive del diritto di voto.

Con riferimento alla partecipazione in RCS Mediagroup S.p.A. si evidenzia che in data 31 ottobre 2013, in seguito allo scioglimento del patto di sindacato, volto ad assicurare la stabilità della compagine sociale e l'unicità di indirizzo nella gestione sociale della stessa, siano venuti meno i presupposti sui quali si basava l'esistenza di influenza notevole di Pirelli su RCS. Come previsto dallo IAS 28, la partecipazione è stata qualificata come *Available for sale* e valutata al *fair value* (pari alla quotazione di Borsa di RCS Mediagroup S.p.A. al 31 ottobre 2013 - euro 1,62 per azione); la differenza tra *fair value* e valore di carico della partecipazione, comprensivo dell'aumento di capitale sottoscritto in data 5 luglio 2013 per 21.232 migliaia di euro (61.201 migliaia di euro), è stata riconosciuta a Conto Economico (effetto negativo per 23.721 migliaia di euro).

Si riporta di seguito il dettaglio dei movimenti

(in migliaia di euro)

	31.12.2013
Valore iniziale	**92.910**
1) Sottoscrizioni, aumenti e ricostituzione capitale	66.119
2) Svalutazioni	(4.801)
3) Riclassifiche ed altro	(61.166)
Valore finale	**93.062**

L'analisi dei movimenti del 2013 è la seguente:

1) Sottoscrizione in data 5 luglio 2013 dell'aumento di capitale RCS per 21.332 migliaia di euro, costituzione e sottoscrizione aumenti di capitale della società Fenice S.r.l. per 22.986 migliaia di euro, sottoscrizione aumento di capitale Prelios S.p.A. per 21.801 migliaia di euro.
2) La svalutazione è relativa alla partecipazione in Fenice S.r.l. (vedi nota 30.2).
3) La riclassifica si riferisce alla partecipazione in RCS qualificata come *Available for sale* (dettaglio nel paragrafo 10).

10. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce ammonta al 31 dicembre 2013 a 280.851 migliaia di euro (109.854 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). La voce è così composta

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	***31.12.2012***
Attività finanziarie designate a *fair value* rilevato a Conto Economico	104.087	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	176.764	109.854
Totale	**280.851**	**109.854**

La voce "Attività finanziarie designate a *fair value* a Conto Economico" si riferisce al prestito "convertendo", strumento finanziario di equity sottoscritto nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del credito finanziario verso Prelios S.p.A. finalizzata nel mese di agosto 2013.
Lo strumento è stato designato come attività finanziaria a *fair value* a Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, e si compone di n. 80.880 obbligazioni convertende tranche A del valore di 1.000 euro ciascuna, iscritte inizialmente in Bilancio per un controvalore di 80.880 migliaia di euro, convertibili in azioni Prelios S.p.A. ordinarie (azioni A), e di n. 67.492 obbligazioni convertende tranche B del valore di 1.000 euro ciascuna, iscritte inizialmente in Bilancio per un controvalore di 67.492 migliaia di euro, convertibili in azioni B Prelios S.p.A. prive del diritto di voto.
Il numero di azioni Prelios S.p.A. che Pirelli otterrà alla scadenza (31 dicembre 2019) sarà pari al valore nominale del "convertendo" (148.371 migliaia di euro) diviso il maggiore tra prezzo di mercato in sede di conversione e prezzo dell'aumento di capitale (0,5953 euro per azione). Lo strumento matura un tasso di interesse liquidabile in azioni alla scadenza (tasso di interesse PIK) dell'1%.
La voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" prevista dallo IAS 39, si riferisce alle attività finanziarie valutate a *fair value* con contropartita nel Patrimonio netto.

Si riporta di seguito il dettaglio

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	***31.12.2012***
Attività finanziarie designate a *fair value* rilevato a Conto Economico		
1) Convertendo 2013-2019 Prelios "A"	56.740	-
2) Convertendo 2013-2019 Prelios "B"	47.347	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli quotati		
Mediobanca S.p.A. - Milano	100.191	73.442
RCS Mediagroup S.p.A. - Milano	30.539	-
Prelios S.p.A.	-	45
Titoli non quotati		
Fin. Priv S.r.l. (azioni Mediobanca)	13.732	10.241
Fondo Comune di Investimento Imm.re - Anastasia	15.084	12.343
Alitalia S.p.A.	7.534	4.925
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	5.038	5.532
F.C. Internazionale Milano S.p.A.	558	-
Altre società	4.088	3.326
Totale	**280.851**	**109.854**

In data 31 ottobre 2013, i partecipanti al sindacato di blocco e di consultazione di RCS Mediagroup S.p.A. (tra i quali Pirelli) hanno convenuto di non rinnovare il patto e di scioglierlo anticipatamente rispetto alla scadenza originaria fissata per il 14 marzo 2014. A seguito di tale decisione, si ritiene che siano venuti meno i presupposti sui quali si basava l'esistenza di influenza notevole di Pirelli su RCS. Come previsto dallo IAS 28, la partecipazione è stata qualificata come *Available for sale* e valutata al *fair value* (pari alla quotazione di Borsa di RCS Mediagroup S.p.A. al 31 ottobre 2013 - euro 1,62 per azione), la differenza tra *fair value* e valore di carico della partecipazione (perdita per 23.721 migliaia di euro) è stata riconosciuta a Conto Economico.
Il valore della partecipazione in Alitalia S.p.A. è pari all'aumento di capitale sottoscritto in data 27 novembre 2013.

Di seguito le movimentazioni intervenute

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	*31.12.2012*
Valore iniziale	**109.854**	**118.975**
1) Sottoscrizioni, aumenti, assegnazioni e ricostituzione capitale	157.046	988
2) Valutazione a *fair value* a Patrimonio netto	37.499	2.912
3) Svalutazioni	(60.993)	(11.430)
4) Vendite	-	(1.591)
5) Trasferimento da partecipazioni in imprese collegate	37.480	-
6) Trasferimento da attività finanziarie disponibili per la vendita	(35)	-
Valore finale	**280.851**	**109.854**

L'analisi dei movimenti dell'Esercizio 2013 è la seguente:

1) Sottoscrizione prestito obbligazionario convertendo Prelios S.p.A. (148.372 migliaia di euro), sottoscrizione di n. 55.805.625 azioni di F.C. Internazionale Milano S.p.A. (558 migliaia di euro), sottoscrizione di n. 167.878.268 azioni relative all'aumento di capitale sociale di Alitalia S.p.A. (7.534 migliaia di euro), sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di S.I.N.T. S.p.A. (100 migliaia di euro), assegnazione a seguito di riduzione di capitale sociale di S.I.N.T. S.p.A. di azioni Consorzio Movincom S.c.r.l. (9 migliaia di euro) e di azioni Movincom Servizi S.p.A. (472 migliaia di euro).
2) Gli adeguamenti a *fair value* a Patrimonio netto si riferiscono principalmente alle partecipazioni in Mediobanca S.p.A. (positivo per 37.178 migliaia di euro), RCS MediaGroup S.p.A. (negativo per 6.941 migliaia di euro è riferito al periodo che va dalla data della riclassifica da collegata ad attività finanziaria disponibile per la vendita, al 31 dicembre 2013), Fin.Priv. S.r.l. (positivo per 4.836 migliaia di euro), Fondo comune di investimento immobiliare Anastasia (positivo per 2.741 migliaia di euro), Emittente Titoli (positivo per 935 migliaia di euro), IEO (negativo per 494 migliaia di euro), Euroqube (negativo per 178 migliaia di euro), SINT S.p.A. (negativo per 527 migliaia di euro). L'analisi in dettaglio dell'impatto sui singoli titoli è riportata negli allegati alle note.
3) Si riferisce principalmente alla svalutazione del prestito obbligazionario Prelios S.p.A. (44.286 migliaia di euro), Alitalia S.p.A. (4.925 migliaia di euro) ed alle svalutazioni effettuate in Mediobanca S.p.A. (10.429 migliaia di euro) e Fin. Priv. S.r.l. (1.345 migliaia di euro).
5) Si riferisce alla riclassifica, a seguito dello scioglimento del patto di sindacato, della partecipazione RCS MediaGroup S.p.A. da collegata ad attività finanziaria disponibile per la vendita. La differenza tra *fair value* e valore di carico della partecipazione (61.201 migliaia di euro) è stata riconosciuta a Conto Economico (perdita di 23.721 migliaia di euro).
6) Si riferisce alla riclassifica ad attività finanziaria disponibile per la vendita della collegata Prelios S.p.A. (35 migliaia di euro) a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Nel Bilancio al 30 giugno 2013 le partecipazioni in Mediobanca S.p.A. e Fin. Priv. S.r.l. sono state svalutate rispettivamente per 10.429 migliaia di euro e 1.345 migliaia di euro, in quanto a tale data risultava superato il limite di durata della perdita di valore. In base a IFRS una svalutazione, anche se apportata in un Bilancio intermedio, non può essere stornata in un periodo successivo. Ciò ha comportato il riconoscimento nel Patrimonio netto dell'adeguamento positivo effettuato al 31 dicembre 2013, allineando le partecipazioni al valore di Borsa del 31 dicembre 2013.
Per i titoli quotati il *fair value* corrisponde alla quotazione di Borsa al 31 dicembre 2013. Per i titoli e fondi immobiliari non quotati, il *fair value* è stato oggetto di stima sulla base delle informazioni disponibili.
Ulteriori dettagli sono riportati negli allegati alle note esplicative.

11. ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Pari a 101.312 migliaia di euro (127.478 migliaia di euro nel 2012), si riferiscono alle imposte differite attive sulle perdite fiscali residue ritenute recuperabili sulla base delle previsioni di futuri imponibili fiscali positivi del consolidato fiscale italiano nell'arco temporale previsto dal nuovo Piano industriale Pirelli presentato il 6 novembre 2013.
Il totale imposte, inoltre, riflette l'impatto derivante dalla valutazione di sostenibilità delle imposte differite attive iscritte in relazione a perdite fiscali pregresse, adeguato sulla base delle indicazioni del nuovo Piano industriale 2014-2017.

12. ALTRI CREDITI

Ammontano a 785.761 migliaia di euro, contro 868.771 migliaia di euro dell'Esercizio precedente. La composizione è riportata nella seguente tabella

(in migliaia di euro)

	31.12.2013			*31.12.2012*		
	Totale	***Non correnti***	***Correnti***	***Totale***	***Non correnti***	***Correnti***
1) Altri crediti verso imprese controllate	75	-	75	5.508	-	5.508
2) Crediti finanziari verso imprese controllate	735.458	-	735.458	638.149	450.000	188.149
3) Crediti finanziari verso Prelios S.p.A.	-	-	-	173.506	173.506	-
4) Depositi cauzionali	643	643	-	633	633	-
5) Altri crediti	14.459	14.459	-	13.887	13.887	-
6) Crediti finanziari verso altre imprese	2.872	-	2.872	215	-	215
7) Crediti verso altri	1.909	-	1.909	699	-	699
8) Crediti verso l'erario per imposte non sul reddito	19.129	-	19.129	24.713	-	24.713
9) Ratei attivi finanziari	9.919	-	9.919	9.831	-	9.831
10) Risconti finanziari	688	300	388	1.016	628	388
11) Altri risconti attivi	609	-	609	614	-	614
	785.761	**15.402**	**770.359**	**868.771**	**638.654**	**230.117**

In dettaglio:

Altri crediti non correnti

4) Sono riferiti a depositi cauzionali a garanzia di contratti per la fornitura di servizi.
5) Si riferisce principalmente ad un conferimento in denaro a titolo di apporto versato nell'ambito della sottoscrizione di un contratto di associazione in partecipazione.
10) Trattasi di risconti calcolati sulle commissioni bancarie di una linea di credito *committed*.

Altri crediti correnti

1) Comprendono principalmente le posizioni creditorie nei confronti delle società che aderiscono al consolidato IVA, per 75 migliaia di euro (5.508 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).
2) Di seguito il dettaglio:
   - finanziamenti erogati a Pirelli Tyre S.p.A. per 350.000 migliaia di euro a tasso variabile (Euribor 6 mesi + 3,2%) scadente in data 23 febbraio 2014 e a Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. per 100.000 migliaia di euro a tasso variabile (Euribor 6 mesi + 3,2%) scadente il 2 aprile 2014 ed entrambi classificati nell'anno 2012 fra gli altri crediti non correnti;
   - finanziamento verso Pirelli & C. Ambiente S.r.l. pari a 20.000 migliaia di euro a tasso variabile (Euribor 3 mesi + 2%) durata 3 dicembre 2013 – 3 marzo 2014;
   - utilizzi a breve termine della linea di credito a tasso variabile pari a 400 milioni di euro, concessa a Pirelli Tyre S.p.A. durata 1 marzo 2013 - 1 marzo 2014, utilizzata per 230.000 migliaia di euro in scadenza entro il 31 gennaio 2014;

- utilizzi a breve termine della linea di credito a tasso variabile pari a 50 milioni di euro, concessa a Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. durata 30 settembre 2013 - 30 settembre 2014, utilizzata per 30.000 migliaia di euro in scadenza 31 gennaio 2014;
- rapporti di conto corrente fruttiferi, regolati a tassi di mercato con Pirelli Servizi Amministrativi e Tesoreria S.p.A. per 4.159 migliaia di euro e con Pirelli International Limited per 1.299 migliaia di euro.

6) Comprende il prestito obbligazionario convertibile subordinato Alitalia S.p.A. emesso in data 26 febbraio 2013 al tasso dell'8% annuo lordo ed il finanziamento erogato ad Aree Urbane S.r.l., società in liquidazione, scaduto il 31 dicembre 2011. Il finanziamento è infruttifero dal 1° marzo 2009.
7) Comprende principalmente crediti per imposte e acconti versati.
8) Comprende principalmente crediti IVA per 18.742 migliaia di euro.
9) Rappresenta principalmente le quote di interessi maturati, ma non ancora incassati, sui crediti finanziari verso la controllata Pirelli Tyre S.p.A. per 4.597 migliaia di euro, Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. per 885 migliaia di euro, e per 4.223 migliaia di euro relativi all'*Interest Rate Swap* sul prestito obbligazionario (si veda nota di riferimento).
10) Include i risconti delle commissioni sulla linea di finanziamento *committed*.
11) Comprendono fra gli altri premi assicurativi, quote associative e canoni per l'utilizzo software di competenza dell'Esercizio successivo.

Per gli altri crediti si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

13. CREDITI COMMERCIALI

Ammontano ad 33.696 migliaia di euro rispetto ad 34.824 migliaia di euro dell'Esercizio precedente.
La composizione è la seguente

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	***31.12.2012***
Crediti verso imprese controllate	29.388	29.083
Crediti verso imprese collegate	110	-
Altre imprese	7.240	9.473
Totale crediti	**36.738**	**38.556**
Fondo svalutazione crediti	(3.042)	(3.732)
	33.696	**34.824**

Del totale dei crediti commerciali lordi pari ad 36.738 migliaia di euro (38.556 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), 6.113 migliaia di euro risultano scaduti al 31 dicembre 2013 (8.434 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).
I crediti scaduti e a scadere sono stati svalutati in base alle politiche di Gruppo descritte nel paragrafo relativo alla gestione del rischio di credito all'interno della "Politica di gestione dei rischi finanziari".
I crediti svalutati includono sia singole posizioni significative oggetto di svalutazione individuale, sia posizioni con caratteristiche simili dal punto di vista del rischio di credito, raggruppate e svalutate su base collettiva.

L'analisi dei crediti commerciali per area geografica è la seguente

	31.12.2013		31.12.2012	
	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso altre imprese	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso altre imprese
Italia	95,90%	42,80%	99,94%	55,39%
Resto Europa	3,61%	27,50%	0,04%	21,13%
Africa	0,01%	29,39%	0,02%	23,48%
Altro	0,48%	0,31%	-	-
	100,00%	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Valore iniziale	3.732	3.989
Incrementi/Decrementi	(690)	(257)
	3.042	**3.732**

Per i crediti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

14. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Ammontano a 15 migliaia di euro (9 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). La composizione è la seguente

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Depositi bancari	6	3
Denaro e valori in cassa	9	6
	15	**9**

Per un'analisi completa dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario.

15. CREDITI TRIBUTARI

Ammontano a 43.213 migliaia di euro (68.575 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). L'importo comprende principalmente:

- crediti verso l'erario per *witholding tax* (15.551 migliaia di euro);
- crediti verso le società del Gruppo che aderiscono al consolidato fiscale per 18.719 migliaia di euro (54.509 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), il cui decremento rispetto all'Esercizio precedente dipende sostanzialmente dal minore apporto di imponibili fiscali positivi da parte di Pirelli Tyre S.p.A.;
- crediti verso l'Erario per IRES esercizi 2008/2009/2010/2011/2012/2013 per 4.959 migliaia di euro (4.867 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e per un contenzioso IVA anno 2004 (1.102 migliaia di euro). Nel corso dell'anno 2013 è stato rimborsata da parte dell'agenzia delle entrate IRES anno 2005 per 6.178 migliaia di euro.

16. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce, pari a 1.655 migliaia di euro (4.775 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), comprende la valutazione a *fair value* di cinque *interest rate swap* su un nozionale di 125 milioni di euro, stipulati al fine di coprirsi dal rischio di variazioni di *fair value* di una parte del prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Pirelli & C. S.p.A. nel febbraio 2011 per 500 milioni di euro (si veda nota 18 "Debiti verso banche ed altri finanziatori"). Tali derivati prevedono l'incasso di un tasso fisso del 5,125% su base annuale con la stessa periodicità del pagamento della cedola sul prestito obbligazionario anch'essa pari a 5,125% e il pagamento di un tasso variabile Euribor 6 mesi con uno spread medio del 2,38%. Con riferimento a tali strumenti derivati è stato adottato l'*hedge accounting* del tipo *fair value hedge*, in base al quale la variazione positiva di *fair value* dello strumento derivato è rilevata a Conto Economico e risulta compensata da una perdita sul prestito obbligazionario attribuibile al rischio coperto di pari importo, rilevata a Conto Economico negli oneri finanziari e che ha rettificato il valore contabile del prestito obbligazionario (*basis adjustment*).

17. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto ammonta a 1.940.025 migliaia di euro (1.866.241 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). L'analisi delle variazioni e la sua composizione è riportata nei prospetti principali di Bilancio.

17.1 CAPITALE SOCIALE

Il **capitale sociale** al 31 dicembre 2013 ammonta a 1.345.381 migliaia di euro, ed è rappresentato da n. 475.740.182 azioni ordinarie e n. 12.251.311 azioni di risparmio prive di indicazione del valore nominale e con godimento regolare.

Il capitale sociale è presentato al netto delle azioni proprie in portafoglio, pari a 969 migliaia di euro per le azioni ordinarie (n. az. 351.590, pari allo 0,07% delle sole azioni ordinarie) e 1.126 migliaia di euro per le azioni di risparmio (n. az. 408.342, pari al 3,33% delle sole azioni di risparmio) ed ammonta pertanto a 1.343.285 migliaia di euro. Il totale delle azioni proprie in portafoglio rappresenta lo 0,16% del capitale sociale.

Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia l'analisi della disponibilità e distribuibilità delle singole poste del Patrimonio netto.

PROFILO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO (in migliaia di euro)

	Importo	*Possibilità di utilizzo*	*Quota disponibile*	*Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel triennio 2011-2013*
Capitale sociale [1]	1.343.285		-	32.448 [3]
Riserva da sovrapprezzo azioni	-		-	229.432 [4]
Riserva legale	129.620	B	129.620	-
Altre riserve				
Riserva per concentrazioni	12.467	A,B,C	12.467	9.994 [4]
Riserve IAS da gestione	42.576		-	-
Riserva da risultati a nuovo	220.185	A,B,C	220.185	50 [3]
Totale	**1.748.133**		**362.272**	
Quota non disponibile [2]			(4.127)	
Residua quota disponibile			**358.145**	

A - per aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci.

[1] Valore al netto delle n. 351.590 azioni proprie ordinarie e n. 408.342 azioni proprie di risparmio senza valore nominale pari a complessivi 2.095 migliaia di euro.

[2] Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per effetto della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 C.C..

[3] Riduzione volontaria del capitale sociale, a copertura della Riserva da assegnazione azioni Prelios S.p.A., come da delibera assembleare del 21.4.2011 (32.498 migliaia di euro). La riduzione del capitale sociale, al netto dell'adeguamento del valore delle azioni proprie in portafoglio (50 migliaia di euro), è stato pari a 32.448 migliaia di euro. La contropartita dell'adeguamento del valore delle azioni proprie in portafoglio è stata registrata nel risultato esercizi precedenti.

[4] Con delibera assembleare del 21 aprile 2011 la Riserva IAS da transizione è stata coperta integralmente mendiante utilizzo dell'intero importo della "Riserva sovrapprezzo azioni" pari a 229.432 migliaia di euro e dell'utilizzo parziale, 9.994 migliaia di euro, della "Riserva di concentrazione".

18. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

Ammontano ad 524.067 migliaia di euro (539.549 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente al prestito obbligazionario *unrated*, collocato da Pirelli & C. S.p.A. sul mercato eurobond nel febbraio 2011 per un importo nominale complessivo di 500 milioni di euro con cedola fissa del 5,125% e scadenza nel febbraio 2016, il cui valore contabile al 31 dicembre 2013 è pari a 499.217 migliaia di euro.
Di seguito il dettaglio

(in migliaia di euro)

	31.12.2013			31.12.2012		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
1) Prestito obbligazionario	499.217	499.217	-	501.291	501.291	-
2) Debiti verso banche	-	-	-	10	-	10
3) Debiti verso altri finanziatori	1.650	1.650	-	15.539	2.977	12.562
4) Ratei passivi	23.200	-	23.200	21.993	-	21.993
5) Risconti passivi	-	-	-	716	-	716
	524.067	**500.867**	**23.200**	**539.549**	**504.268**	**35.281**

Nella **parte corrente** la voce ratei passivi comprende principalmente l'ammontare degli interessi maturati ma non ancora liquidati sul prestito obbligazionario per 21.974 migliaia di euro.
Nella parte **non corrente**, il valore contabile del prestito obbligazionario al 31 dicembre 2013 è stato così determinato

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Valore nominale	500.000	500.000
Costi di transazione	(5.296)	(5.296)
Ammortamento tasso di interesse effettivo	2.860	1.811
Aggiustamento per derivati in *fair value hedge*	1.653	4.775
	499.217	**501.291**

Si riporta di seguito il *fair value* dei debiti verso banche e altri finanziatori, confrontato con il relativo valore contabile

(in migliaia di euro)

	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
Prestito obbligazionario 5.125% 22.2.2011-22.2.2016	499.217	501.291	533.010	527.770
Altri debiti finanziari non correnti	1.650	2.977	1.650	2.977
	500.867	**504.268**	**534.660**	**530.747**

I debiti verso banche e altri finanziatori sono denominati in euro. Si ritiene che per gli altri debiti verso banche e altri finanziatori correnti il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

19. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri ammontano a 37.167 migliaia di euro (50.486 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).
Il seguente prospetto ne illustra le variazioni

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Fondo rischi fiscali		
Valore iniziale	26.105	26.610
Rilasci	(7.038)	-
Utilizzi	-	(505)
Altri fondi rischi e oneri		
Valore iniziale	24.382	26.906
Accantonamenti	361	1.329
Utilizzi	(1.937)	(2.463)
Rilasci	(4.706)	(1.391)
Valore finale	**37.167**	**50.486**

In particolare si segnala che nella voce **fondo rischi fiscali** è stato effettuato un rilascio per 7.038 migliaia di euro in quanto le contestazioni si sono estinte per effetto del passaggio in giudicato delle decisioni di 2° grado, che l'Agenzia delle Entrate non ha impugnato in Cassazione. Il valore residuo del fondo riflette l'effettivo fabbisogno in merito alle passività potenziali esistenti, per cui si rimanda al paragrafo di dettaglio. Gli **altri fondi rischi e oneri** sono stati adeguati all'effettivo fabbisogno a fronte di rischi commerciali, bonifiche e vertenze di lavoro.

20. FONDI DEL PERSONALE

I fondi del personale ammontano a 1.623 migliaia di euro (3.909 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). La voce comprende il fondo trattamento di fine rapporto che ammonta a 1.114 migliaia di euro (1.020 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e altri benefici ai dipendenti per 509 migliaia di euro (2.891 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Il decremento degli altri benefici ai dipendenti rispetto all'Esercizio precedente è relativo al rilascio del piano di incentivazione del management a lungo termine LTI (2012-2014) per 2.326 migliaia di euro. In data 27 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Pirelli &C. ha deliberato di chiudere con effetto 31 dicembre 2013 il suddetto piano, senza alcuna erogazione, ed ha contestualmente approvato l'adozione di un nuovo piano correlato agli obiettivi del periodo 2014-2016 contenuti nel Piano industriale 2014-2017.
Le movimentazioni intervenute nell'Esercizio 2013 per il **fondo trattamento di fine rapporto** sono le seguenti

(in migliaia di euro)

Situazione al 31.12.2011	**874**
Movimenti transitati da Conto Economico	116
(Utili)/Perdite attuariali riconosciute a Patrimonio netto	125
Liquidazioni, anticipazioni, trasferimenti	(95)
Situazione al 31.12.2012	**1.020**
Movimenti transitati da Conto Economico	96
(Utili)/Perdite attuariali riconosciute a Patrimonio netto	(88)
Liquidazioni, anticipazioni, trasferimenti	86
Situazione al 31.12.2013	**1.114**

Gli importi rilevati in Conto Economico sono inclusi nella voce "Costi del Personale" (nota 27).

Gli utili attuariali netti maturati nell'Esercizio 2013 imputati direttamente a Patrimonio netto ammontano a 88 migliaia di euro. Il valore cumulato al 31 dicembre 2013 degli utili netti imputati direttamente a Patrimonio netto è pari a 2.154 migliaia di euro (2.066 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).
Le principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2012 e ai fini della determinazione del costo previsto per l'anno 2013 sono le seguenti

2013	
Tasso di sconto	**3,4%**
Tasso d'inflazione	**2,0%**

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2011 e ai fini della determinazione del costo previsto per l'anno 2012 erano le seguenti

2012	
Tasso di sconto	**3,2%**
Tasso d'inflazione	**2,0%**

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2013 ammontano a 103 unità (100 unità al 31 dicembre 2012).

A parità di altre condizioni, un'ipotetica variazione in aumento o in diminuzione dello 0,25% del tasso di sconto comporterebbe una variazione positiva pari al 2,36%, nel caso di aumento, ed una variazione negativa pari al 2,49%, nel caso di diminuzione.

21. DEBITI COMMERCIALI

La composizione dei debiti commerciali è la seguente

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	***31.12.2012***
Debiti verso imprese controllate	282	6.475
Debiti verso imprese collegate	160	10
Debiti verso altre imprese	27.334	23.138
	27.776	**29.623**

Per i debiti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

22. ALTRI DEBITI

La composizione è la seguente

(in migliaia di euro)

		31.12.2013	31.12.2012
	Non Corrente		
	Verso istituti previdenziali	8	-
	Corrente		
1.	Debiti verso imprese controllate	18.068	30.593
2.	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.665	1.045
3.	Debiti verso dipendenti	3.537	885
4.	Altri debiti	14.584	16.408
5.	Ratei passivi	292	270
6.	Risconti passivi	1.083	1.100
		39.237	**50.301**

Nella **parte corrente**:

1) La voce comprende principalmente il debito verso le società controllate che aderiscono al consolidato IVA (18.068 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e 30.593 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).
2) Sono prevalentemente costituiti da contributi da versare a Inps e Inail.
3) Si riferiscono alle competenze da liquidare al personale dipendente. L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente alla incentivazione variabile annuale.
4) Comprende debiti per compensi da liquidare agli Amministratori e Sindaci, per le ritenute d'acconto su redditi di lavoro autonomo e dipendente e altre voci minori.
5) Si riferiscono a quote associative di competenza dell'Esercizio ma non ancora liquidate.
6) Comprende la parte di ricavi per l'utilizzo di marchi e affitti di competenza dell'Esercizio successivo.

Per gli **altri debiti correnti** si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

23. DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 38.616 migliaia di euro (36.237 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). La variazione è principalmente dovuta all'incremento dei debiti per IRES.

24. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Passano da 12.614 migliaia di euro a 11.044 migliaia di euro e sono così articolati

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Vendite di servizi e prestazioni a imprese controllate	10.222	10.913
Vendite di servizi e prestazioni ad altre imprese	822	1.701
	11.044	**12.614**

25. ALTRI PROVENTI

Ammontano a 122.809 migliaia di euro, contro 113.501 migliaia di euro dell'Esercizio 2012 e sono così articolati

(in migliaia di euro)

		2013	2012
1.	Altri ricavi verso imprese controllate	103.728	100.685
2.	Altri ricavi verso altre imprese	19.081	12.816
		122.809	**113.501**

1) La voce include le royalties pagate dalle società del Gruppo per l'utilizzo del marchio (80.013 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 - 78.254 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), recuperi spese e altri ricavi (14.925 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 - 13.160 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), affitti e recuperi spese di gestione su affitti (8.790 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 - 9.079 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). La variazione rispetto al precedente Esercizio è sostanzialmente dovuta all'incremento delle royalties sul marchio riconosciute da Pirelli Tyre S.p.A. (79.241 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 - 78.065 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).
2) La voce comprende principalmente le royalties pagate da altre imprese per l'utilizzo del marchio Pirelli (2.414 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 - 3.135 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), recuperi di costi e altri ricavi (5.073 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 - 3.187 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), affitti e recupero spese di gestione su affitti (6.153 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 - 4.990 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

26. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI

Ammontano a 259 migliaia di euro (353 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e includono acquisti di materiale pubblicitario, di lubrificanti, carburanti e materiali vari.

27. COSTI DEL PERSONALE

Ammontano a 18.082 migliaia di euro (15.806 migliaia di euro nel 2012) così ripartito

(in migliaia di euro)

	2013	2012 *
Salari e stipendi	13.404	11.996
Oneri sociali	3.564	2.620
TFR	62	110
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	851	776
Altri costi	201	304
	18.082	**15.806**

*I dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement* a seguito dell'entrata in vigore dal 01.01.2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "Benefici ai dipendenti". In base al nuovo principio IAS 19 il costo per interessi sui benefici ai dipendenti è stato riclassificato negli oneri finanziari. Il passaggio al nuovo principio non ha comportato alcun impatto sul Patrimonio netto.

Il personale mediamente in forza

- Dirigenti 29
- Impiegati 72
- Operai 1

La variazione rispetto all'Esercizio precedente è sostanzialmente dovuta a maggiori accantonamenti effettuati sulla incentivazione variabile annuale.
Gli oneri sociali si riferiscono alle assicurazioni sociali e contributi integrativi, contributi Inps, assicurazioni infortuni, al netto della fiscalizzazione oneri sociali.
Gli altri costi sono costituiti principalmente da contributi a fondi integrativi di assistenza sanitaria.

28. AMMORTAMENTI

L'ammortamento delle immobilizzazioni è così ripartito

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Ammortamenti - Immobilizzazioni materiali	4.617	4.420
Ammortamenti - Immobilizzazioni immateriali	607	475
	5.224	**4.895**

29. ALTRI COSTI

La composizione degli altri costi è la seguente

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Prestazioni rese da imprese controllate	6.784	14.178
Pubblicità	25.309	18.813
Consulenze e collaborazioni	6.611	7.588
Accantonamento a fondi rischi e oneri futuri	361	1.329
Legali e notarili	1.991	3.481
Spese viaggio	5.008	2.226
Compensi Amministratori e organi di vigilanza	3.243	3.784
Quote associative e contributi	5.128	4.800
Canoni di affitto, noleggi	9.211	8.672
Spese informatiche	2.265	2.388
Consumi di energia elettrica, acqua, gas	2.301	2.329
Vigilanza	1.924	1.519
Premi assicurativi	1.016	952
Spese gestione brevetti e marchi	1.458	1.249
Spese di pulizia e manutenzione ordinaria su immobili	950	1.759
Manutenzione immobili	1.550	1.993
Altro	10.867	10.443
	85.977	**87.503**

30. RISULTATO DA PARTECIPAZIONI

30.1. UTILI DA PARTECIPAZIONI

Pari a 293 migliaia di euro (467 migliaia di euro nel 2012)

30.2. PERDITE DA PARTECIPAZIONI

Ammontano a 126.731 migliaia di euro (117.941 migliaia di euro nell'Esercizio 2012). In dettaglio

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Perdita di valore di partecipazioni in imprese controllate		
Pirelli Uk Ltd	-	14.160
PZero S.r.l.	15.220	18.161
Pirelli Ambiente S.r.l.	20.137	16.100
Pirelli & C. Ambiente Eco Tecnology S.p.A.	-	34.282
Pirelli Finance (Luxembourg) S.A.	809	2.545
Perdita di valore di partecipazioni in imprese collegate		
Prelios S.p.A.	10	-
Fenice S.r.l.	4.801	-
Perdita di valore di altre attività finanziarie		
Convertendo Prelios S.p.A.	44.286	-
Mediobanca S.p.A.	10.429	16.805
Alitalia S.p.A.	4.925	4.775
Fin.Priv.	1.345	4.217
F.C. Internazionale Milano S.p.A.	-	6.655
RCS Mediagroup S.p.A.	23.721	-
Tiglio I S.r.l.	94	-
Prelios S.p.A.	-	201
S.In.T. S.p.A.	917	-
Nomisma	37	-
Minusvalenze da cessione		
Fondo Prudentia	-	40
	126.731	**117.941**

In particolare:

- Il valore della partecipazione della controllata Pirellli & C. Ambiente S.r.l. è stato adeguato al suo valore d'uso come da valutazione effettuata da soggetto terzo indipendente.
- Le svalutazioni delle altre partecipazioni in imprese controllate PZero S.r.l., Pirelli Finance (Luxembourg) S.A., rappresentano l'allineamento al *fair value*, che è stimato essere il valore del Patrimonio netto contabile.
- Le svalutazioni imputate a Conto Economico delle partecipazioni *avaible for sale* rappresentano per Alitalia S.p.A. (4.925 migliaia di euro), Fin.Priv. S.r.l. (1.345 migliaia di euro) e S.In.T. S.p.A. (917 migliaia di euro) l'allineamento al *fair value* sulla base delle migliori informazioni disponibili; per RCS Mediagroup S.p.A. (23.721 migliaia di euro), Mediobanca S.p.A. (10.429 migliaia di euro), e Prelios S.p.A. (10 migliaia di euro), l'allineamento al *fair value* è pari alla quotazione di borsa.

Il valore al 31 dicembre 2013 del "convertendo" Prelios S.p.A. è stato determinato con l'ausilio di una valutazione redatta da un terzo indipendente. Ai fini valutativi, lo strumento è composto da un valore attribuito ad una posizione lunga su azioni Prelios ed al netto del valore di una posizione su un'opzione call venduta, che Prelios implicitamente detiene potendo esercitare la facoltà di conversione, consegnando un controvalore fisso. La combinazione dei due effetti ha comportato un adeguamento a *fair value* negativo, rispetto al valore nominale di iscrizione (44.286 migliaia di euro), rilevato a Conto Economico; la svalutazione per la partecipazione in Fenice S.r.l., pari a 4.801 migliaia di euro, è stata ottenuta confrontando il *book value* della partecipazione di Fenice S.r.l. (che detiene in trasparenza azioni B Prelios a 0,6 euro per azione) con il suo *fair value* (coincidente con il *fair value* del suo unico asset, azioni B Prelios, determinato applicando lo sconto per illiquidità del 18% al valore di mercato delle azioni ordinarie Prelios S.p.A. al 31 dicembre 2013).

30.3. DIVIDENDI

Ammontano a 325.722 migliaia di euro contro 319.724 migliaia di euro del 31 dicembre 2012. In dettaglio

(in migliaia di euro)

	2013	***2012***
Da imprese controllate		
● Pirelli Tyre S.p.A. - Italia	310.000	310.000
● Pirelli Ltda - Brasile	10.530	3.341
● Pirelli Sistemi Informativi S.r.l. - Italia	1.000	1.000
● Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A. - Italia	1.000	-
	322.530	**314.341**
Da imprese collegate		
● Eurostazioni S.p.A. - Italia	1.947	3.553
	1.947	**3.553**
Da altre imprese		
● Mediobanca S.p.A. - Italia		788
● ECA Ltd - Gran Bretagna	21	-
● S.In.T. S.p.A. - Italia	481	-
● Fin. Priv. S.r.l. - Italia	103	103
● Emittente Titoli S.p.A. - Italia	30	15
● Fondo Anastasia - Italia	610	924
	1.245	**1.830**
	325.722	**319.724**

31. PROVENTI FINANZIARI

Ammontano a 23.817 migliaia di euro (41.507 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). In dettaglio

(in migliaia di euro)

	2013	***2012***
Proventi finanziari verso imprese controllate per interessi su finanziamenti, conti correnti e altri proventi finanziari		
Pirelli Tyre S.p.A.	14.605	19.830
Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.	4.420	3.621
Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.	610	985
Pirelli & C. Ambiente S.r.l. (già Pirelli & C. Eco technology S.p.A.)	182	-
Proventi finanziari verso collegate per interessi su finanziamenti e altri interessi attivi		
Prelios S.p.A.	3.281	-
Proventi finanziari verso altre imprese per interessi su finanziamenti e altri interessi attivi		
Prelios S.p.A. (già Pirelli & C. Real Estate S.p.A.)	-	13.467
Interest rate swap	2.883	1.952
Altro	246	851
Altri proventi finanziari		
Altro	490	99
Utili su cambi	222	69
Utile da valutazione a *fair value*		
Utili/(Perdite) per aggiustamento a *fair value* strumenti finanziari	(3.122)	633
	23.817	**41.507**

In particolare il decremento dei proventi finanziari rispetto all'Esercizio precedente è dovuto al decremento della voce "Proventi finanziari verso imprese controllate per interessi su finanziamenti, conti correnti e altri proventi finanziari" per minori interessi sulle linee di credito e finanziamenti verso Pirelli Tyre S.p.A., dal decremento della voce "Proventi finanziari verso altre imprese per interessi su finanziamenti e altri interessi attivi" per minori interessi maturati sul finanziamento Prelios S.p.A., alla perdita per aggiustamento al valore del *fair value* dell'IRS, controbilanciato da maggiori interessi maturati verso le società del Gruppo e dall'incremento della voce "Utili per aggiustamento a *fair value* strumenti finanziari" che comprende l'effetto relativo alla valutazione degli *interest rate swap* stipulati da Pirelli & C. S.p.A. su un nozionale di 125 milioni di euro (si veda nota 16).

32. ONERI FINANZIARI

Ammontano a 27.175 migliaia di euro (32.635 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). La composizione è riportata nel seguente prospetto

(in migliaia di euro)

	2013	2012*
Oneri finanziari per interessi su finanziamenti erogati da imprese controllate		
● Pirelli International Ltd	5	11
Oneri finanziari per interessi su P.O. 5,125% 2011-2016	26.673	26.620
Oneri finanziari per interessi su finanziamenti erogati da banche		
● su finanziamenti a m/l termine	-	362
● su finanziamenti a breve termine e utilizzi di linee di credito	306	2.590
Interessi su debito per leasing finanziario	109	256
Commissioni bancarie, diritti di quotazione ed altri oneri finanziari	(219)	2.670
Costo per interessi su TFR e su altri benefici dipendenti	42	18
Perdite su cambi	259	108
	27.175	**32.635**

***** I dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement* a seguito dell'entrata in vigore dal 1 gennaio 2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "benefici ai dipendenti". In base al nuovo principio IAS 19 il costo per interessi sui benefici ai dipendenti è stato riclassificato negli oneri finanziari. Il passaggio al nuovo principio non ha comportato alcun impatto sul Patrimonio netto.

33. IMPOSTE

Le imposte sono analizzate nel seguente prospetto

(in migliaia di euro)

	2013	2012
Imposte correnti sul reddito		
Ritenute alla fonte estere	(6.702)	8.304
IRAP	(1.487)	(2.820)
Imposte anni precedenti	(6.007)	(23.749)
IRES da consolidato	7.304	25.982
Altre imposte dell'Esercizio	6.438	956
A - Totale imposte correnti sul reddito	**(454)**	**8.673**
Imposte differite		
Da consolidato fiscale	(1.726)	(2.595)
Su perdite pregresse	(26.166)	(614)
Imposte anni precedenti	-	272
B - Totale imposte differite	**(27.892)**	**(2.937)**
A + B Totale imposte	**(28.346)**	**5.736**

Al 31 dicembre 2013 le imposte correnti scontano l'effetto dell'IRAP e del mancato recupero di ritenute alla fonte estere, al netto dei benefici derivanti dal consolidamento fiscale del Gruppo italiano e dal rilascio di fondi precedentemente accantonati.
Il totale imposte inoltre riflette l'impatto derivante dalla valutazione di sostenibilità delle imposte differite attive iscritte in relazione a perdite fiscali pregresse, adeguato sulla base delle indicazioni del nuovo Piano industriale 2014-2017.

Il passaggio dal carico fiscale teorico a quello effettivo per l'**Esercizio 2013** è analizzato nel seguente prospetto

(in migliaia di euro)

		IRES	***IRAP***	***WHT***	
Risultato al lordo delle imposte	**A**	**220.237**	**220.237**	**220.237**	**220.237**
Risultato netto delle attività cessate	B	-	-	-	-
Risultato ante imposte incluso del risultato da attività cessate	**C=A-B**	**220.237**	**220.237**	**220.237**	**220.237**
Aliquota d'imposta	D	27,5 %	5,57 %	-	-
Imposte teoriche	E = C*D	(60.565)	(12.267)	-	(72.832)
Variazioni in diminuzione					
Detassazione dividendi	F	85.087	18.143	-	103.230
Tasse esercizi precedenti	G	-	498	-	498
Fondi	H	9.480	-	-	9.480
Altre variazioni in diminuzione	I	116	2.294	-	2.410
Proventizzazione WHT anni pregressi	L	-	-	-	-
Variazioni in aumento					
Svalutazioni del periodo	M	(22.672)	-	-	(22.672)
Tasse esercizi precedenti	N	(6.007)	-	-	(6.007)
WHT non recuperate	O	(4.564)	-	-	(4.564)
Imposte differite	P	(26.166)	-	-	(26.166)
Altre variazioni in aumento	Q	(6.387)	(10.155)	-	(16.542)
Imposte del periodo	R=E+F +G+H+I+L +M+N+O +P+Q	(31.678)	(1.487)	-	(33.165)
Carico fiscale effettivo di Pirelli & C. S.p.A.		**(31.678)**	**(1.487)**	**-**	**(33.165)**
Provento netto da consolidato fiscale		4.819	-	-	4.819
Totale imposte dell'Esercizio		(26.859)	(1.487)	-	(28.346)
Risultato dell'Esercizio					**191.891**

Il passaggio dal carico fiscale teorico a quello effettivo per l'**Esercizio 2012** è analizzato nel seguente prospetto

(in migliaia di euro)

		IRES	***IRAP***	***WHT***	
Risultato al lordo delle imposte	**A**	**228.680**	**228.680**	**228.680**	**228.680**
Risultato netto delle attività cessate	B	-	-	-	-
Risultato ante imposte incluso del risultato da attività cessate	**C=A-B**	**228.680**	**228.680**	**228.680**	**228.680**
Aliquota d'imposta	D	27,5%	5,57%	-	-
Imposte teoriche	E = C*D	(62.887)	(12.737)	-	(75.624)
Variazioni in diminuzione					
● Detassazione dividendi	F	83.354	16.883	-	100.237
● Utili da cessioni non tassate	G	-	-	-	-
● Tasse esercizi precedenti	H	-	-	-	-
● Imposte differite esercizi precedenti	I	17.531	-	-	17.531
● Fondi	L	7.905	-	-	7.905
● Altre variazioni in diminuzione	M	451	173	-	624
● Proventizzazione WHT anni pregressi	N	-	-	6.414	6.414
Variazioni in aumento					
● Svalutazioni del periodo	O	(32.434)	-	-	(32.434)
● Perdite da cessioni tassate	P		-	-	-
● Tasse esercizi precedenti	Q	(15.132)	-	-	(15.132)
● Ammortamenti e svalutazioni non deducibili	R	(260)	(53)	-	(313)
● WHT non recuperate	S	(432)	-	-	(432)
● Imposta sostitutiva/imposta CFC	T	256	-	-	256
● Fondi rischi	U	(365)	(74)	-	(439)
● Altre variazioni in aumento	V	(2.404)	(7.012)	-	(9.416)
Imposte del periodo	Z=E+F +G+H+I +L+M+N+O +P+Q+R+S +T+U+V	(4.417)	(2.820)	6.414	(823)
Carico fiscale effettivo di Pirelli & C. S.p.A.		**(4.417)**	**(2.820)**	**6.414**	**(823)**
Provento netto da consolidato fiscale		6.558	-	-	6.558
Totale imposte dell'Esercizio		2.141	(2.820)	6.414	5.735
Risultato dell'Esercizio					**234.415**

CONSOLIDATO FISCALE

Si segnala che a partire dall'Esercizio 2004 la Società ha esercitato l'opzione per la tassazione consolidata in qualità di consolidante, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del T.u.i.r., con regolazione dei rapporti nascenti dall'adesione al consolidato mediante un apposito "Regolamento", che prevede una procedura comune per l'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari. Detto regolamento è stato aggiornato negli anni successivi a seguito di modifiche intervenute nell'ambito delle società partecipanti all'accordo e della compagine azionaria ad esse relativa, nonché alla luce degli interventi correttivi e integrativi della normativa di riferimento.

Le citate modifiche hanno riguardato in particolare la remunerazione delle perdite fiscali utilizzate dalle società aderenti al consolidato. L'adozione del consolidato consente di compensare, in capo alla Capogruppo Pirelli & C. S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della Capogruppo stessa con quelli delle società controllate residenti che abbiano esercitato l'opzione, tenuto conto che le perdite fiscali maturate nei periodi precedenti all'introduzione della tassazione di Gruppo possono essere utilizzate solo dalle società cui competono.

Di seguito si riporta l'elenco delle società tuttora facenti parte del Gruppo che hanno aderito al consolidato fiscale.

SOCIETÀ CONSOLIDATE TRIENNIO 2013-2014-2015

Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.
Pirelli Labs S.p.A.
PZero S.r.l.
Servizi Aziendali Pirelli S.c.p.a.
Maristel S.p.A.
Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Steelcord S.r.l.

SOCIETÀ CONSOLIDATE TRIENNIO 2012-2013-2014

IN & OUT S.r.l.
Driver Italia S.p.A.
Driver Servizi Retail S.p.A.
Pirelli & C. Ambiente S.r.l. (già Pirelli & C. Eco-Technology S.p.A.)

SOCIETÀ CONSOLIDATE TRIENNIO 2011-2012-2013

Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.
Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.
Poliambulatorio Bicocca S.r.l.
Pirelli & C. Ambiente Site Remediation S.p.A. (società liquidata in data 24 dicembre 2013)

SANDIN PUCE REGISTA

Regista bosniaco di 29 anni,
si è formato presso
la prestigiosa Film Academy
a Ludwigsburg in Germania.
Ha vinto nel 2013
lo Young Director Award,
assegnato in occasione
del Film Festival di Cannes
per il suo film "Frenki".
È stato co-fondatore del Film Club
e The Short Film Festival a Mostar,
e ha lavorato per progetti
di varie aziende tra cui Adidas,
Johnnie Walker e Opel
e ha collaborato con il critico
cinematografico newyorkese
Howard Feinstein.

29 ANNI, BOSNIACO

2013: Young Director Award –
Film Festival di Cannes

Sandin è soprattutto interessato al rapporto tra l'artista e il mercato all'interno del quale il suo lavoro si dispiega: un tema che riguarda anche tutti gli scrittori, ma soprattutto e con maggior urgenza, gli sceneggiatori e gli scrittori di cinema. Nella sua presentazione Sandin si è concentrato anche sul rapporto tra produttori, artisti e creativi con il pubblico e con la gente: che cosa chiedono a un artista, cosa ci si attende da lui, e che cosa un artista può voler dire su questo rapporto. Nelle parole di Sandin è ritornato spesso questo interrogativo: qual è la relazione tra il pubblico e l'artista, e in che modo s'influenzano reciprocamente? Mi è sembrato che Sandin condividesse la mia opinione, e cioè che il ruolo dell'artista sia di guidare il pubblico – un punto di vista proprio al Modernismo. Il pubblico non può essere sicuro di ciò che vuole fino a quando un artista non gli presenta un'idea. La critica e l'ammirazione vengono dopo. In un certo senso, Sandin ha suggerito che, per quanto riguarda il gusto, l'artista deve anticipare e educare il pubblico. La sua presentazione, consistente in un breve filmato, era tesa a mettere in relazione la velocità del progresso tecnologico con gli sforzi degli esseri umani. Una ruota girava al centro dello schermo e, quando ci si avvicinava, ci si accorgeva che si trattava di arti intrecciati tra loro; mani che afferravano piedi, volti segnati dalla fatica: una catena di trasmissione umana. Al centro di questo dramma bruegeliano, si apriva una finestra attraverso la quale si poteva assistere allo sviluppo del mondo, alla sua crescita, animata dal movimento della ruota umana. La filmografia di Sandin è prodigiosa (ha realizzato pubblicità di alto livello concettuale per grandi aziende), e combina ogni volta il suo stile molto personale con un'idea filosofica. I suoi lavori somigliano a storie intense, potenti e immediate.

[Hanif Kureishi]

Il talento è un dono o solo un peso?

Senza dubbio considero il mio talento come un dono; il suo bello è che in continuo mutamento, non è come possedere un oggetto fisico.

Cosa faresti se una mattina ti svegliassi e scoprissi che il tuo talento non c'è più?

Cercherei di ritrovarlo nella mia quotidianità, nei libri, nelle gallerie d'arte, nei film, nella gente fino a ritrovarlo di nuovo.

Qual è il talento vivente che più ammiri?

Le persone che inseguono i loro sogni e le loro certezze.

Cosa ti piace di più del tuo talento e cosa invece ti disturba?

Il mio talento non mi fa mai sentire solo, e questo mi piace tantissimo. Per contro assorbe molto tempo, come un bambino piccolo, e rimane poco spazio per una "vita normale".

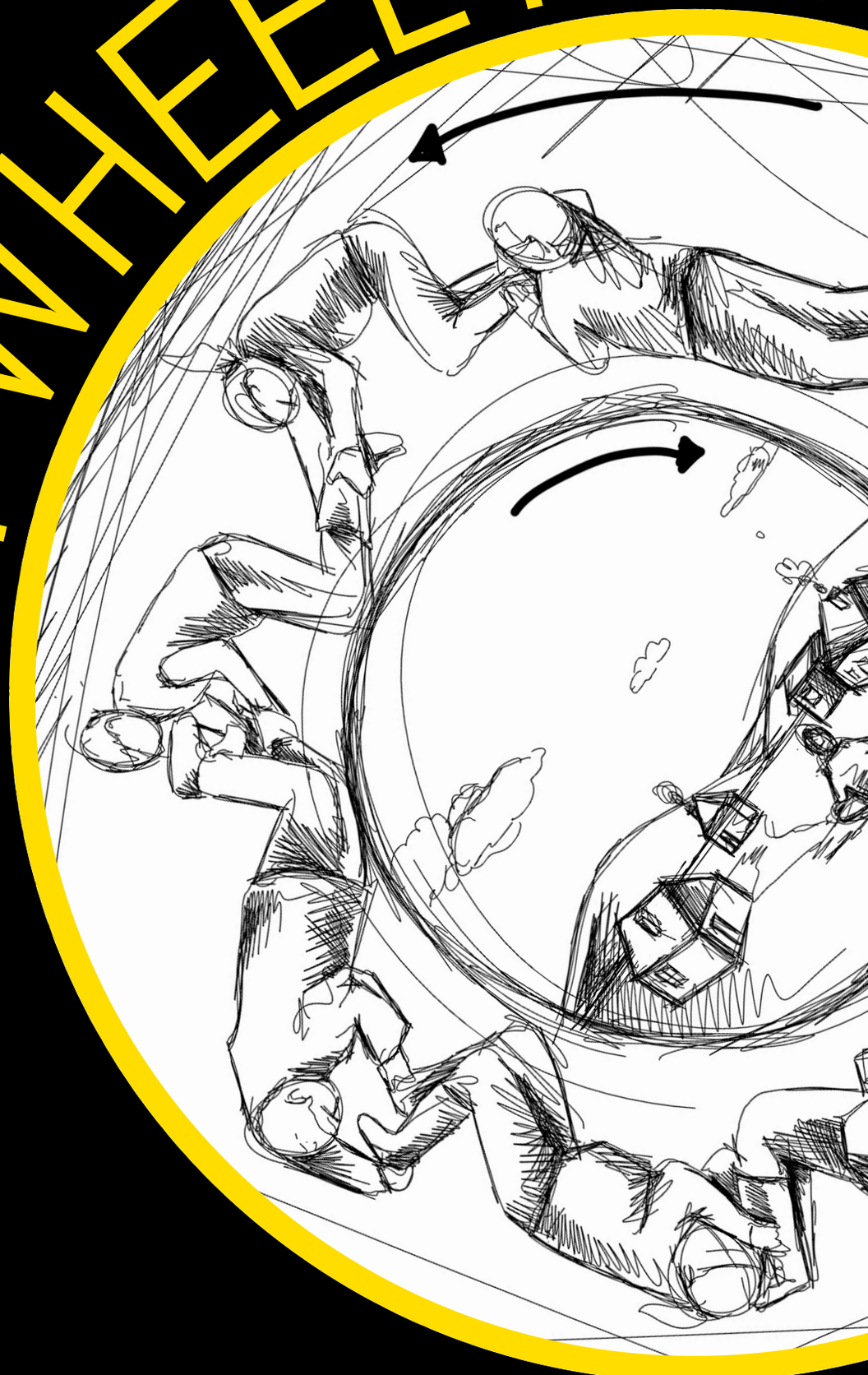
Quando e come il tuo talento ti ha reso felice?

Sono sempre felice quando ho una nuova idea.

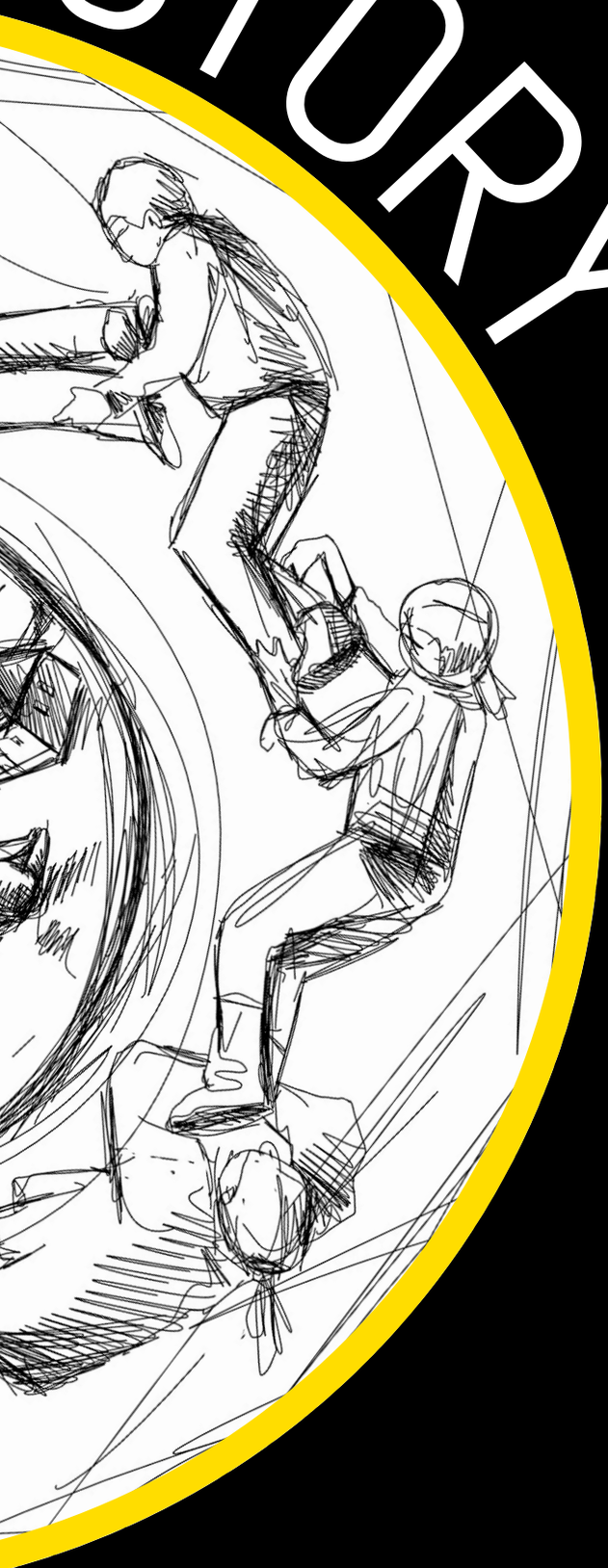
Se potessi cambiare il tuo talento, come lo cambieresti?

Molto sinceramente, non lo cambierei nemmeno se potessi perchè lui stesso cambia costantemente ed io con lui.

MY WHEEL IS A



STORY



La mia ruota non è qualche cosa di fisico;
è una forza mentale che spinge al movimento.
È umana, realizzata attraverso un video animato,
dove si vede il nostro mondo che gira sempre
più velocemente. Io credo fermamente che si debba
lavorare sempre più sulle nostre "ruote interiori":
attraverso l'evolversi delle nostre forze interiori
è possibile inventare nuovi strumenti per avere
una vita migliore.

34. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto che segue sono riportate in sintesi le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico che includono le partite con parti correlate e la relativa percentuale d'incidenza.

STATO PATRIMONIALE (in milioni di euro)

	Totale al 31.12.2013	*di cui Parti Correlate*	*% incidenza*	*Totale al 31.12.2012*	*di cui Parti Correlate*	*% incidenza*
Attività non correnti						
Altri crediti	15,4	-	0,0%	638,7	623,5	97,6%
Altre attività finanziarie	280,9	104,1	37,1%	-	-	-
Attività correnti						
Crediti commerciali	33,7	29,8	88,4%	34,8	29,5	84,7%
Altri crediti	770,4	741,1	96,2%	230,1	199,4	86,7%
Crediti tributari	43,2	18,7	43,3%	68,6	54,6	79,6%
Passività correnti						
Debiti commerciali	27,8	3,8	13,5%	29,6	10,2	34,4%
Debiti finanziari	500,9	1,7	0,3%	-	-	-
Altri debiti	39,2	18,3	46,7%	50,3	30,8	61,2%
Debiti tributari	38,6	22,5	58,3%	36,2	30,9	85,3%

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)

	Totale al 31.12.2013	*di cui Parti Correlate*	*% incidenza*	*Totale al 31.12.2012*	*di cui Parti Correlate*	*% incidenza*
Ricavi dei servizi e prestazioni	11,0	10,3	93,7%	12,6	11,0	87,2%
Altri proventi	122,8	105,0	85,5%	113,5	101,4	89,3%
Costi del personale	(18,1)	(2,0)	11,1%	(15,8)	(1,7)	10,7%
Altri costi	(86,0)	(22,8)	26,5%	(87,5)	(31,0)	35,4%
Risultato da partecipazioni Utili da partecipazioni	-	-	-	0,5	-	-
Risultato da partecipazioni - Dividendi	325,7	324,5	99,6%	319,7	317,9	99,4%
Proventi finanziari	23,8	19,8	83,2%	41,5	37,9	91,3%
Imposte	(28,3)	(7,8)	N.S.	5,7	52,6	N.S.

Nel seguente prospetto si riportano le voci del Rendiconto finanziario che includono le Operazioni con Parti Correlate

(in milioni di euro)

	Totale al 31.12.2013	*di cui Parti Correlate*	*% incidenza*	*Totale al 31.12.2012*	*di cui Parti Correlate*	*% incidenza*
Investimenti in partecipazioni in imprese controllate	(37,5)	(37,5)	100%	(109,4)	(109,4)	100%
Investimenti in partecipazioni in imprese collegate	(44,3)	(44,3)	100%	-	-	-
Investimenti in altre attività finanziarie	(8,2)	(0,6)	7%	(1,0)	(0,6)	60%

Le Operazioni con Parti Correlate, ivi incluse le operazioni intragruppo, non sono qualificabili come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni di mercato. Nei prospetti che seguono sono indicati i principali rapporti con le Parti Correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 (i valori sono espressi in milioni di euro).

ESERCIZIO 2013 - RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE

(in milioni di euro)

PARTITE PATRIMONIALI		
Attività correnti		
Crediti commerciali	29,5	Riguardano principalmente crediti per servizi/prestazioni (27,4 milioni di euro Pirelli Tyre S.p.A., 0,9 milioni di euro Pirelli Tyre Russia, 0,3 milioni di euro Pirelli Sistemi Informativi S.r.l., 0,2 milioni di euro Pirelli Ambiente S.r.l..
Altri crediti	741,1	Si riferisce principalmente per: 584,6 milioni di euro a finanziamenti erogati e relativi ratei per interessi maturati e non liquidati con Pirelli Tyre S.p.A.; 130,9 milioni di euro a un finanziamento erogato e relativi ratei per interessi maturati ma non liquiditati con Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.; 20,0 milioni di euro a un finanziamento erogato e relativi ratei per interessi maturati ma non liquidati con Pirelli Ambiente S.r.l.; 4,2 milioni di euro al conto corrente intragruppo in essere con Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A..
Crediti tributari	18,7	L'importo si riferisce ai crediti verso le società del Gruppo che aderiscono al consolidato fiscale (principalmente 17,4 milioni di euro Pirelli Tyre S.p.A., 0,4 milioni di euro Pirelli Steelcord S.r.l., 0,2 milioni di euro Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.).
Passività correnti		
Debiti commerciali	0,3	Riguardano principalmente debiti per la fornitura di servizi (i principali sono: 0,1 milioni di euro Pirelli Tyre Ltd., 0,1 milioni di euro Servizi Aziendali Pirelli S.c.p.a.).
Altri debiti	18,2	Si riferiscono a debiti con le società del Gruppo che aderiscono al consolidato IVA, i principali sono: 16,1 milioni di euro Pirelli Tyre S.p.A., 1,1 milioni di euro Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l., 0,5 milioni di euro PZero S.r.l.
Debiti tributari	21,9	Si riferisce a debiti verso le società controllate che aderiscono al consolidato fiscale, principalmente 21,4 milioni di euro Pirelli Tyre, 0,3 milioni di euro Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. e 0,1 milioni di euro Driver S.r.l..
PARTITE ECONOMICHE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10,1	L'importo si riferisce principalmente a contratti di servizi. I principali rapporti sono: 8,9 milioni di euro Pirelli Tyre S.p.A., 0,3 milioni di euro Pirelli Ambiente S.r.l., 0,2 milioni di euro Pirelli Sistemi Informativi S.r.l., 0,2 milioni di euro PZero S.r.l., 0,2 milioni di euro Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A..
Altri proventi	103,0	L'importo si riferisce principalmente a: accordi di licenza di marchio (79,2 milioni di euro Pirelli Tyre S.p.A., 0,6 milioni di euro Pirelli Tyre Russia, 0,1 milioni di euro PZero s.r.l.); altri recuperi (13,6 milioni di euro Pirelli Tyre S.p.A., 0,1 milioni di euro Pirelli International Ltd); contratti di locazione (1,1 milioni di euro Pirelli Sistemi Informativi S.r.l., 6,5 milioni di euro Pirelli Tyre S.p.A., 0,2 milioni di euro Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.).
Altri costi	6,4	L'importo si riferisce principalmente a oneri per servizi e costi vari (2,4 milioni di euro PZero S.r.l., 1,6 milioni di euro Pirelli Tyre S.p.A., 0,9 milioni di euro Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A., 0,8 milioni di euro Pirelli Sistemi Informativi S.r.l., 0,2 milioni di euro Pirelli Tyres Limited, 0,2 milioni di euro Servizi Aziendali Pirelli S.c.p.a.).
Risultato da partecipazioni Dividendi	322,5	Si riferiscono a: 310,0 milioni di euro Pirelli Tyre S.p.A., 10,5 milioni di euro Pirelli Ltda, 1,0 milioni di euro Pirelli Sistemi Informativi S.r.l., 1,0 milioni di euro Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A..
Proventi finanziari	19,8	Proventi derivanti da finanziamenti erogati (14,6 milioni di euro Pirelli Tyre S.p.A., 4,4 milioni di euro Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l., 0,6 milioni di euro Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A., 0,2 milioni di euro Pirelli Ambiente S.r.l.).
Imposte	(8,3)	Si riferiscono a proventi e oneri verso società del Gruppo che aderiscono al consolidato fiscale. Proventi fiscali - le principali poste sono: Pirelli Tyre S.p.A. 7,3 milioni di euro, Pirelli Steelcord S.r.l. 0,4 milioni di euro, Pirelli Sistemi Informativi S.r.l. 0,2 milioni di euro.
FLUSSI FINANZIARI PER INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI		
Investimenti in partecipazioni in imprese controllate	37,5	L'importo si riferisce per 17,0 milioni di euro all'aumento di capitale in PZero S.r.l., per 0,5 milioni di euro al versamento in conto capitale in Maristel S.r.l., per 20,0 milioni di euro all'aumento di capitale sociale di Pirelli Ambiente S.r.l..

RAPPORTI CON PARTI COLLEGATE

(in milioni di euro)

PARTITE PATRIMONIALI		
Attività correnti		
Crediti commerciali	0,1	Per servizi/prestazioni relative a Fenice S.r.l.
Altre attività finanziarie	104,1	L'importo si riferisce al prestito Convertendo verso Prelios S.p.A.
Passività correnti		
Debiti commerciali	0,2	Riguardano principalmente debiti per la fornitura di servizi (0,1 milioni di euro Prelios S.p.A., 0,1 milioni di euro Corimav).
Debiti finanziari	1,7	Riguarda il deposito cauzionale Prelios S.p.A. per l'affitto del fabbricato R&D
Altri debiti	0,1	Si riferisce ad un risconto verso Prelios S.p.A. per l'affitto del fabbricato R&D
Debiti tributari	0,6	Si riferisce a debiti verso le società del Gruppo Prelios S.p.A. che aderiscono al consolidato fiscale
PARTITE ECONOMICHE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,1	L'importo si riferisce principalmente a recupero costi verso la società Fenice S.r.l.
Altri proventi	1,7	L'importo si riferisce all'affitto dello stabile R&D da parte di Prelios S.p.A.
Altri costi	0,3	Si riferisce a rapporti con il Consorzio per le Ricerche sui Materiali Avanzati - Corimav (0,2 milioni di euro) e Gruppo Prelios (0,1 milioni di euro)
Risultato da partecipazioni - Dividendi	2,0	L'importo si riferisce ai dividendi erogati da Eurostazioni S.p.A. (1,9 milioni di euro)
Imposte	0,6	Si riferiscono a oneri verso società del Gruppo Prelios S.p.A. che aderivano al consolidato fiscale.
FLUSSI FINANZIARI PER INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI		
Investimenti in partecipazioni in imprese controllate	44,3	L'importo si riferisce per 23,0 milioni di euro alla sottoscrizione del capitale sociale di Fenice S.r.l. e per 21,3 milioni di euro al versamento per aumento di capitale in RCS S.p.A.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE PER IL TRAMITE DI AMMINISTRATORI

(in milioni di euro)

PARTITE PATRIMONIALI		
Attività correnti		
Crediti commerciali	0,2	L'importo si riferisce ai crediti per fornitura di servizi e prestazioni resi a Camfin S.p.A. (0,2 milioni di euro)
Passività correnti		
Debiti commerciali	3,3	Riguardano il debito per l'attività di sponsorizzazione con FC Internazionale Milano S.p.A.
PARTITE ECONOMICHE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,1	L'importo si riferisce a contratti per servizi resi a Camfin S.p.A.
Altri proventi	0,3	L'importo si riferisce principalmente ad affitti attivi e relative spese di gestione immobili verso Camfin S.p.A. (0,2 milioni di euro)
Altri costi	13,0	L'importo si riferisce ai costi di sponsorizzazione FC Internazionale Milano S.p.A.
FLUSSI FINANZIARI PER INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI		
Investimenti in altre attività finanziarie	0,6	Si riferisce all'aumento di capitale della F.C. Internazionale Milano S.p.A.

ESERCIZIO 2012 - RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE

(in milioni di euro)

PARTITE PATRIMONIALI		
Attività non correnti		
Altri crediti	450,0	L'importo si riferisce a due finanziamenti verso Pirelli Tyre S.p.A. (350 milioni di euro) e a Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. (100 milioni di euro) entrambi con scadenza 2014.
Attività correnti		
Crediti commerciali	29,1	Riguardano principalmente crediti per servizi/prestazioni (27,2 milioni di euro Pirelli Tyre S.p.A., 1,2 milioni di euro Pirelli Sistemi Informativi S.r.l., 0,3 milioni di euro Pirelli & C. Eco Technology S.p.A., 0,2 milioni di euro Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A, 0,1 milioni di euro Pirelli Ambiente S.p.A.).
Altri crediti	199,4	Si riferisce principalmente: per 3,1 milioni di euro al conto corrente intragruppo in essere con Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.; 45,1 milioni di euro si riferiscono ad un finanziamento erogato e relativi ratei per interessi maturati ma non liquidati con Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.; 94,8 milioni di euro si riferiscono ad un finanziamento erogato e relativi ratei per interessi maturati ma non liquidati con Pirelli Tyre S.p.A.; 51 milioni di euro si riferiscono ad un finanziamento erogato e relativi ratei per interessi maturati ma non liquidati con Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.; 5,5 milioni di euro si riferiscono a crediti verso le consociate per IVA consolidata (5,2 milioni di euro Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.).
Crediti per imposte correnti	54,6	L'importo si riferisce a: crediti verso le società del Gruppo che aderiscono al consolidato fiscale (principalmente 53,8 milioni di euro Pirelli Tyre S.p.A., 0,3 milioni di euro Pirelli Sistemi Informativi S.r.l., 0,5 milioni di euro Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.).
Passività correnti		
Debiti commerciali	6,5	Riguardano principalmente debiti per la fornitura di servizi (i principali sono: 5,1 milioni di euro Pirelli Tyre Ltd., 1,1 milioni di euro Pirelli Tyres S.p.A., 0,2 milioni di euro Pirelli Pneus Ltda).
Altri debiti	30,8	Si riferiscono a debiti con le società del Gruppo che aderiscono al consolidato IVA, i principali sono: 28,8 milioni di euro Pirelli Tyre S.p.A., 1,5 milioni di euro PZero S.r.l., 0,2 milioni di euro Driver Italia S.p.A..
Debiti per imposte correnti	30,9	Si riferisce a debiti verso le società controllate che aderiscono al consolidato fiscale principalmente 30,6 milioni di euro Pirelli Tyre e 0,2 milioni di euroDriver S.r.l..
PARTITE ECONOMICHE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10,9	L'importo si riferisce principalmente a contratti di servizi. I principali rapporti sono: 10,1 milioni di euro Pirelli Tyre S.p.A., 0,2 milioni di euro Pirelli Sistemi Informativi S.r.l., 0,2 milioni di euro PZero S.r.l., 0,1 milioni di euro Pirelli Eco Technology S.p.A., 0,1 milioni di euro Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A..
Altri proventi	100,7	L'importo si riferisce principalmente a: accordi di licenza di marchio (78,1 milioni di euro Pirelli Tyre S.p.A., 0,1 milioni di euro PZero S.r.l.); altri recuperi (13,5 milioni di euro Pirelli Tyre S.p.A., 0,2 milioni di euro Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.); contratti di locazione (1,3 milioni di euro Pirelli Sistemi Informativi S.r.l., 6,9 milioni di euro Pirelli Tyre S.p.A., 0,1 milioni di euro Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.).
Altri costi	(14,2)	L'importo si riferisce principalmente a: costi per allestimento calendario (7,4 milioni di euro Pirelli Tyres Limited); oneri per servizi e costi vari (3,3 milioni di euro PZero S.r.l., 1,3 milioni di euro Pirelli Tyre S.p.A., 1,1 milioni di euro Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A., 0,4 milioni di euro Pirelli Sistemi Informativi S.r.l., 0,3 milioni di euro Servizi Aziendali Pirelli S.c.p.a., 0,3 milioni di euro Pirelli Pneus Ltda).
Risultato da partecipazioni Dividendi	314,3	Si riferiscono a: 310,0 milioni di euro Pirelli Tyre S.p.A., 3,3 milioni di euro Pirelli Ltda, 1,0 milioni di euro Pirelli Sistemi Informativi S.r.l..
Proventi finanziari	24,4	Proventi derivanti da finanziamenti erogati (19,8 milioni di euro Pirelli Tyre S.p.A, 3,6 milioni di euro Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l., 0,8 milioni di euro Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.).
Imposte	52,6	Si riferiscono a proventi e oneri verso società del Gruppo che aderiscono al consolidato fiscale. Proventi fiscali - le principali poste sono: Pirelli Tyre S.p.A. 51,8 milioni di euro, 0,5 milioni di euro Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l..
FLUSSI FINANZIARI PER INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI		
Investimenti in partecipazioni in imprese controllate	109,4	L'importo si riferisce per 24,9 milioni di euro all'aumento di capitale sociale di Pirelli Uk, per 14,0 milioni di euro all'aumento di capitale in PZero S.r.l., per 10,0 milioni di euro all'aumento di capitale sociale di Pirelli Ambiente S.p.A. e per 60,4 milioni di euro in Pirelli Eco Tecnology S.p.A..

RAPPORTI VERSO IMPRESE COLLEGATE

PARTITE ECONOMICHE (in milioni di euro)

Altri costi	(0,2)	Si riferisce a rapporti con il Consorzio per le Ricerche sui Materiali Avanzati - Corimav
Risultato da partecipazioni - Dividendi	3,6	L'importo si riferisce ai dividendi erogati da Eurostazioni S.p.A. di cui 1,6 milioni di euro dovuti a distribuzione di riserve

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE PER IL TRAMITE DI AMMINISTRATORI

PARTITE PATRIMONIALI (in milioni di euro)

Attività non correnti		
Altri crediti	173,5	L'importo si riferisce ad un finanziamento ed al rateo interessi sullo stesso verso Prelios S.p.A..
Attività correnti		
Crediti commerciali	0,4	L'importo si riferisce ai crediti per fornitura di servizi e prestazioni resi a Camfin S.p.A. (0,2 milioni di euro) al Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. (0,1 milioni di euro).
Passività correnti		
Debiti commerciali	3,7	Riguardano il debito per l'attività di sponsorizzazione con FC Internazionale Milano S.p.A. (3,2 milioni di euro) e Lambda S.r.l., società del Gruppo Prelios S.p.A., per opere di bonifica (0,5 milioni di euro).
PARTITE ECONOMICHE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,1	L'importo si riferisce a contratti per servizi resi a Camfin S.p.A..
Altri proventi	0,7	L'importo si riferisce principalmente ad affitti attivi e relative spese di gestione immobili verso Camfin S.p.A. (0,2 milioni di euro), Prelios S.p.A. (0,4 milioni di euro), Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. (0,1 milioni di euro).
Altri costi	(12,9)	L'importo si riferisce ai costi di sponsorizzazione FC Internazionale Milano S.p.A. (12,8 milioni di euro) e per 0,1 milioni di euro a costi verso Prelios S.p.A. per corporate service.
Proventi finanziari	13,5	L'importo si riferisce ad interessi maturati sul finanziamento in essere con Prelios S.p.A..
FLUSSI FINANZIARI PER INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI		
Investimenti in altre attività finanziarie	0,6	Si riferisce all'aumento di capitale della F.C. Internazionale Milano S.p.A..

BENEFICI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'IMPRESA

Al 31 dicembre 2013, i compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche ammontano a 5.214 migliaia di euro (5.409 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) di cui imputati nella voce di Conto Economico "costi del personale" 2.088 migliaia di euro (1.691 migliaia di euro nell'Esercizio 2012) e nella voce di Conto Economico "altri costi" 3.127 migliaia di euro (3.718 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

35. ALTRE INFORMAZIONI

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del regolamento emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'Esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A..

(in migliaia di euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	***Destinatario***	***Onorari parziali***	***Onorari totali***
Servizi di revisione e attestazione [1]	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Pirelli & C. S.p.A.	530	530
Servizi diversi dalla revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Pirelli & C. S.p.A.	-	
				-
				530

[1] Nella voce "Servizi di revisione e attestazione" sono indicate le somme corrisposte per servizi di revisione legale dei conti e altri servizi che prevedono l'emissione di una relazione di revisione nonché le somme corrisposte per gli incarichi di cosiddetti servizi di attestazione in quanto sinergici con l'attività di revisione legale dei conti.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2013 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

36. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (INDICATORE ALTERNATIVO DI PERFORMANCE NON PREVISTO DAI PRINCIPI CONTABILI)

(in migliaia di euro)

	Nota	31.12.2013	di cui Parti Correlate	31.12.2012	di cui Parti Correlate
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	18	23.200		35.281	
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	18	499.214		499.492	
Totale debito lordo		**522.414**		**534.773**	
Disponibilità liquide	14	(15)		(9)	
Crediti finanziari correnti	12	(748.637)	(740.995)	(198.583)	(193.857)
(Liquidità)/Indebitamento finanziario netto *		**(226.238)**		**336.181**	
Crediti finanziari non correnti	12	(943)		(624.767)	(623.656)
Posizione finanziaria netta totale		**(227.181)**		**(288.586)**	

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi"

Di seguito i principali movimenti che hanno inciso sulla posizione finanziaria netta nell'Esercizio 2013:

- incasso dei dividendi per 325.241 migliaia di euro, di cui 310.000 migliaia di euro erogati dalla Pirelli Tyre S.p.A.;
- aumento di capitale in società controllate per 37.500 migliaia di euro, in società collegate per 44.318 migliaia di euro e verso altre attività finanziarie per 8.193 migliaia di euro;
- pagamento dei dividendi agli azionisti 156.743 migliaia di euro;
- conversione crediti finanziari verso Prelios S.p.A., per 169.895 migliaia di euro, in strumento di equity e azioni Prelios S.p.A..

37. IMPEGNI E RISCHI

GARANZIE RILASCIATE NELL'INTERESSE DI IMPRESE CONTROLLATE E ALTRE IMPRESE

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 321.885 migliaia di euro e sono state rilasciate a fronte di finanziamenti e di impegni contrattuali di natura commerciale di società controllate per 166.802 migliaia di euro e altre imprese per 83 migliaia di euro.

GARANZIE RILASCIATE IN SEDE DI CESSIONE DI OLIMPIA S.P.A.

In sede di cessione della partecipazione Olimpia S.p.A. erano rimasti contrattualmente in capo ai venditori (Pirelli e Sintonia) tutti i rischi fiscali riguardanti i periodi fino alla data di cessione.
Il contenzioso attualmente in essere si può riassumere nei seguenti termini.
Per l'Esercizio **2001** è stato accertato un presunto provento finanziario sul Prestito Obbligazionario Bell rimborsabile in azioni Olivetti, con una conseguente imposta IRAP pari a 26,5 milioni di euro (pro-quota Pirelli & C 21,2 milioni di euro), oltre a sanzioni di pari importo. Contro tale atto impositivo, del tutto infondato sia sul piano giuridico sia su quello economico, la Società si è opposta per manifesta inesistenza della materia imponibile accertata.
Le Commissioni Tributarie di 1° e di 2° grado, hanno accolto i ricorsi della Società, annullando integralmente l'accertamento. Nonostante il doppio ineccepibile giudizio negativo, l'Agenzia ha presentato ricorso in Cassazione, avverso il quale la Società si è opposta con un controricorso. Si è in attesa della fissazione dell'udienza, che, i nostri Consulenti prevedono non avvenga a breve. È comunque fondato ritenere, in virtù di quanto detto sopra, che l'esito definitivo possa essere favorevole.
Per gli esercizi **2002**, **2003** e **2004** l'Agenzia delle Entrate aveva attribuito ad Olimpia la qualifica di "società di comodo", sulla base di riclassificazioni di voci di Bilancio e di interpretazioni della normativa del tutto arbitrarie. Tutte e tre le contestazioni si sono estinte per effetto del passaggio in giudicato delle decisioni di 2° grado, che l'Agenzia delle Entrate non ha impugnato in Cassazione.
Per il solo Esercizio **2003**, invece, l'Agenzia, a mezzo dell'Avvocatura dello Stato, prosegue con un ricorso in Cassazione. Esso riguarda un presunto provento finanziario derivante dall'estinzione anticipata del prestito obbligazionario Bell, che la Società ha compensato con un'analoga perdita, di importo pressochè corrispondente, e che quindi non ha concorso alla base imponibile IRAP. È da precisare che anche nell'ipotesi in cui detto provento finanziario avesse concorso all'IRAP, il relativo imponibile sarebbe rimasto negativo. Quindi, in ogni caso, il rilievo non darebbe luogo ad alcuna imposta, nè sanzione ad essa correlata. Per l'Agenzia si tratterebbe solo della pura difesa di un principio, utile in presenza di controversie di analoga natura, ma, diversamente dal caso in esame, con impatti economici positivi. La Società, a sua volta, anch'essa nell'ottica della difesa di un principio, sta predisponendo un proprio controricorso fondato su solide argomentazioni.

GARANZIE RILASCIATE IN SEDE DI CESSIONE DI FOS

In sede di cessione della partecipazione FOS S.p.A. erano rimasti contrattualmente in capo al venditore (Pirelli Cavi e Sistemi Telecom, ora Pirelli & C.) i rischi fiscali riguardanti i periodi fino alla data di cessione.
Il contenzioso attualmente in essere si può riassumere nei seguenti termini.
A fine 2004 l'Agenzia delle Entrate aveva notificato a FOS S.p.A. un avviso di accertamento per il **2002** riguardante l'IRPEG.
Più precisamente, sulla base di una propria tesi del tutto infondata sia sul piano giuridico sia su quello economico, l'Agenzia aveva disconosciuto l'agevolazione Tremonti *bis* sull'acquisto di un fabbricato destinato alla ricerca (Ansaldo 20), con una conseguente imposta accertata pari a 3,7 milioni di euro, oltre a sanzioni di pari importo, per presunta elusività dell'operazione, motivazione poi arbitrariamente convertita dall'Agenzia - in sede di appello per Cassazione - in "abuso del diritto".
Contro tale atto impositivo, la Società si era opposta per manifesta inesistenza della materia imponibile accertata.
La Commissione Tributaria di 2° grado, riformando la decisione di 1° grado, ha accolto il ricorso della Società,

annullando integralmente l'accertamento.
Contro detto ineccepibile giudizio, l'Agenzia delle Entrate ha effettuato ricorso in Cassazione e la Società si è opposta con un proprio controricorso.
In vista dell'udienza pubblica, tenutasi il 22 novembre 2012, la Società aveva presentato un'ulteriore memoria, nella quale, essendo già stati superati favorevolmente gli argomenti di merito con il precedente grado di giudizio, si era concentrata nello sviluppare ulteriormente gli argomenti di legittimità giuridica ed, ancor di più, quelli procedurali. Tuttavia, detta Suprema Corte, astenendosi dall'atteso pronunciamento, ha emesso una sentenza di rinvio del giudizio ad un'altra Sezione della Commissione di merito (Regionale di Napoli, sede distaccata di Salerno). L'udienza è stata tenuta il 2 ottobre 2013. Anche in questa sede sono state riaffermate le fondate ragioni della Società. A loro volta, i Giudici di 2° grado, astenendosi da una pronuncia sul merito della questione, hanno disposto la nomina di un Perito incaricato di riesaminare la ristrutturazione del Settore Cavi e Sistemi, verificando in particolare le ragioni economiche dell'operazione di cessione del fabbricato Ansaldo 20 al fine di accertare l'assenza (o meno) di finalità elusive, a conferma (o a riforma) della precedente pronuncia di altra Sezione della Commissione Tributaria Regionale. Il Perito, nell'espletamento del suo incarico, ha chiesto alla Società di produrre numerosi documenti sulle operazioni oggetto di accertamento, che la Società ha tempestivamente prodotto.
A causa della estensione e della complessità dei controlli da eseguire, il Perito ha chiesto una proroga di 90 giorni, rispetto al pari termine originariamente concesso, per il deposito della propria Relazione definitiva. Detto termine scadrà il prossimo 3 maggio 2014.
Si rinnova la fiducia che, anche a conclusione di questo riesame integrale della controversia, venga confermato il precedente esito positivo.

SITUAZIONE FISCALE DI PIRELLI & C. S.P.A. E SUE INCORPORATE

Pirelli & C. S.p.A. e sue incorporate

Pirelli & C. S.p.A. è stata oggetto di verifica da parte della Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia con riferimento all'Esercizio **2004**. Per quanto concerne l'IVA, l'Agenzia dell'Entrate ha emesso un accertamento per 420 migliaia di euro, basato su calcoli presuntivi non corretti. La Società si è opposta avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, la quale ha annullato l'accertamento, mentre, inopinatamente, la Commissione Tributaria Regionale ha accolto il successivo appello dell'Agenzia delle Entrate. In conseguenza di ciò, Pirelli & C. ha presentato appello in Cassazione, fondato su solide argomentazioni di diritto.
Detta decisione negativa ha comportato un'iscrizione provvisoria a ruolo pari a 1.100 migliaia di euro, comprensivi, oltre che dell'imposta, di sanzioni, interessi ed aggi. La Società ha dovuto provvedere al pagamento della relativa cartella, in attesa del giudizio di ultimo grado.
Sempre con riferimento all'Esercizio 2004, la Società ha ricevuto due accertamenti, ai fini IRES ed IRAP, con i quali è stata negata la deducibilità di determinati costi inerenti l'attività aziendale. La contestazione mossa non comporta impatti economici ai fini IRES, trovando compensazione, il maggiore imponibile accertato, con le perdite fiscali della Società stessa, mentre l'impatto ai fini IRAP è pari a 150 migliaia di euro circa. Avverso la contestazione è stato inoltrato ricorso, per entrambe le imposte, avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Detta Commissione Tributaria ha pienamente accolto entrambi i nostri ricorsi. Tuttavia detta decisione è stata appellata dall'Agenzia. Da parte nostra è stato presentato controricorso entro il prescritto termine, riaffermando le nostre solide argomentazioni difensive. Anche l'Esercizio **2005** è stato oggetto di verifica da parte della Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia. I verificatori hanno formulato un rilievo ai fini IVA, collegato alla modalità di calcolo del pro-rata di indetraibilità dell'imposta, per un importo di 20 milioni di euro circa, che la Società ritiene infondato e quindi illegittimo.

A seguito di un riesame della controversia da parte della Direzione Centrale Accertamento dell'Agenzia delle Entrate, interpellata al riguardo da parte della sopramenzionata Direzione Regionale su richiesta della Società, ci è stato notificato un accertamento che ha comportato un onere minimo per IVA oggettivamente indetraibile. Se ne deduce che, come avevamo previsto, e come ci è stato confermato più volte dai nostri Consulenti fiscali e legali, il rilievo principale sul pro-rata, del tutto infondato in quanto contrario ai principi basilari dell'imposta sul Valore Aggiunto ed alla Giurisprudenza della Corte di Giustizia della Comunità Economica Europea, sia definitivamente decaduto, e che, quindi, non dia luogo all'emanazione di alcun ulteriore avviso di accertamento.
Infine, nel dicembre 2011, l'Agenzia delle Entrate ci ha notificato tre ulteriori accertamenti per gli esercizi **2002**, **2003** e **2004**, riguardanti l'IVA su specifiche fatture di prestazioni, per un'imposta complessiva pari a 480 mila euro circa, oltre a sanzioni pari ad una volta l'imposta. Tenuto conto della natura della contestazione, e, sentito anche il parere dei nostri Consulenti, abbiamo dato avvio alla fase contenziosa.
Nei nostri ricorsi abbiamo sostenuto che il comportamento della Società, nell'applicazione della normativa IVA, sia stato pienamente legittimo. Relativamente all'iscrizione provvisoria di parte delle imposte accertate, la nostra istanza, volta ad ottenere la sospensione dal pagamento, non è stata accolta. Conseguentemente, in attesa della decisione, è stato corrisposto, in via provvisoria, un terzo dell'IVA pretesa, oltre agli interessi per ritardato pagamento (in totale 212 migliaia di euro circa). Restiamo comunque fiduciosi sui successivi sviluppi della controversia.

Pirelli S.p.A. (società incorporata)
Le controversie in corso riguardano l'Esercizio 1983-1984, per il quale l'imposta accertata ammonta a 2.501 migliaia di euro circa, è stato discusso avanti la Commissione Tributaria Centrale in data 3 dicembre 2013. La decisione, depositata in data 10 dicembre, è stata favorevole, al pari delle precedenti decisioni emesse dalla Commissione Tributaria di 1° grado e da quella di 2°. Il termine a disposizione dell'Agenzia per il ricorso in Cassazione scadrà il 25 gennaio 2015.

Pirelli Sarca S.p.A.
(società incorporata da Pirelli S.p.A.)
Le controversie in corso riguardano gli esercizi 1982 e 1983, per i quali le maggiori imposte IRPEG e ILOR, ancora in contestazione, sono pari a 6.953 migliaia di euro. Avverso le decisioni di 2° grado, favorevoli alla Società (anche quelle in primo grado di giudizio avevano avuto esito positivo), l'Amministrazione Finanziaria ha interposto appello alla Commissione Tributaria Centrale. L'udienza relativa all'annualità 1983, tenutasi il 20 febbraio 2013, ha avuto esito positivo. La decisione è stata depositata il 7 marzo. Il termine a disposizione dell'Agenzia per il ricorso in Cassazione scadrà il prossimo 22 aprile 2014.
L'udienza relativa all'Esercizio 1982, tenutasi il 20 novembre 2013, ha avuto anch'essa esito positivo. La decisione è stata depositata il 16 dicembre 2013. Il termine a disposizione dell'Agenzia per il ricorso in Cassazione scadrà il 31 gennaio 2015.

38. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data **28 febbraio 2014** Pirelli & C. S.p.A. e Bekaert hanno annunciato la sottoscrizione di un accordo per la cessione del 100% delle attività Steelcord di Pirelli a Bekaert per un valore complessivo (*enterprise value*) di circa 255 milioni di euro. La vendita dello Steelcord consente a Pirelli di uscire da un'attività che non presenta adeguate dimensioni competitive e di focalizzarsi sul segmento degli pneumatici Premium a più alta marginalità. Nell'ambito dell'intesa è stato definito anche un accordo di fornitura a lungo termine e di sviluppo congiunto di prodotti al fine di potenziare le attività di R&D e garantire che il passaggio alla nuova intesa sia in linea con i rispettivi piani di crescita e sviluppo.
Il closing dell'operazione, soggetto alle approvazioni regolamentari, è atteso nel secondo semestre dell'anno e interessa tutte e cinque le fabbriche Steelcord di Pirelli situate in Italia, Turchia, Romania, Cina e Brasile.

In data **28 febbraio 2014** Pirelli & C. S.p.A. ha annunciato di aver chiuso con effetto 31 dicembre 2013 il piano di incentivazione *cash* del management di medio lungo periodo - *Long Term Incentive* (LTI) - adottato nel 2012 a sostegno degli obiettivi del triennio 2012-2014 senza alcuna erogazione, neppure pro-quota, dell'incentivo triennale. La Società ha reso noto di aver adottato un nuovo piano - sempre destinato a tutto il management (circa 330 partecipanti) - correlato agli obiettivi del periodo 2014-2016 contenuti nel Piano industriale presentato il 6 novembre 2013. Il piano triennale LTI, in linea con i meccanismi di retribuzione variabile adottati a livello internazionale, è basato anche sull'andamento del titolo Pirelli (cosidetto TSR) e permette di allineare gli interessi del management stesso con quelli degli azionisti. Anche il Piano 2014-2016, come in passato, è totalmente autofinanziato, in quanto i relativi oneri sono inclusi nei dati economici di piano industriale. Partecipano al Piano LTI 2014-2016, tra gli altri, il Presidente e Amministratore Delegato di Pirelli & C. Marco Tronchetti Provera, il Vice Presidente Alberto Pirelli (in qualità di *senior manager*), il Direttore Generale *Operations* Gregorio Borgo, i Dirigenti con responsabilità strategica Maurizio Boiocchi (*Chief Technical Officer*), Maurizio Sala (*Chief Planning and Controlling Officer*), Francesco Tanzi (*Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili societari) e Christian Vasino (*Chief Human Resources Officer*).

ALLEGATI ALLE NOTE ESPLICATIVE

PIRELLI & C. S.P.A. MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI DAL 31.12.2012 AL 31.12.2013

	31.12.2012			
	Numero azioni	***Valori di bilancio (€/migliaia)***	***% totale partecipazione***	***di cui diretta***
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE				
ITALIA				
Non quotate:				
Pirelli Servizi Amministrazioni e Tesoreria S.p.A.	2.047.000	3.237,5	100,0	100,0
Maristel S.p.A. - Milano	1.020.000	815,2	100,0	100,0
Pirelli & C. Ambiente S.p.A.- Milano	1.000.000	6.190,1	51,0	51,0
Pirelli Nastri Tecnici S.p.A. (in liquidazione) - Milano	384.642	95,3	100,0	100,0
Pirelli Labs S.p.A.- Milano	5.000.000	4.079,1	100,0	100,0
Pirelli Sistemi Informativi S.r.l. - Milano	1 quota	1.655,4	100,0	100,0
Pirelli Ambiente S.r.l. (ex Pirelli & C. Eco Technology S.p.A.- Milano)	17.810.000	7.447,0	51,0	51,0
Pirelli Tyre S.p.A. - Milano	756.820.000	1.085.860,9	100,0	100,0
PZero S.r.l. - Milano	1 quota	2.284,0	100,0	100,0
Servizi Aziendali Pirelli S.C.p.A. - Milano	95.940	103,3	100,0	92,3
Totale partecipazioni in imprese controllate italiane		**1.111.767,8**		

VARIAZIONI		31.12.2013			
Numero azioni	(€/migliaia)	Numero azioni	Valori di bilancio (€/migliaia)	% totale partecipazioni	di cui diretta
-	-	2.047.000	3.237,5	100,0	100,0
-	500,0	1.020.000	1.315,2	100,0	100,0
(1.000.000)	(6.190,1)	-	-	-	-
(384.642)	(95,3)	-	-	-	-
-	-	5.000.000	4.079,1	100,0	100,0
-	-	1 quota	1.655,4	100,0	100,0
1.000.000	6.053,0	18.810.000	13.500,0	100,0	100,0
-	-	756.820.000	1.085.860,9	100,0	100,0
-	1.780,0	1 quota	4.064,0	100,0	100,0
-	-	95.940	103,3	100,0	92,3
	2.047,6		**1.113.815,4**		

PIRELLI & C. S.P.A. MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI DAL 31.12.2012 AL 31.12.2013

	31.12.2012			
	Numero azioni	***Valori di bilancio (€/mille)***	***% totale partecipazione***	***di cui diretta***
ESTERO				
Brasile				
Pirelli Ltda - Sao Paulo	27.999.991	9.665,9	100,0	100,0
Lussemburgo				
Pirelli Finance (Luxembourg) S.A.	26.245	11.298,9	100,0	100,0
Regno Unito				
Pirelli UK Ltd - Londra - ordinarie	143.991.278	21.871,1	100,0	100,0
Svizzera				
Pirelli Group Reinsurance Company S.A.	800.000	6.345,8	-	-
Totale partecipazioni in imprese controllate estere		**49.181,7**		
Totale partecipazioni in imprese controllate		**1.160.949,5**		

PIRELLI & C. S.P.A. MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI DAL 31.12.2012 AL 31.12.2013

	31.12.2012			
	Numero azioni	***Valori di bilancio (€/mille)***	***% totale partecipazione***	***di cui diretta***
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE				
ITALIA				
Quotate				
RCS Mediagroup S.p.A. - Milano	39.087.917	39.869,7	5,3	5,3
Prelios S.p.A. - Milano	-	-	-	-
Totale società italiane quotate		**39.869,7**		
Non quotate				
Fenice S.r.l.	-	-	-	-
Consorzio per le Ricerche sui Materiali Avanzati (CORIMAV)	1 quota	103,5	100,0	100,0
Eurostazioni S.p.A. - Roma	52.333.333	52.937,1	32,7	32,7
Totale società non quotate		**53.040,6**		
Totale partecipazioni in imprese collegate - Italia		**92.910,3**		

VARIAZIONI		31.12.2013			
Numero azioni	(€/mille)	Numero azioni	Valori di bilancio (€/mille)	% totale partecipazioni	di cui diretta
-	-	27.999.991	9.665,9	100,0	100,0
-	(809,0)	26.245	10.489,9	100,0	100,0
-	-	143.991.278	21.871,1	100,0	100,0
-	-	800.000	6.345,8	100,0	100,0
	(809,0)		**48.372,7**		
	1.238,6		**1.162.188,1**		

VARIAZIONI		31.12.2013			
Numero azioni	(€/mille)	Numero azioni	Valori di bilancio (€/mille)	% totale partecipazioni	di cui diretta
(39.087.917)	(39.869,7)	-	-	-	-
36.211.539,0	21.836,0	36.211.539	21.836,0	9,17	9,17
	(39.869,7)		**21.836,0**		
1 quota	18.185,3	1 quota	18.185,3	32,8	32,8
-	-	1 quota	103,5	100,0	100,0
-	-	52.333.333	52.937,1	32,7	32,7
	-		**71.225,9**		
	(39.869,7)		**93.062,0**		

PIRELLI & C. S.P.A. MOVIMENTI DELLE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE DAL 31.12.2012 AL 31.12.2013

	31.12.2012				Valutazione a fair value al 31.12.2013
	Numero azioni	Valori di bilancio (€/mille)	% totale partecipazione	di cui diretta	
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE					
ITALIANE QUOTATE					
Mediobanca S.p.A. - Milano	15.753.367	73.442,2	1,8	1,8	37.177,9
Prelios S.p.A. - Milano	567.411	44,8	0,1	0,1	-
RCS Mediagroup S.p.A. - Milano	-	-	-	-	(6.940,7)
Totale altre imprese italiane quotate		**73.487,0**			**37.177,9**

PIRELLI & C. S.P.A. MOVIMENTI DELLE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE DAL 31.12.2012 AL 31.12.2013

	31.12.2012				Valutazione a fair value al 31.12.2013
	Numero azioni	Valori di bilancio (€/mille)	% totale partecipazione	di cui diretta	
ITALIANE NON QUOTATE					
Aree Urbane S.r.l. (in liquidazione) - Milano	1 quota	4,1	0,3	0,3	-
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A. - Roma	11.838.402	4.924,8	1,8	1,8	-
Emittenti Titoli S.p.A. - Milano	229.000	1.697,9	2,8	2,8	935,3
F.C. Internazionale Milano S.p.A. - Milano	49.423.463	0,0	1,6	1,6	-
Fin Breda S.p.A. (in liquidazione) - Milano	1.561.000	0,0	0,4	0,4	-
Fin. Priv. S.r.l. - Milano	1 quota	10.241,1	14,3	14,3	4.836,0
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. - Milano	1 quota	5.531,9	6,0	6,0	(494,5)
Nomisma - Società di Studi Economici S.p.A. - Bologna	650.100	292,9	5,1	5,1	-
S.In.T S.p.A. - Torino	500.000	518,4	10,0	10,0	-
Consorzio Movincom S.c.r.l.	-	-	-	-	-
Movincom Servizi S.p.A.	-	-	-	-	-
Tiglio I S.r.l. - Milano	1 quota	231,7	0,6	0,6	-
Totale altre imprese italiane non quotate		**23.442,8**			**5.276,8**

Altre Variazioni		31.12.2013			
Numero azioni	(€/mille)	Numero azioni	Valori di bilancio (€/mille)	% totale partecipazioni	di cui diretta
-	(10.428,7)	15.753.367	100.191,4	1,8	1,8
(567.411)	(44,8)	-	-		
23.135.668	37.479,8	23.135.668	30.539,1	5,4	5,4
	(10.473,5)		**130.730,5**		

Altre Variazioni		31.12.2013			
Numero azioni	(€/mille)	Numero azioni	Valori di bilancio (€/mille)	% totale partecipazioni	di cui diretta
-	-	1 quota	4,1	0,3	0,3
167.878.268	2.609,6	179.716.670	7.534,4	2,4	2,4
-	-	229.000	2.633,2	2,8	2,8
-	558,1	49.423.463	558,1	0,5	0,5
-	-	1.561.000	0,0	0,4	0,4
-	(1.345,0)	1 quota	13.732,1	14,3	14,3
-	-	1 quota	5.037,4	6,0	6,0
-	(20,0)	959.429	272,9	5,1	5,1
-	(427,1)	500.000	91,3	10,0	10,0
1	9,0	1	9,0	10,0	10,0
435.600	472,3	435.600	472,3	10,0	10,0
	(31,1)	1 quota	200,6	0,6	0,6
	1.825,8		**30.545,4**		

PIRELLI & C. S.P.A. MOVIMENTI DELLE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE DAL 31.12.2012 AL 31.12.2013

	31.12.2012				*Valutazione a fair value al 31.12.2013*
	Numero azioni	*Valori di bilancio (€/mille)*	*% totale partecipazione*	*di cui diretta*	
Estere					
Libia					
Libyan-Italian Joint Company azioni ordinarie di tipo B	300	31,5	1,0	1,0	-
Belgio					
Euroqube S.A. (in liquidazione)	67.570	550,4	18,0	18,0	(177,7)
Totale altre società estere		**581,9**			**(177,7)**
ALTRI TITOLI IN PORTAFOGLIO					
Fondo Comune di Investimento Immobiliare Anastasia - n. quote 53	53	12.342,7			2.741,0
Convertendo 2013-2019 Prelios "A"		-			
Convertendo 2013-2019 Prelios "B"		-			
Totale altri titoli in portafoglio		**12.342,7**			**2.741,0**
Totale attività disponibili per la vendita		**109.854,4**			**45.018,0**

Altre Variazioni		31.12.2013			
Numero azioni	(€/mille)	Numero azioni	Valori di bilancio (€/mille)	% totale partecipazioni	di cui diretta
-	-	300	31,5	1,0	1,0
-	-	67.570	372,7	18,0	18,0
	-		**404,2**		
-	-	53	15.083,7		
	56.739,6		56.739,6		
	47.347,2		47.347,2		
	104.086,8		**119.170,5**		
	95.439,1		**280.850,6**		

INVENTARIO AL BILANCIO AL 31.12.2013
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE - AI SENSI DELL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE
(in migliaia di euro)

	Sede legale	*Valore in bilancio*	*Quota %*	*Capitale sociale*	*Patrimonio netto di competenza*	*Risultato netto di competenza*
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE - ITALIA						
Pirelli Servizi Amministrazioni e Tesoreria S.p.A.	Milano	3.237,5	100%	2.047,0	4.568,6	883,0
Maristel S.p.A.	Milano	1.315,2	100%	1.020,0	3.132,1	1.920,7
Pirelli Ambiente S.r.l.	Milano	13.500,0	100%	5.000,0	14.312,0	(21.561,0)
Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.	Milano	1.655,4	100%	1.010,0	3.288,4	523,9
Pirelli Labs S.p.A.	Milano	4.079,1	100%	5.000,0	4.931,9	534,4
Pirelli Tyre S.p.A.	Milano	1.085.860,9	100%	756.820,0	1.152.883,4	259.422,1
PZero S.r.l.	Milano	4.064,0	100%	4.000,0	4.064,0	(15.359,6)
Servizi Aziendali Pirelli S.c.p.a.	Milano	103,3	92,3%	104,0	233,1	18,8
Totale partecipazioni in imprese controllate - Italia		**1.113.815,4**				
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE - ESTERO						
Svizzera						
Pirelli Group Reinsurance Company S.A.	Lugano	6.345,8	100%	6.626,9	12.359,6	3.466,2
Brasile						
Pirelli Ltda	Sao Paulo	9.665,9	100%	5.192,5	24.110,4	26.453,0
Lussemburgo						
Pirelli Finance (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	10.489,9	100%	13.594,9	10.489,8	(693,6)
Regno Unito						
Pirelli UK Ltd	Londra	21.871,1	100%	163.991,0	24.586,7	1.523,0
Totale partecipazioni in imprese controllate - Estero		**48.372,7**				
Totale partecipazioni in imprese controllate		**1.162.188,1**				
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE - ITALIA						
Consorzio per le Ricerche sui Materiali Avanzati (CORIMAV)	Milano	103,5	100%	103,5	103,5	0,0
Eurostazioni S.p.A.	Roma	52.937,1	32,7%	160.000,0	53.113,2	1.507,2
Fenice S.r.l.	Milano	18.185,3	32,8%	23.345,2	22.917,0	(69,3)
Prelios S.p.A.*	Milano	21.836,0	9,2%	189.896,9	20.705,3	
Totale partecipazioni in imprese collegate - Italia		**93.061,9**				
Totale partecipazioni in imprese collegate		**93.061,9**				

*** Partecipazione acquisita ad agosto 2013, patrimonio netto al 30 settembre 2013, risultato ad oggi non disponibile.**

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Marco Tronchetti Provera, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, e Francesco Tanzi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pirelli & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio, nel corso del periodo 1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2013.

2. Al riguardo si segnala che la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è avvenuta sulla base della valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione si è basata su di uno specifico processo definito in coerenza dei criteri stabiliti nel modello "Internal Control – Integrated Framework" emesso dal "Committee of Sponsoring Organizations of Treadway Commission" (COSO) che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 Il Bilancio di Esercizio:

   - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

   3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 27 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato

(Marco Tronchetti Provera)

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

(Francesco Tanzi)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,
il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 58/1998 ("TUF"), è chiamato a riferire all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività di vigilanza svolta nell'Esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale può altresì fare proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.
Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

* * *

Nel 2013 le vendite a livello consolidato del Gruppo Pirelli sono cresciute dell'1,2% rispetto all'Esercizio 2012 attestandosi a 6.146,2 milioni di euro; il risultato operativo ha raggiunto 791 milioni di euro (sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente) con una redditività, intesa come rapporto del risultato operativo sulle vendite, al 12,9% a causa dell'incidenza, rispetto all'esercizio scorso, di maggiori oneri finanziari netti.
L'utile netto consolidato è pari a 306,5 milioni di euro, in flessione del 21,7% rispetto a 391,5 milioni di euro del corrispondente periodo 2012. Sul valore complessivo impattano il risultato da partecipazioni e la crescita di circa 45 milioni di euro degli oneri finanziari netti (ammontanti a 195,8 milioni di euro) per effetto del maggiore livello medio di indebitamento soprattutto nei primi sei mesi del 2013 e per il diverso mix di aree geografiche di finanziamento, nonché l'effetto negativo per 8,3 milioni di euro derivante dalla svalutazione della moneta venezuelana sulla consociata locale. Il 2012 beneficiava, inoltre, di proventi finanziari derivanti dal finanziamento a Prelios S.p.A. per circa 13 milioni di euro e di proventi su cambi non ripetitivi ricorrenti per 8,7 milioni di euro collegati all'avvio delle attività in Russia.
La posizione finanziaria netta consolidata è passiva per 1.322,4 milioni, in linea con il target di un livello inferiore a 1,4 miliardi di euro, rispetto ai 1.970,9 milioni di euro al 30 settembre 2013 e ai 1.205,2 milioni del 31 dicembre 2012. La variazione rispetto al 31 dicembre 2012 riflette, fra l'altro, il pagamento nel secondo trimestre del dividendo agli azionisti per circa 159,8 milioni di euro, investimenti materiali e immateriali per 413,1 milioni di euro, la conversione del credito finanziario verso Prelios S.p.A. in azioni e strumenti di equity a seguito della chiusura del processo di ristrutturazione del debito e aumento di capitale della società immobiliare, per un impatto complessivo sulla posizione finanziaria netta di 193 milioni di euro, comprensivo dell'aumento di capitale effettuato attraverso la società Fenice S.r.l. per circa 23 milioni.
La Capogruppo Pirelli & C. S.p.A. ha chiuso l'Esercizio con un utile netto di 191,9 milioni di euro (234,4 milioni di euro nel 2012) dopo dividendi incassati dalla controllata Pirelli Tyre S.p.A. per 310 milioni di euro e l'adeguamento di valore di attività, con un impatto negativo per 126,7 milioni di euro.

* * *

Segnaliamo che il bilancio di Pirelli & C. S.p.A. è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2013, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del d.lgs. 38/2005.
Nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.
Il Bilancio della Società è costituito dallo Stato Patri-

moniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative.
Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione e nel fascicolo di bilancio sono inseriti la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari – predisposta ai sensi dell'articolo 123-*bis* del TUF – e il Bilancio di Sostenibilità.

NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 10 maggio 2012 ed è composto dal dott. Francesco Fallacara (Presidente), dalla prof.ssa Antonella Carù e dal prof. Enrico Laghi.
Sono sindaci supplenti il dott. Umile Sebastiano Iacovino e il dott. Andrea Lorenzatti.
Il Collegio Sindacale scade dall'incarico per compiuto mandato con l'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti del Bilancio al 31 dicembre 2014.

OPERAZIONI DI PARTICOLARE RILEVANZA

Le operazioni di maggiore rilevanza sono riportate nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione. In particolare, tra queste segnaliamo che:

- in data **27 marzo 2013**, in relazione alla complessiva operazione di rilancio del gruppo Prelios approvata dal Consiglio di Amministrazione di Prelios S.p.A., che ne prevedeva la riorganizzazione della struttura finanziaria, Pirelli & C. S.p.A. ha comunicato - nella sua veste di soggetto finanziatore di Prelios - di aver manifestato la propria adesione alla stessa, unitamente agli altri soggetti coinvolti. Per Pirelli la predetta operazione ha comportato:
  - l'apporto di nuovi mezzi finanziari mediante sottoscrizione indiretta, tramite Fenice S.r.l., dell'aumento di capitale per 23 milioni di euro e
  - la rimodulazione dell'intero credito finanziario, pari a 173,5 milioni di euro, vantato nei confronti di Prelios S.p.A. al 31 dicembre 2012, con conversione in azioni e strumenti partecipativi (cosiddetto "convertendo") per 169,9 milioni di euro e l'incasso dei residui 3,6 milioni di euro. In relazione a quanto annunciato in data 9 aprile 2014 da Prelios, realizzatesi le condizioni per cui sarà richiesta anticipatamente la conversione totale del cosiddetto "convertendo", Pirelli ha comunicato che, in linea con il regolamento del prestito obbligazionario, a seguito della predetta conversione, riceverà azioni Prelios in cambio delle obbligazioni Prelios da essa detenute (Tranche A e B) aventi un controvalore nominale complessivo pari a 148,4 milioni di euro (oltre agli interessi maturati). Eventuali effetti derivanti dalla conversione saranno contabilizzati nella semestrale 2014.
    L'adesione alla predetta operazione non ha mutato la strategia di Pirelli di focalizzazione sul *core business* pneumatici, ma ha quale unico obiettivo il rafforzamento patrimoniale e finanziario di Prelios S.p.A. al fine di massimizzare il valore del credito finanziario vantato da Pirelli verso quest'ultima;
- in data **4 luglio 2013**, Pirelli, con riferimento all'operazione di aumento di capitale RCS Mediagroup S.p.A., ha esercitato tutti i diritti di opzione a essa spettanti relativi a n. 5.757.493 azioni vincolate al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione della società e ceduto sul mercato n. 105.696 diritti di opzione relativi alle restanti azioni di RCS MediaGroup S.p.A. detenute, non vincolate al Patto, con un esborso netto di circa 21,3 milioni di euro. In data 30 ottobre 2013 è stato sciolto anticipatamente e ha cessato di produrre effetti il Patto di Sindacato di blocco e Consultazione delle azioni ordinarie RCS Mediagroup S.p.A., di cui Pirelli faceva parte. A partire dalla data di scioglimento del Patto, la partecipazione detenuta in RCS MediaGroup S.p.A. è stata pertanto qualificata nel bilancio Pirelli tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita";
- in data **5 agosto 2013** in relazione alla joint venture tra Pirelli, Russian Technologies ("RT") e Fleming Family & Partners – ora denominata GHP Asset Management Holdings Ltd. ("GHP") – Pirelli, a conferma

dell'importanza strategica del mercato russo, ha incrementato la sua partecipazione al progetto, di comune accordo con il partner finanziario GHP e con il socio RT, portando al 65% la quota nella JV, rispetto all'iniziale quota del 50%, a fronte della discesa di GHP al 10% dal precedente 25% e del mantenimento della quota di RT al 25%. Gli accordi fra le parti prevedono che, al 2017, Pirelli possa ulteriormente incrementare la propria quota nella JV con meccanismi di '*put and call option*' sull'intera quota residua del 10% di GHP e su una quota del 15% rispetto al 25% complessivamente detenuto da RT;

- in data **26 settembre 2013** è stata costituita la Direzione Generale Operations, affidata a Gregorio Borgo, già responsabile della regione Asia-Pacific. La riorganizzazione punta a massimizzare il presidio dei business e il coordinamento geografico di tutte le attività operative legate allo sviluppo e alla gestione dei prodotti. Al Direttore Generale Operations riportano le unità organizzative legate alla gestione operativa (*Industrial Operations, Supply Chain, Product and OE Aftermarket e Marketing*), le *Business Unit Industrial* e *Moto* e le diverse '*Regions*' (Europe, Middle East Africa and India, Asia-Pacific, Latam, Nafta e Russia);
- in data **31 ottobre 2013**, i partecipanti al patto della Società (Assicurazioni Generali S.p.A., Camfin S.p.A., Edizione S.r.l., Fondiaria-SAI S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca S.p.A., Massimo Moratti e Sinpar S.p.A.) hanno concordato di sciogliere il predetto accordo anticipatamente e, pertanto, da tale data gli stessi sono definitivamente e irrevocabilmente liberati da tutti gli impegni e gli obblighi derivanti dal patto;
- in data **6 novembre 2013** è stato presentato a Londra il Piano industriale 2014-2017 che prevede
  - una crescita nei segmenti di business a maggiore valore aggiunto;
  - l'estrazione di valore da selezionati prodotti Medium;
  - l'ulteriore riduzione dei volumi e della capacità del segmento Standard;
  - la realizzazione di un nuovo piano di efficienze;
  - l'investimento selettivo in progetti ad alto ritorno e il continuo controllo del capitale circolante.

Tali azioni, grazie anche a investimenti per 1,6 miliardi di euro, dovrebbero permettere a Pirelli di raggiungere nel 2017 un margine EBIT (prima dei costi delle ristrutturazioni) superiore al 15% e un ROI (escluse le partecipazioni finanziarie) di circa il 28%, oltre a contenere l'indebitamento netto a circa 500 milioni di euro alla fine del piano, grazie alla generazione di cassa prevista.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Le operazioni rilevanti dell'Esercizio 2013 sono esposte in dettaglio nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Non ci risultano operazioni atipiche o inusuali.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del Codice Civile e della delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 recante "Regolamento operazioni con parti correlate", successivamente modificata con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 3 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C., previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance composto di soli Amministratori indipendenti (a ciò incaricato ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione) ha approvato all'unanimità la "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate". Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 aprile 2011 ha deliberato di attribuire al Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance, il compito di operare anche quale "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate", con l'eccezione delle tematiche di remunerazione affidate al Comitato per la Remunerazione.

Anche in attuazione di una specifica raccomandazione della Consob in materia, ed essendo trascorso un triennio dall'adozione, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance quale Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nella riunione del 5 novembre 2013, ha valutato valida ed efficace la Procedura per le Operazioni con Parti Cor-

relate nel suo complesso, limitandosi a introdurre, anche su istanza del Collegio Sindacale, la definizione di "operazione" e sopprimendo il precedente art. 22.2, norma transitoria che ha esaurito la sua efficacia. Ai sensi dell'art. 4, comma 6 del citato Regolamento, segnaliamo che la Procedura adottata dalla Società anche come da ultimo modificata (i) è coerente con i principi contenuti nel Regolamento stesso, (ii) è pubblicata sul sito internet della Società (www.pirelli.com).

Nel corso dell'Esercizio 2013, risultano poste in essere Operazioni con Parti Correlate sia infragruppo sia con terzi. Le operazioni infragruppo da noi esaminate risultano di natura ordinaria, in quanto essenzialmente costituite da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, finanziari e organizzativi. Esse sono state regolate applicando normali condizioni determinate secondo parametri standard, che rispecchiano l'effettiva fruizione dei servizi e sono state svolte nell'interesse della Società, in quanto finalizzate alla razionalizzazione dell'uso delle risorse del Gruppo.

Le Operazioni con Parti Correlate non infragruppo da noi esaminate risultano, anch'esse, di natura ordinaria (in quanto rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa ovvero dell'attività finanziaria ad essa connessa) e/o concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard e rispondono all'interesse della Società. Tali operazioni ci sono state periodicamente comunicate dalla Società.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance (riunitosi anche quale Comitato per le Operazioni con Parti Correlate) durante le quali lo stesso ha espresso parere favorevole ad alcune operazioni con parti correlate di "minore rilevanza", avendo il Comitato valutato l'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Le Operazioni con Parti Correlate sono indicate nelle note di commento al Bilancio d'Esercizio e al Bilancio Consolidato della Società, nelle quali sono riportati anche i conseguenti effetti economici e patrimoniali.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Procedura in merito adottata dalla Società e non abbiamo nulla da segnalare.

Si segnala che, nel febbraio 2013, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate – alle riunioni del quale ha sempre partecipato il Collegio Sindacale – ha espresso parere favorevole all'operazione che – anche tenuto conto dell'ingresso di un nuovo partner industriale – è finalizzata al rafforzamento patrimoniale e finanziario nonché al rilancio delle prospettive industriali di Prelios S.p.A., mediante ricapitalizzazione della stessa e rimodulazione dell'indebitamento finanziario. L'operazione è stata poi approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2013.

In particolare, parte di tale operazione è stata anche Pirelli, chiamata a rimodulare l'intero credito finanziario vantato al 31 dicembre 2012 nei confronti di Prelios S.p.A. pari a 173,5 milioni di euro, e a garantire l'apporto di "nuovi" mezzi finanziari per complessivi massimi 25 milioni di euro.

Il parere del Comitato è stato messo a disposizione del pubblico – presso la sede legale della Società, sul sito internet di Pirelli (ove è tuttora reperibile) nonché presso Borsa Italiana S.p.A. – in data 3 aprile 2013 in allegato al Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento approvato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

Si precisa che, prima di dare corso a tale operazione, Pirelli aveva concesso un differimento al 30 giugno 2013 del pagamento della rata di interessi in scadenza al 30 giugno e 31 dicembre 2012 (per complessivi 13,3 milioni di euro) e aveva accolto la richiesta di sospensione dei test sui *covenant* fino alla medesima data. Anche tali decisioni erano state sottoposte alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, che è stata ritenuta applicabile, *ex* "Regolamento Operazione con Parti Correlate", da parte della Consob, la quale ha richiesto al Collegio Sindacale di condividere le proprie valutazioni sull'applicabilità della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società.

Il perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale è avvenuto in data 23 agosto 2013: l'aumento di capitale offerto in opzione a tutti gli azionisti è stato sottoscritto per poco meno di 21 milioni di euro da parte del mercato e per 25 milioni di euro circa dagli "ex pattisti" di Prelios (segnatamente: Generali, Mediobanca, Camfin e Intesa Sanpaolo).

Pertanto – fermo restando l'apporto, da parte di Pirelli, di "nuovi" mezzi finanziari per cassa, per circa 23 milioni di euro per sottoscrivere l'aumento di capitale di Fenice S.r.l. (al fine di consentire alla Società di sottoscrivere l'aumento di capitale di Prelios S.p.A. per 70 milioni di euro alla stessa riservato) – Pirelli, in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato, come detto, ha partecipato alla predetta operazione mediante rimodulazione dell'intero credito finanziario pari a 173,5 milioni di euro, vantato nei confronti di Prelios S.p.A. al 31 dicembre 2012, con conversione in azioni e strumenti partecipativi (cosiddetto "convertendo") per 169,9 milioni di euro e l'incasso dei residui 3,6 milioni di euro. In relazione a quanto annunciato in data 9 aprile 2014 da Prelios S.p.A., realizzatesi le condizioni per cui sarà richiesta anticipatamente la conversione totale del cosiddetto "convertendo", Pirelli ha comunicato che in linea con il regolamento del prestito obbligazionario, a seguito della predetta conversione, riceverà azioni Prelios S.p.A. in cambio delle obbligazioni Prelios da essa detenute (Tranche A e B) aventi un controvalore nominale complessivo pari a 148,4 milioni di euro (oltre agli interessi maturati). Eventuali effetti derivanti dalla conversione saranno contabilizzati nella semestrale 2014.

PROCEDURA DI IMPAIRMENT TEST

Segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 marzo 2014, come suggerito dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione (avvenuta nella riunione del 27 marzo 2014), la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36, previa condivisione della stessa da parte del Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance e del Collegio Sindacale.

In particolare, le procedure di *impairment test* sono state condotte dalla Società sull'avviamento allocato alle *cash generating units Consumer e Industrial*.

Nella stessa riunione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il processo valutativo seguito per la determinazione del valore del "convertendo" Prelios e della partecipazione in Fenice S.r.l. al 31 dicembre 2013. Nelle Note Esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti del processo valutativo condotto con l'ausilio di un esperto altamente qualificato.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEL "TESTO UNICO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI"

Il Collegio Sindacale unitamente al Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance ha vigilato su:

- processo di informativa finanziaria;
- efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

* * *

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie ed esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

Il Collegio Sindacale, unitamente al Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance, ha trimestralmente incontrato il Direttore *Internal Audit* venendo informato in relazione ai risultati degli interventi di *audit* finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del Sistema di Controllo Interno, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali nonché sull'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento. Ha altresì ricevuto il Piano di *Audit* per l'Esercizio 2013 e il relativo consuntivo. Inoltre, con periodicità semestrale, ha ricevuto dal Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance e dall'Organismo di Vigilanza la rispettiva relazione sulle attività svolte.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, preso atto di quanto riferito dal Dirigente preposto che, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2013, ha confermato l'adeguatezza e idoneità dei poteri e mezzi allo stesso conferiti dal Consiglio di Amministrazione della Società, confermando anche di aver avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, senza necessità di autorizzazione alcuna; il Collegio Sindacale ha, anche, preso atto che il Dirigente preposto ha riferito di aver partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili e aver approvato tutte le procedure aziendali che hanno avuto impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Con riferimento al sistema di gestione del rischio, il Collegio Sindacale ha ricevuto l'*Annual Risk Assessment* e l'*Annual Risk Management Plan*.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e di governo dei rischi nel loro complesso e non sussistono rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha incontrato con periodicità almeno trimestrale la società di revisione e dagli incontri non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 comma 3 del Testo Unico della Revisione Legale dei Conti.

Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e in particolare ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione da attribuire (o attribuiti in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al revisore legale dei conti.

Con riferimento all'indipendenza della società di revisione, è stata definita ed emessa a livello di Gruppo un'articolata procedura in merito, che stabilisce il divieto per tutte le società del Gruppo Pirelli di attribuire incarichi a società appartenenti al *network* del revisore legale incaricato senza preventiva ed espressa autorizzazione del Direttore Finanza il quale, con l'ausilio del Direttore *Internal Audit*, ha il compito di verificare che l'incarico da attribuirsi non rientri tra quelli non ammessi dal cosiddetto Testo Unico della revisione legale e che, in ogni caso, date le sue caratteristiche, non incida sull'indipendenza del revisore.

Tutti gli incarichi diversi da quelli di revisione legale dei conti o obbligatori per legge che prevedano un compenso annuale superiore a 50 mila euro sono preventivamente sottoposti all'esame del Collegio Sindacale di Pirelli & C., fatte salve motivate e specifiche ragioni. Il Direttore *Internal Audit* ha fornito con periodicità trimestrale al Collegio Sindacale un elenco dei servizi non di revisione conferiti al Revisore.

Nel corso dell'Esercizio 2013, Reconta Ernst & Young S.p.A. ha svolto a favore del Gruppo le attività di seguito riassunte

PROSPETTO COMPENSI CORRISPOSTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE (in euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	***Destinatario***	***Onorari parziali***	***Onorari totali***	
Servizi di revisione e attestazione[1]	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Pirelli & C. S.p.A.	530.010		
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	704.697		
	Network Ernst & Young	Società Controllate	1.810.643		
				3.045.349	**98,8%**
Servizi diversi dalla revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Pirelli & C. S.p.A.			
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	35.000[2]		
	Network Ernst & Young	Società Controllate	1.372[3]		
				36.372	**1,2%**
Totale				**3.081.722**	**100,0%**

[1] Nella voce "Servizi di revisione e attestazione" sono indicate le somme corrisposte per servizi di revisione legale dei conti e altri servizi che prevedono l'emissione di una relazione di revisione nonché le somme corrisposte per gli incarichi di cosiddetti servizi di attestazione in quanto sinergici con l'attività di revisione legale dei conti.
[2] Attività di supporto per il consolidamento del Framework di analisi dei fornitori critici e per l'assessment in un ulteriore sito produttivo.
[3] Attività nell'area fiscale.

Il Collegio Sindacale considera che i summenzionati corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori effettuati e ritiene altresì che gli incarichi (e i relativi compensi) diversi dai servizi di revisione non siano tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale.
A tale ultimo proposito, si segnala che il Consiglio di Amministrazione, previa valutazione del Comitato per il Controllo Interno, i Rischi e la Corporate Governance, ha condiviso tale valutazione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso del 2013 a diretto riporto del Presidente e Amministratore Delegato Marco Tronchetti Provera, è stata costituita la Direzione Generale *Operations*, affidata a Gregorio Borgo. La riorganizzazione prevede che al Presidente, oltre alla Direzione Generale *Operations*, rispondano anche il *Chief Technical Officer* e le funzioni di staff.
Al Direttore Generale *Operations* riportano le unità organizzative legate alla gestione operativa (*Industrial Operations, Supply Chain, Product and OE Aftermarket e Marketing*), le Business *Unit Industrial* e *Moto* e le diverse '*Regions*' (Africa, Middle East and India, Asia-Pacific, Central Europe, North West Europe, South Europe, Latam, Nafta e Russia and Nordics). Per le tematiche di *governance* e coordinamento complessivo le *Regions* continuano a rispondere direttamente al Presidente e Amministratore Delegato.
Al *Chief Technical Officer*, Maurizio Boiocchi, continueranno a rispondere le aree Prodotto, Processi, Qualità, Primo equipaggiamento e Motorsport. Tali aree, anche a livello dei vari Paesi, riporteranno al *Chief Technical Officer*.
Il Collegio Sindacale ha valutato la struttura organizzativa della Società adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI AVENTI RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Il Collegio Sindacale ha espresso nel corso dell'Esercizio i pareri richiesti per legge sulla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, esprimendo i pareri previsti dall'articolo 2389 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha rilevato che il sistema di remunerazione in essere prevede l'attribuzione di compensi articolati in una componente fissa e in una componente aggiuntiva (variabile) legata ai risultati economici conseguiti anche a lungo termine a livello di Gruppo e correlata al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

In particolare, è prassi della Società attribuire un incentivo annuale fondato su un meccanismo che preveda una condizione di accesso (cosiddetta *on/off*) di tipo finanziario (Posizione Finanziaria Netta) e legato a un parametro quantitativo di redditività annuale (PBIT), elaborato sulla base di un'approfondita analisi comparatistica sul posizionamento di mercato in termini di *compensation* rispetto a un campione comparabile di società italiane e internazionali.

Al fine di correlare l'incentivazione variabile del management al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano industriale 2012-2014, nella riunione del 12 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, aveva approvato un piano di incentivazione triennale 2012-2014 connesso al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano industriale. Detto piano di incentivazione triennale era esteso a tutta la dirigenza del Gruppo Pirelli ed era stato approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 10 maggio 2012, in quanto prevedeva, tra l'altro, che parte dell'incentivo fosse determinata sulla base di un obiettivo di *total shareholder return* calcolato come performance Pirelli rispetto all'Indice FTSE/MIB *Index Total Return* – periodicamente calcolato dal FTSE e presente sul *database* di Borsa Italiana – nonché rispetto a un indice composto da selezionati *peers* del settore Tyre.

Nella riunione del 27 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di chiudere il sopra descritto piano con effetto 31 dicembre 2013 con superamento del meccanismo del "coinvestimento" e pagamento per l'Esercizio 2013 dell'intero MBO maturato e di approvare un "nuovo" piano di incentivazione triennale 2014-2016 connesso al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano industriale 2014-2017, senza alcuna erogazione, neppure pro-quota, dell'incentivo triennale.

Detto piano di incentivazione triennale è esteso, come in passato, a tutto il management Pirelli e sarà sottoposto all'Assemblea degli azionisti che si terrà in data 12 giugno 2014, nella parte in cui si prevede che una quota dell'incentivo sia determinata sulla base di un obiettivo di *Total Shareholder Return*.

Inoltre, con il nuovo Piano LTI vi è il superamento del meccanismo della cosiddetto "Bonus Bank" e, dall'altro lato, della revisione dell'incentivazione variabile MBO che prevede, rispetto alla precedente, un diverso meccanismo rolling di differimento di parte dell'MBO maturato e di maggiorazione del medesimo MBO maturato al conseguimento di determinati obiettivi l'anno successivo.

Il Collegio Sindacale ha preso atto, esprimendo parere favorevole, della sottoscrizione di patti di non concorrenza con il Direttore Generale *Operations*, i Dirigenti con Responsabilità Strategica dell'impresa e dei componenti del *Management Committee* di Pirelli, e più in generale con gli altri componenti del *Senior Management* di Gruppo (ivi incluso il Vice Presidente Alberto Pirelli) e con l'esclusione del Presidente e Amministratore Delegato a tutela del know-how strategico e operativo. In relazione a tali accordi nessuna erogazione è prevista in costanza di rapporto di lavoro.

ULTERIORI ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE E INFORMATIVA RICHIESTA DA CONSOB

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'articolo 149 del TUF, ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza, per gli aspetti di competenza, della struttura organizzativa della Società;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento ai quali la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi (in proposito segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2012 ha dichiarato la propria adesione al Codice di Autodisciplina del dicembre 2011 promosso da Borsa Italiana S.p.A. e ha concretamente dato attuazione alle regole di governo societario in esso previste). A tal proposito, si segnala che la Società ha redatto, ai sensi dell'articolo 123-*bis* del TUF, l'annuale Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari nella quale sono fornite informazioni circa (i) le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari, (ii) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, (iii) i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio, (iv) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati nonché le altre informazioni previste dall'articolo 123-bis del TUF;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del d.lgs. 58/1998, avendo constatato che la Società è in grado di adempiere tempestivamente e regolarmente agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, come disposto dal citato art. 114, comma 2 del d.lgs. 58/1998. Ciò anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri periodici con la società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Si segnala, inoltre, che nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è stato inserito un paragrafo contenente la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

Il Collegio Sindacale dà atto:

- che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'Esercizio 2013 risulta conforme alle norme vigenti, coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio e contiene un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio e sulle operazioni infragruppo. La sezione contenente l'informativa sulle operazioni con parti correlate è stata inserita, in ottemperanza ai principi IFRS, nelle note esplicative del bilancio;
- di aver verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali con particolare riferimento alle attività finanziarie;
- che il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Consolidato della Società risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti. In applicazione della Delibera Consob n. 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con Parti Correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul Conto Economico;
- che nei Consigli di Amministrazione delle principali società controllate sono presenti Amministratori e/o dirigenti della Capogruppo che garantiscono una direzione coordinata ed un flusso di notizie adeguato, supportato anche da idonee informazioni contabili.

Segnaliamo, inoltre, che il Collegio Sindacale:

- ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, anche in ottemperanza a quanto previsto dall'apposita procedura approvata dal Con-

siglio di Amministrazione, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società. Il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, o azzardate, o in conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ha ricevuto dall'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e al quale, in qualità di componente, partecipa il Sindaco Prof.ssa Antonella Carù, informazioni circa gli esiti della propria attività di controllo, dalla quale risulta che non sono emerse anomalie o fatti censurabili;
- ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione al fine di poter scambiare con essa, come prescritto dall'art. 150, comma 3 del TUF, dati e informazioni rilevanti per l'espletamento del proprio compito. A tal proposito si fa presente che non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione;
- ha ottenuto informazioni dai corrispondenti organi delle principali società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale (ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del d.lgs. 58/1998);
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti;
- ha rilasciato, nel corso dell'Esercizio 2013, pareri ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e pareri ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile.

In relazione alla società di revisione, il Collegio Sindacale segnala che Reconta Ernst & Young S.p.A.:

- ha emesso, in data odierna, la relazione contenente il giudizio sulla conformità del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato alla disciplina normativa e ai principi contabili applicabili. Tale relazione contiene anche (i) il giudizio di coerenza della Relazione degli Amministratori sulla Gestione con il bilancio, senza rilievi o richiami nonché (ii) il giudizio di coerenza su alcune delle informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;
- ha verificato l'effettiva predisposizione, da parte della Società, della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;
- ha confermato la dichiarazione della Società in merito al fatto che non risultano altri incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione stessa.

Inoltre, il Collegio Sindacale, quanto agli organi sociali, segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione - nominato il 21 aprile 2011, in scadenza con l'Assemblea chiamata ad approvare il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 - è composto alla data della presente relazione da n. 20 Amministratori, di cui 18 non esecutivi e, tra questi ultimi, 10 in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e dal TUF. Nel corso dell'Esercizio 2013 la compagine consiliare ha subito le seguenti modificazioni:
  - in data **10 maggio 2013**, si è dimesso l'ing. Vittorio Malacalza (Vice Presidente e Amministratore non esecutivo tratto dalla lista di maggioranza);
  - in data **13 maggio 2013** l'Assemblea degli azionisti ha nominato Consiglieri Jean Paul Fitoussi, Luca Rovati (in sostituzione del prof. Paolo Ferro-Luzzi, Amministratore indipendente tratto dalla lista di maggioranza e del dott. Mario Greco, Amministratore non esecutivo) e Carlo Salvatori (cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2012 in sostituzione del dott. Giuseppe Vita);
  - in data **24 luglio 2013**, si è dimessa la dott.ssa Giulia Maria Ligresti (Amministratore non esecutivo tratto dalla lista di maggioranza);
  - in data **16 ottobre 2013**, si è dimesso il dott. Carlo Salvatori (Amministratore non esecutivo);
  - in data **21 ottobre 2013**, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, in sostituzione dell'ing. Vittorio Malacalza e della dott.ssa Giulia Maria Ligresti, il dott. Paolo Fiorenti-

no e il dott. Claudio Sposito;
- in data **5 novembre 2013**, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, in sostituzione del dott. Carlo Salvatori, il dott. Gaetano Micichè, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, C.C..

- il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2013 ha tenuto 7 riunioni;
- il Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance, alla Data della Relazione, è composto da quattro Amministratori, tutti indipendenti, e, nel corso dell'Esercizio 2013, si è riunito 17 volte;
- il Comitato per la Remunerazione è composto da quattro Amministratori tutti indipendenti e, nel corso del 2013, si è riunito 5 volte;
- il Comitato per le Nomine e per le Successioni è composto da quattro Amministratori, la maggioranza dei quali non esecutivi – dei quali due indipendenti – e, nel corso dell'Esercizio 2013, si è riunito 2 volte;
- il Comitato Strategie è composto da nove Amministratori, quattro dei quali indipendenti e, nel corso del 2013, si è riunito 3 volte.

Il Collegio Sindacale ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari. Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è fornita evidenza della percentuale di partecipazione dei singoli componenti del Collegio Sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati. Il Collegio Sindacale è intervenuto alle predette riunioni anche in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 39/2010.

Infine, il Collegio dà atto:
- di aver vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "*Market Abuse*" e "Tutela del risparmio" in materia di informativa societaria e di *internal dealing*, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico;
- di aver verificato, secondo quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il possesso da parte dei propri componenti, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli Amministratori dal predetto Codice;
- di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi componenti e non ha osservazioni al riguardo da formulare;
- di aver constatato che la Relazione degli Amministratori, allegata al Bilancio della Società, descrive i principali rischi e incertezze cui la Società è esposta;
- con riferimento a quanto previsto dall'art. 36 del Regolamento Mercati, approvato dalla Consob con deliberazione 16191/2007, di aver verificato che l'organizzazione aziendale e le procedure adottate consentono a Pirelli & C. di accertare che le società dalla stessa controllate e costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea soggette al rispetto delle disposizioni Consob, dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio Consolidato. Segnaliamo che al 31 dicembre 2013, le Società Extra UE controllate, direttamente o indirettamente, da Pirelli & C. rilevanti ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Mercati sono: Pirelli Pneus Ltda (Brasile); Pirelli Tire LLC (USA); Pirelli Tyre Co. Ltd (Cina); Turk Pirelli Lastikleri A.S. (Turchia); Pirelli de Venezuela C.A. (Venezuela); Pirelli Neumaticos S.A.I.C. (Argentina); Pirelli Neumaticos S.A. de C.V. (Messico).

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni, o fatti censurabili, o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione o menzione nella presente relazione. Delle attività in precedenza descritte, svoltesi in forma sia collegiale sia individuale, è stato dato atto nei verbali delle 8 riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso del 2013.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Bilancio al 31 dicembre 2013

Il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013 e non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile e sull'entità del dividendo da distribuire.

Politica sulle Remunerazioni di Gruppo

Vi informiamo che il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole sulla Politica sulle Remunerazioni 2014 sottoposta alla consultazione dell'Assemblea.

Piano di incentivazione LTI

Vi informiamo che il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole al *Piano Long Term Incentive* 2014-2016 e ne ha riscontrato la coerenza con la Politica sulle Remunerazioni.

Azioni proprie

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da rilevare sulla richiesta da parte del Consiglio di Amministrazione - ai sensi degli art. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile, dell'art. 132 del d.lgs. 58/1998 e dell'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti - di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni della Società, anche tenuto conto che l'acquisto sottoposto alla Vostra autorizzazione ha ad oggetto azioni interamente liberate, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio e del 10% del capitale sociale pro-tempore di Pirelli (tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate), con esclusione della modalità prevista dall'art. 144-*bis* lett. c) del Regolamento Emittenti. È, pertanto, esclusa la facoltà di effettuare gli acquisti di azioni proprie attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti e alle condizioni stabilite da Borsa Italiana S.p.A..

Altre materie proposte

In merito alle altre materie sottoposte alla Vostra approvazione il Collegio non ha osservazioni.

* * *

Ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti il Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile, è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).
Si osserva che l'art. 144-*quaterdecies* (obblighi di informativa alla Consob) prevede che chi ricopre la carica di componente dell'organo di controllo di un solo emittente non è soggetto agli obblighi di informativa previsti dal citato articolo e in tale caso pertanto non è presente negli elenchi pubblicati dalla Consob.
A tal ultimo proposito si rileva che il Presidente del Collegio Sindacale Fallacara e il Sindaco Carù alla data della presente Relazione non hanno altri incarichi in organi di controllo in emittenti quotati e pertanto si riportano di seguito i principali incarichi dagli stessi ricoperti:
Presidente del Collegio Sindacale Fallacara: Sindaco effettivo in Innova S.p.A.; Sindaco effettivo in Skiller Italia S.p.A., revisore legale in Hirafilm S.r.l..
Sindaco Carù: nessun incarico in società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile.

Milano, 10 aprile 2014

dott. Francesco Fallacara
prof.ssa Antonella Carù
prof. Enrico Laghi

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

EY
Building a better working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Pirelli & C. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Pirelli & C. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Pirelli & C. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Pirelli & C. S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Pirelli & C. S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Pirelli & C. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Pirelli & C. S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 10 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Pietro Carena
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

PROGETTO GRAFICO
Cacao Design, Milano

STAMPA
Grafiche Antiga S.p.A.

Copertina: stampata su carta Fedrigoni, Sirio Black
Interni: stampati su carta Fedrigoni, Arcoprint Milk White

FSC
www.fsc.org
MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C008309

In linea con la Politica Green Sourcing di Pirelli, la fase di progettazione del presente bilancio è stata interessata dall'analisi degli impatti ambientali dei materiali utilizzati, coinvolgendo a tal proposito il fornitore prescelto, che risulta essere certificato con sistema di gestione ambientale. Grazie a tale approccio, per la realizzazione di questo progetto, sono stati utilizzati supporti cartacei certificati FSC, inchiostri a base vegetale e vernici all'acqua. L'imballo finale è stato realizzato in cartone e polipropilene riciclabili.

Si ringrazia il collega Giovanni Tamanza – Pirelli Tyre S.p.A. – per il contributo fotografico